



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 8 MARZO 2024

€1,50
ANNO 79 - N° 58

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0308

9 771120 608407

L'8 MARZO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Lavoro, carriera e famiglia Le storie di donne friulane

Quanto è lontana la parità uomo-donna nel mercato del lavoro, tra salari ancora differenti e difficoltà, da parte delle donne, di scalare i vertici aziendali, di fare carriera fino a ruoli apicali? È

uno dei temi fondamentali di dibattito per l'8 marzo. E i sindacati Cgil, Cisl e Uil si fanno portavoce di quello che dovrebbe essere un repentino cambio di marcia. **CESCON / PAGINE 2 E 3**



RENATA LIRUSSI
È TITOLARE
DI MIRAMODE
A TRICESIMO



CINZIA CIBIN
SI DEFINISCE
UNA ARTIGIANA
DELLA MODA



GRETE MINISINI
LAVORA
NEL SETTORE
DELL'ALLEVAMENTO



MONICA VITTORIO
TITOLARE DEL NEGOZIO
L'AQUILONE
A PORDENONE

L'INTERVENTO

SILVIA SALIS / PAG. 17

LA CULTURA SPORTIVA
PRODUCE LIBERTÀ

La quota di dirigenti sportive nazionali in Italia è inferiore al 15% del totale, dato deludente certo, ma voglio concentrarmi su un altro dato che lega le donne e lo sport.

POLITICA

OGGI MELONI A PORDENONE

Il ministro Ciriani «Il centrodestra va avanti unito verso le Europee»



Il ministro Ciriani e la premier Meloni

A lavorare dietro le quinte è abituato, così come è abituato a «risolvere i problemi prima che emergano». Ma questa volta il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, non nasconde di essere «felice e orgoglioso di portare la presidente del Consiglio nella mia provincia. Lo considero un omaggio al Friuli, regione di gente operosa, di imprenditori capaci». **MILIA / PAG. 6**

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 11

IL CARROCCIO E I TIMORI DEL SORPASSO

Le elezioni regionali di domenica in Abruzzo sono diventate rilevanti per la tenuta della coalizione di destra-centro.

LA SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA: IN UN DECENNIO LA NATALITÀ È CALATA DEL 20 PER CENTO

Punti nascita, si cambia

Latisana, Tolmezzo e San Vito sono a rischio perché al di sotto della soglia di 500 parti l'anno

IL SOCIO FRANCESE SI È RIVOLTO AL TRIBUNALE DI UDINE



Fallite le Prosciutterie Dall'Ava Rischio chiusura per otto locali

Il caffè Diemme di Udine, uno degli 8 locali Dall'Ava **DE FRANCISCO / PAG. 15**

Completato il ciclo di analisi, adesso per il sistema sanitario è arrivato il tempo delle cure. Gradualmente e analizzando le possibili soluzioni con portatori di interesse e, particolare non banale, con la maggioranza, senza dubbio, ma ora il centrodestra non può più procrastinare le scelte. La fotografia scattata da Agenas, d'altronde, è chiara: il Friuli Venezia Giulia spende tanto per il comparto. Forse troppo, sicuramente come mai prima considerati i 3 miliardi 200 milioni inseriti nella legge di stabilità. **PERTOLDI / PAG. 4**

IN REGIONE MANCANO 24 MEDICI

Trovato l'accordo con i pediatri Sei euro in più per ogni assistito

Anche ai pediatri di libera scelta del Friuli Venezia Giulia verrà garantito un aumento di 6 euro e 25 centesimi per ogni assistito. **/ PAG. 5**

IL COLPO A UDINE IN VIA MARSALA

Rapinatore minaccia una tabaccaia col coltello

Rapina, mercoledì sera, alla tabaccheria Cavallo di via Marsala. Un uomo con il volto coperto è entrato poco prima delle 18, ha minacciato la responsabile della rivendita con un coltello e si è portato via l'incasso, circa 400 euro. Stando ai primi elementi raccolti dai carabinieri anche grazie alla presenza di testimoni, il rapinatore sarebbe un uomo con la carnagione scura che è poi scappato in sella a una bicicletta bianca da donn. I carabinieri stanno analizzando le immagini delle telecamere piazzate nella via. **ROSSO / PAG. 25**



ANCHE IL PRESUNTO AGGREDITO
TRA I DENUNCIATI PER RISSA
/ PAG. 25

IL CICLISTA FRIULANO HA VINTO LA QUARTA TAPPA

Milan leader alla Tirreno Adriatico

Ha battuto Jasper Philipsen, il 26enne belga della Alpecin in volata. L'ha battuto con una rimonta delle sue. Anticipando anche un altro per cui un arrivo del genere sembrava fatto apposta, l'eritreo Binam Girmay (Intemarchè). Jonathan Milan ha vinto a Giulianova la quarta tappa della Tirreno Adriatico e si è preso anche, oltre a quella della classifica a punti, la maglia azzurra di leader. **SIMEOLI / PAG. 55**



Jonathan Milan sul podio a Giulianova



L'8 marzo in Friuli Venezia Giulia

Renata Lirussi è titolare di Miramode e dirigente Confcommercio
«L'8 marzo ci fa sentire più libere, ci infonde forza ed energia»

«Dovrebbero esserci più date che sottolineino il valore al femminile»

L'IMPRENDITRICE

LUCIA AVIANI

Dal suo osservatorio speciale, un atelier che aiuta a «costruire il sogno del giorno più bello», l'imprenditrice Renata Lirussi – titolare del negozio Miramode di Tricesimo, specializzato in abiti da sposa – coglie tutte le sfumature del femminile. La psicologia “in rosa” e l'approccio della donna alla vita sono materie che padroneggia perfettamente, forte dell'esperienza professionale, del continuo contatto con giovani e signore: e per tutte, assicura Lirussi, l'8 marzo rappresenta «un momento importante», quello della piena «consapevolezza del proprio ruolo», negli altri giorni dell'anno sovrastata, giocoforza, dalle necessità e dalle incombenze della quotidianità.

«È la giornata dell'esalta-



RENATA LIRUSSI
TITOLARE DEL NEGOZIO
MIRAMODE DI TRICESIMO

zione delle qualità della donna. Il resto è la vita vera», commenta, osservando che «dovrebbero esserci più tasselli simili nell'arco dei 12 mesi», più date che ricordino e sottolineino il valore al femminile. «L'8 marzo – aggiunge la proprietaria di Miramode, anche dirigente di Confcommercio per il distretto Tresemane – è

una circostanza che dona energia, che infonde forza e fa sentire un po' più libere, più concentrate su se stesse. È uno spazio per noi, che ci spinge a ricordarci di quanto valiamo, appunto: ed è bello dedicare a sé, in questa ricorrenza, una cura particolare, prestando magari una maggiore attenzione all'abbigliamento. Curarsi e cercare di esprimere al meglio la propria femminilità è importante, perché quando una donna è soddisfatta del proprio aspetto, dunque si piace, si sente bene e a catena trasmette un sentimento positivo a chi le sta intorno».

Anche ieri Renata Lirussi era nel suo negozio, a regalare sogni: «L'argomento dell'8 marzo non è affiorato – racconta –, ma tutti gli aspetti che ho elencato li colgo costantemente dalle mie clienti, che spesso cercano consigli, hanno bisogno di sentirsi coccolate e accompagnate, per poter “brillare” di più».

Greta Minisini gestisce a Majano un'impresa zootecnica di bovini
«I maschi si stupiscono quando capiscono che comando io»

«Spesso mi hanno trattata con un certo scetticismo ma ho un carattere deciso»

L'ALLEVATRICE

«Molto spesso mi sono sentita trattata con scetticismo, persino quando c'era da acquistare del semplice mangime o andare dal ferramenta. Ma io ho un carattere deciso: non mi faccio mettere i piedi in testa». Nel caso di Greta Minisini gli stereotipi da abbattere sono due: non solo è una donna in un settore, quello dell'allevamento, tipicamente maschile. Ma è anche una ragazza giovanissima che, a soli 23 anni, è diventata titolare di un'azienda agricola tutta sua – un'impresa zootecnica di bovini da latte – motivo per cui è stata nominata presidente di Giovani impresa Coldiretti di Udine. Minisini ha preso in mano l'attività appena terminati gli studi, ristrutturandola e modernizzandola con tanto



GRETA MINISINI
LAVORA
NEL SETTORE DELL'ALLEVAMENTO

di robot per la mungitura: «Quando, i primi tempi, i fornitori venivano a vedere come funzionava – racconta – loro in automatico si rivolgevano a mio padre. Vedeste il loro sgomento quando capivano che a comandare, invece, sono io».

L'azienda agricola Minisini Greta a San Salvatore di

Majano nasce a marzo 2021 quando Greta Minisini, classe '97, prende in gestione l'azienda di bovine da latte di famiglia che con lei arriva alla 4ª generazione. Greta si è diplomata nel 2016 all'Istituto tecnico agrario “il Tagliamento” di Spilimbergo e poi ha conseguito una laurea triennale in allevamento e salute animale a luglio 2019 e una laurea magistrale in allevamento e benessere animale a luglio 2021 all'università degli studi di Udine.

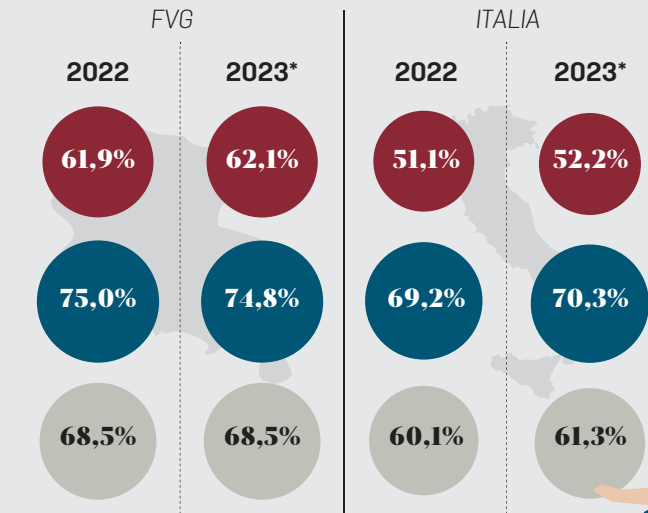
La volontà di prendere in gestione l'azienda di famiglia si concretizza proprio all'università quando per un esame presenta il progetto di ristrutturazione dell'azienda di famiglia e decide di realizzarlo nella realtà rimodernando le strutture già presenti per renderle più funzionali ed efficienti e soprattutto per migliorare il benessere degli animali. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

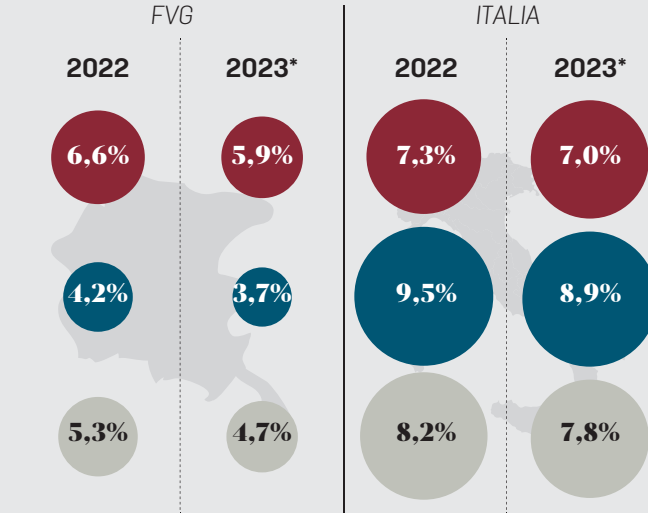
DONNE E UOMINI: IL GENDER GAP SUL LAVORO IN FVG E IN ITALIA

TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI



* gennaio-settembre (media I, II e III trimestre)

TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15-64 ANNI



* gennaio-settembre (media I, II e III trimestre)

Fonte: elaborazioni uff. stampa Cgil FVG su dati Istat

Lavoro Il Gap uomo-donna

Salari differenti e difficoltà di arrivare ai vertici aziendali
Cgil, Cisl e Uil: c'è ancora discriminazione nella società

Maurizio Cescon / UDINE

Quanto è lontana la parità uomo-donna nel mercato del lavoro, tra salari ancora differenti e difficoltà, da parte delle donne, di scalare i vertici aziendali, di fare carriera fino a ruoli apicali? È uno dei temi fondamentali di dibattito per l'8 marzo, giornata internazionale della donna. E i sindacati Cgil, Cisl e Uil si fanno portavoce di quello che dovrebbe essere un repentino cambio di marcia con l'obiettivo di ridurre, fino ad azzerare, il gap tra i due sessi sul posto di lavoro, per quanto riguarda stipendi e possibilità di carriera. Senza dimenticare le altre grandi sfide per la condizione della donna, che

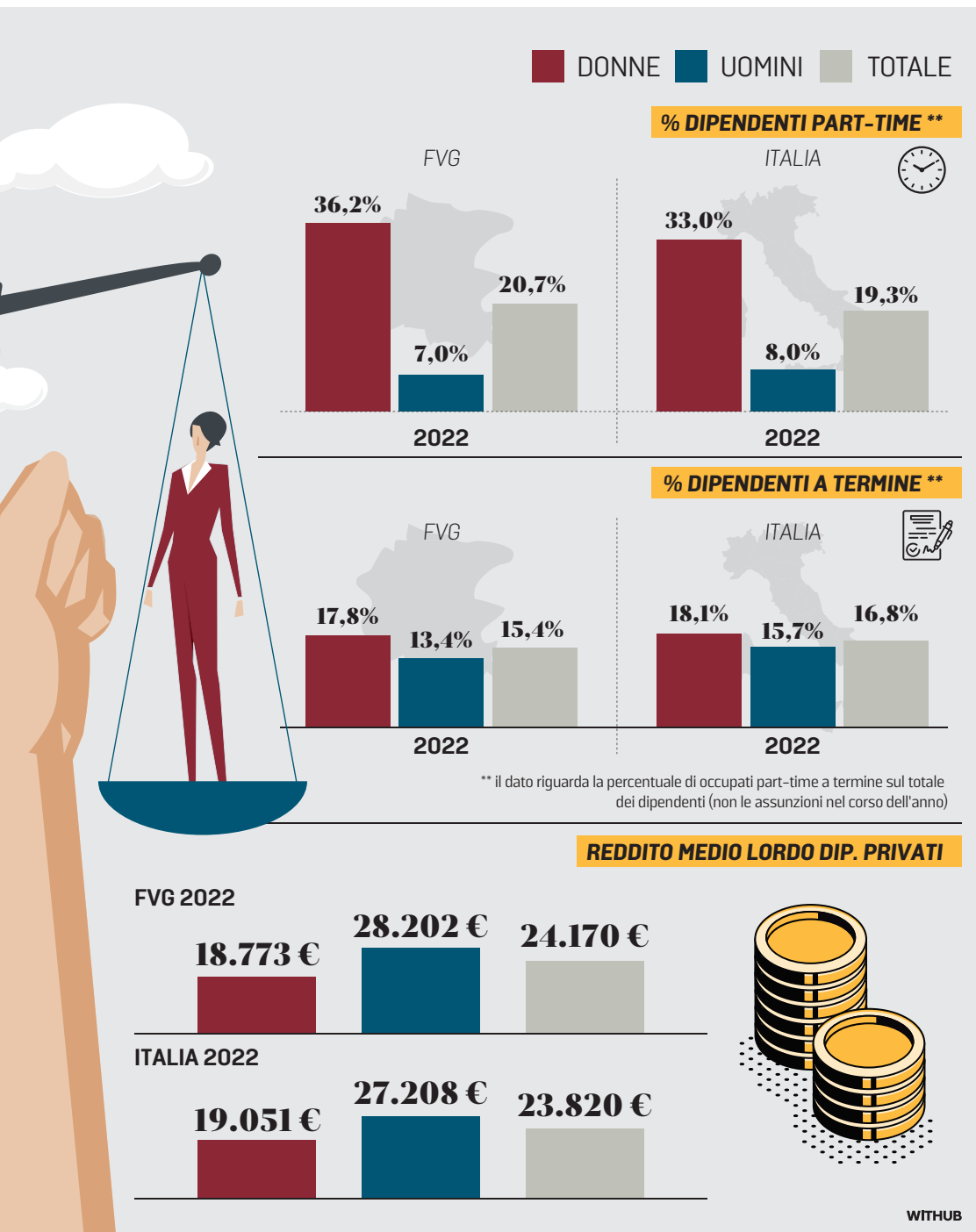
devono fare i conti anche con la violenza di genere, raccontata quasi quotidianamente dalle cronache. La riduzione del gender gap nel mercato del lavoro e nell'accesso ai ruoli apicali, anche attraverso la promozione di politiche di conciliazione più efficaci, la lotta senza quartiere alla violenza e alla discriminazione di genere, a partire dalla scuola, un forte appello alla politica e alle diplomazie mondiali per un'azione forte e decisa a sostegno del cessate il fuoco e di una tregua che fermi le armi in Ucraina, in Palestina e in tutti i luoghi del mondo teatro di guerre e conflitti. Guerre che vedono sempre come vittime più esposte proprio le donne, i bambini, i

civili, inermi davanti alla violenza cieca delle armi. Sono i grandi temi che caratterizzano, anche in Friuli Venezia Giulia, la giornata internazionale della donna, un 8 marzo quanto mai carico di significato e che quest'anno coincide anche con l'avvio, nella nostra regione, di un progetto di educazione finanziaria al femminile promosso dalla Banca d'Italia con la partecipazione di Cgil, Cisl e Uil, dal titolo “Le Donne contano”.

DIFFERENZE DI SALARIO DEL 40%

Anche in una regione come il Friuli Venezia Giulia, caratterizzata da un tasso di occupazione femminile del 62%, ben 10 punti in più rispetto alla media italiana, la strada

L'8 marzo in Friuli Venezia Giulia



che ci separa da un'effettiva parità di genere sul mercato del lavoro è ancora lunghissima. Una donna su 5, in Italia, è tuttora costretta ad abbandonare il posto a seguito della maternità, in primis a causa della carenza di servizi alle famiglie o dal costo di asili nido e babysitter, a fronte di paghe troppo spesso basse, con un divario retributivo superiore al 40% tra i lavoratori e le lavoratrici. «Tutto questo – rimarkano le responsabili pari opportunità di Cgil, Cisl e Uil regionali, Daniela Duz, Alesia Cisorio e Magda Gruarin – nonostante le performance sensibilmente superiori delle donne negli studi: la percentuale di diplomate è infatti del 65,7%, contro il 60,3% dei maschi, e le laureate il 23,5%, contro il 17,1% dei maschi».

LIVELLI RETRIBUTIVI E CONCILIAZIONE

A penalizzare le donne una distribuzione tuttora dispari dei carichi familiari tra madri e padri. Non a caso, come rimarkano ancora Duz, Cisorio e Gruarin, il 36% delle donne è occupata con contratti part-time, contro il 7% dei maschi, e in moltissimi casi si tratta di un part-time involontario o forzato. Una situazione che determina la «segregazione» delle donne, sia orizzontale che verticale, in mansioni meno retribuite e in settori contrattualmente più «poveri», dai servizi al lavoro di cura, mentre sono solo il 18% i ruoli dirigenziali appannaggio delle donne. Ne deriva un gap retributivo che nel privato supera gli 8 mila euro an-

8 MARZO
GIORNATA INTERNAZIONALE
DELLA DONNA

Secondo i sindacati confederali, il divario retributivo tra lavoratori e lavoratrici è in regione superiore al 40 per cento

Ad acuire le disparità ci sono pure la mancanza di asili nido e di baby sitter per i figli piccoli

STOP FEMMINICIDI

«La violenza di genere è una piaga sociale»

Riflesso delle discriminazioni sul lavoro una condizione subalterna e più fragile anche nella vita di tutti i giorni. Questo l'humus che continua ad alimentare piaghe sociali come la violenza di genere, anche nella sua espressione più tragica, quella dei femminicidi, o le molestie dentro e fuori dal posto di lavoro. «Piaghe che vanno debellate – dichiarano Duz, Cisorio e Gruarin – attraverso misure strutturali e a tutto campo capaci di contrastare la cultura patriarcale e sessista che pervade trasversalmente il tessuto sociale».

nui in Italia e sfiora i 10 mila in Friuli Venezia Giulia, riflettendosi ovviamente anche sui trattamenti pensionistici e riducendo fortemente le prospettive di indipendenza delle donne. Da qui alcune proposte portate avanti dal sindacato anche sul fronte della conciliazione, dall'innalzamento della durata dei congedi di paternità, sul modello dei Paesi europei più avanzati all'introduzione di strumenti che incentivino la partecipazione delle donne al lavoro, come le certificazioni di genere, fino all'introduzione di nuovi strumenti e incentivi, anche a livello di contrattazione integrativa, che favoriscano una maggiore condivisione dei carichi familiari tra lavoratori e lavoratrici.

L'INIZIATIVA "LE DONNE CONTANO"

Se la sfida è quella di sostenere l'indipendenza e l'autonomia delle donne, è proprio in questa direzione che guarda il progetto di educazione finanziaria «Le Donne contano», avviato da Bankitalia con il supporto dei sindacati confederali. Partita a gennaio, l'iniziativa sta toccando tutte le regioni italiane e sbarca ora in Friuli Venezia Giulia, con i due primi moduli, di una quarantina di partecipanti ciascuno, che si tengono a Trieste, nel palazzo della Banca d'Italia, con un programma che spazia dalla pianificazione finanziaria agli strumenti di pagamento elettronici, dalla sicurezza informatica alla gestione di mutui e investimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinzia Cibin si occupa di moda e ha un laboratorio tutto al femminile «C'è ancora chi si stupisce del prezzo di una creazione artigianale»

«Ho provato sulla mia pelle le differenze di stipendio Adesso mi sento realizzata»

L'ARTIGIANA

VALENTINA VOI

«Per un completo da uomo, magari di sartoria napoletana, si è disposti a spendere prezzi alti. Ma se propongo un mio abito, ideato da me e unico nel suo genere, mi viene risposto "Mi costa meno comprarlo in negozio". Questo perché c'è ancora l'idea della sarta che cuce in casa, magari senza partita Iva». C'è amarezza, ma non manca la fiducia, nelle parole di Cinzia Cibin, 50 anni, «artigiana della moda», come lei stessa si definisce.

Una donna che, dopo una lunga esperienza da dipendente come responsabile di produzione, stilista e disegnatrice per diverse aziende, ha deciso di investire su se stessa.

Nel 2018 ha aperto il suo



CINZIA CIBIN
SI DEFINISCE UNA
ARTIGIANA DELLA MODA

spazio in via Vallona a Pordenone, dallo scorso novembre si è spostata in vicolo delle Mura, in centro storico. «Uno spazio in cui ospito le creazioni di altre dieci artigiane, quasi tutte friulane. Lavorare con le donne è più semplice».

Con le donne, per le donne. Le creazioni di Lacibi,

questo il suo marchio, si rivolgono prevalentemente a una clientela femminile. E se ancora qualcuno si stupisce dei prezzi di una creazione lontana dai meccanismi dell'industria, la maggior parte delle clienti sceglie proprio di dare valore al lavoro artigianale. «Si fa un regalo, o lo fa a qualcuno – racconta Cibin –. Capiscono il valore del mio lavoro».

Un valore che, ancora oggi, è messo quotidianamente in discussione nel mondo del lavoro. «Ho lavorato a lungo come dipendente in varie aziende di abbigliamento – aggiunge –. In una, avevo preso il posto di un uomo. Ho scoperto in seguito che il suo salario era più alto del mio». Un gap del 20-30 per cento che pesa non solo in busta paga, ma soprattutto nella dignità professionale. «Se sei sarto, puoi chiedere prezzi più alti. Eppure è lo stesso lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con L'Aquilone, Monica Vittorio continua la tradizione di famiglia Tasse e burocrazia complicano il lavoro: «Serve più flessibilità»

«Poco tempo per la famiglia ma quello che conta è continuare a sorridere»

LA COMMERCIANTE

Recite di Natale delle figlie? Non pervenue. Ma se il tempo per la famiglia scarseggia, il negozio ereditato dalla mamma e dal fratello diventa casa. Dove la regola è una: sorridere.

Morena Vittorio, titolare del negozio L'Aquilone in corso Vittorio Emanuele a Pordenone, ha ben presente quali sono le difficoltà di una donna che si trova al timone della sua attività. Lo era, prima di lei, sua madre Maria: «Ci sono nata, qui», racconta guardandosi intorno, in un negozio che trabocca gioia: vende gadget e articoli da regalo. Oggi, a 53 anni, Morena si guarda indietro e ripercorre il periodo della maternità, uno dei pochi in cui ha avuto delle dipendenti. «Stavano qui mezza giornata, poi passavo comunque io – spiega –. Oggi



MONICA VITTORIO
TITOLARE DEL NEGOZIO
L'AQUILONE A PORDENONE

sarebbe più difficile: troppe tasse». Una soluzione per le attività come la sua, che non hanno bisogno di una persona a tempo pieno, potrebbe essere i voucher. Ma anche in questo caso i costi sono troppo alti.

E poi c'è il problema della gestione della vita quotidiana. «Raramente sono riusciti

ti ad andare alle recite – ricorda – ma non ci riusciva neppure mia mamma: ai colloqui con gli insegnanti mandava un'amica». Le difficoltà continuano quando si parla di burocrazia: «Basterebbe che gli uffici pubblici fossero aperti di più, o in orari dove non è necessario prendere permessi o tenere chiuso per fare una pratica» spiega. Accorgimenti che consentirebbero di ridurre quel gender gap che non è solo economico, ma anche organizzativo.

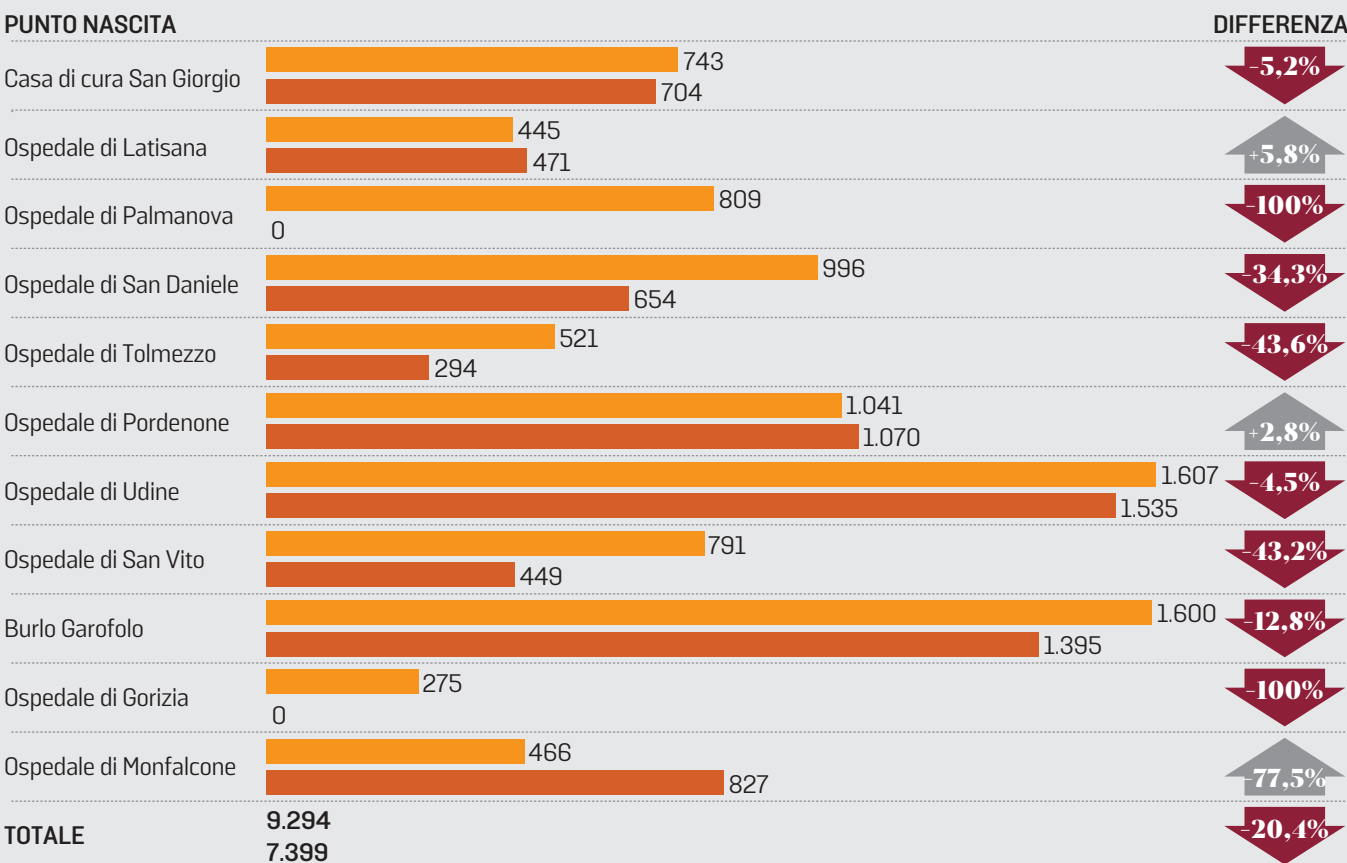
«In altri Paesi, ad esempio in Austria, i negozi chiudono prima: c'è più tempo per la famiglia» fa notare. Considerazioni che non le fanno perdere il sorriso. «Per fare questo lavoro, ma in generale nella vita, ci vuole grinta. Uomo o donna, nel commercio, non fa differenza: dipende da come uno gestisce l'attività». —

V.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute in Friuli Venezia Giulia

ANDAMENTO TEMPORALE DEI PARTI PER PUNTO NASCITA IN FVG



Riforma dei punti nascita

Latisana, Tolmezzo e San Vito a rischio perché sotto i 500 parti annui

Mattia Pertoldi / UDINE

Completato il ciclo di analisi, adesso per il sistema sanitario è arrivato il tempo delle cure. Gradualmente e analizzando le possibili soluzioni con portatori di interesse e, particolare non banale, con la maggioranza, senza dubbio, ma ora il centrodestra non può più procrastinare le scelte.

La fotografia scattata da Agenas, d'altronde, è chiara: il Friuli Venezia Giulia spende

tanto per il comparto. Forse troppo, sicuramente come mai prima considerati i 3 miliardi 200 milioni inseriti in Stabilità alle voci salute e sociale. Una notevole mole di denaro, tuttavia, che non sempre si traduce in un'efficiente risposta sul campo nei confronti della necessità di una società sempre più anziana. Bisogna razionalizzare e cambiare, in altre parole, in diversi ambiti.

A partire dai punti nascita che forse non rappresenteranno

il principale vulnus da sanare, ma che, come peraltro spiegato da Domenico Mantoan, in regione ormai possiedono «dati che si commentano da soli» con il 20% di parti in meno in un decennio. «Mi chiedo – riflette l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi – come possa reggere un impianto di offerta sanitaria che continua a muoversi con gli stessi punti nascita e i medesimi posti letto per non autosufficienti in una società in cui, per fortuna, si vi-

ve di più ma nella quale, purtroppo, anche si nasce di meno. Non sto dicendo nulla di nuovo. Sono problemi noti da trent'anni, ma le cui soluzioni sono state sacrificate sull'altare del consenso condizionato da una protesta spesso irrisolvibile. Purtroppo, citando Aldo Moro, questo è il tempo che ci è dato di vivere: seguire i sondaggi senza avere la forza di determinarli. Ma funziona per poche persone e porta consenso soltanto sul breve pe-

riodo».

Tradotto dal gergo democristiano, per Riccardi è il momento di intervenire, anche perché altrimenti non si spiegherebbe né il recente passato, né la strategia per l'immediato futuro. Non si capirebbe l'incarico ad Agenas, cioè, e nemmeno la volontà di avviare un confronto con stakeholders e, probabilmente, aprire un tavolo di saggi. Non soltanto, però, perché è palese come Riccardi si muoverà soltanto

dietro copertura politica di Massimiliano Fedriga considerata la perfetta conoscenza della politica nostrana: qualsiasi decisione verrà presa scontenterà uno o più consiglieri (e sindaci) il cui bacino elettorale sarà quello interessato dalle razionalizzazioni.

Parliamo di specializzazioni oppure di chiusure vere e proprie nel caso dei punti nascita visto che lo schema attuale non è più sostenibile né giustificato dai numeri. Ora, detto che nessuno si sognerebbe mai di toccare il Burlo Garofolo di Trieste – che anzi andrebbe perfino rafforzato come auspicato da Agenas – e che i comitati a casa nell'Isontino li ha fatti ancora il centrosinistra con la chiusura di Gorizia e il mantenimento di Monfalcone – dove i parti in dieci anni sono cresciuti del 77% –, la vera partita si giocherà in Friuli. A partire dalla considerazione di come soltanto gli ospedali di Udine e Pordenone superino quelle mille nascite annue che rappresentano il benchmark per la sicurezza di mamma e bambino. Sugli altri quattro punti nascita pubblici, invece, qualcosa bisognerà fare. Se l'attuale

IL DOCUMENTO DI "COSTITUZIONE 32"

«Serve più programmazione nel Piano dell'emergenza»

FOCUS

È stato presentato ieri il documento "Osservazioni sul Piano dell'emergenza urgenza (Peu) in Friuli Venezia Giulia" redatto dall'associazione Costituzione 32 e in particolare dall'ex senatrice – nonché medico – Laura Stabile. «Il documento offre una dettagliata analisi critica sul

Peu attuale, approfondendo le problematiche della doppia chiamata e espone proposte migliorative sulla gestione delle emergenze sanitarie»: lo sottolineano in una nota Furio Honsell di Open Sinistra Fvg, Rosaria Capozzi del M5s, Serena Pellegrino di Avs, Giulia Massolino e Simona Liguori del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, che hanno promosso la conferenza stampa. «Abbiamo espres-

so voto contrario al Piano in dicembre – dice Honsell – proprio per la mancanza di personale e di automediche e per l'assenza di qualsiasi strategia volta a monitorare e ridurre i tempi di intervento. La gestione delle emergenze mediche richiede molta più programmazione strategica di quanta ne viene a oggi dedicata. Anche qualche minuto, può significare tutto».



Alcuni dei rappresentanti dell'opposizione in conferenza stampa

«Quanto al Peu – aggiunge Capozzi – è contraddittorio: fu il Tavolo tecnico regionale dell'emergenza urgenza del dicembre 2019 a proporre come modello migliore quello con due centrali, una a Pal-

manova e una a Trieste, dove lo stesso tavolo bocciava le proposte di riorganizzazione, con il mantenimento della Centrale unica oggi invece presentato come la soluzione percorribile».

«La Giunta regionale – così Pellegrino – sta strozzando scientemente la sanità pubblica per poi spalancare le porte al privato. Non eravamo d'accordo con la riforma Serracchiani e non lo siamo con quanto portato avanti da questa Giunta che non è altro che il suo proseguimento».

«In Consiglio comunale a Trieste c'è una mozione di Adesso Trieste – dice Massolino – in attesa da due anni, che chiede una Centrale unica di emergenza di secondo livello a copertura dell'area giuliana, accogliendo una petizione» con 7.500 firme raccolte «tra il 2019 e il 2020. Continueremo a sostenere anche a livello regionale la necessità di una riorganizzazione del sistema».



FONDAZIONE GIMBE

Medici di base
 Al Fvg servono
 quasi 120 dottori

La Fondazione Gimbe lancia nuovamente l'allarme per la carenza di medici di medicina generale, tanto in Italia – dove complessivamente ne mancano 3 mila 100 – quanto in Friuli Venezia Giulia. «L'allarme sulla carenza dei medici – afferma Nino Cartabellotta Presidente della Fondazione – oggi riguarda tutte le Regioni ed è frutto di un'inadeguata programmazione che non ha garantito il ricambio generazionale in relazione ai pensionamenti attesi. Così oggi spesso diventa un'impresa poter scegliere un medico di medicina generale vicino a casa, con conseguenti disagi e rischi per la salute, in particolare di anziani e fragili».

In Friuli Venezia Giulia, in particolare, secondo la stima effettuata dai Gimbe, che prevede un rapporto di un medico di base ogni 1.250 assistiti – valore medio tra il massimo di 1.500 e l'attuale rapporto ottimale di 1.000 – al 1° gennaio dello scorso anno in regione mancavano 116 camici bianchi. Il numero medio di assistiti per medico di medicina generale al 1° gennaio 2023 nell'intera regione è pari a 1.452 contro una media nazionale di 1.353. Il massimo di 1.500 assistiti viene superato dal 49,2% del totale dei dottori della regione contro una media nazionale del 47,7%. Tra il 2019 e il 2022, infine, i medici di medicina generale in regione si sono ridotti del 9,9% (la media italiana della riduzione è pari all'11%) mentre nel 2022 il 70,6% dei camici bianchi (contro un dato nazionale del 72,5%) lavorava con oltre 27 anni di laurea alle spalle.

sospensione di San Vito al Tagliamento (449 parti l'anno, -43% dal 2013), pare difficile portare a una retromarcia, in provincia di Udine ognuno dei tre centri presenta pro e contro. Tolmezzo da tanti viene ritenuto un presidio fondamentale per l'area montana, ma nel 2023 è crollato ad appena 294 parti. San Daniele supera la soglia delle 500 nascite (sono state 694), ma è comunque in calo e poi c'è Latisana. Riaperto nel 2019, anche per venire incontro alle pressioni della Lega della Bassa, ha recuperato soltanto in parte il numero dei parti che si accumulavano a Palmanova e, quando va bene, balza di poche unità sopra quota 500 all'anno. Certo, per almeno quattro mesi è l'ospedale di riferimento delle centinaia di migliaia di turisti lignanesi. Ma forse avrebbe più senso un serio sistema dell'emergenza-urgenza infantile invece che il mantenimento di un punto nascita vero e proprio. Perché, onestamente, è complesso immaginare frotte di donne che si accalcano a Lignano per partorire a Latisana. Si vedrà. E anche a breve. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accordo con i pediatri Oltre sei euro in più per ogni bimbo assistito

L'aumento è vincolato al raggiungimento di determinati risultati aziendali
 In base alla popolazione, in regione mancano però almeno 24 professionisti

Mattia Pertoldi / UDINE

Anche ai pediatri di libera scelta del Friuli Venezia Giulia verrà garantito un aumento di 6 euro 25 centesimi ad assistito – coperto a metà dallo Stato e a metà dalla Regione – a valere dal 1° ottobre del 2022.

L'accordo che modifica il quadro retributivo del settore è infatti stato siglato ieri a Palmanova dall'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, assieme alle organizzazioni sindacali dei medici pediatri di libera scelta rappresentati da Sergio Facchini della Confederazione italiani pediatri (Cipe) e Paolo Lubrano della Federazione italiana medici pediatri (Fimp). Entrando nel concreto del protocollo, si tratta di uno stralcio adottato nelle more della sottoscrizione del nuovo accordo integrativo regionale triennale, attuativo di quello collettivo nazionale di cui costituirà parte integrante, che sblocca, a partire da quest'anno, le risorse relative all'incremento della parte variabile del compenso dei pediatri di libera scelta, collegata all'effettuazione di specifici programmi di attività finalizzate al governo clinico.

L'aumento viene destinato all'attuazione di determinati obiettivi di salute strategici regionali che dovranno essere declinati dagli accordi attuativi aziendali. Questi ultimi saranno individuati in base a uno oppure più progetti esecutivi che stabiliranno target specifici e misurabili. Con la firma di ieri si sono pure sbloccate le quote

	2019	2020	2021		2019	2020	2021
Abruzzo	166	151	147	Piemonte	401	397	375
Basilicata	60	59	56	P. A. Bolzano	63	61	61
Calabria	256	254	186	P. A. Trento	72	71	70
Campania	754	739	730	Puglia	559	555	538
Emilia Romagna	615	612	595	Sardegna	187	177	167
FRIULI V. GIULIA	121	119	116	Sicilia	721	693	656
Lazio	773	772	741	Toscana	438	430	448
Liguria	165	161	156	Umbria	115	110	105
Lombardia	1.165	1.153	1.121	Valle D'aosta	16	14	14
Marche	174	172	166	VENETO	551	549	538
Molise	36	36	36	TOTALE	7.408	7.285	7.022
Fonte: AGENAS							WITHUB

accantonate dalle Aziende sanitarie in attesa della sigla dell'accordo sulla ripartizione delle risorse relative agli anni 2022 e 2023 derivanti dall'incremento di retribuzione variabile che, come detto, vale a partire dal 1° ottobre di due anni fa. L'accordo definisce inoltre i criteri per la liquidazione dei residui del fondo per la ponderazione qualitativa delle quote pro capite accertati annualmente in sede di chiusura di bilancio che vengono ripartiti ai pediatri aventi diritto in rapporto al periodo di attività convenzionale effettivamente svolta ogni anno in ciascuna azienda.

«Il tema – ha commentato

Riccardi – è un argomento all'ordine del giorno ed è molto sensibile tanto che ogni volta che viene toccato innesca reazioni e contestazioni. I rappresentanti sindacali hanno coerentemente sostenuto che la qualità e la sicurezza sono determinate dall'aumento del numero dei casi, al di sotto di un certo numero esiste un effettivo rischio in termini di sicurezza. Una questione, questa, che si inserisce nella necessità di rivedere l'organizzazione del sistema anche rispetto alle cure di prossimità che i pediatri, esenti dalle criticità in termini numerici rispetto ad altri professionisti, possono svolgere».

Quanto ai numeri veri e propri, i dati di Agenas dicono che i pediatri di libera scelta in Friuli Venezia Giulia sono attualmente 116 e che, stando alle analisi di Gimbe, ne mancano all'appello almeno 24 per garantire un servizio ottimale. Allo stesso tempo, infine, un professionista nella nostra Regione ha a che fare, in media, con 937 assistiti con il Friuli Venezia Giulia che, sempre secondo Gimbe, si colloca al sestultimo posto di una particolarissima classifica aperta dall'Umbria (un pediatra ogni 784 bambini) e chiusa dal Piemonte (uno ogni 1.092). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pordenone Fiere
Exhibitions since 1947

Orto giardino
Lo Spettacolo della Primavera

cucinARE
SALONE DELL'ENOGASTRONOMIA DI QUALITÀ

2-10 marzo 2024
Fiera di Pordenone

Banca Partner:

Partner:

INTESA
 SANPAOLO
 CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE
 CONFEDERAZIONE ITALIANI PEDIATRI (Cipe)
 FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI PEDIATRI (Fimp)
 CONFEDERAZIONE ITALIANI PEDIATRI (Cipe)
 CONFEDERAZIONE ITALIANI PEDIATRI (Fimp)

www.ortogiardinopordenone.it

L'intervista

La premier oggi a Pordenone

Il ministro Ciriani:
«Centrodestra unito
verso le europee»

«Il tema del terzo mandato sarà affrontato con tempi e modi adeguati»
«Con la firma dell'accordo al Friuli Venezia Giulia arriveranno 170 milioni»

MARTINA MILIA



I TRE PUNTI

«L'allineamento delle scadenze elettorali è un obiettivo auspicabile»

«L'Europa deve essere meno ideologica e più concreta, così si vince l'astensione»

«Il consiglio a mio fratello Alessandro? Non farsi cambiare dal potere»

Ciriani con la premier Meloni

perché semplificando la vita agli elettori possiamo pensare di aumentare l'affezione alle urne».

Lo vede lontano come obiettivo in Friuli Venezia Giulia?

«Se si riuscisse a partire in tempi ragionevoli non sarebbe male. Allo stesso modo va visto favorevolmente il turno unico al 40 per cento. Il doppio turno era nato per aggregare le forze politiche, nella realtà vediamo che gli elettori delle forze sconfitte al primo turno non vanno a votare e spesso abbiamo sindaci che vincono al ballottaggio con meno voti di quelli che si vedono attribuire al primo».

Una delle elezioni meno sentite dai cittadini è quella per il Parlamento europeo, come pensate di contrastare l'astensionismo?

«È difficile, ma credo che dipenda dalla fiducia che un partito e i suoi esponenti riescono a generare. È un tema complesso, ma sicuramente bisogna iniziare ad affrontarlo portando a Bruxelles lo spirito del cambiamento che il governo Meloni sta portando in Italia. Ci sono argomenti da trattare come l'immigrazione, la tutela dei piccoli imprenditori, che sono molto concreti. Finora abbiamo conosciuto un'Europa troppo ideologica, che si occupa molto di principi, pensiamo al green deal, che poi sono difficilmente declinabili alla realtà delle imprese. Bisogna invertire la tendenza».

A proposito di immigrazione, cosa pensa dell'episodio della bambina di 10 anni che è arrivata in classe con il niqab?

«Che l'integrazione non può essere tale se non si rispettano le leggi di un Paese. Un caso come questo è inaccettabile per chi ha a cuore la libertà e i diritti civili, è incompatibile con i nostri valori costituzionali».

La Lega si prepara a candidare il generale Roberto Vannacci a Nordest. Vi impensierisce?

«Non è elegante commentare le candidature degli altri partiti, posso solo dire che non temiamo nessuno».

Per Fdi invece ci sarà Alessandro Ciriani, sindaco di Pordenone nonché suo fratello. È contento?

«Anche in questo caso non sta a me esprimere giudizi. Posso solo dire che la candidatura di Alessandro è nata da una larga fetta del partito, anche nazionale. Lui era riottoso all'inizio, avrebbe preferito rimanere al suo posto. Credo che, se sarà eletto, si dividerà tra Strasburgo e Pordenone».

Svestendo per un attimo i panni del ministro: che consiglio gli ha dato da fratello?

«Alessandro non ha bisogno di consigli, ma l'unico che potrei dare è di continuare a lavorare mantenendo uno stretto legame con il territorio e rimanendo chi è. Se il potere ti cambia, sei finito: bisogna rimanere fedeli a se stessi, frequentare le stesse persone. Anche se le responsabilità cambiano, non bisogna cambiare».

Alavorare dietro le quinte è abituato, a «risolvere i problemi prima che emergano», senza far trasparire emozioni. Ma questa volta il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, non nasconde di essere «felice e orgoglioso di portare la presidente del Consiglio nella mia provincia. Lo considero un omaggio al Friuli, regione di gente operosa, di imprenditori capaci, di bravi amministratori, al di là dei colori politici. Credo che questa visita sia meritata. Tra l'altro la prima presidente donna eletta in Italia sarà a Pordenone nella giornata internazionale della donna, anche questo dà valore all'appuntamento istituzionale».

Ministro come è nata questa visita?

«L'occasione è la firma dell'accordo sul fondo di sviluppo e coesione 2021-2027. Si tratta di risorse che lo Stato mette a disposizione delle Regioni su progetti che devono essere già a buon punto e non per promesse elettorali. Al Friuli Venezia Giulia arriveranno 170 milioni di euro per interventi sostanzialmente strutturali, nell'ambito per esempio della sicurezza idraulica e molto altro. Ma non voglio rubare la scena, saranno i presidenti a dettagliare gli interventi. Su richiesta del ministro Fitto ho seguito la concertazione tra Stato e Regione. Posso dire che quasi tutte le richieste del Friuli Venezia Giulia sono state accolte, a dimostrazione della bontà dei progetti».

Come mai avete scelto Pordenone per la firma?

«Auspicavamo che la presidente Meloni venisse a Pordenone e ci abbiamo lavorato. Tra l'altro l'ultima visita di un presidente del Consiglio, fatta eccezione per Renzi che è stato a Pordenone per l'adunata nazionale degli Alpini nel 2014, è stata quella di Aldo Moro».

Ci saranno contromanifestazioni, si teme anche l'infiltrazione di antagonisti extra regione. È preoccupato?

«Il diritto di manifestare va sempre garantito, ma non sono accettabili forme di violenza e provocazione. Una piccola minoranza non può tentare di rovinare la presenza della presidente del Consiglio, attesa da molti cittadini».

Esponenti di centrosinistra hanno dato forfait alla cerimonia al Verdi. Come risponde?

«Gli assenti hanno sempre torto e in questo specifico caso credo si manchi di rispetto istituzionale. Il rispetto per le istituzioni deve sempre venire prima dell'appartenenza politica».

La campagna elettorale per le europee però è già iniziata. La presidente Meloni ha detto che da qui a giugno bisogna aspettarsi di tutto, cosa intende?

«Beh credo che la vicenda del dossieraggio abbia fatto chiaramente capire quali opposizioni siano state messe in campo per cercare di bloccare l'azione del governo Meloni. Il ministro Crosetto non aveva

IL PROGRAMMA

La doppia tappa
prima in teatro
e poi a Ortogiardino

parlato a caso...»

La Lega, in questa campagna elettorale sembra il vostro primo concorrente...

«Le europee creano inevitabili fibrillazioni, è normale che ognuno cerchi di esaltare le proprie caratteristiche, di giocare le proprie carte. Noi siamo però consapevoli che bisogna mantenere unita la coalizione di centrodestra, a livello nazionale e locale. Anche in sede locale il centrodestra, attraverso un buon governo, ha

Doppio appuntamento a Pordenone per la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Il primo, istituzionale, sarà alle 15 al teatro Verdi (ingresso solo su invito) con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, per

vinto ovunque, tranne a Udine. Gli elettori, a nessun livello, capirebbero un centrodestra diviso e litigioso».

Sul terzo mandato dei presidenti della Regione però non sembra esserci grande intesa. Fedriga ha dichiarato che sarebbe pronto per il ter, cos'ha pensato?

«Il tema non è banale. Se ne può discutere, ma coi tempi e i modi adeguati. L'emendamento della Lega, che ricordo introduceva tre mandati, è sta-

la firma dell'accordo dei fondi di sviluppo e coesione 2021-2027. Alle 16 sarà la volta di una visita in fiera dove, fino a domenica, è allestito Ortogiardino, salone dell'ortoflorovivaismo, quest'anno in abbinamento a Cucinare. Dopo questa tappa, la premier partirà per la capitale.

to presentato a un decreto legge, che per sua natura ha tempi precisi e non aveva nulla a che vedere con la materia. È stata una forzatura, da qui il pasticcio. Non siamo pregiudizialmente contro il terzo mandato, ma siamo contrari ad analizzare l'argomento in modo frettoloso e superficiale. Affrontiamo la discussione dopo le europee, ragionando su una norma organica».

E i distinguo, anche interni a Fratelli d'Italia, sull'alli-

neamento delle scadenze elettorali di cui si discute in regione?

«La razionalizzazione degli appuntamenti elettorali è un tema non di oggi ed è sicuramente un obiettivo a cui tendere per semplificare la vita ai cittadini. Pensiamo alle ultime scadenze: prima la Sardegna, ora l'Abruzzo, arrivare a un allineamento delle elezioni deve essere un obiettivo di sistema. Questo perché avremmo dei risparmi, ma soprattutto

È ARRIVATO IL BONUS TRICOLORE FIAT.



**A MARZO CONTINUANO GLI INCENTIVI FIAT:
PUOI AVERE FINO A 6.000€*
SULLA GAMMA HYBRID.**

FIAT

***IN CASO DI PERMUTA E FINANZIAMENTO ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE IN BASE AL MODELLO SCELTO, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. ES. 500X HYBRID. 4.500€ DI BONUS TRICOLORE FIAT + 1.500€ DI FINANZIAMENTO. ANTICIPO 0€, 35 RATE DA 337€/MESE, RATA FINALE 16.072€. TAN FISSO 8,75%, TAEG 10,9%. FINO AL 31/03. www.fiat.it**

4.500€ BONUS TRICOLORE FIAT + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. **Solo in caso di permuta e su un numero limitato di vetture in pronta consegna.** 500X 1.5 130cv Hybrid Listino 27.950€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 23.450€ oppure 21.950€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 22.240,74€.** L'offerta include i servizi: Identicar 12 mesi 265€, Tyre Insurance 25,74€. **Importo Totale Dovuto 28.183,97€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 5.365,64€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 56,59€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 337€ e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) **16.071,2€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 8,75%, TAEG 10,9%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km.** Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Marzo 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante gamma Fiat ICE (l/100 km): 5,8 - 4,6; emissioni CO₂ (g/km): 131 - 104. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 29/02/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

I nodi della politica

Allarme di Cantone sui dati scaricati

Il procuratore di Perugia: «Il mercato non si è fermato. Non c'è ancora la prova sul mandante». Faro sui fondi della Lega

Lorenzo Attianese / ROMA

Altri accessi abusivi alle banche dati sono avvenuti nonostante l'inchiesta di Perugia, con nuovi spioni che alimentano il mercato delle 'Segnalazioni di operazioni sospette' anche dopo l'indagine aperta sul finanziere Pasquale Striano. In Commissione parlamentare Antimafia il procuratore Raffaele Cantone, titolare dell'ufficio umbro, svela la portata di un'indagine ben più ampia ed elenca numeri di una mole che definisce «mostruosa» ed «inquietante»: una sorta di «verminaio».



LICIA RONZULLI
SENATRICE
FORZA ITALIA

I NUMERI

A partire dagli accessi del tenente Pasquale Striano, l'uomo al centro dell'inchiesta sui presunti dossieraggi, che in quasi quattro anni all'interno della banca dati Siva ha consultato 4.124 'Sos', digitando il nominativo di 1.531 persone: considerato il resto delle consultazioni alle altre banche dati, si arriva ad oltre diecimila accessi, ma il «numero è destinato a crescere ulteriormente in modo significativo». I download sono persino il triplo: il finanziere ha scaricato 33.528 file dai sistemi della direzione nazionale Antimafia, per la quale prestava servizio. E con queste cifre Cantone ammette i suoi timori: «che fine hanno fatto gli atti prelevati? Quante di queste informazioni possono essere utili anche ai servizi segreti stranieri?». Il caso ha fatto emergere le vulnerabilità di diverse banche dati che potrebbero esporre al rischio la sicurezza nazionale. C'è una riflessione in corso - cui potrebbe concorrere anche il Copasir - per definire una revisione delle procedure di gestione ed accesso al materiale sensibile. Non si può escludere il rischio che la diffusione di file riservati metta a repentaglio la sicu-

«Le informazioni sono il nuovo oro, e il fatto che non sappiamo dove siano finiti i dati è un rischio per la sicurezza»

rezza dello Stato, tanto che lo stesso Cantone e il procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo (audito mercoledì in Commissione) sono stati ascoltati ieri anche dal Copasir, sempre su loro richiesta.

NUOVI FILONI

I riflettori sono ora accesi sull'eventuale rete del militare, indagato assieme al sostituto procuratore antimafia Antonio Laudati. «Sappiamo che Striano operava in pool, il coordinatore era lui. Ci sono stati altri accessi alle 'Sos' durante questa fase e continuiamo ad averne di abusivi ad altre banche dati - spiega il procuratore di Perugia - . C'è un sospetto forte, ma non c'è ancora la prova del mandante». Il titolare dell'inchiesta è convinto che «il mercato delle 'Sos' non si è fermato» e per questo è stato aperto un altro filone di indagi-



L'audizione di Raffaele Cantone alla Commissione Antimafia in merito all'inchiesta sul presunto dossieraggio ANSA

ne che potrebbe ancora allargare il dossier gate, già trasmesso ai pm di Roma. «Abbiamo una prova clamorosa - rivela Cantone - . Durante la prima fuga di notizie è uscito un riferimento ad una 'Sos' riguardo a un imprenditore che avrebbe avuto a che fare col ministro della Difesa, quella segnalazione non era stata vista da Striano. C'era qualcuno che continuava a vendere sotto banco le Segnalazioni di operazioni sospette». Del resto non avrebbe potuto essere il tenente indagato, che intanto è stato trasferito altrove ad un incarico non operativo. Restano tutti quegli impulsi di indagine partiti in maniera opaca da Striano: «lui ha presentato un diario di tutte le pratiche aperte e ne abbiamo acquisito anche altre, tra cui quella sui fondi della Lega», specifica il procuratore. —

I numeri del dossieraggio

LE BANCHE DATI VIOLATE

Siva

Contiene segnalazioni di operazioni finanziarie potenzialmente sospette che partono da Banca d'Italia

Sistema Infocamere

Accessibile a tutti
Registro delle imprese e anagrafe economica nazionale

Serpico

(Servizi per i contribuenti)

Raccoglie dalle grandi operazioni finanziarie a tutte le spese tracciabili di ogni cittadino italiano

Sdi

Banca dati per i precedenti di polizia

Banca dati Aci

LE RICERCHE DI PASQUALE STRIANO

Oltre 10mila accessi

33.528 file scaricati dalla banca dati della direzione nazionale Antimafia

Dal primo gennaio 2019 al 24 novembre 2022

4.124 Sos (segnalazioni di operazioni sospette) consultate nella banca dati Siva

Nominativi digitati: 1.531 persone fisiche, 74 persone giuridiche, ai quali sono seguite 171 schede di analisi e 6 schede di approfondimenti

1.123 persone ricercate sulla banca dati Serpico

1.947 ricerche alla banca dati Sdi

ANSA

GLI INPUT DEL GOVERNO SUL MERCATO UNICO

Meloni incontra Enrico Letta «Rilanciare la competitività»

La premier ribadisce l'urgenza di assicurare l'autonomia all'industria europea su difesa e tech. Urso: «Vanno riviste le regole sugli imballaggi»

BRUXELLES

Cambiare rotta per non restare a rincorrere Stati Uniti e Cina e assicurare all'industria europea l'autonomia nei settori chiave per il futuro: difesa e

tech in testa. Gli input del governo per rilanciare la competitività dell'Europa corrono paralleli tra Roma e Bruxelles. La premier Giorgia Meloni li recapita direttamente al presidente dell'Istituto Jacques Delors, Enrico Letta, che si appresta a mettere nero su bianco il suo report sul mercato unico da presentare ai leader Ue il 17 aprile.

A farle da sponda sulla scena europea è il ministro Adol-



Enrico Letta e Giorgia Meloni

fo Urso, impegnato a esortare i vertici comunitari a mettere in campo «fondi comuni» per aiutare le capitali e i privati a «reggere la sfida» della marea di sussidi elargiti da Washington e Pechino a favore delle loro imprese. E, per non restare intrappolata in vincoli troppo rigidi, l'appello all'Europa è anche a «rivedere le priorità» della svolta green. A partire dal regolamento sugli imballaggi, sul quale Roma preannuncia nuova battaglia. Davanti alle sfide geopolitiche ed economiche globali, nei precetti trasmessi dalla premier a Letta, è necessario «eliminare il divario in termini di crescita e innovazione tra l'Europa e i suoi principali concorrenti», alleggerendo «il peso burocratico» per le Pmi e dan-

do «attenzione» a industria e occupazione.

Tutti elementi messi in rilievo a più riprese anche dal ministro Urso durante il confronto con gli omologhi Ue a Bruxelles. Unire «mercato interno, competitività e autonomia strategica è l'unica strada», nella visione del ministro

Il ministro esorta Bruxelles: «Finanze comuni per reggere la sfida con Usa e Cina»

delle Imprese e del Made in Italy, per rispondere al guanto di sfida già lanciato dall'amministrazione targata Joe Biden con l'Inflation Reduction

Act e dal presidente Xi Jinping con la sua politica economica sempre più assertiva. «O l'Europa si muove nella stessa direzione» delle rivali, «o non regge», è il monito di Urso rivolto anche al commissario europeo per il Mercato interno, Thierry Breton, condividendo l'allarme lanciato nei giorni scorsi dall'ex premier Mario Draghi nell'incontro a porte chiuse all'Europarlamento. Tutti gli investimenti di cui l'Europa ha bisogno, incalza Urso, dovranno essere sostenuti dai Ventisette insieme, nel solco di quanto già fatto con il Recovery fund e il RePowerEU. Una richiesta in linea con l'urgenza messa in rilievo da Draghi di «500 miliardi di investimenti l'anno per i prossimi dieci anni». —

I nodi della politica



Da sinistra Stefano Bonaccini, presidente Pd, Luciano D'Amico, candidato presidente Regione Abruzzo e Elly Schlein, segretaria Pd ANSA

Pd e 5 Stelle uniti in Abruzzo Battaglia sul salario minimo

Raccolta firme delle opposizioni per presentare una legge di iniziativa popolare
Anche Bonaccini con Schlein: «Se il Pd è unito tutto il centrosinistra è più forte»

Luca Ferrero / PESCARA

Duello finale, fino all'ultimo voto. A pochissimo dalla chiusura della campagna elettorale in Abruzzo, la disputa tra i due schieramenti in corsa diventa incandescente. Per il centrodestra scendono in campo i ministri a sostegno del candidato Marco Marsilio. E percorrono la Regione in lungo e in largo per raggiungere un risultato storico: riconfermare il presidente uscente. Nel centrosinistra, invece, è il momento della partita unitaria con i due pesi massimi del Pd sul palco di Pescara a suonare la carica. «Uniti si vince» è lo slogan della segretaria Elly Schlein e del presidente Stefano Bonaccini, di nuovo insieme in un evento pubblico. «E quando il Pd è unito è più forte anche il centrosinistra», rilancia il presidente dell'Emilia Romagna. Ed è pro-

prio il cosiddetto «campo largo» che decide di calare l'asso a poche ore dal voto.

LA PROPOSTA

Mentre si incrociano comizi e traiettorie elettorali tra le quattro province della Regione, da Roma arriva l'affondo: le opposizioni lanciano «insieme una legge di iniziativa popolare per riproporre il Salario minimo in Parlamento». A firmare la nota sono i leader di Pd, M5s, Verdi-Sinistra, Azione, + Europa e Psi. Che lancia la sfida al governo: «vediamo se avrà il coraggio di affossare anche una legge firmata da centinaia di migliaia di cittadine e cittadini». All'iniziativa comune, manca solo Italia Viva, che tuttavia è in corsa nel campo larghissimo in versione abruzzese. Il partito guidato da Matteo Renzi, però, non aveva sostenuto neppure

l'iniziativa parlamentare dei partiti che ora chiedono il supporto dei cittadini. «Raccoglieremo le firme in tutte le città e anche online - spiegano i leader - per affermare un diritto sancito costituzionalmente ma tradito nel Paese e dal governo Meloni». Schlein, dal palco di Pescara, parla con soddisfazione di un «fatto importante»: «abbiamo deciso di rilanciare la nostra battaglia unitaria». Un concetto sostenuto da Giuseppe Conte che afferma «non molliamo».

IL FILO ROSSO

La parola unità è il fil rouge che ha attraversato tutta la campagna elettorale del centrosinistra a sostegno di D'Amico. Parola che viene rilanciata con forza dai due vertici del Partito Democratico che posano accanto al candidato che in Abruzzo è riuscito a met-



CARLO CALEDA
LEADER
DI AZIONE

«Queste coalizioni non riusciranno a governare il Paese. Non esiste il campo largo, ma soltanto ottimi candidati»

tere insieme tutte le forze di una coalizione che al livello nazionale non c'è. A ribadirlo è il leader di Azione Carlo Calenda: «non crede che queste coalizioni riescano a governare l'Italia». Per l'ex ministro, «non esiste il campo largo», ma solo la convergenza su un «candidato ottimo». Il leader del M5s, però, sembra aprire: «stiamo costruendo un'alternativa di governo, andremo al governo con il Pd». Anche per Schlein, il voto in Regione «è degli abruzzesi per gli abruzzesi». Tuttavia, la leader democratica non rinuncia a gettare lo sguardo più in là: «noi continueremo a essere testardamente unitari». «In tutti i territori - spiega - stiamo cercando di darci questo metodo di apertura e di costruzione unitaria». E l'unità, il Pd, sembra averla ritrovata sul palco, dopo lo screzio interno sul terzo mandato. Bonaccini ricorda a Schlein i tempi passati: «non vogliamo più quelle stagioni in cui nel Pd si facevano la guerra e dalle nostre divisioni arrivavano le vittorie della destra».

Lei risponde: «il Pd si muove unito». I due leader arrivano insieme in piazza a Pescara. In mezzo c'è il candidato. Sul palco accennano un balletto su Italodisco. «C'è entusiasmo», dice Bonaccini. Schlein è convinta di vincere. —

«LOGGIA UNGHERIA»

Per Davigo confermata la condanna in appello

BRESCIA

Quando i giudici hanno letto il dispositivo della sentenza, è impallidito perché è sempre stato e sempre sarà convinto di «aver agito in buona fede, senz'altro scopo se non quello di ripristinare la legalità». Piercamillo Davigo, ex pm di Mani Pulite ed ex consigliere del Csm, è stato condannato anche in secondo grado a un anno e 3 mesi di reclusione, con pena sospesa e non menzione, per la vicenda dei verbali di Piero Amara su una inesistente Loggia Ungheria. A confermare la sentenza con cui il Tribunale lo scorso 20 giugno aveva ritenuto che fosse responsabile di aver rivelato il segreto d'ufficio, facendo circolare quelle carte «scottanti» o il loro contenuto tra i componenti di Palazzo dei Marescialli ai danni anche del suo ex collega Sebastiano Ardita, è stata la Corte d'Appello di Brescia. Il collegio, che ha accolto la richiesta del pg Enrico Cera-vone, ha anche condannato il magistrato, ora in pensione, al pagamento di ulteriori spese processuali che si aggiungono al versamento, di 20 mila euro, già stabilito, ad Ardita ora parte civile. Le motivazioni saranno depositate in 90 giorni.

E mentre Davigo, subito dopo il verdetto, ha lasciato l'aula dicendo di non avere alcuna dichiarazione da fare, l'avvocato Davide Steccanella, che lo difende assieme a Francesco Borasi, si è limitato a un breve commento: «Rimango convinto della sua innocenza e andrò avanti in Cassazione». Il legale di Ardita, Fabio Repici, ha ripetuto le stesse parole della scorsa estate: «Non c'è da sorprendersi. L'imputato aveva confessato di aver commesso i reati per cui è stato condannato» e che «il fine era screditare» il suo assistito. —

CANTINA
RAUSCEDO
SAUVIGNON

CI TROVATE A:
RAUSCEDO • CODROIPO • GEMONA
TAVAGNACCO • TRIESTE • SACILE • TREVISO

**8 MARZO.
AUGURI
DONNE!**

www.cantinarauscedo.com

Il voto nei comuni

Elezioni

nuova legge c'è il primo sì

Ballottaggio: al primo turno basterà il 40% dei voti per vincere
La commissione approva la bozza del ddl. Oggi nuovo vertice

Diego D'Amelio

Vittoria al primo turno garantisce al candidato sindaco che centri il 40% dei voti nei comuni sopra i 15 mila abitanti, con sostanziale eliminazione del ballottaggio. E diritto al terzo mandato per i sindaci dei piccoli comuni: regola che varrà già dalle amministrative dell'8-9 giugno. Il centrodestra porta a casa i primi due punti della riforma delle elezioni comunali.

Ieri la commissione Autonomie locali ha approvato la bozza del disegno di legge presentato dalla giunta e oggi i partiti del centrodestra si ritroveranno in

mattinata a Pordenone per un nuovo vertice che proverà a trovare una mediazione sull'idea di allineare la data delle comunali alle regionali del 2028, che comporterebbe un anticipo della scadenza per alcune amministrazioni e un allungamento per altre, con l'effetto di evitare che Pordenone e Monfalcone tornino subito al voto in caso di elezione dei sindaci Alessandro Ciriani e Anna Cisint alle europee.

I lavori in Consiglio si protraggono per tutta la giornata. L'opposizione attacca sul «colpo di mano» rappresentato da un ddl promosso dalla giunta e non dal-

LA COMMISSIONE

A DESTRA, UNO SCORCIO DELLE OPPOSIZIONI IN AULA

Ok anche al terzo mandato per i sindaci dei piccoli comuni: varrà già dal voto di 8-9 giugno prossimi

le forze politiche, mentre l'assessore Pierpaolo Roberti e la maggioranza fanno quadrato su un testo che al momento contiene solo i due interventi su cui il centrodestra ha trovato l'intesa di coalizione.

«Nessun golpe come dice l'opposizione», dice Roberti alla fine del dibattito. L'assessore respinge l'accusa di aver promosso la riforma del ballottaggio davanti all'esito delle elezioni di Udine, dove il sindaco del centrosinistra Alberto Felice De Toni ha vinto al secondo turno dopo essere arrivato dietro a Pietro Fontanini al primo turno. «Parlare di norma salva Udine», dice Roberti, «è una stupidaggine, ma ciò non significa che non si consideri il fatto che alla fine i cittadini che hanno votato per Fontanini al primo turno sono meno di quelli che hanno sostenuto De Toni».

E se il terzo mandato per i sindaci dei piccoli centri incontra un favore sostanzialmente trasversale (una norma simile è appena stata approvata in modo bipartisan dal Parlamento), Roberti conclude guardando all'incastro di oggi: «Vedremo se arriverà un'intesa sull'allineamento delle scadenze». Così fosse, la terza gamba della norma verrebbe inserita con un emendamento.

Nel centrodestra pare tramontare l'idea di un election day concentrato nell'anno delle prossime regionali: portare tutti i comuni al voto nel 2028 significherebbe allungare il man-



dato di alcune amministrazioni addirittura di due anni. A prevalere sembra l'ipotesi di un voto di mid-term, che consentirebbe a una parte dei comuni di votare nel 2028 e ad altri nel 2026, dunque con aggiustamenti di minor portata del mandato quinquennale delle amministrazioni. Pordenone e Monfalcone andrebbero al voto nel 2026 anziché nel 2025, sempre qualora i primi cittadini Ciriani (Fdi) e Cisint (Lega) vengano eletti alle europee.

Nel centrodestra si ripete che tanto l'allineamento temporale quanto l'abbassamento della soglia per essere eletti al primo turno sono tentativi di ridurre il numero di chiamate al voto per ottenere risparmi e tenere conto della disaffezione sempre maggiore dei cittadini dalle urne. L'opposizione accusa inve-

ce la maggioranza di voler modificare le regole sui ballottaggi dopo la sconfitta di Udine e di voler permettere a Pordenone e Monfalcone di andare avanti con la reggenza dei vicesindaci.

La richiesta di allineamento delle date arriva non a caso da Fdi, ma anche tra i patrioti della regione non c'è unità di visione. Il governatore Massimiliano Fedriga è da parte sua disponibile a valutare l'opzione, ma chiede l'unità della coalizione e, meloniani a parte, anche nella Lega si riscontrano forti perplessità, perché i consiglieri regionali vedono con poco favore un election day in cui molti sindaci del Carroccio potrebbero nel 2028 trovarsi a correre per piazza Oberdan, con l'effetto di creare una sgradita concorrenza agli uscenti del Consiglio regionale del Fvg. —

BANKSY PAINTING WALLS

A CURA DI SABINA DE GREGORI



23.02 > 02.06.24

M9 - Museo del '900
via Pascoli 11, Venezia Mestre

www.m9museum.it

Ideata e prodotta da



Main Sponsor



Media Partner



In partnership con



M9 è un progetto di



In collaborazione con



In collaborazione con



La grande opera

L'ex presidente del Veneto, già ministro e fedelissimo di Berlusconi, vive sui Colli Berici: «Non ho uno stipendio, mi aiuta mio fratello»

«Mose, tutto come prima: sono indignato» Parla Galan, prima volta dopo lo scandalo

L'INTERVISTA

Alberto Vitucci

«Sono indignato. Tutto continua come prima. E adesso si capiscono molte cose. Io l'ho sempre detto che il vero grande affare del Mose sarebbe stata la manutenzione. Ma dovevano sacrificare qualcuno e hanno preso me...».

Non sembra neanche più lui. Giancarlo Galan, per un decennio e mezzo – dal 1995 al 2010 – potente governatore del Veneto, ministro amico di politici e imprenditori e fedelissimo di Silvio Berlusconi, parla per

«Io l'ho sempre detto che il vero grande affare sarebbero state le manutenzioni»

la prima volta del Mose. Il progetto delle dighe mobili che lo ha travolto dieci anni fa e portato in carcere. Adesso i suoi conti con la giustizia penale sono saldati (ha patteggiato 2 anni e 10 mesi). Non quelli con i giudici amministrativi, tanto che la Corte dei Conti ancora oggi gli contesta spese e “danno di immagine” causato per la vicenda del Mose. Smessi i fasti di un tempo, la villa e gli amici potenti sono ormai un lontano ricordo.

Galan vive da solo in una casetta per vacanze in mezzo al bosco, sui colli Berici. Si veste in modo semplice, con una giacca da montagna. Capelli e barba lunghi, una vena di tristezza negli occhi.

E ha accettato di parlare. Indignato perché?



Giancarlo Galan in un cantiere del Mose, quando era presidente della Regione Veneto

«Perché quel sistema va avanti. Sulla manutenzione del Mose si scatenano gli appetiti, ci sono tanti soldi in ballo per i prossimi anni. Una torta senza fine. Tornano figure conosciute e protagonisti di quella stagione, come se niente fosse. E i problemi sono tanti, come lo saranno le spese di manutenzione di questa grande opera che sta sotto l'acqua del mare».

Lo si sapeva.

«Sì, ma si è andati avanti lo stesso. Invece aveva ragione Massimo Cacciari, per una volta nella vita sono stato d'accordo con lui. Il Mose sarebbe stato opera difficile da tenere in vita, dalla manutenzione molto costosa. E dunque un grande affare per il futuro».

«Mai preso un soldo
E alla fine non è stato
toccato il mondo
politico romano»

È pentito di aver sostenuto il Mose?

«Assolutamente no. Ero favorevole, lo sono ancora oggi. È un'opera che può salvare Venezia. Ma credo si siano fatti dei grandi errori».

Lei è stato coinvolto nell'indagine sulla corruzione. Le accuse erano quelle di avere spinto il progetto in cambio di denaro. Anche quando si sarebbe dovuto approfondire prima di approvare.

«È vero. Ma io non avevo potere decisionale sul Mose. Non ho fatto nemmeno una delibera sul Mose, perché non era di nostra competenza. Non era la Regione a decidere, ma il governo e i vari ministeri. Ero favorevole, sì, ma nient'altro».

Eppure l'inchiesta ha stabilito che lei ha preso sol-

di.

«No. Soldi non ne ho presi. Davvero. Do la mia parola d'onore. L'ho detto, ma non mi hanno creduto. Avrei potuto raccontare molte cose. Chiedetevi perché non mi hanno mai interrogato».

Dunque niente denaro per il Mose.

«Ma no! C'è stata quella cena di imprenditori al Santa Chiara. Hanno raccolto 200 mila euro per la mia campagna elettorale. Ma il Consorzio Venezia Nuova non aveva messo nulla. E poi io non li ho neanche visti. La mia segretaria li ha dati direttamente al partito. Erano i periodi delle elezioni. E la mia campagna era costata un milione e duecentomila euro. Ma soldi in tasca non ne ho messi».

Si sente una vittima di quella vicenda?

«Altroché... Guarda come sono ridotto. Non ho nemmeno uno stipendio, vivo solo grazie a mio fratello e a pochi altri che mi aiutano».

Eppure l'inchiesta del 2014 aveva scoperto un mondo fino ad allora intoccabile e scoperto uno scandalo e una rete di corruzione ramificata.

«Sì, è vero. Ma alla fine non è stato toccato il mondo politico romano, né il mondo imprenditoriale. A pagare siamo stati io e pochi altri. A Mazzacurati hanno dato un biglietto aereo e l'hanno lasciato andare tranquillo in America».

Perché secondo lei è andata così?

«Dovevano sacrificare me per andare avanti. Così è stato. E oggi siamo d'accapo. Dieci anni dopo quei fatti, ancora alle prese con la manutenzione del Mose! Sono indignato, davvero. E spero che adesso mi lascino in pace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

IL CARROCCIO E I TIMORI DEL SORPASSO

DAVID ALLEGRI

Le elezioni regionali di domenica in Abruzzo sono diventate rilevanti per la tenuta della coalizione di destra-centro, dopo la sconfitta in Sardegna. Lo dimostra la massiccia presenza, in campagna elettorale, di ministri e parlamentari della maggioranza a fianco del presidente uscente Marco Marsilio, di Fratelli d'Italia. Lo stato di agitazione nei partiti che reggono il governo Meloni è destinato ad aumentare nel corso dei prossimi mesi di questo denso 2024. Non per tutti, infatti, arriveranno buone notizie dalle urne. Il consenso di FdI, fin qui granitico, mostra segni di cedimento, ma è la Lega il partito più in difficoltà. Matteo Salvini potrà pure congratularsi in con-

tinuazione con Donald Trump ogni volta che si avvicina alla ufficializzazione della nomina a candidato presidente del Gop per le elezioni di novembre, ma in Italia, alle europee, rischia di essere superato da Forza Italia. Un evento politico impensabile dopo la morte di Silvio Berlusconi, che aveva seminato lo smarrimento nell'ex maggior partito del centrodestra, ma adesso alla portata di Antonio Tajani, che deve reinventare Fi restando ancorato a principi e valori europeisti e li-

berali, in un mondo in cui la libertà è sempre più a rischio, nel solco del Ppe. Il ministro degli Esteri ha preso spesso posizione contro l'estremismo politico degli alleati di Salvini in Europa, da AfD a Marine Le Pen, tra chi vorrebbe uscire dall'euro e chi dalla Nato.

In più, in controtendenza anche con la storia berlusconiana più autentica, il capo della Farnesina ha attaccato la Russia dopo l'omicidio di Alexey Na-



valny: «Si può morire per mano di un killer o per morte procurata: provocata direttamente o meno è sempre un omicidio. Il Cremlino ha una responsabilità enorme», ha detto Tajani.

In questo modo, il capo di Forza Italia cerca di rassicurare l'elettorato moderato che non vuole morire salviniano o meloniano e che potrebbe essere tentato dal centro liberal-democratico; c'è da dire però che la fine dell'ex Terzo Polo sta aiutando

Fi nella competizione con la Lega, che continua a perdere voti. In Sardegna, il partito di Salvini ha preso il 3,7%, mentre cinque anni fa raccolse l'11,40 risultando il primo partito della coalizione. Certo, in 5 anni il mondo è cambiato e quella, per la Lega, è una stagione irripetibile. Entro certi limiti, beninteso. Non tutto può essere concesso. Per Salvini, come nell'Odio di Mathieu Kassovitz, il problema non è la caduta - mentre ci si ripete che fin qui va tutto bene - mal'atterrag-

gio. Segni di insofferenza si iniziano a registrare a Nord Est compreso. Di recente, il presidente del Veneto Luca Zaia è stato molto applaudito per aver detto, all'assemblea della Lega della provincia di Treviso, che «noi nasciamo per difendere i veneti. Abbiamo fatto una federazione con le altre regioni, bene, si chiamava Lega Nord e a me piaceva di più. Anzi, a dirla tutta era più bello 'Lìga'».

Facile etichettarla come sortita nostalgica. Sembra però evidente che non ci voglia molto a far emergere il malessere nei confronti degli attuali vertici leghisti. L'eventuale sorpasso di Fi alle europee sarebbe, forse, la fine della leadership di Salvini. —

Le due guerre

L'attacco a Odessa «Se c'era Meloni?» Zelensky sferza i filorussi in Italia

Il presidente ucraino ospite di Vespa ringrazia la premier
«Abbiamo un rapporto molto forte». E chiede nuove armi

Stefano Intreccialagli / ROMA

«Se ci fosse stata Giorgia Meloni durante l'attacco missilistico a Odessa, cosa avrebbe detto il vostro popolo?» Volodymyr Zelensky usa l'orgoglio nazionale per sferzare i filorussi in Italia - e in tutto il mondo - e ribadire che Vladimir Putin è un pericolo pubblico per tutti. «Questa parte della società italiana che non sostiene l'Ucraina sarebbe rimasta indifferente? Io non credo», ha detto il presidente, intervistato da Bruno Vespa, dopo aver ringraziato proprio la premier con la quale «abbiamo un rapporto molto forte» e «il popolo italiano che sostiene Meloni e l'Ucraina».

L'INTERVISTA

Nell'intervista Zelensky è tornato sulle sue parole sui pro-Putin in Italia pronunciate alla conferenza stampa per il secondo anniversario della guerra: chi favorisce lo zar, anche nel nostro Paese, «non capisce pienamente cosa sia la guerra, non lo sente sulla propria pelle», ha detto il presidente ucraino, citando quindi l'attacco che mercoledì ha sfiorato il suo corteo e quello del premier greco in visita a Odessa. «Cosa avrebbero detto gli italiani se il missile fosse caduto vicino a Meloni?», ha chiesto dopo aver ricordato che il razzo si è abbattuto «a 300 metri» dalle delegazioni. «Difficile dire chi volessero colpire»,

ha osservato Zelensky sul reale obiettivo del raid. Se da una parte il consigliere diplomatico ucraino Ihor Zhovkva ha affermato che «non si può escludere che il colpo fosse diretto alla delegazione», dall'altra Dmitry Medvedev ha confermato la linea di Mosca: «È ovvio a tutti» che l'attacco non fosse diretto contro il corteo, perché «altrimenti sarebbe stato colpito», ha sostenuto il super falco di Putin, aggiungendo provocatoriamente che tuttavia «è un peccato» che non abbia centrato il presidente ucraino. In ogni caso, «il premier greco era molto sorpreso del raid, io no», ha sottolineato Zelensky prima di ri-

Kiev cerca di ottenere risultati sul terreno e prepara il vertice di pace in Svizzera

cordare che Mosca ha tentato di ucciderlo «più di dieci volte, non saprei la cifra esatta. Ma in Ucraina tutti, militari e civili, rischiano la vita», ha evidenziato. Come a dire che quello di Odessa è solo l'ennesimo episodio di un'invasione della quale Putin non si accontenterà: «I loro messaggi ci dicono che il loro obiettivo non sono alcuni territori, ma è annettere tutta l'Ucraina», ha affermato il leader. E se la difesa di Kiev cade, «la Russia andrà avan-

ti e sicuramente aggredirà i Paesi Nato, e l'Italia è uno di questi», ha avvertito, nel giorno in cui la Svezia è entrata ufficialmente nell'Alleanza come 32esimo membro. Con queste premesse, l'unica strada è combattere: una tregua «sarebbe una pausa» che consentirebbe a Putin di «rafforzarsi», ha evidenziato Zelensky prima di rivolgersi a «Meloni, Sunak, Macron, Scholz, Biden: gli aiuti di questi Paesi, del G7 e di tutti gli altri Paesi e nostri amici è necessario e molto importante per difendere il diritto internazionale».

GLI AIUTI

Aiuti che devono urgentemente tradursi in armi moderne e adeguate: «Se le avessimo, potremmo cambiare le sorti della guerra». Lo scontro sul terreno resta ancora l'unica opzione per delineare le sorti della guerra. Ma dopo settimane di cattive notizie dal fronte, Zelensky ha bisogno di risultati. In questo senso, «sono molto speranzoso» che il cambio dei vertici militari di Kiev possa migliorare la situazione, ha detto, proprio mentre giunge la notizia che il silurato Valery Zaluzhny, ex capo delle forze armate ucraine, è stato nominato ambasciatore nel Regno Unito. Nel frattempo Kiev prepara il vertice di pace in Svizzera basato sulla formula di pace ucraina che non dà alcuna concessione territoriale a Mosca. —



I soccorritori ucraini su un edificio residenziale danneggiato da un attacco di droni russi a Odessa

BUFERA SULL'ARTISTA DI STRADA NAPOLETANO

Jorit in Russia abbraccia Putin «Per dimostrare che è umano»

Lo street artist inaugura a Sochi un graffito su Ornella Muti e dà allo zar l'occasione per lanciare un nuovo messaggio all'Italia Ma per Tajani è «propaganda»

MOSCA

Per la seconda volta in un paio di settimane Vladimir Putin prova a lanciare un segnale di distensione all'Italia. Se il 20 febbraio lo aveva fatto

attraverso la studentessa Irene Cecchini, questa volta il tramite prescelto è il celebre artista di strada napoletano Jorit - al secolo Ciro Cerullo - al quale parla della comune aspirazione alla libertà dei russi e del «grande popolo italiano», citando Garibaldi. Ma il ministro degli Esteri Antonio Tajani rispedisce il messaggio al mittente, parlando di «propaganda» in stile Kgb, mentre tra le forze politiche

si leva un'ondata di proteste e polemiche. «Presidente Putin, le chiedo di fare una foto insieme per dimostrare all'Italia che lei è umano come tutti e la propaganda su di lei non è vera», ha detto Jorit al termine di una sessione di domande e risposte al Forum internazionale della gioventù a Sochi. «Certo - gli ha risposto il capo del Cremlino - , basta che non mi dia un pizzicotto per sincerarsi che sono



Jorit, il giovane italiano e il presidente russo Vladimir Putin

una persona reale». Cerullo allora è salito sul palco e si è fatto immortalare abbracciato a Putin. Jorit, diventato famoso con i suoi graffiti sui palazzi di Napoli, ha assunto da tempo posizioni polemiche nei confronti di quella che definisce la «propaganda» a favore di Kiev. A Sochi Jorit ha realizzato un graffito con un ritratto di Ornella Muti, inaugurato alla presenza dell'attrice. Ma il clou della giornata è stato il botta e risposta con Putin. La domanda di Cerullo sull'arte come ponte tra i due Paesi, ha dato lo spunto al presidente russo per lanciare un nuovo messaggio all'Italia: «Quella italiana è una grande arte di un grande popolo, noi in Russia l'abbiamo sempre considerata così». —



Il presidente Volodymyr Zelensky ospite da Bruno Vespa ANSA

SCONTRO TRA COMUNITÀ EBRAICA E ATTIVISTE

«Israeliane dimenticate» 8 marzo tra le polemiche

«Un corteo che esclude le israeliane, le donne ebraiche, un corteo schierato che dimentica le donne stuprate, uccise, deturpate il 7 ottobre». La presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche, Noemi Di Segni, attacca il grande corteo transfemminista promosso da Non una di Meno e, come per il 25 novembre in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, è ancora scontro tra la Comunità ebraica e le attiviste del movimento in vista della grande iniziativa

per l'8 marzo. Al centro della polemica il manifesto delle militanti transfemministe che, ancora una volta, in aperta solidarietà col popolo palestinese, reclamano «l'immediato cessate il fuoco su Gaza». Una piattaforma che sarà portata in piazza oggi a Roma, Torino, Milano e Firenze, oltre a tante iniziative in altre città. La ministra Rocella si schiera con la Comunità e lancia la sua proposta: il 7 ottobre diventi il giorno contro il femminicidio di massa. —

L'INVESTITURA

Il Ppe sceglie von der Leyen Ma i numeri sono a rischio

BUCAREST

Bucarest non è una novella Aquisgrana. Ursula von der Leyen è la candidata ufficiale del Ppe alla presidenza della Commissione ma chi nella capitale rumena si attendeva un'incoronazione dalle reminiscenze caroline è rimasto deluso. La candidatura dell'ex ministra tedesca, unica in campo nel Ppe, è stata votata da 400 delegati. In 89 si sono espressi contro. Dieci sono state le schede nulle o non valide. In 92 si erano registrati per la votazione ma hanno preferito marcare visita. E lo scrutinio segreto ha di fatto smascherato lo spettro dei franchi tiratori, rendendo l'investitura di von der Leyen meno sontuosa. Dal palco, nel suo discorso da candidata, la presidente della Commissione uscente ha provato a scaldare i cuori dei delegati. Ha fatto ampi riferimenti a suo padre e ad un'infanzia trascorsa a pane e Europa. Ha elencato, uno per uno, i capi di Stato e di governo in carica che fanno parte del Ppe, sottolineandone ora il sostegno all'Ucraina ora la fermezza nella protezione dei confini. Ha promesso un'Europa «sicura, prospera e democratica», in linea con il manifesto del Ppe votato. Ha assicurato che il nuovo Green Deal sarà «pragmatico» e non «ideologico», tendendo la mano a destre e agricoltori. Ma von der Leyen è andata oltre, dipingendo una Ue assediata da dittatori, disinformazione, guerre. Il voto di Bucarest, tuttavia, ha lanciato un messaggio sulle mille insidie che si nascondono nei 90 giorni che separano l'Europa dal voto. Lo scrutinio ha raccontato i malumori che si nascondono nelle fila del Ppe. —

IL DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE

Biden in soccorso di Gaza Missione d'emergenza e un porto per gli aiuti



Il presidente dei Stati Uniti Joe Biden ANSA

Il presidente parla al Congresso Sulla politica estera tenta una mossa ad effetto mentre gli aiuti a Kiev sono ancora bloccati dai repubblicani

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Una missione militare d'emergenza sulla costa di Gaza per costruire un banchina off-shore temporanea in grado di accogliere grandi navi cargo con aiuti umanitari ma senza «boots on the ground». È il colpo ad effetto di Joe Biden per il discorso sullo stato dell'Unione davanti al Congresso, dove l'anno scorso aveva detto di voler «finire il lavoro» iniziato nel 2021.

I SONDAGGI

Un palcoscenico in diretta tv per risalire dai minimi storici dei sondaggi (38,1%) vantando davanti a milioni di americani i risultati «re-

cord» della sua amministrazione, proponendo un aumento delle tasse per aziende e miliardari e rilanciando l'allarme sul rischio per la democrazia se vencesse il suo rivale Donald Trump (commentatore in diretta, minuto per minuto, del discorso «del disonesto Biden»). Il leader dem rischiava di arrivare davanti alle

Il leader dem deve risalire dai minimi storici nei sondaggi dove è dato al 38,1%

Camere riunite completamente a mani vuote sul fronte della politica estera, con gli aiuti a Kiev bloccati dai repubblicani alla Camera, gli incessanti attacchi Houthis e la crescente pressione dentro il suo partito ma anche a livello internazionale

per lo stallo dei negoziati sul cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi a Gaza. Dopo i lanci umanitari paracadutati dal cielo, Biden ha deciso quindi di avviare pure l'operazione via mare, concordata con un gruppo di «partner in Medio Oriente e in Europa», e «non ha voluto aspettare Israele», come hanno confidato alti funzionari dell'amministrazione in un briefing. Nel frattempo il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha annunciato da Bucarest di aver già comunicato a Ursula von der Leyen l'adesione dell'Italia «alla proposta, che si fa sempre più concreta, di un corridoio umanitario marittimo» per Gaza. La Casa Bianca sta inoltre lavorando con gli israeliani per aprire un nuovo valico direttamente nel nord di Gaza e «continuerà a fare pressione su Israele per autorizzare più aiuti a Gaza via terra».

LE PRIMARIE

Insomma, un'accelerazione almeno sul fronte umanitario in attesa di una svolta politico-diplomatica che, se non arrivasse, potrebbe compromettere la rielezione di Biden, come suggerisce la protesta del voto arabo nelle primarie dem. Inevitabile per il commander in chief difendere la leadership globale americana nei conflitti in corso, rilanciando l'appello ai repubblicani per approvare gli aiuti a Kiev contro Mosca. Peccato abbia dovuto subire il duplice smacco del forfait di Yulia Navalnaya, la vedova dell'oppositore russo, e di Olena Zelenska, la moglie del presidente ucraino, assente forse per non sedere accanto ad un dissidente o per evitare appiattimenti su Biden. —

DOPO LA CONTRARIETÀ DEL GOVERNO

Dietrofront sull'ambasciatore Israele cambia nome per Roma

Ritirata la nomina di Kashriel, rappresentante dei coloni Sulla sua designazione a luglio l'esecutivo aveva espresso preoccupazioni a Tel Aviv

ROMA

L'ambasciatore designato da Israele per l'Italia non è più Benny Kashriel. L'opposizione di Roma, che non aveva gradito la scelta di

uno dei rappresentanti di spicco dei coloni in Cisgiordania, ha convinto il governo Netanyahu a fare marcia indietro, per non incrinare le relazioni bilaterali. In Italia adesso dovrebbe arrivare Yoni Peled, diplomatico di carriera, candidato inizialmente per la sede di Budapest, mentre Kashriel potrebbe essere dirottato proprio in Ungheria. Gli sviluppi della vicenda, che aveva



Benny Kashriel

creato un caso tra Italia e Israele, sono stati resi pubblici dal quotidiano Ynet. Il ministero degli Esteri israeliano, ha scritto il giornale, «ha pubblicato un bando generale per la nomina di un ambasciatore in Italia: ciò significa che la nomina di Kashriel è stata definitivamente cancellata» dopo «il rifiuto degli italiani di approvarla perché è stato sindaco di una città oltre la Linea Verde ed in passato è stato capo dello Yesha», il consiglio municipale degli insediamenti in Cisgiordania, ossia la principale organizzazione dei coloni nei Territori occupati. Kashriel era stato designato a luglio, nella convinzione che «la sua esperienza e le sue doti» avrebbero con-

tribuito a sviluppare la cooperazione con l'Italia, aveva spiegato l'allora ministro degli Esteri Eli Cohen. Tuttavia il suo profilo ha creato disagio nei palazzi del potere italiano, con l'esecutivo che a quel punto ha espresso le preoccupazioni agli israeliani in via informale. Una scel-

In Italia potrebbe ora arrivare Yoni Peled inizialmente candidato per la sede di Budapest

ta di pragmatismo, per evitare di ritrovarsi poi nella posizione di rifiutare l'accreditamento e inasprire le relazioni in un momento così com-

plicato, sullo sfondo della guerra a Gaza. Dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre, l'Italia ha subito sostenuto il diritto di Israele a difendersi, ma come il resto d'Europa ha rilanciato la necessità di lavorare alla soluzione «due popoli, due Stati». E la continua espansione degli insediamenti ebraici in Cisgiordania costituisce uno dei principali ostacoli a questo percorso. Da qui la scelta di Roma di provare a convincere l'alleato a puntare su un altro diplomatico da inviare al posto di Kashriel. La moral suasion ha evidentemente sortito i suoi effetti perché il nuovo ministro degli Esteri israeliano, Israel Katz, si è attivato per chiudere la crisi. —

IL LIBRO SU GIULIA

La lezione di Cecchettin «Vorrei dare un abbraccio ai genitori dell'assassino»

«I Turetta vivono un dramma che è peggiore del mio», dice il padre di Giulia parlando agli studenti dell'università di Roma

ROMA

Entra nell'aula magna della Sapienza commuovendosi, Gino Cecchettin. «Questo applauso - dice - spero sia per Giulia: non sono riuscito a non emozionarmi, entrando, perché era una studentessa come voi. Era una ragazza fantastica. Ho pensato di scrivere un libro perché restasse una memoria di Giulia. Ha



Gino Cecchettin ANSA

sempre raccolto l'essenza dell'amore, altruista verso chiunque avesse un minimo di bisogno, dalla famiglia a chi avesse difficoltà, si prodigava, voleva essere utile. Il libro è perché lei resti». La platea - l'evento è Obiettivo 5, organizzato dal Corriere della Sera - applaude emozionata da tanta forza, tanta lucidità e compostezza insieme. Ma è la risposta a una domanda sui genitori di Filippo Turetta, l'omicida di sua figlia, che Gino Cecchettin lascia tutti spiazzati. «Mi sono immedesimato nei genitori di Filippo diverse volte, anche perché sono molto razionale. Hanno tutta la

mia comprensione, darei loro un abbraccio; non li posso giudicare, stanno vivendo un dramma più grande del mio. Io cercherò di tornare a sorridere, ci sono già riuscito, ho amici e figli fantastici; loro faranno più fatica, saranno sempre i genitori di un omicida», dice con una semplicità e una dolcezza che lasciano il pubblico in silenzio. E racconta degli attacchi che ha subito. «Dopo un lutto bisogna piangere altrimenti non si soffre, questa è la credenza. Ma impegnarsi non significa non soffrire, non c'è giorno in cui non piango pensando a mia moglie e mia figlia ma non si può solo piangere, bisogna andare avanti; questo è anche il mio carattere non sono abituato a piangermi addosso e ho l'abitudine di cercare le soluzioni ma fa male sentirsi dire che sto lucrando sulle spalle di mia figlia. Ho imparato, tuttavia, a farmi scivolare addosso le cose. Dopo la prima ondata di critiche avevo dimenticato Giulia per due giorni e poi ho detto: no questo non è possibile». —

IL PAPA ANCORA RAFFREDDATO



Il monito di Francesco «Ascoltare sempre le vittime di abusi»

Monito contro gli insabbiamenti da parte di papa Francesco a sacerdoti e religiosi. «La vicinanza alle vittime di abuso non è un concetto astratto: è una realtà molto concreta, fatta di ascolto, interventi, prevenzione e aiuto». «Non deve accadere che questi fratelli e sorelle non vengano accolti e ascoltati» è il messaggio del discorso letto da un collaboratore alla presenza del pontefice che ha ricevuto la Commissione per la tutela dei minori. Francesco ha utilizzato la voce solo per scusarsi del raffreddo-

re all'inizio e per impartire la benedizione al termine dell'udienza. Ma, nonostante gli acciacchi, Bergoglio non ha voluto saltare l'appuntamento con la Commissione pontificia creata dieci anni fa per la piaga della pedofilia e degli abusi. Non ascoltare le vittime, non dare loro il giusto credito «può aggravare moltissimo la loro sofferenza. C'è bisogno di prendersene cura con un impegno personale, così come è necessario che ciò sia portato avanti con l'aiuto di collaboratori competenti». —

COLPO GROSSO AL VITTORIALE

Furto da un milione Rubata un'intera mostra di oggetti preziosi

BRESCIA

Non hanno lasciato nulla. Vetrine e teche, quando gli addetti se le sono trovate davanti, erano vuote. Tutte le opere che componevano l'esposizione erano sparite. Furto di opere d'arte da un milione di euro al Vittoriale degli italiani a Gardone Riviera, in provincia di Brescia, dove sono sparite 49 opere dell'esposizione dell'artista Umberto Mastroianni, allestita dal 30 dicembre scorso e che doveva chiudersi oggi. A scoprirlo sono stati gli addetti della grande area museale sul lago di Garda, che hanno trovato tutti gli espositori vuoti. All'interno avrebbero dovuto esserci gioielli e sculture in oro. La mostra era allestita nella zona «D'Annunzio segreto», una porzione sotterranea della casa museo che era stata di Gabriele D'Annunzio. I responsabili del Vittoriale hanno immediatamente chiamato i Carabinieri,

che hanno fatto intervenire gli specialisti del Nucleo tutela patrimonio culturale di Monza. Uno dei gioielli trafugati è stato recuperato, poco più tardi, a poca distanza dalla sala, all'interno del complesso museale, probabilmente perso dai ladri durante la fuga. Il pezzo è ora affidato alla Scientifica per cercare tracce utili alle indagini.

PROFESSIONISTI

Nel «D'Annunzio segreto» era allestita la mostra «Come un oro caldo e fluido. Gli ori di Umberto Mastroianni» con opere prestate al Vittoriale dalla collezione della famiglia Mastroianni. A entrare in azione, secondo chi indaga, una banda di professionisti che ha studiato nel dettaglio il colpo. La notte del furto erano attivi gli allarmi, che non sono suonati, ed erano presenti guardie giurate all'interno e all'esterno della struttura, che non si sono accorte di nulla. Per farsi strada



Il Vittoriale degli Italiani a Gardone, dove è sepolto D'Annunzio ANSA

è stata forzata una porta laterale. I ladri hanno aperto, senza romperle, le teche a incastro che custodivano gioielli e sculture di Mastroianni.

ZIO DELL'ATTORE

Nella stessa sala erano esposte anche opere di un altro maestro orafo, Buccellati, che non sono state toccate.

Umberto Mastroianni - figlio di Vincenzo Mastroianni e zio dell'attore Marcello - fu uno tra i più significativi artisti della scultura del Novecento. La mostra contava una cinquantina di pezzi tra gioielli e sculture riconducibili a un unico registro linguistico, quello della scultura-pittura di Mastroianni. —

LA DOCENTE DEL CASO BALZERANI

Di Cesare: «Una lezione ripresa a mia insaputa»

«E la libertà di insegnamento? E l'autonomia dell'università? Contenuti della mia lezione sono stati ripresi da giornalisti presenti a mia insaputa dentro l'aula e riportati, con foto non autorizzate, su un quotidiano nazionale». La professoressa Donatella Di Cesare, autrice di un tweet poi cancellato sulla morte della br Barbara Balzerani, lamenta, sulla sua bacheca Fb, l'intromissione di cronisti alle sue lezioni e afferma il diritto di un docente

di insegnare liberamente e degli atenei di essere autonomi. Incassa intanto la solidarietà di alcuni studenti che all'ingresso della facoltà di Filosofia a La Sapienza, dove è titolare di una cattedra di Filosofia teoretica, hanno affisso un cartello con la scritta «Contro la censura di Stato. Libertà di espressione nelle università! Solidarietà con la professoressa Di Cesare», e li ringrazia via social. Ma la solidarietà dei ragazzi è pressoché isolata. —

IL FEMMINICIDIO DI GIULIA TRAMONTANO

«Le dissi di salvarsi» Parla la seconda donna

MILANO

Le «bugie» e gli «inganni» di Alessandro Impagnatiello, che il 27 maggio ha ucciso con 37 coltellate la compagna Giulia Tramontano incinta di sette mesi, sono stati portati davanti alla Corte d'Assise di Milano. A ripercorrere quei mesi di menzogne è stata la ragazza italo-inglese con cui l'ex barman aveva una relazione parallela. Inizialmente dietro a un paravento per non farle in-



Alessandro Impagnatiello ANSA

crociare lo sguardo di lui, poi rimosso, per sua scelta, a metà della deposizione, la 23enne, sempre più decisa, ha raccontato la loro storia fino all'incontro con Giulia, il giorno stesso del delitto, per confrontarsi sulle bugie di lui. «Ti prego salvati appena puoi. Ora voglio e devo salvare te e il tuo bimbo», aveva scritto a Tramontano poche ore prima di vedersi. Anche lei aspettava un figlio dal 30enne e aveva scelto di abortire. Lei che quel 27 maggio, quando Giulia era già morta in casa a Senago, decise di non aprirgli e forse così si salvò. «Non sapendo come gestire la situazione volevo aiutare Giulia - ha spiegato la teste, rispondendo alle domande dei pm - farle capire cosa stava succedendo». —

L'IMMAGINE SULL'ESPRESSO

Ferragni come Joker Lei passa alle querele

MILANO

Appena tornata a comunicare via social, all'apparenza più serena e con alle spalle le recenti interviste, tra cui quella con Fabio Fazio, per un rilancio di immagine, stretta, comunque, tra l'inchiesta per truffa aggravata e la crisi di coppia con Fedez, Chiara Ferragni decide di reagire contro L'Espresso, che la mette in copertina con le sembianze di



La copertina de L'Espresso

Joker.

Il settimanale pubblica un servizio sulla sua galassia societaria: «L'influencer è a capo di un impero dove la trasparenza non è di casa». La risposta del pool difensivo dell'imprenditrice digitale non si è fatta attendere. Lei, come si legge in una nota, «ha dato mandato ai propri legali di valutare ogni tipo di azione legale, incluso quella per il risarcimento per danni patrimoniali e non patrimoniali, nei confronti della società editrice del settimanale L'Espresso». Illegali hanno diffidato l'editore dalla pubblicazione. In difesa della moglie, nonostante il momento di crisi, è intervenuto Fedez su Instagram. —

La sentenza

Il fallimento delle Prosciutterie Dall'Ava

Il socio francese ha presentato istanza al tribunale di Udine. Ora rischiano la chiusura otto ristoranti tra Friuli e Veneto

Luana de Francisco / UDINE

Nell'autunno 2022, parlava di periodo non facile, tra Covid e caro bollette, ma si diceva deciso a tenere duro, pur tra inevitabili salti mortali. Un anno dopo, di fronte al rincaro della materia prima e con i consumi in frenata, preconizzò un inverno pesante. In salita, insomma, nonostante i riconoscimenti (Confcommercio Udine ha annoverato la sua attività tra le eccellenze storiche) e il taglio del nastro di nuovi locali. La storia imprenditoriale di Carlo Dall'Ava, fondatore del marchio di prosciutto crudo Dok Dall'Ava di San Daniele, si è fermata ieri, quando il tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della "Prosciutterie srl", di cui è socio di maggioranza e legale rappresentante.

A presentare istanza di liquidazione giudiziale (che, con il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, ha sostituito il fallimento) erano state la "Dok Dall'Ava srl" e la "Dok Italian fine food srl", controllate dal gruppo francese "Ca animation", cui lo stesso Dall'A-

va, che pure ha conservato il 30% delle quote, nel 2017 cedette la maggioranza. Erano loro a rifornire i ristoranti del gruppo Prosciutterie: la prima con le cosce e la seconda con gli altri prodotti alimentari.

L'immediata conseguenza, ora, potrebbe essere la chiusura degli otto locali: i due presenti a Udine in via Rialto, sotto le insegne Caffè Diemme e Piccolo bar, la Prosciutteria Ie e Jonny Luanie, a San Daniele,

Ottanta

È il numero dei dipendenti dell'azienda sandaniere

la Prosciutteria e la Caffetteria Bakery all'Outlet Village di Palmanova, e L.P.26 e Villa Sandi, a Cortina. Per un totale di un'ottantina di posti di lavoro.

La sentenza è stata emessa dal collegio presieduto dal giudice Francesco Venier, a fronte dei ricorsi depositati dagli

avvocati Massimo Aragiusto e Andrea Cabrini, che avevano lamentato la pesante esposizione debitoria maturata dalla sandaniere. Assistito dagli avvocati Maurizio Miculan, Giacomo Andriolo e Giovanni Borgna, subentrati in corso di procedura in sostituzione dei precedenti consulenti, Dall'Ava aveva a propria volta presentato ricorso alla Camera di commercio, onde avvalersi della composizione negoziata della crisi. L'esperto indipendente incaricato di agevolare le trattative tra le parti era stato individuato nell'avvocato Francesco Ribetti. All'udienza del 22 febbraio, tuttavia, il tribunale ha dichiarato l'inammissibilità della procedura.

«Sulle dinamiche che hanno portato all'apertura della liquidazione giudiziale sono state attivate le competenti autorità giudiziarie - ha detto l'avvocato Miculan -. L'obiettivo primario, ora, è garantire la continuità aziendale per salvaguardare il posto di lavoro degli 80 dipendenti dell'azienda». La parola passa al curatore Alessandro Paolini. —



In alto, la prosciutteria di San Daniele. Qui sopra, a sinistra, il Caffè Diemme, a Udine, e a destra, il Jonny Luanie, sempre a San Daniele: sono tre degli otto locali della società fallita. (FOTO PETRUSSI)



Toyota
Professional

**FINO A 15 ANNI DI GARANZIA
TOYOTA PLUS**

Effettuando di anno in anno la regolare manutenzione presso la nostra rete.

TOYOTA SPEED SERVICE

Tagliando con due meccanici, un'ora, zero costi extra

TOYOTA PROACE KM ZERO



PROACE CITY 1.5 diesel Comfort short

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

TUO A

€ **17.950** + IVA

escluso passaggio di proprietà

ULTIME DISPONIBILITÀ

Open dialogues for the future

LA GUERRA IN UCRAINA

«Conflitto ibrido tra droni e fake»

Nella prima giornata di Open dialogues diversi sono stati i riferimenti alla guerra in Ucraina. Serena Giusti, docente alla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa ha definito il conflitto «trasformativo e ibrido», per le novità apportate in termini di tecnologia con il massiccio impiego dei droni, e per l'impiego di disinformazione ed emotività.



Ieri a Udine la prima giornata di Open dialogues for the future: interventi e dibattiti su geopolitica e geoeconomia

LA SITUAZIONE

«America solida, la Cina va male»

Federico Rampini ha confermato che l'economia Usa è molto solida, avvantaggiata dal fatto che va male l'economia cinese: «La Cina sta tornando a metodi di gestione dell'economia molto statalisti e dirigisti – ha detto –. È deflazionista e questa pressione deflazionistica su America e sul resto del mondo sta avendo un effetto positivo».

Geopolitica e ricadute economiche

L'asse tra l'Italia e la Germania

I due sistemi produttivi improntati alla manifattura possono collaborare per una rinnovata crescita

Alessandro Cesare / UDINE

I sistemi produttivi di Italia e Germania, uniti da una comune cultura manifatturiera, solo collaborando potranno favorire la crescita. E per far fronte alle possibili politiche protezionistiche degli Stati Uniti, saranno chiamati a contribuire al rafforzamento della compattezza dell'Europa, che dovrà trovare il coraggio di proporre meccanismi finanziari e fiscali comuni. Senza tralasciare la possibilità di assumere debito. Sono alcuni dei concetti emersi durante uno degli incontri del forum Open dialogues for the future promosso dalla Camera di Commercio di Pordenone e Udine, e in particolare quello dal titolo «Italia e Germania: binomio imprescindibile». Moderato dal vicedirettore Economia del Gruppo Nem, Luca Piana, ha visto il saluto introduttivo del ministro per i Rapporti con il parlamento Luca Ciriani (il ministro Adolfo Urso ha inviato un messaggio scritto) e diversi contributi che hanno approfondito gli effetti della geopolitica sulle economie europee.

ITALIA-GERMANIA

Il panel ospitato nella sede di Fondazione Friuli si è caratterizzato per gli interventi di Susanne Welter, console della Germania a Milano, Heiner Flassbeck (già segretario di Stato alle Finanze) e Marcus Kerber (ex segretario di Stato agli Interni), oltre agli imprenditori Paolo Fantoni (ceo Fantoni) e Renato Mascherin (vicepresidente Brovedani Group). «L'Italia e la Germania sono due partner molto legati in Europa – ha assicurato Welter – e una collaborazione sempre maggiore ci aiuterà a crescere. C'è spazio per le imprese di allacciare nuovi rapporti e insieme potremo affrontare una delle maggiori sfide del futuro, la trasformazione sostenibile

GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE UDINE

«Il nostro evento fa di Udine e del Friuli i luoghi privilegiati per discutere dei cambiamenti in atto»

della nostra industria». Se Flassbeck si è soffermato sulla crescita troppo bassa della Germania, auspicando «un'assunzione di debito da parte dei Paesi europei ora che i tassi di interesse sono de-

stinati a scendere», avviando nel contempo una seria discussione sul protezionismo degli Usa nel caso in cui a vincere le elezioni dovesse essere Donald Trump, Kerber ha fatto riferimento a un «desti-

FEDERICO RAMPINI
DIRETTORE SCIENTIFICO
DI OPEN DIALOGUES

«Questa regione può essere ideale per rilocalizzare industrie che si erano spostate verso Paesi di cui ora ci fidiamo un po' meno»

no economico condiviso tra Italia e Germania. A patto però che le menti migliori la finiscano di essere dominate dalla spazzatura social e comincino a guardare al futuro dell'Europa, che esiste». Fan-

toni si è soffermato sulla necessità di trovare «le risorse per affrontare il green deal», riuscendo a indirizzare «la liquidità di privati e aziende con investimenti a favore della collettività». Infine Ma-

scherein, che ha lodato la capacità della Germania di fare innovazione e ricerca: «Insieme ai nostri partner tedeschi siamo cresciuti tecnicamente e nella strategia d'impresa».

GEOPOLITICA E IMPRESE

«Il Friuli Venezia Giulia può essere piattaforma ideale dove rilocalizzare industrie che si erano spostate verso Paesi di cui ora ci fidiamo un po' meno». Ne è convinto il direttore scientifico di Open dialogues Federico Rampini, che ieri ha spaziato dall'Europa agli Stati Uniti durante la giornata inaugurale del forum (che prosegue oggi in castello e nell'ex chiesa di San Francesco). Tra i protagonisti di oggi anche David Petraeus, ex direttore della Cia, in video collegamento. Proprio la sua presenza, anche se a distanza, ieri ha spinto il gruppo «Quelli del '68» a diffondere un volantino (arrivato anche nelle mani di Rampini) contro le attività di Petraeus in Afghanistan.

LE ISTITUZIONI

L'esordio del forum, in mattinata ospitato nella sede della Cciaa, è stato un insieme di confronti e dialoghi sui temi che riguardano gli equilibri economici e geopolitici del mondo. Dopo i saluti del presidente Giovanni Da Pozzo («con questo evento facciamo di Udine e del Fvg il luogo privilegiato per discutere dei cambiamenti in atto»), del sindaco Alberto Felice De Toni («per la città è un privilegio ospitare questo forum») e dell'assessore Sergio Bini («qui c'è la possibilità di ascoltare e soprattutto di imparare»), ha voluto mandare un video messaggio anche il presidente Massimiliano Fedriga.

SCENARI COMPLESSI

Tra le guerre in Ucraina e in Medio Oriente, e le tensioni a Suez, ha provato a fare sintesi Arduino Paniccia, presidente di Asce Venezia: «Una delle soluzioni per uscire dalla difficile situazione in cui ci troviamo è l'Europa: può dare un suo contributo cambiando strada, dando vita a un'unione non solo della moneta ma anche della sicurezza e della difesa. L'obiettivo è ambizioso ma è l'unico modo per rinnovare l'invecchiamento della Nato e delle strategie Occidentali. Tutto può nascere da Italia, Francia e Germania», ha chiuso Paniccia.

ARDUINO PANICCIA
UNA DELLE
SOLUZIONI PER
USCIRE DALLA
DIFFICILE
SITUAZIONE IN
CUI CI
TROVIAMO È
L'EUROPA
CHE PUÒ DARE
UN SUO
CONTRIBUTO
CAMBIANDO
STRADA,
DANDO VITA A
UN'UNIONE
NON SOLO
DELLA MONETA
MA ANCHE
DELLA
SICUREZZA E
DELLA DIFESA
COMUNI

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

SUSANNE WELTER
UNA
INTESA
SEMPRE
MAGGIORE CI
AIUTERÀ A
CRESCERE
C'È SPAZIO PER
LE IMPRESE
PER
ALLACCIARE
NUOVI
RAPPORTI E
INSIEME
POTREMO
AFFRONTARE
UNA DELLE
MAGGIORI SFIDE
DEL FUTURO, LA
TRASFORMAZIONE
SOSTENIBILE
DELLA NOSTRA
INDUSTRIA

AGRICOLTURA

Fondo di rotazione: meno burocrazia e maggiori sinergie

Fedriga e Zannier illustrano le novità per gli imprenditori
«Patto tra Regione, banche e destinatari dei contributi»

UDINE

«Non c'è Friuli Venezia Giulia senza agricoltura ed è per questo che continuiamo a impegnare forze e risorse in un comparto così rilevante per il nostro territorio. Lo abbiamo fatto durante la precedente legislatura, incrementando le risorse del settore, che sono passate dai 56,3 milioni del 2018

ai 162,1 milioni del 2022 – segnando un aumento del 188% –, e proseguiamo anche in quella in corso. Il Fondo di rotazione regionale in agricoltura è particolarmente importante per le imprese del settore; lo abbiamo rafforzato con ingenti risorse regionali con l'assestamento autunnale e con la manovra di bilancio di fine anno con oltre 90 milio-

ni». Sono le parole del governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, nel videomessaggio trasmesso all'auditorium Comelli, nella sede di Udine della Regione in occasione del convegno "Il fondo di rotazione regionale in agricoltura: l'importanza di fare sistema a servizio delle imprese", un evento al quale è intervenuto l'assessore regiona-



L'intervento da remoto del governatore Fedriga FOTOPETRUSSI

le alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, e al quale hanno preso parte l'intera struttura della Direzione regionale, con il direttore Maurizio Urizio, il delegato del Fondo Fabio Floreancig, Michela Furlan per Insiel, Luca Occhialini (presidente Banca 360 Fvg), Gianfranco Pilosio (direttore Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Mon-

sile), Manuel De Rossi (Crediti speciali di Primacassa), Alessandro De Luca (finanza agevolata di Civibank), Emanuele Fontana (coordinatore agricoltura di Credit Agricole), moderati dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

«In un'epoca in cui l'agricoltura è chiamata a confrontarsi con sfide di portata globale,

tra le quali il cambiamento climatico e la necessità di una produzione sostenibile, anche strumenti come il Fondo sono chiamati a rinnovarsi e ad adottare tutte quelle innovazioni che ne aumentino l'efficacia – ha fatto notare Fedriga -. Il Fondo di rotazione regionale è pronto a rispondere alle sfide e rappresenta una leva fondamentale».

«Sono diverse e importanti, sostanziali, le modifiche che abbiamo apportato al sistema del Fondo di rotazione regionale in agricoltura, tanto che si può parlare nella concretezza di un cambio di paradigma – ha osservato Zannier -. Da una parte siamo andati a semplificare tutta la parte burocratica legata alla compilazione della domanda di contributo da parte dell'imprenditore, grazie a un sistema semplice, intuitivo e veloce per l'agricoltore, che potrà seguire direttamente online la progressione della sua istanza, ad esempio. Dall'altra andiamo sempre più ad ascoltare il territorio e lo facciamo in rete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

LA CULTURA SPORTIVA PRODUCE LIBERTÀ

SILVIA SALIS*

La quota di dirigenti sportive nazionali in Italia è inferiore al 15% del totale, dato deludente certo, ma voglio concentrarmi su un altro dato che lega le donne e lo sport: recenti studi dimostrano un legame inscindibile tra l'emancipazione femminile e la pratica sportiva. Le donne che praticano sport, soprattutto in età giovanile, sono donne che tendenzialmente studiano e che poi nella vita adulta lavorano e quindi hanno un'indipendenza economica. La cultura sportiva nelle donne produce libertà e questo credo sia la notizia più importante. Già perché una bambina che gareggia, che inizia a girare il paese per gareggiare, che dispone del tempo libero dedicandolo alla sua passione sportiva e che soprattutto dispone del suo corpo, sarà una donna che avrà sviluppato tutti gli anticorpi necessari ad affrontare un mondo a trazione ancora maschile. La realtà, anche in questo caso, vede la pratica sportiva un'attività più maschile che femminile per quello che riguarda il cosiddetto "sport per tutti" mentre la situazione cambia (e al Comitato Olimpico ne siamo molto orgogliosi) per quello che riguarda lo sport di vertice dove vediamo qualificarsi ormai da tempo, numeri identici tra gli uomini e tra le donne ai Giochi invernali ed estivi. Lo sport, e le donne di sport, possono avere un ruolo da protagonisti nel processo di evoluzione culturale che dovrebbe condurci alla parità di genere: penso alle vittorie internazionali delle nostre atlete nel pugilato, nel sollevamento pesi, nel karate e in tanti altri sport per tempo erroneamente pensati solo al maschile, penso all'impatto emotivo e ispirazionale che possono avere sulle bambine, sulle ragazze ma anche sulle donne adulte che da casa vedono l'esempio di come non ci sia niente che possa esserci precluso solo perché nate "femmine". Tanti nel tempo mi hanno chiesto perché avessi scelto il lancio del martello, e io rispondevo: perché no? Quel perché no non aveva nessuna risposta sensata e allora ho continuato. Quella scelta è stato l'assetto mentale che ha cambiato in meglio la mia vita. Così quando ho iniziato il mio percorso nella dirigenza sportiva, ambiente, dicevo, molto al maschile, ho applicato lo stesso ragionamento che si basa sulla certezza che le capacità delle persone non abbiano nulla a che vedere con il genere. Vedo però tantissime donne che devono fare il triplo della fatica di un uomo per ottenere la stessa sua posizione, che fanno i salti mortali per conciliare lavoro e famiglia e che spesso di fronte ad una difficoltà sono le prime a dover rinunciare a un percorso professionale per svolgere in prima persona tutte quei servizi che dovrebbero essere garantiti da un sistema di welfare funzionante. L'Italia è l'ultimo paese in Europa per tasso di occupazione femminile, e ultimo non è un posizionamento negativo ma è la vergogna di questo paese. Il tasso medio di occupazione per noi donne è intorno al 52%, in alcune zone del nostro paese più depresse economicamente le donne disoccupate arrivano a toccare vette del 70%, questi sono numeri che non lasciano scampo. Questi dati non sono un problema solo per le donne, ma sono una zavorra per tutto il paese, che perde ogni anno un quarto della potenziale forza lavoro. Iniziamo da qui, immettiamo la potenza di noi donne nella macchina paese e vi accorgerete che sapremo guidarla molto meglio di quanto possiate immaginare. —

*vicepresidente del Coni

Nuova EQA e Nuova EQB.

Nuovo design. Sistemi di bordo evoluti.
Autonomia elettrica ancora più efficiente.
Electric. Crafted by Mercedes-Benz.

Scoprite da Autotorino.

Mercedes-Benz

Nuova EQA: Consumi WLTP ciclo misto: consumo di energia elettrica in kWh/100 km: 14,4 - 18,6. Emissioni CO₂ g/km (combinate): 0
Nuova EQB: Consumi WLTP ciclo misto: consumo di energia elettrica in kWh/100 km: 15,2 - 19,2. Emissioni CO₂ g/km (combinate): 0

Autotorino S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale 13, Tel. 0432 576511

72^a

FIERA DI SAN GIUSEPPE



TENDONE RISCALDATO
GRANDE PESCA DI BENEFICENZA

DALL'8 AL 17 MARZO 2024

PERCOTO PROGRAMMA

**Banca 360**
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

Filliale di **PERCOTO** via Crimea 4 - tel. 0432.766352

VENERDì 8 MARZO 2024

PARCO VILLA CAISELLI
Ore 20.00 Gara di BRISCOLA GASTRONOMICA
TENDONE ENOTECA
Ore 21.00 Musica con DJ RAMIREZ
TENDONE S. JOSEPH
Ore 21.30 Musica con MERCURY PROPHECY

SABATO 9 MARZO 2024

PARCO VILLA CAISELLI
Ore 14.30 Giro su Carrozze e Cavalli
Intrattenimento per i bimbi
Ore 17.30 APERITIVO IN VILLA
Ore 18.00 Inaugurazione festeggiamenti e mostre
TENDONE ENOTECA
Ore 21.00 Musica con DJ MAX
TENDONE S. JOSEPH
Ore 19.30 Cena del Motociclista
Ore 21.30 Concerto LIVE con KILLING KLUB

DOMENICA 10 MARZO 2024

LUNGO TUTTO IL PAESE
Dalle 09.00 37° MOTORADUNO PERCOTO BIKE SHOW
In collaborazione con Motoclub MORENA
20° Trofeo DONNA IN MOTO
3° Memorial ROBERTO TAMI
PIAZZA DELLA VITTORIA
Esposizione moto Multimarca ed accessori
PARCO VILLA CAISELLI
Dalle 10.00 APERITIVO in VILLA Musica con DJ KRIS SIMON
TENDONE ENOTECA
Musica dance con DJ TONY ESSE
TENDONE S. JOSEPH
Ore 13.30 Musica rock con NO SURPRIZE
Ore 15.30 Musica rock con ZERO-SIX

All'interno dei chioschi, degustazione con Calamari,
Carne alla Griglia, Prosciutto Caldo, il Frico in Piazza, la
Mortadella Gigante e il TOC IN BRAIDE

37°

MOTORADUNO DI PRIMAVERA



10 MARZO 2024

37° MOTORADUNO DI PRIMAVERA
20° TROFEO "DONNA IN MOTO"
3° MEMORIAL "ROBERTO TAMI"
Ore 09.00 Apertura iscrizioni
Ore 11.00 Partenza Motogiro e ristoro presso "Villa De Finetti" di Corona



PEPENERO

PAVIA DI UDINE | TEL. 0432.1792890



FEDERICO GIGANTE

dal 1991 al vostro servizio

si cercano collaboratori

- Assistenza tecnica
- Manutenzione caldaie a gas
- Sistemi di riscaldamento
- Condizionamento
- Energie rinnovabili
- Geotermico



personale certificato

tel. 0432 676889 • gigante.f@libero.it
Pavia di Udine, fraz. Percoto (UD), via Fratelli Cervi, 40



gruppoamerio

Via Gorizia, 44 (Fr. Percoto) – 33050 Pavia di Udine (UD)
Tel. 0432 676491 - Fax 0432 676747
info@gruppoamerio.it - www.gruppoamerio.it

ECONOMIA

L'INAUGURAZIONE

Innovation Platform per il Cluster del legno «Modello per i distretti»

Il laboratorio è stato dotato di tecnologia e macchinari 4.0
Formerà addetti specializzati per le aziende del settore

Elena Del Giudice / UDINE

È il numero 4 di un progetto immaginato all'interno del Cluster legno-arredo sistema casa Fvg dal past presidente Franco Di Fonzo, portato avanti da Matteo Tonon, dal direttore Carlo Piemonte, con il sostegno delle imprese, di Federlegnoarredo e, ovviamente, della Regione Fvg. Parliamo del sistema delle Innovation Platform, di cui la più recente dedicata specificatamente al legno, è stata inaugurata ieri, che già si candida ad essere un

modello «esportabile - sottolinea Paolo Fantoni, vicepresidente di Federlegnoarredo - negli altri distretti italiani del settore», dalla Brianza alle Marche. La motivazione è intuibile: mette a disposizione dei territori, e delle imprese, luoghi di formazione, riqualificazione, avvicinamento al settore, in grado di trasferire competenze creando addetti qualificati. E magari anche contribuendo a far rientrare nel mondo del lavoro chi, suo malgrado, ne è uscito. L'attenzione a questo modello è tale che ieri a

Udine, alla fondazione Casa dell'Immacolata don De Roja, erano presenti molte delle aziende del settore del Fvg, con i vertici del Cluster, Matteo Tonon e Carlo Piemonte, Paolo Fantoni, Edi Snaidero, alla guida dei cucinieri di Fla e presidente di Efic, la federazione europea dell'industria del mobile, Pierluigi Zamò, presidente di Confindustria Fvg, oltre che di Ilcam, uno dei grandi player delle ante, Franco Di Fonzo, i rappresentanti delle aziende che hanno sostenuto finanziariamente questo labo-

torio Fapla, Marinig serramenti, Molaro Serramenti, Radici Serramenti, LegnoNord, Luvisoni, Vidoni.

Il sistema delle Innovation platform ha mobilitato investimenti «per oltre 2,3 milioni di euro in due anni e mezzo - ha ricordato Tonon - coinvolgendo un migliaio di partecipanti, tra addetti delle aziende, studenti, lavoratori». Venticinque le aziende coinvolte che, da sole, generano 2,8 miliardi di ricavi. E il progetto non si ferma qui. C'è già l'idea di una quinta Platform, «più a nord» secondo Tonon, mentre l'assessore Alessia Rosolen guarda con interesse «anche verso sud».

«Innovazione digitalizzazione, sostenibilità, filiera... erano solo parole che non avevano gambe - ha detto Rosolen - e che ora hanno invece luoghi» in cui declinarsi in fatti. All'evento inaugurale presenti, oltre all'assessore Rosolen, Vittorino Boem, presidente della fondazione Casa dell'Immacolata che ospita anche il laboratorio per l'imbottito (le altre due Platform sono a Brugnera, tecnologie per il mobile, e a Manzano, ecodesign e sostenibilità), il direttore Daniele Bacchet, l'assessore del Comune di Udine Federico Pirone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto il taglio del nastro, sotto un macchinario del laboratorio

Finanziamento da 4 milioni di euro da UniCredit con criteri Esg
Impianto fotovoltaico, riduzione delle emissioni, assunzione di giovani

Armores Ropes investe 10 milioni e punta sullo sviluppo sostenibile

NUOVI PROGETTI

Armores, realtà imprenditoriale con sede a San Giorgio di Nogaro, leader nel settore della produzione di cordami a livello internazionale, manda in archivio il 2023 con 7,5 milioni di euro di ricavi, in crescita rispetto all'anno precedente, e con un corposo piano di investimenti che ha incontrato il

sostegno di Unicredit. L'istituto di credito ha infatti concesso all'azienda friulana una nuova linea di finanziamento da 4 milioni di euro che andranno a supportare un più ampio piano del valore di 10 milioni che punta in particolare all'innovazione e automizzazione degli impianti elettrici, meccanici, antincendio e fotovoltaici del nuovo stabilimento in fase di costruzione, il cui progetto è firmato Geza Ar-

chitettura di Udine. Il finanziamento, denominato "Futuro Sostenibile", è la soluzione ad hoc studiata da UniCredit per le imprese che si impegnano a migliorare il proprio profilo di sostenibilità ed è vincolato al raggiungimento di due obiettivi che l'azienda si è impegnata a realizzare entro 3 anni: da un lato l'avvio di iniziative di efficientamento energetico presso le sedi aziendali, attuabili per esempio attraverso

l'ammodernamento di macchinari o l'utilizzo di tecnologie avanzate, operazioni di offsetting di CO2 o iniziative di welfare aziendale, dall'altro la promozione di iniziative propeedeutiche allo sviluppo di occupazione e formazione giovanile.

«Gli investimenti che stiamo realizzando daranno maggior forma e forza ai nostri progetti e saranno la svolta verso altri importanti traguardi che abbiamo già pianificato per gli anni a venire - dichiara Stefano Finco, fondatore ed amministratore unico di Armores -. UniCredit ha valutato e compreso il nostro progetto, non solo apprezzando la crescita in termini numerici, ma condividendo i valori che in esso sono racchiusi, per primi il rispetto per i collaboratori, per l'ambiente e per il territorio dove l'azienda è insediata».



STEFANO FINCO
CEO E FONDATORE
DI ARMORES ROPES

«Stiamo dando forma e forza a progetti che saranno la svolta verso altri traguardi»

«Siamo molto orgogliosi di sostenere i piani di crescita di Armores, un'eccellenza del Made in Italy e del Nord Est che ha saputo coniugare con successo la storica eccellenza produttiva, di stampo quasi artigianale, con la ricerca e la sostenibilità», dichiara Francesco Iannello, Regional Manager Nord Est di UniCredit. L'azienda produce cordami e funi da duecento anni. Prima a Venezia e poi in Friuli, dove il nonno del fondatore di Armores si stabilisce nella prima metà del '900 e dove Stefano Finco ormai 15 anni fa ha dato vita ad Armores e al marchio Armores Ropes, che in campo velico è sinonimo di qualità e affidabilità ai massimi livelli, con clienti del calibro dell'Emirates Team New Zealand, dominatore della America's Cup. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

La Bce non tocca i tassi Se ne riparla a giugno

UDINE

La Bce resta ferma sulle sue decisioni e mantiene invariati i tre tassi di interesse di riferimento, taglia le stime sull'inflazione ma anche quelle del Pil per il 2024, mettendo in guardia sui rischi che derivano dalle tensioni geopolitiche. E per il futuro avverte che «continuerà a prestare attenzione ai dati economici. Si saprà qualcosa in più

ad aprile, molto di più a giugno», avverte la presidente, Christine Lagarde, incalzata sulla tempistica di un eventuale taglio del costo del denaro. Nel dettaglio i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale «rimarranno invariati rispettivamente al 4,50%, al 4,75% e al 4%». —



SIDERURGIA

Gli impianti per l'acciaio green trainano il gruppo Danieli

Il colosso di Buttrio chiude il semestre a 2,07 miliardi di fatturato, più 11%
Ottima la performance della divisione Plant Making, in flessione Abs

Elena Del Giudice / UDINE

In un contesto che resta complicato, gravato dalle tensioni geopolitiche, da una domanda di acciaio in contrazione compensata dalla spinta degli investimenti in impianti di produzione in grado di rispondere alle sfide della sostenibilità, Danieli chiude la semestrale al 31 dicembre '23 incrementando i ricavi dell'11%, a 2 miliardi e 72 milioni di euro contro 1,86 miliardi del semestre chiuso al 31.12.2022. L'Ebitda sale del 10% a 160,6 milioni (145,5), l'utile netto di gruppo segna +33% attestandosi a 98,8 milioni (contro 74,1), con la divisione Plant Making a +162% a 86,3 milioni (erano 33) e la divisione Steel Making che cede il 70% scendendo a 12,5 milioni (contro 41,1). Solido il portafoglio ordini sopra i 6 miliardi, che non contabilizza commesse già acquisite ma non ancora perfezionate sotto il profilo finanziario.

Trend diverso per le due attività del gruppo Danieli: «I risultati del primo semestre 2023-24 - spiega l'azienda in una nota - confermano le previsioni di un calo di redditività nella produzione di acciaio e di un miglioramento nella progettazione e fornitura di impianti siderurgici». Le due attività continuano a compensarsi nell'"up and down" dei cicli economici, che vede un rallentamento del consumo di acciaio nella fase down, mentre crescono le opportunità per la divisione Plant Making grazie agli ottimi risultati di bilancio che i produttori di acciaio hanno realizzato nella fase "up", risultati che consentono di investire per migliorare la competitività anche nella produzione di green steel. Ed è qui che Danieli conferma la sua leadership, venendo riconosciuta come uno dei front runner in tecnologia.

Contesto e scenario spingono Danieli a ritenere che il trend attuale possa proseguire



Un impianto MiDa di Danieli

anche nei prossimi sei mesi, rendendo possibile la compensazione dei risultati delle due attività, confermando le stime di chiusura di esercizio con un risultato pari o migliore delle previsioni.

Tornando ai conti, se la divisione Plant Making ha chiuso un semestre molto positivo

con 1,45 miliardi di ricavi, +23%, Abs Steel Making si ferma a 617 milioni, -9%, perché «non ha beneficiato nel periodo di un mix favorevole tra prezzi e costi di produzione». «La rapida diminuzione del prezzo del rottame e dei fattori energetici nella seconda parte del 2023 ha ridotto i margi-

ni di Abs e il venir meno dal 1° luglio 2023 del sostegno del credito d'imposta sulla bolletta energetica si è riflesso in una significativa compressione del valore dei magazzini intermedi di produzione». I primi mesi del 2024 vedono invece «i volumi di spedizione ancora su buoni livelli e nuovamente un rafforzamento della marginalità delle vendite», spiega ancora il gruppo.

Sempre più cruciale è il tema emissioni nella produzione di acciaio, soprattutto per quel che riguarda i costi di compensazione e gli investimenti per una produzione più sostenibile, anche tenendo conto dell'entrata in vigore nel 2026 del meccanismo di tassazione sui contenuti di CO2 dei prodotti importati in Ue (Cbam) che andrà ad affiancarsi al nuovo Sistema europeo dei certificati ambientali (Ets) favorendo i produttori di acciaio da forno elettrico, meno impattanti sotto il profilo delle emissioni rispetto alle produzioni da altoforno. E questo ovviamente sostiene la domanda di nuovi impianti innovativi per la produzione sostenibile di acciaio di cui beneficia il gruppo.

Rispetto al conflitto russo-ucraino, Danieli ha avviato la procedura di cessione dello stabilimento in Russia - attualmente ferma per una causa in corso - mentre le attività di progettazione della società in Ucraina procedono da remoto. Il gruppo non ritiene di essere esposto a rischi scoperti legati a queste attività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVALMECCANICA

Fincantieri riduce il rosso a 53 milioni Ordini record

TRIESTE

Risultato netto ancora negativo nel 2023 per Fincantieri, ma in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente, e forte incremento dei margini operativi: il gruppo della cantieristica navale ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di 53 milioni di euro rispetto ai -324 milioni del 2022 e con un Ebitda di 397 milioni (+79,6%) su ricavi cresciuti del 2,8% a 7,65 miliardi. Il risultato netto rettificato, escludendo proventi e oneri esterni alla gestione ordinaria e non ricorrenti (61 milioni riguardano contenziosi per danni da amianto), è negativo per 7 milioni (-108 milioni un anno fa). I nuovi ordini acquisiti nel 2023 sono stati pari a 6,6 miliardi, in aumento del 23,9% e il portafoglio ordini è di 23 miliardi. Al 31 dicembre la posizione finanziaria netta è negativa per 2,27 miliardi (5,7 volte l'ebitda). Per il '24 la guida è di 8 miliardi di ricavi (+4,5% circa) e una marginalità intorno al 6%. —

NUOVA DACIA SANDERO STREETWAY

ECO-G Benzina + GPL

CON SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI E MEDIA DISPLAY DA 8"

A MARZO

DA 79 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.180, TAN 5,99% - TAEG 8,02%
36 rate, Rata Finale € 9.588
o sei libero di restituirla. Info e condizioni presso la Rete aderente.

VIENI IN CONCESSIONARIA A SCOPRIRE GLI ULTERIORI VANTAGGI DEI NUOVI INCENTIVI STATALI 2024

NUOVA SANDERO STREETWAY. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 6,7 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Streetway Essential 1.0 TCe ECO-G a € 14.750 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.180, importo totale del credito € 10.570,00 che include finanziamento veicolo € 10.570; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 26,43 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.859,83, Valore Futuro Garantito € 9.588 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 12.429,83 in 36 rate da € 78,95 oltre la Rata Finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 8,02%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/03/2024.

Dacia raccomanda Castrol

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	4,32	3,10	4,18	4,326	-28,63	-
A						
A2A	1.7365	-0,46	1,7	1,7575	-6,44	5.458,88
Abbvie	165	-0,86	166,7	167,1	17,29	-
Abitare in	4,3	1,65	4,21	4,3	-14,94	112,58
Acea	14,7	2,44	14,42	14,8	4,02	3.061,04
Acinque	2,02	-	2	2,02	-3,27	395,40
Adidas	166,18	0,92	161,6	163,76	1,91	-
Adobe	503,2	0,92	497,5	505	-6,58	-
Advanced Micro Devic	192,9	1,08	191	195,3	42,85	-
Aefie	0,911	-1,73	0,909	0,944	1,08	100,00
Aeroporto di Bologna	8	1,52	7,86	8	-4,04	286,52
Aegas	38,62	0,81	38,6	38,84	-2,26	-
Ahold Kon	28,01	-	28	28	5,31	-
Air France-Klm	9,863	1,41	9,7	9,863	-27,50	-
Airbus Group	158,5	0,32	156,86	158,74	13,08	-
Aixtron	27,57	0,44	0	27,16	-29,71	-
Akamai Technologies	102	-	102,58	102,84	-0,56	-
Alenion Cleanpwr	22,8	2,93	22,2	22,85	-17,68	1.197,48
Algowatt	0,19	25,00	0,155	0,19	-41,74	8,03
Alkerm	12,14	5,57	11,5	12,48	25,54	65,58
Allianz	255,9	0,83	254,55	256	5,89	-
Alphabet Classe A	122,4	1,61	0	122,5	-3,61	-
Alphabet Classe C	123,22	1,37	120,82	123,16	-3,51	-
Altria Group	38,08	-0,29	38,1	38,11	1,76	-
Amazon	161,04	0,50	157,86	161,6	16,34	-
American Airlines Group	13,614	-	13,4	13,654	4,80	-
American Express	203,3	-	200,4	200,4	18,51	-
Amgen	249,6	-	251,4	251,4	-1,35	-
Amplion	32,8	5,87	29,87	33,25	-1,32	7.002,91
Anima Holding	4,196	-0,57	4,178	4,244	4,37	1.382,31
Antares Vision	2,555	2,61	2,46	2,59	35,35	171,25
Apple	154,82	-0,36	153,02	156,18	-10,49	-
Applied Materials	195,66	0,91	194,86	199,12	28,49	-
Aqualif	3,22	2,55	3,12	3,22	-9,19	134,95
Archer-Daniels-Midland	50,2	-	49,6	49,6	-24,08	-
Ariston Holding	5,685	-0,96	5,64	5,81	-10,00	708,97
Ascopave	2,515	6,47	2,285	2,535	4,90	554,70
Asiml	949	0,53	0	949,5	32,06	-
Autotrade M.	14,85	2,09	14,45	14,85	-15,38	61,89
Avio	9,31	-0,84	9,26	9,44	10,25	247,02
Axa	33,095	1,19	0	33,12	11,02	-
Azimut H.	25,7	-5,90	25,7	27,43	14,79	3.895,45
B						
B&B Speakers	17,45	-0,29	17,45	17,75	-5,43	193,94
B. Cucinelli	111,5	-0,18	109,5	112,8	25,69	7.586,88
B. Desio	4,08	-0,24	4,03	4,1	12,79	543,59
B. Generali	34,99	0,34	34,66	35,23	3,38	4.068,84
B. Ifis	17,06	-0,41	17,05	17,24	8,35	918,70
B. Profilo	0,209	0,48	0,206	0,212	1,92	140,18
B.Co Santander	3,9745	1,71	3,981	3,981	3,59	63.309,55
B.F.	3,64	-1,09	3,6	3,69	-7,32	961,76
B.P. Sondrio	6,985	-2,44	6,96	7,205	21,97	3.242,80
Banca Mediolanum	9,91	-1,15	9,91	10,06	17,69	7.479,64
Banca Sistema	11,88	0,51	11,72	11,94	-2,20	95,30
Banca BPM	5,502	-1,08	5,416	5,588	16,35	8.425,53
Banco De Sabadell	1,3025	-	1,3075	1,3175	15,13	-
Bank Of America	32,54	-0,31	32,3	32,3	6,07	-
Basf	49,21	2,52	0	49,3	-0,70	-
BasicNet	4,3	-1,15	4,2	4,385	-6,28	233,10
Bastogi	0,45	-0,40	0,446	0,45	-11,88	55,68
Bayer	25,81	-3,69	24,97	26,505	-22,22	-
Bilva	9,862	2,09	9,879	9,804	17,03	30.729,85
Beehive	0,7	3,55	0,682	0,708	28,30	7,49
Beghelli	0,2375	-0,42	0,237	0,239	-13,63	47,52
Bellersdorf	132,6	0,53	130,55	131,2	-2,19	-
Berkshire Hathaway	368	-1,23	368	373	14,62	-
Bestbe Holding	0,0098	-	0,0094	0,0102	-46,75	11,90
Beyond Meat	7,238	-	7,2	7,647	9,45	-
BFF Bank	11,33	-	11,25	11,45	8,74	2.107,84
Bialetti	0,238	-1,65	0,236	0,243	-8,28	36,89
Biesse	11,74	-0,76	11,68	11,81	-7,74	322,20
Bioera	0,034	-4,23	0,034	0,0365	-35,87	0,67
Bitcoin Group	39,45	1,02	37,95	41	57,96	-
Blackrock	762,2	0,24	763,6	763,6	2,93	-
Bmw	107,26	-0,56	105,98	107,28	7,07	-
Bmw Pref	99,8	-0,70	99,6	99,6	11,16	-
Bnp Paribas	58,45	1,88	57,27	58,48	-8,09	-
Boeing	185,06	0,47	0	184,22	-20,91	-
Borgosesia	0,682	1,19	0,664	0,688	-1,78	32,53
Bper Banca	3,788	-1,25	3,717	3,873	26,45	5.425,64
Brembo	11,59	-0,09	11,33	11,64	5,68	3.925,13
Brioschi	0,0574	-1,03	0,0566	0,0578	-6,88	45,13
Bristol-Myers Squibb	48,8	-0,51	0	49,3	4,29	-
Broadcom	127,3	0,06	124,6	127,2	24,12	-
Buzzi	32,36	3,65	31,32	32,54	12,73	5.995,90
C						
Cairo Comm.	1,798	0,33	1,78	1,82	-2,32	239,82
Caleffi	0,936	0,43	0,93	0,942	-8,06	14,57
Caltagirone	4,2	-0,94	4,2	4,24	-1,25	507,48
Caltagirone Ed.	1,045	-1,42	0	1,06	7,57	131,68
Campari	9,468	0,53	9,392	9,52	-7,66	11.625,51
Carel Industries	20,1	-7,80	18,82	21,8	-12,26	2.444,15
Caterpillar	311	0,97	306	314	16,52	-
Cellulairne	2,89	-	2,84	2,89	23,04	62,90
Cembre	41,2	0,98	40,7	41,8	9,89	692,66
Cementir Hldg.	8,22	1,88	9,02	8,24	-5,34	1.437,06
Centrale Latte Italia	2,94	-	2,94	2,94	-4,72	41,21
Charter Communications - Class254,3	-	-	251,8	251,8	-22,25	-
Chevron	137,5	-	136,28	136,32	2,58	-
Chil	-	-	-	-	-	-
Cir	0,046	-2,13	0,046	0,0465	11,57	4,27
Cir	0,517	0,39	0,51	0,522	19,53	572,86
Cisco Systems	44,935	-0,75	45,105	45,19	-1,52	-
Civitanavi Systems	4,8	2,13	4,7	4,84	20,62	145,24
Class	0,091	-0,44	0,09	0,0952	43,14	23,93

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mln€)
Cnh Industrial	10,7	0,61	10,57	10,98	-2,83	14.549,64
Coinbase Global	218,25	2,92	215,55	225,35	28,75	-
Colgate-Palmolive	80,1	0,31	0	80,45	10,79	-
Comer Industries	31,2	-0,32	31	32,5	7,97	895,83
Commerzbank	11,055	3,08	10,83	10,84	0,84	-
Conati	0,234	0,43	0,227	0,238	-11,85	8,58
Continental	71,74	-1,43	69,56	71,2	-4,63	-
Costco Wholesale	712,8	0,44	0	716,9	16,23	-
Credem	9,04	-0,11	8,99	9,16	12,64	3.087,22
Credit Agricole	12,818	2,18	0	12,828	-1,98	-
Csp Int.	0,3	-	0,296	0,304	-5,20	12,01
Cvs Health	67,9	-	67,96	67,96	-3,70	-
Cy4Gate	5,32	1,14	4,985	5,32	-35,94	123,92
D						
Daimlerchrysler	72,5	-0,68	71,81	72,55	16,98	-
D'Amico	6,215	-0,88	6,215	6,38	10,83	780,80
Danieli	31,85	-2,30	31,5	32,5	10,02	1.325,74
Danieli r nc	23,4	-2,50	23,35	23,95	9,19	962,50
Datalogic	5,72	-0,78	5,655	5,785	-15,88	333,52
De Longhi	30,9	2,79	29,84	30,9	-2,88	4.506,10
Deere & Co	342,1	-	0	341,3	-8,39	-
Deutsche Bank	12,714	1,21	12,596	12,7	5,57	-
Deutsche Lufthansa	6,958	-9,21	6,94	7,181	-11,26	-
Deutsche Post	39,315	0,47	38,7	39,495	-12,49	-
Deutsche Telekom	22,135	-0,58	22,09	22,23	2,69	-
Deutz	6,025	-	5,975	5,975	23,09	-
Diasorin	95,26	1,66	92,2	95,66	-0,29	5.209,84
Digital Bros	8,27	-1,25	8,1	8,37	-22,14	120,47
Digital Value	58	-0,34	0	58,7	-5,39	578,17
doValue	1,95	-0,10	1,9	2,005	-43,15	156,32
Dow	52,02	-	52,48	52,48	9,15	-
Dupont De Nemours	65,46	-	0	64,74	-2,73	-
E						
E.P.H.	0,0044	15,79	0	0,0044	-91,42	0,36
Ebay	46,155	-1,28	0	46,75	19,11	-
Edison r nc	1,628	-0,37	1,624	1,64	5,71	179,11
Eems	0,31	16,77	0,26	0,315	-38,43	1,36
ElEn	8,57	0,06	0	8,665	-12,82	685,64
El Lilly & Company	721,5	0,28	699	721,5	37,16	-
Elica	2,04	-2,86	2,02	2,2	-10,96	128,76
Emak	0,96	-0,52	0,958	0,988	-11,27	157,88
Enagas	13,445	2,01	0	13,47	-14,22	-
Enav	3,298	-1,43	3,298	3,358	-3,07	1.806,53
Enel	6,139	0,62	6,083	6,183	-9,42	62.043,28
Enervit	3,16	-0,63	3,16	3,18	0,91	56,67
Eni	14,632	0,03	14,546	14,666	-4,97	49.394,56
Equita Group	3,7	-0,27	3,7	3,74	1,57	191,39
Erq	26,14	0,38	25,96	26,38	-10,04	3.916,66
Esprinet	5,065	-0,78	5,045	5,105	-7,58	256,32
Essilorluxottica	203,85	1,04	0	205	10,18	-
Eukedos	0,86	-0,92	0,832	0,86	-10,41	18,99
Eurocommercial Prop.	20,14	-	0	20,14	-12,51	1.058,29
Eurofrost Laminations	3,242	-0,12	3,202	3,334	-15,96	307,81
Eurotech	2,285	3,63	0	2,3	-11,72	77,82
Expedia Group	121,52	-	0	122,18	12,43	-
Expriava	1,678	2,07	0	1,68	-0,92	86,16
F						
Facebook	466,25	2,30	0	466,3	41,52	-
Faurecia	14,02	1,59	13	14,305	-32,40	-
Ferrari	388,3	0,76	377,7	386,9	23,98	73.648,40
Ferretti	3,252	-1,22	3,23	3,292	13,86	1.117,84
Fidia	0,35	28,21	0,274	0,35	-70,34	2,57
Fiera Milano	3,275	2,02	3,2	3,28	-19,94	232,15
Fila	6,57	-	6,5	6,67	3,02	366,82
Fincantieri	0,51	0,20	0,496	0,522	-10,65	852,05
Fine Foods & Ph.Ntm	8,39	-	8,28	8,39	-4,98	182,20
FinecoBank	13,22	-0,34	13,105	13,37	-2,46	8.100,85
First Solar	146,74	-	146,3	146,64	-6,34	-
FNM	0,46	-0,22	0,454	0,463	0,32	198,64
Ford Motor	11,248	-1,25	11,332	11,332	3,58	-
Freemont-Mcmoran	36,855	-	35,575	35,575	-8,39	-
Fresenius	25,73	2,71	25,6	25,7	-13,32	-
Fuelcell Energy	1,0305	-7,45	0	1,157	-26,27	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,698	-0,43	0,688	0,692	-10,14	42,09
Garofalo Health Care	4,82	-1,63	4,81	4,9	7,03	443,90
Gaspis	2,335	-0,43	2,33	2,385	-5,30	1

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.30
e tramonta alle 18.05
La Luna Sorge alle 5.55
e tramonta alle 15.31
Il Santo San Giovanni di Dio
Il Proverbio
Diu al mande il frêt daûr dal tabâr.
(In collaborazione con ARLeF - Agenzie regionali pe lenghe furlane)

Al 10 DI MARÇ DAL 2024 | AES 20.45
AUDITORIUM ZANON UDIN

La Vaga Grazia
TEATRISTABILFURLAN

Viabilità



Porfido nuovo in sei strade nel cuore del centro I lavori dopo la partenza della nuova Ztl allargata

Il cantiere durerà alcuni mesi. La spesa prevista a bilancio è di 630 mila euro. Insieme alla ditta incaricata dal Comune interverrà anche il Cafc per la fognatura

Cristian Rigo

Il centro storico si rifà il porfido. In concomitanza con l'entrata in vigore della Zona a traffico limitato allargata e della rinnovata area pedonale martedì 2 aprile il Comune ha programmato una serie di interventi per il rifacimento e la messa in sicurezza di diverse strade dove sarà mantenu-

ta la pavimentazione storica in porfido.

In particolare, saranno interessate dai lavori le vie Cortazis, Poscolle (nel tratto da via del Gelso a via Canciani), Canciani, Battisti e Palladio-Petracco. L'intervento, per il quale sono stati stanziati 630 mila euro, era stato inserito nel piano delle opere dalla precedente amministrazione, ma è

stato poi rimandato più volte per fare in modo di coordinare il cantiere con il Cafc vista la necessità di rifare anche alcuni tratti della fognatura.

«Abbiamo deciso di pianificare gli interventi in maniera globale, contemperando le esigenze degli dell'amministrazione con quelle degli altri attori interessati, del calendario cittadino e della mobili-

tà» spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Mobilità e Verde Pubblico, Ivano Marchiol. Dopo i rifacimenti delle vie Mercatovecchio, Aquileia, Gemona, Vittorio Veneto e Grazzano sarà quindi completato il restyling delle strade in porfido nel cuore del centro.

«Intervenendo in maniera strategica e ragionata cercheremo di limitare al minimo i di-



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA MOBILITÀ, AL VERDE
E AI LAVORI PUBBLICI

saggi. Per questo i cantieri inizieranno a seguito dell'entrata in vigore della nuova Ztl, si accompagneranno alle esigenze del Cafc e rispetteranno il più possibile le esigenze di spostamento dei cittadini, il calendario scolastico e quello degli eventi comunali», assicura l'assessore.

Il primo cantiere riguarderà l'area limitrofa a piazza XX

Settembre, che sarà quindi completata prima dell'estate e di Friuli Doc, e vedrà alcuni interventi che si susseguiranno da aprile in poi. Le prime a intervenire saranno le squadre addette al ripristino della copertura del palazzo ex Inps in via Canciani. Verranno ripristinate le coperture dell'antico palazzo che necessitano di essere messe in sicurezza, con un'attenzione specifica ai cornicioni, già soggetti in passato a cadute. Al termine dell'intervento privato, che durerà circa una settimana, dall'8 aprile entreranno in azione le squadre del Comune prima e del Cafc poi. Il Consorzio si occuperà di sostituire la condotta idrica di via Battisti. «Questo - spiega Marchiol - sarà l'intervento più complicato perché contestualmente il Comune si accerterà dello stato di alcuni allacci fognari delle abitazioni nella via».

Al termine del lavoro, che potrebbe richiedere circa un mese e mezzo, il cantiere verrà chiuso con una copertura provvisoria del tratto stradale, in attesa che lo scavo si assesti. «Il porfido verrà ricollocato solamente dopo un congruo intervallo di tempo - sot-

SALMÈ (LIBERI ELETTORI - IO AMO UDINE)

«Quella di Ivano Marchiol è una crociata contro le auto»

«L'assessore Marchiol vive la sua delega come una crociata contro le auto». A sostenerlo è Stefano Salmè consigliere comunale e presidente di «Liberi Elettori-Io Amo Udine».

«L'assessore continua la sua crociata contro i cittadini che utilizzano l'auto, descrivendo la futura "città dei pass" come un Eden dove tutto sarà ordinato: "sparranno i parcheggi abusivi", il commercio del centro storico "ne trarrà beneficio" e dove, naturalmente, tutte le persone saranno naturalmente "felici". Ovviamente - continua Salmè - il tutto senza fornire un solo dato a conforto delle proprie affermazioni. Pura ideologia. L'assessore, intenzionalmente, elude di affrontare anche una sola delle tante criticità che le sue decisioni produrranno: ancor prima di partire i cittadini e le imprese che vorranno dotarsi del pass per entrare nel centro cittadino dovranno pagare il relativo balzello: 16 euro per la domanda e altri 16 euro per il rilascio del pass. I residenti che non hanno un posto auto, pagando il pass, a detta dell'assessore, potranno sostare "ben 30 minuti" - bontà sua - negli stalli di carico e scarico, de-

no: ancor prima di partire i cittadini e le imprese che vorranno dotarsi del pass per entrare nel centro cittadino dovranno pagare il relativo balzello: 16 euro per la domanda e altri 16 euro per il rilascio del pass. I residenti che non hanno un posto auto, pagando il pass, a detta dell'assessore, potranno sostare "ben 30 minuti" - bontà sua - negli stalli di carico e scarico, de-

no: ancor prima di partire i cittadini e le imprese che vorranno dotarsi del pass per entrare nel centro cittadino dovranno pagare il relativo balzello: 16 euro per la domanda e altri 16 euro per il rilascio del pass. I residenti che non hanno un posto auto, pagando il pass, a detta dell'assessore, potranno sostare "ben 30 minuti" - bontà sua - negli stalli di carico e scarico, de-

OGNI SECONDO SABATO DEL MESE
Naturalmente Lavariano organizza:

Mercato & degustazione
DELL'AGROALIMENTARE FRIULANO

SABATO 9 MARZO
DALLE ORE 9.00 ALLE 14.00 IN PIAZZA A LAVARIANO - MORTEGLIANO (UD)

... E sulla spesa un prodotto delle aziende in omaggio

Comune di Morteigliano | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | PrimaCassa

ELEZIONI EUROPEE

Le regole per i comunitari

Il Comune, in vista delle prossime Elezioni Europee previste per l'8 e il 9 giugno, rinnoverà la possibilità per i cittadini dell'Unione Europea di esercitare il proprio diritto di voto per eleggere i membri spettanti all'Italia del nuovo Parlamento Euro-

peo. Per prendere parte al voto di giugno, le cittadine e i cittadini comunitari residenti in città devono presentare apposita domanda di iscrizione alla lista aggiunta entro l'11 marzo 2024. Coloro che sono già iscritti alla lista aggiunta dalle elezioni europee

del 2019, e non hanno revocato l'iscrizione, non devono presentare una nuova domanda.

Tutti i dettagli e le istruzioni sulla compilazione e la presentazione dell'istanza sono disponibili sulla pagina dedicata alle Elezioni Europee

del sito istituzionale del Comune. La domanda compilata e firmata, con allegata la copia di un documento di riconoscimento valido, può essere consegnata al Comune in più modalità: a mano, per via telematica, per posta. —



Da sinistra via Palladio, via Canciani e via Cortazzis, tre strade dove è previsto il rifacimento del porfido (FOTO PETRUSSI)

ZONA TEATRO



In via Bersaglio sono stati affissi i cartelli con gli avvisi dell'avvio dei lavori per l'eliminazione dei posteggi sul lato sinistro della carreggiata

Via i parcheggi blu: in via Bersaglio apre il cantiere

Ieri sono stati affissi in strada i cartelli di divieto di sosta Tempo permettendo, già stamattina operai in azione

Tempo permettendo, i lavori per l'eliminazione dei 26 posti auto sul lato sinistro di via Bersaglio dovrebbero iniziare oggi. Nei giorni scorsi sono stati affissi i cartelli di avvio del cantiere con l'introduzione dei divieti di sosta per consentire agli operai di cancellare le strisce blu.

Un intervento che ha suscitato parecchia preoccupazione da parte di alcuni residenti che avevano evidenziato la presenza di anziani e persone fragili «che abbisognano di potersi avvicinare alla propria re-

sidenza sempre in via Bersaglio facendo uso della propria auto considerato anche il fatto che i parcheggi di un condominio costruito negli anni 60 non hanno le dimensioni adatte a ospitare le auto di oggi».

Nel piano del Comune, già approvato dalla giunta, in via Bersaglio, la strada che dall'angolo con via Caneva, dove si trova Mamm, porta in via San Valentino, spariranno tutti i 26 posti auto situati sul lato sinistro della carreggiata mentre i 20 parcheggi posizionati lungo via Caneva, nel trat-

«Con il piano di abbattimento delle barriere architettoniche l'intera arteria sarà rimessa a nuovo»

to che va dall'incrocio con via Bersaglio a viale Trieste, diventeranno a breve spazi di sosta blu a pagamento. L'assessore alla Mobilità e ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol ha

spiegato che «l'eliminazione dei posteggi sul lato sinistro della carreggiata risolve un problema di sicurezza legato alle dimensioni della strada che non sono adeguate per consentire il transito dei mezzi di sicurezza». Tanto che a stabilire l'eliminazione dei posteggi è stata un'ordinanza della polizia locale motivata anche dal fatto che al momento la larghezza della corsia non rispetta il minimo previsto dal codice della strada di 2 metri e 75. Rimandare l'intervento non era quindi possibile considerato che anche il passaggio dell'ambulanza era a rischio. «Ma – ha assicurato Marchiol – nell'ambito del piano da 1,5 milioni di euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono in programma diversi interventi all'incrocio di via Bersaglio che sarà completamente rifatta mettendo in sicurezza i passaggi pedonali e garantendo la sosta in un lato o nell'altro a seconda dello spazio disponibile». Come dire insomma che in breve tutta la via sarà più sicura e, nelle intenzioni del Comune, anche più fruibile. —

C. Rl.



«Scelte che danneggiano chi lavora, i turisti, chi ha una seconda casa o chi vuole andare al mercato»

STEFANO SALMÈ
 CONSIGLIERE COMUNALE DI LIBERI ELETTORI - IO AMO UDINE

cisione emblematica di una certa mentalità dirigistica. Gli operatori economici per il loro carico-scarico godranno, si fa per dire, di fasce orarie (dalle 4 alle 10.30 e dalle 15 alle 16.30) – continua il consigliere comunale – e sanzione se ti ri-

trovi a dover affrontare un'esigenza fuori dagli orari stabiliti (chiunque lavori nel privato sa di cosa parliamo). I turisti ospitati in un albergo del centro storico potranno, giustamente, beneficiare di un pass temporaneo, ma i turisti ospiti di

«case vacanza», sempre più diffuse, B&B, ostelli, o cittadini di altri comuni e regioni che hanno una seconda abitazione in centro storico, saranno esclusi da tale vantaggio, con evidente discriminazione economica e sociale e danno per il turismo».

Ancora Salmè: «I clienti del mercato cittadino di piazza XX Settembre, una tradizione da preservare e rafforzare, non potranno più accedervi con l'auto, a danno principalmente delle persone anziane e con deterioramento di tutti gli esercizi limitrofi che traggono linfa vitale dall'attività del mercato. La progressiva eliminazione degli stalli blu a raso danneggerà tutti gli

esercenti del centro storico, considerato che, dopo le 20, sono proprio quei parcheggi a garantire l'afflusso dei clienti: la stragrande maggioranza dei cittadini non parcheggia di notte nelle strutture, per ragioni di sicurezza. Queste e molte altre obiezioni sono oggettive – conclude Stefano Salmè –, ma l'assessore vive la sua delega come se si trattasse di una «crociata» contro le auto, invece quasi ogni cittadino è, a seconda del momento, pedone, ciclista o automobilista. Da parte nostra, oltre a segnalare le tante criticità, offriremo, a breve, la nostra proposta, innovativa e controcorrente, rispetto alle esigenze in oggetto». —



Il caso

Ufficio immigrazione in viale Ungheria Rosolen: nessuna richiesta del Comune

L'assessore regionale all'Istruzione: «Solo un sopralluogo, non abbiamo mai valutato l'ipotesi»

Cristian Rigo

La Regione non ha mai nemmeno preso in considerazione l'ipotesi di trasferire l'ufficio immigrazione della Questura da viale Venezia all'ex mensa universitaria della Casa dello studente di viale Ungheria. A chiarirlo è l'assessore al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia, Alessia Rosolen. E il motivo è molto semplice: «Nessuno – assicura – ce lo ha chiesto. Non abbiamo mai ricevuto una richiesta in tal senso e quindi, per quanto ci riguarda, è un tema che non esiste».

Secondo Rosolen quindi non c'è stato alcun passo indietro dalla Regione. «L'unico atto ufficiale sulla sede di viale Ungheria è una richiesta di sopralluogo che ci è stata avanzata da parte del Comune e alla quale ovviamente abbiamo risposto



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
ALL'ISTRUZIONE E AL LAVORO

positivamente. Io personalmente non ero nemmeno presente ma, a prescindere da quello, dopo il sopralluogo dello scorso autunno al quale mi risulta abbiano partecipato rappresentanti



Immigrati in fila davanti alla questura in viale Venezia

del Comune e della Questura, non è stato fatto nessun passo avanti. È stato organizzato un tavolo al quale era presente il direttore dell'Ardis, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio

del Friuli Venezia Giulia, in qualità di proprietaria dell'immobile ma nulla più». Rosolen assicura di non aver mai ricevuto richieste «né formali, né informali da parte dell'asses-



FAUSTO DEGANUTTI
DIRETTORE DELL'ACCADEMIA
DI BELLE ARTI TIEPOLO

Il direttore dell'Accademia di Belle Arti: «Date a noi quegli spazi»

sore alla Salute del Comune di Udine, Stefano Gasparin, ma – dice – se effettivamente è stato elaborato un progetto e dovesse arrivare una proposta sarà fatta una valutazione complessiva di tipo politico coinvolgendo anche il Governatore Massimiliano Fedriga e ascoltando il territorio».

In attesa della possibile proposta del Comune, ieri si è fatto avanti l'amministratore delegato dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo, Michele Florit che, appresa la disponibilità di spazi al piano terra dell'immobile regionale in gestione all'Ardis in viale Ungheria 47 ha chiesto un incontro all'assessore Rosolen. «Vogliamo ampliare l'offerta formativa e siamo alla ricerca di spazi – conferma il direttore dell'Accademia Fausto Deganutti –. In passato avevamo chiesto per il Volta la palestra si trova al piano interrato, ma poi era stata data in gestione ad altri e adesso è chiusa. Avevamo chiesto anche la caserma Duodo ma siamo ancora in attesa di una risposta ufficiale. L'ex mensa sarebbe perfetta per noi, potremmo utilizzarla per uffici e come aula studio per cui speriamo che la nostra richiesta venga presa in considerazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prix
Qualità Italiana

ALTROCONSUMO APPROVATO

Pubblicato il 01/2024

Sulla base di 8.960 valutazioni di clienti di 10 insegne discount raccolte fino a giugno 2023. Discount con un indice di soddisfazione complessiva dei clienti superiore alla media tra i discount che hanno ottenuto una valutazione di qualità ottima.

DISCOUNT PREFERITO DAI CONSUMATORI

* Sigillo rilasciato da Altroconsumo Edizioni srl sulla base dei risultati di un'indagine indipendente condotta sulla soddisfazione dei consumatori, dietro pagamento di una licenza temporanea.

Festa della Donna Auguri!

1+1 GRATIS

Pizza BUITONI Margherita Forno di Pietra g 280 - al kg € 7,11

1 PEZZO € 3,98
2 PEZZI € 3,98
PARI A € 1,99 AL PZ.

Passata di Pomodoro SANTA ROSA g 700 al kg € 1,41

€ 0,99

Latte UHT Parzialmente Scremato 1 litro al litro € 0,65

€ 0,65

COCA COLA 1 litro al litro € 0,99

€ 0,99
RISPARMI € 0,40

FINO ALL'11 MARZO

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

L'INDAGINE SUL CASO DI VIA DEL GELSO

Rissa, tra i 4 denunciati anche il presunto aggredito

La polizia sta procedendo per un'ipotesi di rissa (e non per una situazione di aggressione, come sembrava essere emerso nell'immediatezza dei fatti, almeno stando alle primissime informazioni riferite in loco) in relazione a quanto accaduto venerdì 16 febbraio tra via del Gelso e via Poscolle. Sono quattro – come si legge in una nota diffusa ieri dal Gabinetto della questura – le persone denunciate alla Procura: un



La polizia in via del Gelso

friulano e tre giovani stranieri. Dunque la persona che inizialmente sembrava essere stata aggredita sarà chiamata a rispondere, come gli altri tre ragazzi identificati, della medesima ipotesi di reato.

Facciamo ora un passo indietro per ricordare che cosa era successo. Si erano affrontati un automobilista friulano, che inizialmente era a bordo di un Suv, e alcuni giovani di origine straniera.

Il personale della polizia ha analizzato le immagini registrate dalle telecamere

ra. L'uomo, al volante del suo veicolo, si era fermato all'altezza delle strisce poste all'incrocio tra via del Gelso e via Poscolle e in quel

momento era nato un diverbio, probabilmente legato alle modalità con cui i ragazzi stavano attraversando la strada. Da quel diverbio, si era passati alle mani e non solo, perché poi erano stati utilizzati (come riferito anche dai presenti quella sera) bicchieri o bottiglie prese da un vicino bar. Successivamente, il personale della Squadra volante, al termine di «un'attenta analisi delle immagini estrapolate dalle

telecamere comunali e dagli impianti degli esercizi commerciali», ha acquisito – come si legge ancora nel comunicato della questura – «elementi utili a qualificare i fatti non come aggressione, ma come pienamente rientranti nell'ipotesi di rissa». Nei confronti dei quattro indagati, infine, «è stato avviato un procedimento per l'emissione dei provvedimenti di prevenzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tabaccaia minacciata col coltello Il rapinatore fugge in bicicletta

Via Marsala: la titolare prova a difendersi, il malvivente affonda la lama in una sedia. Bottino 400 euro

Anna Rosso

Rapina, mercoledì sera, alla tabaccheria Cavallo di via Marsala. Un uomo con il volto coperto è entrato poco prima delle 18, ha minacciato la responsabile della rivendita con un coltello e si è portato via l'incasso, circa 400 euro.

Stando ai primi elementi raccolti dai carabinieri anche grazie alla presenza di testimoni, il rapinatore sarebbe un uomo con la carnagione scura che è poi scappato in sella a una bicicletta bianca da donna con cestino.

I militari del Nucleo radiomobile di Udine, assieme ai colleghi della stazione udinese e della Sezione rilievi, hanno effettuato più di un sopralluogo in tabaccheria alla ricerca di elementi utili per le indagini. Ulteriori accertamenti sono in corso, in particolare sui filmati realizzati dalle telecamere presenti lungo la via e nelle laterali.

«Saranno state le sei meno un quarto – racconta la titolare della tabaccheria, Paola Cavallo –, io in quel momento ero al telefono con una mia amica. L'uomo, dalla carnagione scura e con il

volto coperto da una sorta di sciarpa, ha detto e ripetuto "Dammi i soldi" ed è venuto subito dietro il bancone. Ha spostato il primo banchetto e buttato a terra varie cose, rompendo anche una barriera in plexiglass. Ho cercato, non so nemmeno io perché, di fare resistenza frapponendo una sedia tra me e quell'uomo. Poi però ho visto che aveva un coltello abbastanza grande, mi pare fosse di quelli a serramanico. Ha tirato una coltellata alla sedia e, a quel punto, sono scappata verso il retro. Ha poi preso a pugni il registratore di cassa e, non riuscendo ad aprirlo, ha divelto il cassetto del contante e, con quello strappo, ha buttato a terra le macchine che uso per lavorare, con cui faccio le bollette e tutto il resto. È stata questione di pochi minuti, forse cinque in tutto».

La tabaccheria al civico 42 di via Marsala è un rivendita storica di Udine e si trova a pochi passi del sottopasso ferroviario. Ieri, accanto alla porta, era appeso un cartello con scritto "Oggi chiuso". Paola Cavallo ha rilevato quest'attività nel 2010 e, già una decina di anni fa, in ne-



Via Marsala: la titolare della tabaccheria, Paola Cavallo, e la sedia in cui il rapinatore ha affondato il coltello



gozio, era entrato un rapinatore. In quell'occasione la donna si era ritrovata davanti a una pistola ed era stata costretta a consegnare l'incasso. «Ora sto bene – racconta ancora Paola Cavallo –, ma sul momento l'agitazione c'è stata. Poi, da quanto ho capito, qualcuno ha visto il rapinatore mentre usciva col bottino. Dopo l'episodio i miei vicini sono stati molto premurosi e sono venuti qui a darmi il loro sostegno». Con il cassetto della cassa sotto al braccio, il rapinatore è poi uscito in fretta. Ha imboccato in via Magenta, dove aveva lasciato la bicicletta ed è quindi fuggito via pedalando velocemente. Non particolarmente alto, indossava abiti sportivi e sembrava avere all'incirca trent'anni. E, stando a quanto è emerso finora, ha agito da solo. Prima di fare irruzione all'interno del tabacchino ha provato a entrare all'osteria Tre musoni che si trova proprio accanto alla tabaccheria. «Ho sentito che qualcuno stava stratonando la porta, ma a quell'ora – racconta Giulia, la responsabile – eravamo ancora chiusi».

Una rapina, messa a segno sempre utilizzando un coltello, è avvenuta anche nello scorso mese di febbraio al supermercato Eurospar di piazzale Rita Levi Montalcini. In quell'occasione il malvivente era stato rintracciato e arrestato poco dopo il colpo, in viale Europa Unità, grazie al riconoscimento della targa dell'auto sulla quale si era allontanato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Domani un flash mob contro le modifiche al Codice della strada

Anche Udine partecipa alla mobilitazione nazionale indetta da associazioni della Piattaforma #Città30 subito che riunisce Legambiente, Fiab-Federazione italiana ambiente e bicicletta, Asvis, Kyoto Club, Salvaiciclisti, Fondazione Michele Scarponi, Amodo, Clean cities campaign contro la proposta di legge di modifica del codice della strada.

La richiesta a Governo e

Parlamento è quella di istituire il limite dei 30 chilometri orari nei centri urbani, per città più a misura di persona e di ritirare le modifiche sulla mobilità sostenibile.

«Come Consiglieri comunali indicati dal Patto per l'Autonomia – spiegano Lorenzo Croattini e Stefania Garlatti Costa in una nota – abbiamo un motivo in più per sottolineare la contrarietà a questo

provvedimento: si attua una centralizzazione delle scelte e si impedisce alle città una piena autonomia nelle scelte urbanistiche e di attuare una politica di trasformazione dello spazio urbano, di tutela del commercio locale, di promozione di stili di vita sani e di contrasto al cambiamento climatico. Per questo ci siamo assunti l'iniziativa di invitare tutte le associazioni attive su queste tematiche e tutti cittadini sensibili a una presenza con un flash mob in piazzetta Lionello domani, sabato 9 marzo, alle 18. Lo schema di Disegno di legge per la sicurezza stradale – concludono – non interviene sulla velocità che è la prima causa degli incidenti più gravi nelle città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO IN QUESTURA ORGANIZZATO DAL SIULP

Politiche di genere e pari opportunità per le donne in divisa



Parte del pubblico che ha preso parte all'incontro in questura a Udine

La tavola rotonda sulle "politiche di genere e pari opportunità per le donne in divisa", fatta nella sede romana del Siulp (Sindacato unitario lavoratori di polizia), su iniziativa della segreteria provinciale è stata trasmessa in diretta streaming in questura a Udine e seguita da donne e uomini in servizio, anche di altre forze dell'ordine. Si è discusso di parità di genere, politiche familiari e iniziative di supporto alla genitorialità. Questi incontri per il Siulp «sono decisivi per sviluppare quella consapevolezza che comporterà, si spera, il cambiamento. E sono importanti a livello sociale in quanto lo strumento utile a superare vecchi retaggi culturali ancora presenti in tante realtà, anche nelle forze dell'ordine».

IL PERCORSO ► NEI SECOLI PASSATI, ALLE DONNE VENIVA PRECLUSO L'INGRESSO ALLE ACCADEMIE E IN GENERALE ALLE PROFESSIONI ARTISTICHE

Il contributo femminile all'arte

Il contributo delle donne al mondo dell'arte è un elemento fondamentale, frutto però di un percorso tortuoso. Nei secoli passati, infatti, alle artiste l'accesso alle accademie e in generale alla professione era precluso, e per questo motivo numerose figure italiane e internazionali rappresentano oggi una grande fonte di ispirazione per le donne che desiderano intraprendere questa strada e non solo.

L'EVOLUZIONE

Facendo una panoramica dell'evoluzione del ruolo femminile nel contesto artistico, il periodo del Rinascimento, in particolare tra il 1500 e il 1600, rappresentò un momento particolarmente florido. Fra le artiste di rilievo dell'epoca non si possono non citare due nomi di spicco: Properzia de' Rossi, prima scultrice di cui si abbia notizia, e Lavinia Fontana, prima donna pittrice di professione nel mondo occidentale. Fondamentali anche le figure di Fede Galizia, considerata una delle madrine dei dipinti di nature morte e Artemisia Gentileschi, pittrice caravaggesca dalla florida produzione, la cui vita fu purtroppo segnata da tragici eventi. Passando poi al Novecento, protagonista del periodo è sicuramente Frida Kahlo, artista messicana dalla vita tra-

Tra i nomi più di spicco:
Artemisia Gentileschi,
Frida Kahlo, Lee Krasner
e Yayoi Kusama



"AUTORITRATTO COME SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA" DI ARTEMISIA GENTILESCHI

vagliata e che unì la vocazione artistica all'impegno politico.

Lee Krasner è invece portavoce dell'Espressionismo astratto e la sua carriera si legò infatti fortemente a quella di Jackson Pollock, che divenne in seguito suo marito. Madrina della pop art e del minimalismo è Yayoi Kusama, artista 94enne giapponese riconosciuta e apprezzata per la sua visione artistica all'avanguardia. A questo proposito, impossibile non citare Marina Abramovic, considerata fra le pioniere della performance art, in grado di unire pubblico e artista in un'esperienza sensoriale di grande spessore.



► LE ITALIANE

Pittrici contemporanee note in tutto il mondo

In Italia oggi sono diverse le pittrici riconosciute a livello internazionale. Tra queste troviamo Giulia Solai, fondatrice de La Casetta dell'Artista di Bologna; Rachele Amadori, nota per la sua trasposizione delle emozioni sulla tela; Emma Allegretti, illustratrice che rappresenta con ironia i problemi del mondo femminile.

I DATI

Un comparto sempre più rosa: l'agricoltura



Un settore in cui la presenza femminile è in crescita costante è quello dell'agricoltura. Secondo i dati del centro studi Confagricoltura, nell'ultimo decennio le donne nel settore sono raddoppiate, in particolare per quanto riguarda la fascia 18-29 anni.

Ad aumentare anche la percentuale di realtà guidate da titolari donne, che oggi si attestano al 31,5%: un primato per il nostro Paese, visto che la media europea, secondo i dati Eurostat, si ferma al 29%.

Stando ai numeri raccolti da Istat, la percentuale maggiore di imprenditrici nel settore agricolo si trova in Molise, dove la percentuale raggiunge il 40%.

Solitamente le aziende che si trovano a guidare sono più piccole, 7,7 ettari di media contro i 12 di quelle maschili, ma anche in questo senso, la crescita è regolare.

arredamenti
desimon
since 1895

SOLO A
PRADAMANO

SVENDITA TOTALE
PER TRASFERIMENTO LOCALI

CUCINA LAB
~~€ 15.550~~
€ 7.775
Composizione ad angolo con ante in old oak petrolio e tavolo integrato, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori

SOGGIORNO ATLANTE 911
~~€ 3.175~~
€ 1.740
Composizione in rovere nodato naturale, vetri fumé e grafica su pensili

TAVOLO DUEL
~~€ 2.790~~ **€ 1.725**
Tavolo allungabile con piano in ceramica finitura sale e gambe in metallo bianco
SEDIA TUKA
~~€ 265~~ **€ 135**
Seduta rivestita in mat sabbia e struttura in metallo bianco

CUCINA MILANO
~~€ 18.240~~
€ 9.020
Cucina con frontali in rovere nodato con schienale luminoso e top in Caranto, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori

CAMERA CASTER
~~€ 4.350~~
€ 2.190
Armadiatura in finitura ossido e noce con cabina, ponte e libreria, letto rivestito in tessuto

CAMERETTA FOCUS
~~€ 3.850~~
€ 2.020
Composizione con cabina armadio, letto singolo, comodino e scrivania con sedia

...E TANTE ALTRE OFFERTE IN STORE

La proprietà declina ogni responsabilità per eventuali refusi di stampa riguardanti i prezzi. Colori e finiture dei prodotti possono differire dalle immagini. Disponibilità limitata.

CON SCONTI REALI FINO AL

Pradamano S.S. 56 Udine/Gorizia • Tel 0432.671107 www.desimonarredamenti.com

70%

8 MARZO ► UN'OCCASIONE PER CELEBRARE LE CONQUISTE, MA ANCHE PER RIFLETTERE SULLE DISCRIMINAZIONI ANCORA IN CORSO, IMPARANDO DALLE PAGINE DEL PASSATO

Un evento per valorizzare l'amore e il rispetto

Allo scoccare di un altro 8 marzo la domanda è doverosa, per non scendere nella retorica che appiattisce la festa della donna a una banale occasione commerciale. Non può di certo esserlo nel 2024, che ha solo tre mesi di vita e già troppe vite sulla coscienza. Quest'anno l'occasione serve più di prima per riflettere, e onorare l'amica, la dolce metà, la nonna, la madre, la moglie, la suocera, la nipote, la collega, la sorella. Serve a ogni donna per ricordare di amarsi, di rispettare e valorizzare se stessa.

Uno strumento utile, come sempre, è la storia, maestra di vita, in grado di ridare coraggio in un'epoca tutto sommato buia. Perché quindi si festeggia la donna?

I FATTI STORICI

Sono due gli eventi riconducibili alle origini della festa della donna. Il primo risale al 1905. In quell'anno un gruppo di operaie di un'industria tessile di New York scioperò contro le terribili condizioni in cui si trovavano a lavorare. La mobilitazione proseguì per giorni, fino a quando l'8 marzo i proprietari dell'azienda bloccarono le uscite della fabbrica impedendo così alle operaie di uscire. Scoppiò un incendio e 129 delle donne presenti nell'edificio morirono.

Il secondo evento storico dimostra allo stesso modo l'impegno delle donne per i propri diritti e la propria libertà ed è legato alla rivoluzione di febbraio in Russia, durante la Prima guerra mondiale. Nella giornata dell'8 marzo



PER VIVERE IL PROFONDO SIGNIFICATO DELLA FESTA È UTILE RECUPERARE I FATTI STORICI

1917, oltre a tutti gli uomini in rivolta, anche molte operaie russe scesero in strada a protestare e perciò questa data viene ricordata come determinante per la storia del genere femminile. Nel 1908 si iniziò a parlare di Women's day, istituito due anni dopo durante la Conferenza Internazionale delle don-

Dagli anni Settanta la ricorrenza assunse un profondo valore femminista

ne socialiste. Fu però nella seconda conferenza delle donne comuniste di Mosca del 1921 che venne approvata una data comune a tutti i Paesi: l'8 marzo. La ricorrenza fu ufficializzata dall'Onu soltanto nel 1977. In Italia la festa della donna si iniziò a celebrare nel 1922, ma inizialmente la ricorrenza era fissata per il 12 marzo. La data cambiò nel settembre del 1944, quando l'Udi, Unione Donne Italiane, decise di celebrare l'8 marzo nelle zone liberate del Paese. Dagli anni Settanta la ricorrenza assunse un profondo valore femminista, grazie alle manifestazioni organizzate a Roma.



COLTIVARE IL RISPETTO È LA PRIMA FORMA PER ONORARE QUESTA TRADIZIONE



► LA MIMOSA

Una pianta curativa originaria dell'Australia

Con il suo colore giallo vivo, la mimosa ricorda perfettamente le tonalità vivaci della terra da cui proviene: l'Australia. Questo fiore era prediletto in particolare dalla popolazione aborigena per le sue proprietà curative, note ancora oggi per i benefici in ambito gastrointestinale e venereo.

ARTENI.IT  

SOLO CLIENTI A/CARD - FINO AL 10 MARZO

-20%

Nuove collezioni

su capi selezionati
del mondo donna e bambina

arteni 
Tavagnacco e Codroipo

LE SCOMMESSE SUL WEB

Allarme azzardo: lettera a Mattarella «Il nuovo decreto può aumentarlo»

Le associazioni Agita di Campoformido e And di Varese scrivono al presidente
«Apri le porte all'allargamento del gioco on line. Necessario verificarne gli effetti»

Alessandro Cesare

Il decreto del governo nazionale per il "Riordino del settore dei giochi a cominciare da quelli online" preoccupa, e non poco, le realtà che da oltre vent'anni sono impegnate nel contrasto al gioco d'azzardo. Si tratta dell'associazione Azzardo e nuove dipendenze (And) di Varese e dell'Associazione per i giocatori d'azzardo e le loro famiglie (Agita) di Campoformido, che hanno scritto al Capo dello Stato, Sergio Mattarella, invitandolo a intervenire, per quanto di sua competenza, prima della firma e quindi della trasformazione del decreto legge in decreto del presidente della Repubblica (dpr).

Nello specifico le due associazioni hanno voluto sensibilizzare Mattarella, e l'opinione pubblica, sulla necessità di introdurre un periodo transitorio per la nuova norma, in modo da poterne misurare gli effetti (con verifiche costanti



L'azzardo legale nel 2023 ha superato i 150 miliardi di euro di raccolta

e ripetute nei tempi realizzati da istituti indipendenti). «Siamo certi della buona fede degli estensori del decreto e saremo lieti se il monitoraggio degli effetti, così come lo abbiamo proposto, porterà alla luce una riduzione di persone ammalate di dipendenza dal gioco d'azzardo: un vantaggio per la salute pubblica, in linea

In Friuli almeno 20 mila persone hanno problemi di ludopatia. Pochi chiedono aiuto

con le norme costituzionali e un reale miglioramento nella gestione di questo delicato comparto, come anche gli estensori si dicono certi che accada» spiegano Rolando De Luca e Daniela Capitanucci, referenti delle associazioni di Campoformido e di Varese. Il decreto ha ricevuto il via libera dalle Commissioni parla-

mentari Finanze e Bilancio e ora l'ultima parola spetta al presidente Mattarella: «Questo decreto apre le porte all'allargamento dell'azzardo online e mette le basi per superare il divieto di pubblicità attraverso formule già in essere nelle competizioni sportive, per esempio la citazione della piattaforma di scommesse online ma con un'estensione diversa da quella "vietata" per l'indirizzo web (.info o .net al posto di .it)», aggiungono De Luca e Capitanucci.

Per questi ultimi si rischia «una deriva catastrofica e senza ritorno per un comparto, quello dell'azzardo legale, che nel 2023 ha superato la stratosferica cifra dei 150 miliardi di euro annui di raccolta coinvolgendo, secondo i dati dell'Istituto Superiore della Sanità, oltre un milione e cinquecentomila persone nell'azzardo patologico».

Un problema quello del gioco d'azzardo che in Friuli coinvolge almeno 20 mila persone, solo una parte dei quali riesce a chiedere aiuto. «Le conseguenze più evidenti – chiudono De Luca e Capitanucci – saranno l'aumento della già stratosferica cifra di 150 miliardi di raccolta, il conseguente incremento dei giocatori patologici e abituali, e correlati danni dell'azzardo legale (per i giocatori, i prossimi e la collettività in generale), in palese contrasto con il fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività di tutela della salute, sancito dalla Costituzione all'articolo 32». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RASSICURAZIONI DEL DIRIGENTE

Scabbia all'asilo di via Di Giusto «Non c'è pericolo per i bambini»

«I bambini della scuola dell'infanzia Forte non corrono nessun rischio: ci tengo a tranquillizzare le famiglie».

A garantirlo dopo il caso di scabbia che ha colpito un bimbo dell'asilo di via Riccardo Di Giusto, il dirigente scolastico del sesto comprensivo Udinese, Leonardo Primus, dopo che nelle scorse ore parecchi genitori hanno manifestato preoccupazione per i loro pargoli. Timori fuori scala, in molti casi, considerato che la scuola «ha seguito tutte le misure di sanificazione e pulizia indi-

cate dal Dipartimento di prevenzione», indica ancora Primus, e che lo stesso piccino contagiato sta già bene.

Dopo essersi rivolto al Pronto soccorso nella giornata di martedì, il bimbo è tornato a casa e già ieri, con regolare certificato rilasciato dal medico, sarebbe potuto tornare in classe: lo farà nei prossimi giorni. I timori sono legati anche alla scarsa conoscenza delle modalità di trasmissione della scabbia: l'acaro che veicola la malattia di solito si diffonde per contatto diretto,

prolungato (circa 3-5 minuti), pelle a pelle con una persona che ha la scabbia. Ma gli acari non saltano né volano ed è estremamente raro che il contagio possa avvenire con il semplice utilizzo di oggetti come vestiti, biancheria, mobili o superfici con cui una persona infetta sia entrata in contatto.

«Abbiamo effettuato una pulizia approfondita di tutti gli spazi – precisa ancora il dirigente scolastico –, provvedendo come da indicazioni a lavare a temperatura superio-



La scuola dell'infanzia Maria Forte in via Riccardo Di Giusto

re ai 60 gradi tutti i tessuti, oltre ad aver igienizzato i giocattoli. Non c'è davvero alcun rischio, come confermatoci anche dall'azienda sanitaria», aggiunge il preside, che nelle prossime ore invierà una nuova comunicazione per aggiornare e tranquillizzare le fami-

glie. Non è il primo caso di scabbia che si verifica in città: nelle scorse settimane una studentessa del Sello aveva contratto la malattia e anche in quel caso la scuola aveva subito dato corso alle indicazioni del Dipartimento di prevenzione. —

STASERA ALLE 20.30

Via Crucis in ospedale: partenza al padiglione 8 ingresso da via Colugna

Tante fiaccole accese, un "serpentone" di fiammelle a illuminare la sera di uno dei luoghi in cui centinaia di persone hanno un particolare bisogno di vicinanza. E di luce. Stasera, a partire dalle 20.30, si rinnova uno degli appuntamenti più sentiti della Quaresima udinese, la Via Crucis tra i padiglioni dell'ospedale Santa Maria della Miseri-

cordia.

La celebrazione – che prenderà avvio dal piazzale antistante al padiglione numero 8, con ingresso da via Colugna, e si concluderà nella chiesa dell'ospedale – sarà presieduta da monsignor Andrea Bruno Mazzocato nelle sue vesti di amministratore apostolico; le meditazioni saranno proposte da diversi gruppi giovanili



Monsignor Mazzocato

della città, coordinati dalla pastorale giovanile del vicariato urbano.

«La Via Crucis in ospedale è un appuntamento radicato nella quaresima cittadina e atteso anche dai gio-

vani stessi» ha affermato don Christian Marchica, coordinatore della pastorale giovanile cittadina, ai microfoni di Radio Spazio. «Vivere la Via Crucis in quel luogo ha un altro sapore: è portare la croce del Signore dove la sofferenza è pane quotidiano e dove ci sono tanti "cirenei", medici e operatori sanitari che dedicano il loro servizio ai malati».

A offrire le loro meditazioni saranno i giovani delle collaborazioni pastorali di Pesian di Prato, Udine centro, Udine Sud-Est (dalla Beata Vergine del Carmine a Laipacco), Udine Sud-Ovest (parrocchie di viale Venezia, San Paolo e Sant'Osvado), oltre a gruppi giovanili delle parroc-

chie di Campoformido, San Marco e Tavagnacco. A tutti questi ragazzi si aggiungono gli scout d'Europa del gruppo "Udine 1". La processione e le meditazioni saranno accompagnate dalle note del coro delle parrocchie del Sacro Cuore, Gesù Buon Pastore e San Gottardo.

Alla consueta preghiera quaresimale si aggiunge un ulteriore motivo, come ricorda, infine, don Christian Marchica: «Anche quest'anno monsignor Andrea Bruno Mazzocato ha desiderato presiedere la celebrazione: pregheremo anche per lui e per il suo successore, l'arcivescovo Riccardo Lamba». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

**In viale Palmanova
Incidente: i vigili
cerca testimonio**

Il 23 febbraio, verso le 7, si è verificato un incidente stradale sulla rotonda di viale Palmanova all'intersezione con via Melegnano. Una Fiat Panda di colore bianco che percorreva il viale in direzione centro città, ha urtato una Toyota Yaris di colore nero che percorreva la rotatoria. Dopo l'urto la giovane conducente della Toyota, ha immediatamente spostato il veicolo, preoccupata di creare intralcio alla circolazione. Il conducente della Fiat Panda, probabilmente ha pensato che i veicoli non avessero subito danni, atteso che l'urto è stato lieve, si è allontanato verso il centro. La Toyota ha riportato danni. Si chiede a eventuali testimoni o al conducente dell'autovettura Fiat Panda di contattare la Polizia locale allo 0432 1272/329 oppure all'indirizzo mail infortunistica@comune.udine.it.

**Lions Club Udine Host
Intelligenza artificiale
lunedì con Carlo Tasso**

Fare chiarezza sul significato del termine Intelligenza Artificiale e sull'utilizzo che ne viene fatto oggi, a volte distorto dalle informazioni passate dai media. È questo l'obiettivo principale del meeting organizzato per i soci dal Lions Club Udine Host e intitolato "L'Intelligenza Artificiale: cos'è, successi, opportunità e rischi" che si terrà lunedì, dalle 19.45, all'Astoria Hotel Italia di Udine. A trattare l'argomento sarà Carlo Tasso, già professore ordinario all'Università degli Studi di Udine e attualmente docente nell'ambito di Master Universitari.

**Aism nelle piazze
Gardenie e ortensie
contro la sclerosi**

Una gardenia e un'ortensia, due fiori in armonia, simboli di un legame profondo tra le donne e la sclerosi multipla, malattia che colpisce in modo doppio proprio le donne rispetto agli uomini. Con "Bentornata Gardensia" l'Aism-Associazione italiana sclerosi multipla torna nelle piazze oggi e domani per sostenere la ricerca. A fronte di una donazione minima di 15 euro i volontari offriranno le piante a chi vorrà contribuire ad un futuro oltre la malattia. A Udine banchetti Aism in piazza San Giacomo, in via Micesio, in piazza Belloni, in via Monte Grappa, in viale Volontari della Libertà di fronte alla chiesa, in via Bassi, in via Pasolini, in piazzale Montalcini, in via Val Pesarina, in via Sabbadini e in via Cotonificio (informazioni allo 0432 509233).

L'8 marzo

AFDS

Donazioni in rosa in tutta la provincia



Anche quest'anno sono diverse le iniziative delle sezioni dell'Afds provinciale dedicate alla Giornata internazionale della donna. Oggi al centro trasfusionale dell'ospedale di Latisana ci sarà una donazione di gruppo completamente in rosa, organizzata dalle sezioni di Rivignano, di Varmo e di Teor. Sempre oggi, l'autoemoteca sarà a Palazzolo dello Stello dove il locale gruppo ha radunato una "squadra" di sole donne. Domani, al centro trasfusionale dell'ospedale di Udine, il Gruppo Giovani della zona Medio Torre ha organizzato un programma di donazioni sempre al femminile. Non mancano, poi, gruppi spontanei di donatrici che nel fine settimana si sono organizzati per festeggiare la ricorrenza pensando a chi soffre. «Le donne saranno sempre più importanti nella donazione del sangue e degli emoderivati – commenta il presidente provinciale Afd, Roberto Flora –. Secondo le stime statistiche, elaborate recentemente per noi dal demografo Alessio Fornasin dell'Università di Udine, nei prossimi vent'anni gli iscritti attivi maschi sono destinati a diminuire del 14%, mentre le femmine aumenteranno del 18%».

ASPIAG SERVICE

Lotta alle violenze: sostegno a D.i.RE



In occasione della Giornata Internazionale della Donna, Aspiag Service, concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Interspar scende in campo a sostegno dell'associazione D.i.Re – Donne in Rete Contro la Violenza – una realtà costituita da un gruppo di 87 organizzazioni sul territorio italiano, che gestiscono ben 106 centri antiviolenza e più di 60 case rifugio. L'obiettivo è quello di supportare concretamente le attività di queste strutture operative nei territori in cui l'azienda è presente. Despar Aspiag Service, dunque, inaugura una partnership che vedrà entrambe le realtà unite nel supporto alle donne vittime di questa piaga sociale. Nello specifico, il marchio dell'abete ha effettuato una donazione diretta al "Progetto Fondo Lavoro", una delle tantissime iniziative di D.i.Re, volta a sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne che hanno vissuto in contesti difficili, accompagnandole nel loro percorso di recupero e uscita dalla violenza e dai maltrattamenti. Il contributo economico dell'azienda andrà a fornire un sostegno pratico alle attività degli sportelli lavoro, che affiancano le donne nei loro percorsi verso la libertà, anche economica.

La festa di nonna Gina

La signora Schiavi oggi spegne 104 candeline
«Alle donne dico: fate quello che ritenete più giusto»

ALESSANDRO CESARE

«Fate quello che ritenete giusto, alla larga dai cattivi consiglieri e apprezzando ciò che la vita può riservare ogni giorno».

Oggi Gina Schiavi, udinese residente tra via Ronchi e largo dei Cappuccini, compie 104 anni e dall'alto della sua esperienza ci tiene a dispensare qualche consiglio alle nuove generazioni. Lei che continua a tenersi informata ascoltando i telegiornali in televisione e leggendo il Messaggero Veneto. «Cosa voglio dire alle donne per la loro festa – si chiede Schiavi –? Di fare tutto ciò che ritengono giusto, senza ascoltare le voci dei cattivi consiglieri, anzi restando alla larga da questi soggetti. Io ho fatto così e ho vissuto felicemente per 104 anni».

È spigliata e molto lucida la signora Schiavi, che nella sua vita ha girato mezza Italia come infermiera professionale. Oggi si gode la vecchiaia restando a casa, circondata dall'affetto dei suoi cari. E quando c'è bisogno, non dimentica i suoi doveri da cittadina, come avvenuto nel corso delle ultime consultazioni elettorali. Si è fatta portare le schede a casa e ha regolarmente votato. «Ricordo ancora la prima volta, nel 1946. Da allora molto è cambiato per noi donne, e vedo che stiamo guadagnando sempre più spazio nella società. Questo è molto importante», aggiunge, parlando anche della festa delle donne: «L'8 marzo ha un senso soprattutto per quelle donne



Gina Schiavi oggi spegne 104 candeline (FOTO PETRUSSI)

che si trovano in un momento di difficoltà: devono sentire la vicinanza delle altre persone e trovare la forza per andare avanti».

Gina Schiavi non ha timore a svelare quello che considera il suo segreto di longevità: «Accettare tutto quello che ti capita di buon grado, pensando che il giorno successivo andrà meglio, e restare sempre ottimisti. Sono andata avanti così, e oggi sono allegra come a vent'anni». La nonnina di Udine assicura di non aver mai subito azioni violente o discriminazioni per il solo fatto di essere donna, ma non ha peli sulla lingua nel giudicare chi si rende protagonista di femminicidio: «L'uomo che si macchia di questa colpa diventa una bestia, dimostrando di avere poco cervello».

Sulla sua vita ultracentenaria, Schiavi dimostra di non avere rimpianti: «Sono contenta di ciò che ho fatto e di

come sto oggi, compatibilmente con le condizioni di salute di una signora di 104 anni – spiega sorridendo –. Non sono mai stata forzata a fare nulla o sminuita sul lavoro, mi ritengo fortunata. Ho sempre avuto modo di fare ciò che volevo».

La società è molto cambiata rispetto a quella in cui è cresciuta Schiavi, che si sente di fare un'ultima considerazione su questo argomento: «Ho l'impressione che oggi sia tutto più complicato. Ai miei tempi eravamo contenti di ciò che avevamo e sapevamo accontentarci, anche di cose semplici. Oggi è diverso. Si va sempre alla ricerca di quel qualcosa in più che non sempre può arrivare», conclude Schiavi, che oggi sarà festeggiata dai parenti più stretti, come da tradizione. Continuando a restare sulla sua poltrona e a impegnarsi con le parole crociate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

In piazzale Cavedalis
Omaggio floreale dell'Anpi

Oggi il coordinamento Donne dell'Anpi di Udine rinnoverà il tradizionale omaggio floreale al monumento alla Donna Partigiana. Una delegazione dell'associazione e l'assessore comunale alle Pari Opportunità Arianna Facchini, si troverà alle 10.30 in piazzale Cavedalis, per onorare le partigiane e tutte le donne oppresse e in difficoltà che lottano per la pace e per la democrazia.

Trattoria Al Teatro
Una serata per le donne

Il titolo è Women's Day, una serata «contro la violenza sulla donna e per le donne, per farle stare bene nel giorno della loro festa», dice Rosa Paolini, titolare della trattoria Al Teatro di piazza Bolzano, a pochi passi dal Giovanni Da Udine. L'appuntamento oggi a partire dalle 19, anche con il dj set di Elisa, per quello che Paolini ha definito «Grande buffet». «Non sarà la solita cena per coppie o per gruppi – spiega –. Faremo in modo che le donne trovino naturale socializzare, mescolarsi nei tavoli, divertirsi, ma anche confrontarsi».

Fidapa
Cinque nuove socie in associazione

In occasione delle celebrazioni per la giornata internazionale della Donna, la sezione udinese di Fidapa Bpw accoglierà cinque nuove socie: Manuela Daniel, esperta di formazione e cooperazione, Alberta Gaiotti, Resident Manager presso un noto hotel della collina friulana, Samantha Mosca, avvocatessa penalista, Cristina Nazzi Responsabile amministrativa del Distretto Socio-sanitario Friuli Centrale e Giulia Romano, pensionata, già funzionaria pubblica ed esperta di gare d'appalto.

Confartigianato
In Fvg 20 mila 31 imprese femminili

Il Fvg delle imprenditrici festeggia l'8 marzo con un tasso di crescita del lavoro indipendente femminile. In Friuli Venezia Giulia le imprese femminili attive al 31 dicembre 2023 sono 20.031, pari al 23,1% del totale delle imprese presenti in regione. Le imprese femminili artigiane sono 5.367, il 19,5% delle imprese artigiane totali e il 26,8% del totale di imprese femminili.

GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 7/3/2024	
BARI	61 68 87 10 55		
CAGLIARI	14 30 45 51 56		
FIRENZE	56 23 60 41 63		
GENOVA	47 59 22 40 69		
MILANO	78 16 69 40 48		
NAPOLI	59 57 45 64 72		
PALERMO	26 71 86 18 57		
ROMA	46 87 62 52 84		
TORINO	90 39 25 08 41		
VENEZIA	19 47 87 36 76		
NAZIONALE	56 59 71 21 01		
<div> <div>10^e LOTTO</div> <div>COMBINAZIONE VINCENTE</div> </div> <div> <div>14 26 46 59 71</div> <div>16 30 47 60 78</div> <div>19 39 56 61 87</div> <div>23 45 57 68 90</div> </div> <div> <div>Numero Oro 61</div> <div>Doppio Oro 68</div> </div>			

SuperEnalotto	
3 - 13 - 24 - 60 - 70 - 75	
Jolly 71	Superstar 30
JACKPOT 71.700.000,00 €	
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun 6	- €
Nessun 5+1	- €
Ai 3 5	63.036,10 €
Ai 6/73 4	286,71 €
Ai 24/252 3	23,92 €
Ai 371/061 2	5,00 €
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun 6+	- €
Nessun 5+1	- €
Nessun 5	- €
Ai 2 4	28.671,00 €
Ai 123 3	2.392,00 €
Ai 1.848 2	100,00 €
Ai 11.900 1	10,00 €
Ai 24.547 0	5,00 €

LE FARMACIE	
<div> <div></div> <div>Servizio notturno</div> <div>San Marco Benessere</div> <div>viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304</div> </div> <div> <div>Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata</div> <div>Di turno con orario continuato (8.30-19.30)</div> <div>Aris</div> <div>via Pracchiuso 46</div> <div>Manganotti</div> <div>via Poscolle 10</div> </div>	
<div>ASU FC EX AAS2</div> <div>Palazzolo dello Stella Perissinotti</div> <div>via Roma 12</div> <div>Porpetto Migotti</div> <div>via Udine 20</div> <div>Santa Maria la Longa Beltrame</div> <div>via Roma 17</div> <div>Trivignano Udinese Perazzi</div> <div>piazza Municipio 16</div>	<div>0431 58007</div> <div>0431 60166</div> <div>0432 995168</div> <div>0432 999485</div>
<div>ASU FC EX AAS3</div> <div>Ampezzo Ampezzo</div> <div>piazza Zona Libera 1944/9</div> <div>Codroipo Mummolo</div> <div>piazza Giuseppe Garibaldi 112</div> <div>Gemona del Friuli Bissaldi (turno notturno)</div> <div>piazza Garibaldi 3</div> <div>Lestizza Luciani</div> <div>calle San Giacomo 3</div> <div>Pontebba Candussi</div> <div>via Roma 39</div>	<div>0433 80287</div> <div>0432 906054</div> <div>0432 981053</div> <div>0432 760083</div> <div>0428 90159</div>
<div>Prato Carnico Borgna</div> <div>fraz. PIERIA 97</div> <div>Ragogna Romanello</div> <div>via Roma 14</div> <div>San Vito di Fagagna Rossi</div> <div>via Nuova 43</div> <div>Tolmezzo Città Alpina</div> <div>piazzale Vittorio Veneto 6</div> <div>Venezia Bissaldi (turno diurno)</div> <div>via Pontebbana 35</div>	<div>0433 69066</div> <div>0432 957269</div> <div>0432 808134</div> <div>0433 40591</div> <div>0432 985016</div>
<div>ASU FC EX ASUIUD</div> <div>Buttrio Sabbadini</div> <div>via Divisione Julia 16</div> <div>Cividale del Friuli Minisini</div> <div>largo Boiani 11</div> <div>Pulfero Szklarz via Roma 81</div> <div>Tarcento Mugani</div> <div>piazza Roma 1</div> <div>Tavagnacco Comuzzi</div> <div>fraz. FELETTU UMBERTO</div> <div>piazza Indipendenza 2</div>	<div>0432 674136</div> <div>0432 731175</div> <div>0432 726150</div> <div>0432 785330</div> <div>0432 573023</div>

VERSO LE ELEZIONI A PONTEBBA

Buzzi punta al terzo mandato «Priorità a chi vuole investire»

Il sindaco uscente: massima attenzione a imprese, turismo, sanità e scuola
«Voglio portare a compimento molti interventi significativi per la comunità»

Alessandro Cesare / PONTEBBA

Per i suoi cinquant'anni Ivan Buzzi vuole regalarsi il terzo mandato da sindaco di Pontebba. Dopo dieci anni ha deciso di ricandidarsi e così i prossimi 8 e 9 giugno chiederà ancora la fiducia dei suoi concittadini.

Cosa l'ha spinto a farlo?

«La volontà di portare a compimento tutta una serie di interventi significativi che in questi anni abbiamo progettato e cantierato. Mi piacerebbe continuare a seguirli fino al taglio del nastro. Si tratta di opere in grado di dare una svolta alla nostra comunità».

Ci fa qualche esempio?

«Penso al ciclo-ostello al posto dell'ex albergo Pontebba, alla revisione degli spazi pubblici davanti alla stazione, al nuovo centro anziani, al polo per la valorizzazione del legno».

C'è ancora lavoro da fare dal suo punto di vista?

«Di cose da fare ce ne sono



Il sindaco Ivan Buzzi torna a candidarsi alla guida di Pontebba

ancora molte. Il gruppo di lavoro che mi sostiene è coeso e desideroso di proseguire a favore della comunità».

Qual è stato il momento di maggiore soddisfazione di questo mandato?

«Ogni volta che si chiude l'i-

ter di un'opera c'è la soddisfazione di aver fatto qualcosa di concreto per la propria comunità. Se devo scegliere un intervento particolare, penso al recupero dell'ex albergo Pontebba. Abbiamo consegnato i lavori di un'opera che cambierà il

«Essere presidente della Comunità di montagna permette di avere una visione più ampia, di vallata»

«Il gruppo di lavoro che mi sostiene è coeso e desideroso di proseguire a favore dello sviluppo del nostro comune»

centro del paese, attraverso il recupero di un edificio abbandonato da mezzo secolo».

E il più brutto?

«I mesi dell'emergenza Covid indubbiamente. Ho avvertito il peso della responsabilità e la solitudine di un sindaco,

chiamato a scegliere da solo». Lei è anche presidente della Comunità di Montagna. È un vantaggio o uno svantaggio?

«Mi consente di lavorare a favore della mia comunità ma avendo una visione più ampia, di vallata. Ho la possibilità di fare il mio lavoro di amministratore a tempo pieno, e quindi ci sono gli spazi per continuare a essere sia presidente della Comunità, sia sindaco».

Pensa che il turismo sia l'asse principale per lo sviluppo di Pontebba?

«È certamente importante ma non è l'unico. Dobbiamo pensare anche ai servizi per creare quelle condizioni affinché le persone continuino a vivere in montagna. Penso alla sanità, alla scuola, ai trasporti. Senza dimenticare lo spazio che va dato al fare impresa. Ci stiamo riuscendo nell'area artigianale di San Leopoldo, con le richieste per insediarsi che continuano ad arrivare. Siamo convinti che quest'area, insieme al vicino aeroporto, saprà dare molte soddisfazioni in termini occupazionali».

In un piccolo Comune di montagna ha senso parlare di politica?

«Non mi sento un politico ed è vero che nei piccoli comuni va lasciata in disparte per dare la priorità al benessere della comunità. La politica però può servire per confrontarsi con i livelli istituzionali più alti».

Le parole chiave del suo mandato?

«Essere al servizio della comunità e concretezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T.A.

TOLMEZZO

Giornata della donna: oggi un film al David

TOLMEZZO

Per la Giornata della donna il Comune di Tolmezzo propone questa sera alle 20.30 al cinema David la proiezione, ingresso libero, del film "Non conosco Papicha" di Mounia Meddour. Nell'Algeria degli anni Novanta, Nedjma studia francese all'Università e sogna di diventare stilista. Ma la sua vita è sconvolta da un'ondata di fondamentalismo religioso che precipita il paese nel caos. Determinata a non arrendersi al nuovo regime, Nedjma decide di organizzare con le sue compagne una sfilata dei suoi abiti. Sempre negli eventi organizzati per la Giornata della donna seguirà martedì, alle 18, in biblioteca, la presentazione, della quale l'Aps Gruppo Shanghai si è fatta promotrice, in prima nazionale, del libro "Due donne assassinate nella Udine del '44", scritto da Elisa Meloni con la collaborazione del professor Paolo Strazzolini. —

TOLMEZZO

Raid con l'Audi nera inflitti quasi 8 anni a due ladri della banda

TOLMEZZO

Le loro razzie sono proseguite per oltre due anni, dal dicembre 2021 al marzo 2023, spaziando tra le province di Udine, Pordenone e Belluno. Nel bottino, soprattutto monili in oro e argento, oltre a contanti e orologi. Finché, individuati e seguiti grazie a un Gps installato sulla loro auto, lo scorso giugno i carabinieri non sono riusciti ad arrestarli con le mani nel sacco. Due dei componenti della banda, Alessio Caris, 53 anni, residente a Travesio, e Massimo Carris, 32, di Cavasso Nuovo, entrambi di etnia sinti, hanno definito le rispettive posizioni l'altro giorno, al termine del processo celebrato con rito abbreviato davanti al tribunale di Udine. Il gup Matteo Carlisi ha inflitto 4 anni e 2 mesi di reclusione e 2 mila euro di multa al primo e 3 anni e 8 mesi e 1.400 euro al secondo. Tanti quanti erano stati chiesti dal pm Claudia Finocchiaro. Entrambi gli imputati sono stati interdetti dai pubblici uffici per cinque anni.

Il loro difensore, avvocato Luca Donadon, che aveva concluso per l'applicazione del minimo della pena e il riconoscimento delle attenuanti generiche - che

il giudice ha concesso in equivalenza alla recidiva -, in considerazione del comportamento processuale e del risarcimento, seppure parziale, alle persone offese, ha annunciato ricorso in appello. Caris rispondeva di tutti i 16 colpi contestati (tra Arta Terme, Ovaro, San Martino al Tagliamento, Zoppola, Spilimbergo, Belluno, Enemonzo, Maniago, Limana, Tolmezzo e Vivaro), di cui cinque tentati, e Carris del concorso in sette, compreso uno fallito.

Le indagini erano partite da un'Audi A3 nera, notata da un passante entrare contromano nella sua via, prima di un tentato furto in via della Repubblica, a Maniago. Seguendone le tracce, i carabinieri della locale stazione erano riusciti a scoprire anche gli altri raid. I malviventi si intrufolavano nelle case, forzando porte e finestre e, una volta dentro, arraffavano monili e contanti. In un caso, a Vivaro, il solo Caris rubò da un'auto in sosta. Altre due posizioni saranno definite nelle prossime settimane davanti al tribunale di Pordenone. Lo stesso avvocato Donadon ha presentato per entrambi gli assistiti istanza di patteggiamento. —

L'INTERVENTO

Passo Monte Croce, l'alternativa dai laghetti

Il versante roccioso del Pal Piccolo, luogo del crollo verso il Passo di Monte Croce Carnico, mostra una predisposizione naturale al franamento data da un'esclusiva concentrazione di faglie, fratture e discontinuità che insistono su un esteso fronte con potenti strati rocciosi inclinati verso valle, quindi per loro natura marcatamente instabili.

I costi e i tempi per la messa in sicurezza - come presentati nella conferenza dello scorso 30 gennaio - sono difficilmente preventivabili, proprio per la complessità strutturale di questo versante; potrebbero non bastare i 25-30 milioni di euro ipotizzati e i 10 mesi previsti per la riapertura al traffico; inoltre continuiamo a ritenere che qualsiasi sistemazione non potrà mai garantire una sicurezza totale, con l'incognita di impegnare ingenti investimenti a fronte di incerti risultati.

Sottolineiamo che la priorità assoluta deve essere data, innanzitutto, al rapido ripristino della permeabilità socio-economica transfrontaliera, paralizzata ormai dall'1 dicembre. Per tale motivo abbiamo proposto una soluzione che consentisse di superare l'emergenza in tempi brevi, con costi contenuti e in condizioni di sicurezza.

Tali presupposti trovano

riscontro da un lato nella accurata e pienamente condivisibile analisi del professor Maurizio Ponton, pubblicata dal Messaggero Veneto il 4 febbraio 2024 con titolo "La strada del Valico e i rischi per la creazione di un tunnel" e dall'altro nelle esaurienti argomentazioni del professor Igino Piutti, storico e profondo conoscitore nonché attento osservatore del territorio in cui vive da sempre. Piutti ha espresso il suo pensiero sul sito <https://cjarnie.online/il-passo-di-monte-croce-carnico-nella-storia-2/> pubblicato nella rivista "In Carnia", e più approfonditamente nella prefazione al testo di Domenico Molfetta "La Via Commerciale di Monte Croce Carnico e l'antico Mercato" in uscita a breve.

L'ipotesi suggerita dagli esperti per ripristinare un collegamento

ce-carnico-nella-storia-2/ pubblicato nella rivista "In Carnia", e più approfonditamente nella prefazione al testo di Domenico Molfetta "La Via Commerciale di Monte Croce Carnico e l'antico Mercato" in uscita a breve.

Tornando alla soluzione proposta, in una prima fase si tratterebbe di utilizzare l'attuale sedime della strada statale 52bis, fino al 3° tornante - oggi regolarmente accessibile al traffico veicolare - e da qui riprendere il progetto già proposto nel 2007 dallo studio Puntel e

Cappellari, che ricalca la vecchia strada romana fino al Passo di Monte Croce con alcune semplificazioni su tracciato, opere e manufatti data la situazione di "emergenza e provvisoria".

In tal caso il tratto della statale 52bis, fino al 3° tornante, andrebbe protetto da opere paramassi estese per almeno un chilometro.

Per ovviare alla criticità del tratto fino al 3° tornante suggeriamo che la nuova strada "provvisoria di emergenza" possa partire dai Laghetti utilizzando la viabilità forestale di fondovalle con il successivo attraversamento del Rio Chiaula e la salita verso il passo dopo il raccordo al tracciato degli Ingg. Puntel & Cappellari. Il tratto dei Laghetti sarebbe compatibile con il mantenimento dell'anello di fondo. Naturalmente tutta la nuova viabilità provvisoria avrebbe una larghezza utile di carreggiata di almeno quattro metri con segnaletica orizzontale e guard-rail di protezione.

Tale soluzione consentirebbe di poter abbandonare l'intero versante in frana del Pal Piccolo lasciando, in questo modo tra l'altro, il tempo agli organi competenti di assumere le decisioni sulle migliori soluzioni finali da adottare.

Quanto esposto produce due risultati fondamentali

per il territorio: innanzitutto il ripristino della viabilità transfrontaliera in tempi brevi, in sicurezza e con costi contenuti e inoltre la possibilità di intervenire in tempi e modi meno urgenti e più ponderati nella eventuale protezione del tratto della statale 52bis fino al 3° tornante senza dimenticare che, una volta ultimato il definitivo ripristino del collegamento viario transnazionale, la viabilità provvisoria così realizzata potrà essere destinata a pista ciclabile.

Da ultimo desideriamo ricordare che il conseguimento di obiettivi primari richiede decisioni e scelte coraggiose che non abbiano come unico riferimento la rassicurante protezione della prassi o della normativa che spesso soffoca le iniziative dell'amministrazione. Decisioni e scelte, si ricorda, che sono state attuate con successo in passato, per esempio per il ripristino in tempi brevi - con soluzioni provvisorie di emergenza - della viabilità interrotta a seguito degli eventi franosi che avevano isolato i paesi di Paularo e di Sappada negli anni '60 e '70 del secolo scorso. —

Carlo Comin geologo, già Committente di Infrastrutture ferroviarie in galleria
Corrado Venturini geologo, già Professore di Geologia all'Università di Bologna

I segnali del cancro al seno, il più diffuso tra le donne

A close-up photograph of a person's hand holding a bright pink awareness ribbon. The ribbon is tied in a loop, and the hand is positioned to hold it against a white, slightly wrinkled fabric background. The lighting is soft and even, highlighting the texture of the ribbon and the skin of the hand.



FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA

EMICRANIA ► QUASI UN ITALIANO SU QUATTRO È AFFETTO DA QUESTA CONDIZIONE, CHE NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI VIENE SCAMBIATA PER UN "SEMPLICE MAL DI TESTA"

Riconoscere e affrontare il disturbo cronico

Si stima che circa 15 milioni di persone a livello nazionale siano affette da emicrania. Spesso erroneamente considerato un "semplice mal di testa", questo disturbo colpisce il 24% della popolazione italiana, rendendo spesso difficile svolgere le normali attività quotidiane. La letteratura medica ha da tempo stabilito che l'emicrania colpisce in modo prevalente il sesso femminile, con un rapporto medio di tre donne ogni uomo. Il disturbo tende a comparire per la prima volta in età adolescenziale, raggiungendo il picco di frequenza e intensità tra i 40 e i 50 anni. È stato inoltre individuato un legame tra l'emicrania e i disturbi del sonno, così come altre patologie neurologiche, metaboliche, gastrointestinali, cardiache ed endocrine, che possono agire come fattori di comorbidità.

I SEGNALE PREMONITORI

Prima dell'arrivo di un attacco di emicrania, si manifestano dei campanelli d'allarme che è importante saper riconoscere. Già 24 ore prima della cefalea, possono comparire formicolii al cranio e difficoltà verbali. Altri sintomi premonitori includono disturbi visivi e una percezione meno stabile dell'equilibrio. Quando inizia l'attacco, si manifestano sintomi intensi e spesso contemporanei tra loro: l'elemento più invalidante è l'intenso dolore pulsante concentrato nella parte alta della testa. Durante l'attacco, che può durare dalle due alle 72 ore, possono verificarsi anche vomito, fotofobia e fonofobia, ovvero un'elevata sensibilità



LE DONNE SONO PIÙ COLPITE DAL DISTURBO

alla luce e ai suoni, soprattutto quelli ad alta frequenza. L'intensità del dolore può portare a lacrimazione e attacchi di nausea, costringendo la vittima dell'attacco a riposarsi nella totale oscurità. I sintomi persistono finché il nervo trigemino, il quinto nervo cranico, non cessa di essere stimolato.

Uno strumento utile è il "diario del mal di testa", che registra la frequenza e l'intensità degli attacchi

UN TRATTAMENTO COMPOSITO

La diagnosi dell'emicrania richiede un'attenta valutazione clinica, che spesso comprende uno studio accurato della storia clinica del paziente e l'identificazione dei fattori scatenanti. Gli specialisti si avvalgono di strumenti specifici come il "diario del mal di testa", che registra la frequenza, l'intensità e i fattori associati agli attacchi di emicrania. Una volta diagnosticato il disturbo, il trattamento può variare dall'assunzione di farmaci alle terapie preventive, dalle modifiche dello stile di vita agli approcci complementari come la gestione dello stress.



LA FOTOFOBIA COSTRINGE AL RIPOSO IN AMBIENTI CON POCA LUCE



► CONSEGUENZE

Le implicazioni sociali ed economiche

L'emicrania non impatta solo sulla vita quotidiana dei pazienti, ma ha anche importanti implicazioni sociali ed economiche. I giorni persi al lavoro a causa degli attacchi possono influire negativamente sulla produttività, mentre la necessità di cure mediche frequenti può rappresentare un onere economico considerevole.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan
dormire bene vivere meglio**il materasso***per il vostro benessere**Ti aspettiamo a provarlo*

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.**UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247****TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267****www.ilmaterasso.it****Orari di apertura:****dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00
chiuso lunedì mattina**

I DATI ▶ SECONDO L'ISS IL 6% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA RIFERISCE SINTOMI DEPRESSIVI, E DUE PAZIENTI COLPITI SU TRE SONO DONNE

Depressione: patologia silenziosa

La Costituzione italiana sancisce il diritto alla salute, ma troppo spesso si tende a concentrarsi su quella fisica e a trascurare l'importanza di un altro aspetto altrettanto importante: la salute mentale. Secondo i dati dell'Istituto superiore di sanità (Iss) il 6% della popolazione italiana riferisce sintomi depressivi, con una percentuale che sale al 9% tra gli anziani e al 30% in caso di difficoltà economiche. Una patologia silenziosa, ma allarmante, che colpisce in modo particolare il mondo femminile: due terzi dei pazienti affetti da depressione sono infatti donne.

I SEGNAI

Le patologie mentali sono in genere ancora molto sottovalutate, anche a causa dello stigma che le circonda. Secondo le stime rilevate dall'Iss solo la metà degli episodi depressivi più gravi viene trattata in modo adeguato e con tempistiche efficaci. Questo accade nonostante si tratti di un fenomeno purtroppo in crescita, aggravatosi ulteriormente in seguito alla pandemia da Covid-19. Riconoscere la depressione è il primo passo per combatterla, ma spesso riuscire a farlo può essere complicato, visto che i campanelli d'allarme cambiano da persona a persona. Certi segnali

Tra i campanelli d'allarme troviamo i disturbi del sonno e l'incapacità di provare emozioni



SOLO LA METÀ DEGLI EPISODI DEPRESSIVI VIENE TRATTATA CON METODI E TEMPI ADEGUATI

sono legati a ciò che il soggetto prova, o non sente: spesso infatti le persone depresse non riescono a percepire le emozioni e si trovano ad affrontare sensazioni negative, come disperazione, solitudine e autocolpevolizzazione. Dal punto di vista comportamentale, invece, solitamente questi soggetti presentano disturbi nel sonno, con la tendenza a dormire più del normale oppure a soffrire di insonnia, a seconda dei casi. Questa duplicità si presenta anche nel rapporto verso l'alimentazione: a volte la depressione si manifesta con una persistente mancanza di appetito, mentre in altre ci si abbuffa.



▶ LE CONSEGUENZE

Ricadute anche gravi sullo stile di vita

Uno dei maggiori rischi della depressione è la sua capacità di legarsi ad altre patologie, in quanto chi ne è colpito tende a trascurare il proprio stato di salute. Attenzione poi alle ricadute sullo stile di vita: secondo gli esperti, chi è depresso può eccedere con più probabilità nel consumo di alcolici e di sostanze stupefacenti.

FATTORI DI RISCHIO

Ereditarietà, genere e stress tra le cause



Anche se non sono ancora del tutto chiare le cause all'origine della depressione, gli studiosi hanno identificato alcuni fattori di rischio, come l'ereditarietà: i fattori genetici contribuiscono alla depressione in circa la metà degli episodi. Ciò è dimostrato, ad esempio, dal fatto che spesso la depressione accomuna parenti di primo grado, e in modo particolare i fratelli gemelli. Tra le ipotesi, il fatto che alcuni geni potrebbero influire sulla produzione di sostanze relative all'umore, come la serotonina, la dopamina e la norepinefrina. Altri fattori di rischio sono il genere, che vede più soggette le donne rispetto agli uomini, o l'essere stati coinvolti in eventi stressanti dal punto di vista emotivo. Infine si possono ricordare alcuni problemi fisici, in particolare quelli legati alla tiroide - o l'uso di determinati farmaci, tra cui i beta-bloccanti.



**PROVA GRATUITA fino a 30 giorni •
Convenzionati con ASL e INAIL •**

**Vivi al meglio ogni momento:
AFFIDA a NOI la SALUTE del TUO UDITO
e riascolta i suoni della vita**



**LA SODDISFAZIONE
DEL PAZIENTE È IL
NOSTRO OBIETTIVO**

Dott.ssa Monica Buttazzoni



UDINE via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD) via Dante, 2
tel. 0432 785093

SU APPUNTAMENTO SIAMO PRESENTI A:

Trevisan Sanitaria
Reana del Rojale (UD)
Via C. Nanino, 129/16
0432 883557

Farmacia Lavariano
Lavariano (UD)
Piazza S. Paolino
0432 828945

Farmacia Favero
Pradamano (UD)
Viale Giovanni Marinelli, 2
0432 671008

www.acusticaudinese.it

+39 338 864 6078

Auguri a tutte le donne

ENDOMETRIOSI ► COS'È, DA DOVE HA ORIGINE E COME SI CURA QUESTA MALATTIA, CHE IN ITALIA COLPISCE FINO AL 15% DELLE DONNE

La salute femminile è minata da una condizione invalidante

Una malattia invalidante come l'endometriosi, in Italia, interessa tra il 10 e il 15% delle donne in età riproduttiva. Il dolore è provocato dall'endometrio, una mucosa che riveste l'interno della cavità uterina nella quale si annida l'uovo fecondato che dà il via alla gravidanza. Questo rivestimento ha uno spessore variabile tra 6 e 10 millimetri: in prossimità dei giorni fecondi diven-

La situazione implica la presenza della mucosa all'esterno dell'utero invece che all'interno

ta più spesso, si arricchisce di sangue e si prepara all'eventualità di ospitare l'uovo fecondato e la placenta. Viceversa, in assenza di concepimento, l'endometrio si assottiglia fino a sfaldarsi e va a formare - insieme ad altri elementi tra cui il muco cervicale, le secrezioni vaginali e le proteine - il sangue mestruale.

LE PROBLEMATICHE

Ebbene, quando l'endometrio presenta alcune anomalie si generano delle patologie, tra cui la più nota è l'endometriosi. Con questo termine si indica la presenza di endometrio all'esterno dell'utero e non dunque solo al suo interno, nella propria collocazione naturale. La patologia viene classificata in quattro stadi distinti dall'American Society for Reproductive Medicine, realtà che si occupa di medicina riproduttiva. L'endometriosi "minima" si caratterizza per la presenza di pochi



LA PATOLOGIA VIENE CLASSIFICATA IN QUATTRO STADI DISTINTI, DA "MINIMO" A "GRAVE"

millimetri di tessuto endometriale al di fuori dell'utero, localizzati nei tessuti a livello superficiale. Quando le lesioni si presentano più profonde, e in numero maggiore rispetto al precedente stadio, si è di fronte a un'endometriosi "lieve". Con lo stadio "moderato" si formano sia cisti ovariche

sia tessuto aderenziale tra gli organi pelvici, mentre nella forma "grave" si riscontrano cisti voluminose - su una o entrambe le ovaie - e tessuti aderenziali importanti.

I dolori e i fastidi provocati dall'endometriosi, oltre che durante il ciclo mestruale, possono inoltre presentarsi

durante i rapporti sessuali e la defecazione se l'endometriosi riguarda il setto retrovaginale. L'impatto di questa malattia sulla donna è decisamente elevato e riguarda non solamente il lato fisico ma anche quello psicologico, in quanto va a compromettere la qualità della vita.

IL FOCUS

Fitte e dolori si accompagnano alla debolezza



Secondo quanto riportato dal ministero della Salute italiano, la causa più accreditata dell'endometriosi è "il passaggio - causato dalle contrazioni uterine che avvengono durante la mestruazione - di frammenti di endometrio dall'utero nelle tube di Falloppio e da queste nell'addome, con conseguente aderenza alla superficie degli organi pelvici". Questo stato comporta un dolore cronico e persistente, che peggiora durante il periodo mestruale.

Le donne molte volte lamentano fitte pari a quelli che provano durante il ciclo ma, molto più spesso, dolori più importanti e duraturi. A essi si sommano l'astenia, una condizione di debolezza generale dovuta alla riduzione o alla perdita della forza muscolare, con ovvio e conseguente affaticamento e bassa reazione agli stimoli, lieve ipertermia, mal di schiena lombare, periodi di spotting (perdite di sangue) tra un ciclo mestruale e l'altro e fenomeni depressivi.

LE SOLUZIONI

Il miglior trattamento è l'estroprogestinico

Tra i trattamenti proposti oggi per lenire l'endometriosi, l'uso dell'estroprogestinico o del solo progestinico è molto diffuso. Questo, infatti, è capace di migliorare il quadro sintomatologico in quanto abolisce la stimolazione ormonale e la crescita degli impianti endometriosici. È molto importante, però, che tali preparati vengano assunti continuativamente.

I NUMERI

Tre milioni le diagnosi in Italia

L'endometriosi è una patologia che raggiunge il proprio picco tra le donne di età compresa tra i 25 e i 35 anni, anche se può manifestarsi fin dalla prima mestruazione, accompagnando poi fino alla menopausa. Ciononostante, gli studi hanno rilevato casi di endometriosi anche in soggetti in età post menopausa, soprattutto se stanno assumendo trattamenti ormonali sostitutivi. In Italia sono

almeno tre milioni le donne con una diagnosi conclamata, di cui il 10-15% in età riproduttiva e il 30-50% rappresentato da donne infertili o che quantomeno presentano difficoltà a concepire (sub-fertilità). In loro aiuto ora c'è il progetto "Female" (Finding Endometriosis using Machine Learning) che, grazie all'AI, vuole creare ponti tra le discipline, traducendo le conoscenze geniche in strumenti clinici efficaci.



**QUALITY CLINICS**
SMILING HEALTH D.O.O.

IL CENTRO ODONTOIATRICO
FORMATO DA MEDICI ITALIANI
ALTAMENTE SPECIALIZZATI
NELLE RIABILITAZIONI DEL SORRISO

IMPLANT OPEN WEEK
DAL 18.03 AL 22.03

 0481 1906679  +39 347 3044273

 info@quality-clinics.si

 Prvomajksa ul.23 Nova Gorica 5000, Slovenia

IMPLANT OPEN WEEK

**HAI PERSO QUALCHE DENTE?
NON SEI SODDISFATTO DEL TUO
SORRISO E DELLA TUA
MASTICAZIONE?**

Quality Clinics ha pensato a te! Con la settimana dedicata all'implantologia dentale, per farti ritrovare la libertà di masticare e sorridere con sicurezza!

Presso Quality Clinics prenotando la prima visita troverai accurate informazioni per il tuo specifico caso e interessanti condizioni dedicate.

LA PRIMA VISITA PER IMPIANTI DENTALI È GRATUITA!



CERVICALGIA ► L'INFIAMMAZIONE COLPISCE VERTEBRE, MUSCOLI E NERVI, SFOCIANDO IN DELLE CEFALEE

Dolore e tensione al collo Un problema da trattare

Considerata tra le parti più delicate della colonna vertebrale, la zona cervicale racchiude le sette vertebre che costituiscono il “rachide cervicale”, ossia l'asse di sostegno del collo e della testa, e a essa sono collegate diverse patologie di natura molto diversa tra loro. Tra queste c'è la cervicalgia, un problema muscolo-scheletrico che colpisce proprio le prime vertebre del collo, affliggendo anche i muscoli e i nervi del tratto.

SINTOMI E TRATTAMENTO

Fra i primi sintomi della cervicalgia, oltre al dolore e alla mobilità limitata del collo che risulta in tensione, rigido e

Farmaci antidolorifici e impacchi freddi e caldi contribuiscono ad alleviare i sentori tipici del problema

poco flessibile, vi è il classico mal di testa da cervicale: se il disturbo riguarda le prime tre vertebre si parla infatti di cefalea cervicogenica. Questa tipologia di cefalea si localizza principalmente ai lati del cranio, ma può irradiarsi fino alla fronte oppure, raramente, coinvolgere orecchie e gola. L'intensità è generalmente moderata e il dolore, percepito come pulsante, opprimente o persistente, aumenta con i movimenti del



IL DISTURBO PROVOCA DOLORE, RIGIDITÀ E SCARSA MOBILITÀ DEL COLLO

collo o se la postura del soggetto è errata. Alla diagnosi di cervicalgia e delle sue cause si arriva con una valutazione clinica da parte dello specialista ortopedico o fisiatra, e i test di riferimento sono radiografia, elettromiografia, risonanza magnetica e Tac. Farmaci antidolorifici e l'alternanza di impacchi freddi e caldi sul collo, comunque, aiutano a smorzare il dolore. Per i

casi di lieve entità un valido aiuto può darlo la fisioterapia dedicata alla zona cervicale, che tramite delle tecniche manuali codificate e una serie di esercizi che possono essere svolti anche in autonomia, consente di ridurre nettamente i fastidi. Ciò è utile per prevenire l'insorgenza di condizioni più gravi (es. ernia avanzata), per le quali occorrerebbe un intervento chirurgico.

FATTORI

La postura tra le prime cause



La cervicalgia, che provoca il mal di testa a essa associato, può essere scatenata da diversi fattori: una postura errata, uno stress psico-fisico, ma anche da traumi, contratture, strappi e, in alcuni casi, artrosi, artriti ed ernie del disco. Meno comuni, ma comunque presenti, le situazioni di mal di testa derivante da bruxismo notturno o da una scorretta occlusione delle arcate dentali. Il più diffuso fattore di rischio per la cervicalgia rimane comunque il mantenimento di una postura forzata: se il collo resta contratto a lungo, muscoli, nervi e vertebre possono infiammarsi. Il caso più frequente è quello di una postura sbagliata nei

lavori che richiedono di trascorrere tanto tempo davanti a uno schermo, così come per bambini e ragazzi che tra lo studio e i “momenti” trascorsi di fronte a uno smartphone o un computer passano ore in posizioni stressanti per la zona cervicale. Analogamente, questa situazione si può verificare durante il riposo notturno, quando una prolungata immobilità e un collo rigido e contratto possono provocare una cefalea al risveglio. L'altro caso ricorrente è il trauma cervicale, come il colpo di frusta a causa di un incidente, con le vertebre che perdono stabilità e i muscoli in protezione che raddoppiano lo sforzo per compensare.



CV DENTAL CLINIC
Dott. COSTA Dott.ssa VILLANI

TORNA A SORRIDERE CON IL PROTOCOLLO DENTI FISSI IN GIORNATA* I Vantaggi Ineguagliabili dei Denti Fissi in Giornata: Un Sorriso Perfetto in Tempo Record

*in pazienti clinicamente idonei



DOTT. TOMMASO COSTA
ODONTOIATRA SPECIALISTA
IN CHIRURGIA ODONTOSTOMATOLOGICA
ESPERTO IN IMPLANTOLOGIA
A CARICO IMMEDIATO CON LE NUOVE TENOLOGIE



Nel mondo frenetico di oggi, il tempo è un bene prezioso, soprattutto quando si tratta di cure dentali. Fortunatamente, la tecnologia odontoiatrica ha fatto passi da gigante, e alla CV Dental Clinic, grazie al programma “denti fissi in giornata”, ottenere un sorriso perfetto non richiede più lunghi periodi di attesa o visite ripetute.

LA CONVENIENZA DELL'INSTANT SMILE

Immagina di entrare nello studio dentistico la mattina e di uscirne con un sorriso radioso lo stesso giorno. Questo è esattamente ciò che offriamo ai nostri pazienti che si sottopongono al programma “denti fissi in giornata”. Grazie alla tecnologia avanzata e ai processi ottimizzati, il nostro team è in grado di inserire tutti gli impianti di un'arcata la mattina e, se le condizioni cliniche lo permettono, fissare i tuoi nuovi denti un medico anestesista, ti permetteranno di avere il massimo comfort durante la procedura e di affrontare il tuo giorno con tranquillità e senza preoccupazioni.



7 ambulatori di cui un ambulatorio chirurgico per la chirurgia ambulatoriale complessa, con presenza dell'anestesista per la sedazione endovenosa.

MINORE DISAGIO, MAGGIORE COMFORT

Una delle preoccupazioni più comuni riguardo ai trattamenti dentali è il disagio o il dolore associato. Tuttavia, con il programma “denti fissi in giornata”, il disagio è ridotto al minimo. Le tecniche di implantologia computer guidata, combinate con un intervento in regime di sedazione con la presenza di un medico anestesista, ti permetteranno di avere il massimo comfort durante la procedura e di affrontare il tuo giorno con tranquillità e senza preoccupazioni.

UN RISULTATO ESTETICO IMMEDIATO

Oltre alla convenienza e al comfort, i denti fissi in giornata offrono un risultato estetico immediato. Dimentica le protesi mobili temporanee o i periodi di attesa per vedere i risultati. Con i denti fissi in giornata, potrai godere del tuo nuovo sorriso fin dalla prima giornata, ripristinando non solo la funzionalità dei tuoi denti, ma anche la tua fiducia e il tuo benessere emotivo. In un mondo in cui il tempo è essenziale e la convenienza è fondamentale, il programma “denti fissi in giornata” si distingue come una soluzione innovativa e ineguagliabile per ottenere un sorriso perfetto. Con la sua capacità di offrire risultati immediati, comfort durante la procedura e un sorriso che dura nel tempo, il programma “denti fissi in giornata” rappresenta veramente il futuro delle cure dentali. Non c'è bisogno di aspettare settimane o mesi per un sorriso splendente, il sorriso dei tuoi sogni è a portata di mano, in tempo record. Contattaci per fissare una visita col dr. Costa Tommaso, Specialista in Chirurgia Odontostomatologica, e sapere se sei un candidato idoneo al programma “denti fissi in giornata”. ** si offre una garanzia di 10 anni sulla componente protesica

DENTI FISSI IN GIORNATA*

INTERVENTI CON SUPPORTO ANESTESIOLOGICO

TECNOLOGIE DIGITALI DI ULTIMA GENERAZIONE

POSSIBILITÀ DI ASSISTENZA NELLA SALA RELAX POST INTERVENTO

GARANZIA DI 10 ANNI**

CV DENTAL CLINIC | Via dei Caduti, 27/2 | Tricesimo (UD) | t. 0432 - 1636851 | cvdental.it - dentifissiingiornata.it

Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dott. Tommaso Costa, Specialista in Chirurgia Odontostomatologica - n° iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Udine n.720 - CV Dental Clinic SRL - PIVA 03011960303 - aut. n. 0163975 del 22/12/2020

CIBO ► SE NEL 2000 I CASI INTERCETTATI SI ATTESTAVANO A 300MILA PERSONE IN TUTTO IL MONDO, AL GIORNO D'OGGI QUESTO TIPO DI PATOLOGIE SI È DIFFUSO MAGGIORMENTE

3 milioni i colpiti dai disturbi alimentari

In tre anni la diffusione dei disturbi alimentari è più che raddoppiata: lo dimostrano i dati diffusi la scorsa estate dal survey nazionale del Ministero della Salute riguardo il triennio 2019-2022. Nel 2019 i casi di disturbi alimentari (anoressia, bulimia e binge eating) intercettati erano stati 680mila, nel 2020 erano balzati a 879mila, nel 2021 a 1 milione 230mila, e nel 2022 a 1 milione 450mila. Nel complesso sono oltre 3 milioni i pazienti registrati, mentre nel 2000 si

Nel 2020 i casi erano 879mila, nel 2021 sono saliti a 1 milione, l'anno dopo 1 milione e 400mila

raggiungevano i 300mila casi.

I DCA IN NUMERI

Con il cambio dello stile di vita degli ultimi decenni, infatti, nei Paesi occidentali e più benestanti sono emerse patologie legate direttamente al consumo di cibo. Patologie come anoressia, bulimia e obesità rientrano a pieno titolo nella rosa dei disturbi ali-



OLTRE 4 MILIARDI DI PERSONE IN TUTTO IL MONDO VIVRANNO IN SOVRAPPEO O CON OBESITÀ ENTRO IL 2035

mentari e mettono a serio rischio la salute delle persone. Ufficialmente anoressia e bulimia sono disturbi del comportamento alimentare (dca) che insorgono generalmente nella fascia d'età 13-16 anni presentandosi in varie forme: quelle più pericolose possono determinare un grave impatto sullo sviluppo fisico e psicologico dell'individuo. Nei Paesi occidentali colpiscono giovani provenienti da ogni strato sociale, con forte predominanza del genere femminile: circa il 90% di ragazze fino ai 25 anni si ammala di anoressia, con un'incidenza di 8-9 nuovi casi su 100mila donne in un anno. Il 60-70% delle persone che soffre di anoressia e bulimia riesce a guarire; in un terzo dei casi, invece, il disturbo assume cronicità. Quanto al problema inverso, l'obesità, il report World Obesity Atlas 2023 ha evidenziato come la maggior parte della popolazione mondiale (51%, oltre 4 miliardi di persone) vivrà in sovrappeso o con obesità entro il 2035 se prevarranno le tendenze attuali. In Italia l'obesità colpirà il 31% degli adulti, con un incremento annuale del 2%. Anche i bambini saranno interessati da un aumento annuale del 2,1%.

PANDEMIA ► IL COVID-19 HA AGGRAVATO LA SITUAZIONE, CON UN PICCO DEL 40% E PAZIENTI UNDER 10

Sempre più giovani si ammalano: I comportamenti da monitorare

La pandemia da Covid-19 ha aggravato la diffusione dei disturbi alimentari in Italia, abbassando ancora di più la fascia d'età dei ragazzi colpiti. Infatti, non sono solamente gli adolescenti ad ammalarsi di anoressia e di altri disturbi alimentari: sono colpiti anche i giovanissimi in età preadolescenziale, inclusi anche bambini che hanno meno di dieci anni. Infatti, secondo un recente survey del Ministero della Salute, il 30% dei pazienti con dca ha meno di 14 anni. Naturalmente la fascia di popolazione più a rischio è quella femminile, ma non bisogna incorrere nel fatale errore secondo cui i maschi siano esenti dai disturbi: la percentuale di incidenza si aggira tra il 5 e il 10%. Nel post-pandemia i casi di disturbo dei comportamenti alimentari sono aumentati in maniera vertiginosa, sfiorando il +40%: un effetto collaterale del Covid che ha avuto un



Tra i campanelli d'allarme ci sono l'eliminazione di alcuni alimenti, così come i cali di peso improvvisi

impatto enorme sullo sviluppo e la salute psicofisica dei giovanissimi, colpiti in maniera amplificata dalle misure restrittive dettate dai lockdown e dalle forti modifiche alle relazioni interpersonali e ai comportamenti sociali.

SEGNALI DA MONITORARE

Come accade con diverse patologie, anche con i dca il tempismo è tutto e bisogna accorgersene con prontezza, prestando attenzione ad eventuali modifiche del comportamento dei ragazzi durante la loro quotidianità. Tra i segnali più rilevanti ci sono il continuo pesarsi, l'eliminazione di alcuni alimenti (pane e pasta in primis), cali di peso improvvisi e sempre più frequenti, ma anche episodi di abbuffate e vomito autoindotto. Lo step successivo è rivolgersi al medico di medicina generale o al pediatra per chiedere un primo aiuto ed, eventualmente, un approfondimento diagnostico.

► EDUCAZIONE ALIMENTARE

Le buone pratiche si imparano fin da quando si è più piccoli

Una corretta alimentazione è fondamentale per lo sviluppo dei più piccoli: questo stretto legame può allarmare i genitori dei bambini più piccoli. Ma è bene tenere presente fin dai primi anni dei propri figli che i problemi legati all'alimentazione non vanno assolutamente trascurati, perché provocano - oltre all'alterazione delle condizioni fisiche - difficoltà nella crescita psicologica e possono compromettere anche le capacità di relazione con gli altri. Si consiglia di impartire le buone e sane abitudini fin dall'inizio. Già durante lo svezzamento il bambino comincia a sviluppare i propri gusti: in questa fase è essenziale educarlo subito alla corretta alimentazione, poiché i disturbi irrisolti della prima infanzia possono trascinarsi fino agli anni dell'adolescenza. Fino ai primi due

anni i neonati possono sviluppare disturbi come il rifiuto del cibo o un comportamento selettivo su alcuni alimenti. Risulta fondamentale fornire ogni giorno ai piccoli diverse opzioni, con una maggioranza di frutta, verdura, proteine e legumi.







Amaro Tónico

del Dott. Delbianco

solo infusi di piante officinali

RICETTE

Classic: Liscio con o senza ghiaccio

Fizz: Ghiaccio, soda e scorza d'arancia

Tonic: Ghiaccio, tonica, aghi di rosmarino

Pestato: Lime pestato, ghiaccio e soda

Dopo Pasto Digestivo: Acqua calda e limone

Correzione: Aggiunto al caffè (abbinato a cioccolato 80/90% o troncetto di Liquirizia)

Liquore a base di infuso di erbe dalle proprietà altamente digestive, con macerato di "Teriaca veneta".

Erbe digestive del mitico "Orto del Centauro Chirone" raccolte nel loro periodo balsamico; ovvero: nel momento in cui tutte le loro proprietà curative si esplicano al massimo ed alcool di ottima qualità sono la base per ottenere un infuso di erbe digestive e di carattere che con l'aggiunta del macerato di Teriaca veneta compone un eccellente liquore quale il nostro "Amaro Tónico".

Il macerato di "Teriaca veneta" è famoso in tutto il mondo per le sue proprietà antinfiammatorie ed antidolorifiche, l'infuso di erbe aiuta nella digestione; un amaro quindi digestivo e tonificante gradevole e profumato al palato.

50 cl. 30% vol.



FARMACIA
SANTA MARIA

Fiumicello
Villa Vicentina (UD)
Via S. Antonio, 30

P.IVA / C.F. 02772410300

Email: info@farmaciasantamaria.it
Tel.: 0431 970569
Facebook: Dott.DelBianco
Web: www.farmaciasantamaria.it

SINTOMATOLOGIA ► NORMALMENTE ASINTOMATICO, PUÒ ESSER CAUSA DI SANGUINAMENTO DELL'UTERO, DOLORE A ZONE PELVICHE E ADDOMINALI, INFERTILITÀ E ANEMIA

Fibroma uterino: tra i tumori più silenziosi

A sintomatico per circa la metà dei casi, il fibroma uterino (o mioma) rappresenta uno dei tumori più comuni per il mondo femminile.

Di norma questa problematica compare dopo i trent'anni e colpisce all'incirca una donna su tre.

Il fibroma uterino tende a non avere una sintomatologia specifica ma, in alcuni casi, si presenta con sintomi diversi tra cui il sanguinamento uterino, sia durante il periodo mestruale che durante il resto del mese.

Tra gli altri campanelli d'allarme figurano poi possibili sensazioni di dolore e pressione alla zone pelviche e addominali, ma anche episodi dolorosi durante i rapporti sessuali, stipsi, dolori sacrali fino ad arrivare ad anemia, infertilità e possibili aborti spontanei.

PIÙ DI UNA TIPOLOGIA

La dimensione dei fibromi uterini tende a essere diversa da soggetto a soggetto e a variare in base alla zona colpita, la grandezza può essere piccola come un semino fino a raggiungere dimensioni più voluminose simili alla grandezza di un'arancia.

Di norma il mioma si sviluppa dentro o intorno alla parete muscolare dell'utero e può crescere come tumore singolo, ma anche multiplo.

Tra i fibromi uterini più diffusi si riscontrano quelli intramurali, all'interno della parete dell'utero costituita dal tessuto muscolare; peduncolati, posti sulla parete esterna o interna e fissati ad essa attraverso un sottile



TRA I PRIMI ESAMI DIAGNOSTICI C'È IL CONTROLLO GINECOLOGICO ED ECOGRAFICO

filamento; sottomucosi, situati nella parete interna dell'utero e sporgenti al di fuori della cavità uterina; sottosierosi, posizionati nella parete esterna, sporgendo anch'essi al di fuori della cavità.

TRATTAMENTO E CURE

Per diagnosticare il fibroma uterino il metodo migliore è sicuramente il controllo ginecologico, a cui affiancare anche ecografia pelvica e la risonanza magnetica. Tenzialmente l'intervento chirurgico è previsto quando il fibroma presenta una notevole dimensione e i sintomi di gra-

Solitamente viene proposta la terapia farmacologica con progestinici o contraccettivi orali

ve entità.

In alternativa viene proposta la terapia farmacologica attraverso progestinici o contraccettivi orali, una soluzione efficace perché capace di tenere a bada i sintomi più gravi e fastidiosi e perché capace di ridurre lo stesso mioma.



IL FIBROMA SI FORMA DENTRO O INTORNO LA PARETE MUSCOLARE DELL'UTERO



► LO STUDIO

Un legame tra gli ftalati e la neoplasia benigna

Alcuni ricercatori della Northwestern University hanno dimostrato l'esistenza di un nesso causale tra questa neoplasia benigna e gli ftalati, ossia sostanze chimiche presenti in imballaggi alimentari o cosmetici. Anche se vietate in Europa, la ricerca pone l'accento sull' diffusione di queste sostanze nell'ambiente.

Incontri e Percorsi 2024



www.alzheimerudine.com

Presenze silenziose

Corso di formazione per chi si prende cura di un malato di Alzheimer con informazioni rispetto alla patologia, alle strategie per la gestione del quotidiano e le modalità più efficaci per affrontare il carico emotivo.

A partire dal 12 marzo

T. 0432-25555

...insieme si può!



www.alzheimerudine.com

CamminaMenti

I percorsi gratuiti per tutti i cittadini ultra 50enni si svolgono in varie sedi (Circoscrizioni, Biblioteche di quartiere, Ludoteca, Civici Musei, CEC, ecc) offrendo ai partecipanti la possibilità di conoscere diversi luoghi della città.

Da marzo a maggio

T. 0432-25555

info@alzheimerudine.com

ALZHEIMER ► SECONDO ALCUNI STUDI LE DONNE SAREBBERO PIÙ COLPITE A CAUSA DELLA VARIAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE DI ORMONI SESSUALI FEMMINILI NEL CORSO DELLA VITA

Quando gli estrogeni influenzano la memoria

Dimenticare una cosa semplice, ma poi anche quella più importante di tutte, come il volto tanto amato di un familiare. È questo quel che accade all'esordio e con la progressione della malattia neurodegenerativa di Alzheimer, forma più frequente di demenza senile, che colpisce a oggi il 5% delle persone oltre i 60 anni, per un totale di 600mila ammalati solo in Italia e 50 milioni in tutto il mondo. Secondo le stime, sono le donne a esserne maggiormente colpite, soprattutto per colpa delle variazioni degli ormoni estrogeni femminili. Questo è quanto è stato riscontrato da una ricerca americana condotta qualche anno fa e pubblicata su "Neurology", la rivista ufficiale dell'American Academy of Neurology. Dall'analisi emerge infatti che gli ormoni estrogeni femminili hanno un possibile ruolo nello sviluppo del morbo di Alzheimer, portando le donne ad ammalarsi più degli individui di sesso maschile. Per giungere a questo risultato i ricercatori hanno analizzato 85 donne e 36 uomini con un'età media di 52 anni. La valutazione è stata fatta misurando quattro parametri: materia grigia cerebrale, materia bianca, presenza di placche di beta amiloide e capacità del cervello di metabolizzare il glucosio. Alla fine dell'esperimento è risultato che le donne hanno valori meno soddisfacenti rispetto a quelli degli uomini. A una ridotta quantità di materia grigia e materia bianca si sono aggiunti un maggior numero di placche di amiloide e un minore metabolismo del glucosio: tutti dati che, com-



QUESTA FORMA DI DEMENZA SENILE COLPISCE IL 5% DELLE PERSONE SOPRA I 60 ANNI

binati insieme, possono far aumentare la possibilità di ammalarsi di Alzheimer. Come ricordato da una delle autrici dello studio, questi parametri rappresentano un campanello d'allarme per le donne, in particolar modo a partire dalla menopausa. È infatti da questo momento che gli ormoni estro-

I parametri individuati sono un campanello d'allarme in particolare a partire dalla menopausa

geni iniziano a diminuire, rendendo quindi più esposte le persone di sesso femminile. La strada da percorrere è ancora lunga: sono numerose le ricerche condotte sul campo per scoprire le cause di questo deterioramento in seno al cervello, e ogni anno la scienza compie passi avanti per arrivare finalmente a svelare l'enigma. Non ultima la scoperta, da parte del Dementia Research Institute dell'University College di Londra e della KU Leuven in Belgio, di una molecola che indurrebbe al suicidio le cellule neuronali nell'ambito dell'accumulo di proteine a livello cerebrale tipico dell'Alzheimer.



DI RECENTE SCOPERTA È UNA MOLECOLA RESPONSABILE DELLA PERDITA NEURONALE



► 1907

Le prime evidenze nel tessuto cerebrale

A evidenziare per la prima volta i sintomi di questa forma di demenza fu nel 1907 il neurologo tedesco Alois Alzheimer, osservando i particolari segni presenti nel tessuto cerebrale di una donna morta per insolita malattia mentale, agglomerati di tessuto (placche amiloidi) e fasci di fibre aggrovigliati.



- Ascensori
- Ammodernamenti impianti
- Piattaforme elevatrici
- Servoscala
- Scale mobili
- Assistenza tecnica h24

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it

LA PRESENTAZIONE

Don Tacio Puntel è il nuovo vicario

In servizio a Gemona, Campolessi, Montenars e Ospedaletto
Nato in Brasile da emigrati, affiancherà monsignor Costante

Sara Palluello / GEMONA

Il Gemonese ha un nuovo vicario parrocchiale: è don Tacio Alexandre Puntel. Il parroco, presentato domenica scorsa, sarà a servizio delle parrocchie di Gemona, Campolessi, Montenars e Ospedaletto e affiancherà monsignor Valentino Costante. Nato nel 1979 ad Arrojo do Tigre, in Brasile, don Puntel discende da emigrati di Cleulis. Giunto in Italia a 25 anni, ha maturato la scelta del sacerdozio e ha frequentato il seminario di Castellerio. Al termine degli studi è stato ordinato diacono, nel 2011, dopo aver prestato servizio nelle parrocchie di Paderno, Buja, Lignano e nell'alta valle del But. Dopo una parentesi in Brasile è rientrato in Italia svolgendo servizio nella comunità di persone tossicodipendenti del Centro solidarietà giovani, a Ribis di Reana e, da diacono, nelle parrocchie di

San Giuseppe, San Rocco, Maria Vergine della Salute (Cormôr) e San Nicolò al Tempio.

Ordinato sacerdote il 27 giugno 2021, fin da subito ha iniziato un fecondo servizio pastorale come vicario parrocchiale a Torviscosa, Campolunghe, Castions delle Mura e Malisana. Nel trasferirsi a Gemona ha lasciato le parrocchie della Bassa friulana a don Carlos Botero. A Gemona, invece, prende il posto di don Michele Sibau in procinto di iniziare il suo nuovo ministero a Castions di Strada e Morsano di Strada.

«Come ha fatto don Michele, anche io mi aspetto di riuscire a costruire dei rapporti stretti con le persone grazie all'ascolto – confida don Tacio –. In questo momento storico è importante portare la propria testimonianza in tutti i settori, io porterò la mia di sacerdote e di cristiano: l'assistenza spirituale, la



DON TACIO ALEXANDER PUNTEL
È IL NUOVO VICARIO PARROCCHIALE
AFFIANCHERÀ MONSIGNOR COSTANTE

L'INTERVENTO

«La lunetta di Amalteo torni a essere visibile»



La lunetta che è stata dipinta da Pomponio Amalteo nel 1533

Desidero esporre il mio parere su una questione a me cara e che, di fatto, è di interesse di tutti i gemonesi. Si tratta di un'opera d'arte di indiscusso interesse generale che fino ai sismi del 1976 nobilitava il porticato destro, scendendo, di via Bini. Mi riferisco alla lunetta raffigurante la Vergine dipinta da Pomponio Amalteo nel 1533, come ci ricorda la data sopraposta all'opera, posizionata a ornare la parte sommitale di un diaframma sopra il porticato. Anche i portici di Gemona sono, come quasi ovunque, privati, ma aperti al libero transito cosicché le opere d'arte quando presenti, sono di pubblico godimento se non anche, se meritevoli, sotto-

poste a vincolo di tutela pur rimanendo "private". La lunetta del celebre artista, ora in mano ai proprietari, fu rimossa a strappo negli anni successivi al sisma e restaurata.

Indipendentemente da chi ha provveduto economicamente al suo restauro, l'opera di straordinario interesse storico, artistico e ambientale va riposizionata là dov'era da secoli.

Faccio quindi accorato appello alla sensibilità dei proprietari affinché provvedano a ricollocarla nella sua posizione e alle competenze dell'amministrazione comunale, della Soprintendenza e dei cittadini per facilitare la ricollocazione. —

Gabriele Marini
già sindaco di Gemona

GEMONA

Festa in maschera cancellata per il maltempo

Il perdurare del maltempo cancella il Carnevale a Gemona del Friuli. Domenica non ci sarà nessuna sfilata di carri e gruppi mascherati provenienti da diversi comuni del Friuli Venezia Giulia. La sfilata – che avrebbe dovuto chiudere le manifestazioni carnevalesche in regione – era già stata rinviata di una settimana a causa del meteo sfavorevole di inizio marzo.

«È con grande dispiacere che vi comunichiamo ufficialmente l'annullamento – annuncia la Pro Glemona, organizzatrice dell'evento –. Purtroppo, nonostante il rinvio, le condizioni meteo non ci permettono di festeggiare a dovere e di operare in sicurezza. Ringraziamo calorosamente tutti coloro che si sono impegnati per organizzare questa manifestazione, in primis i carri e gruppi allegorici, e chi ci ha supportato in questi mesi di lavoro».

L'evento tradizionale gemonese, ritornato tra le vie del centro storico lo scorso anno dopo ben 33 anni di stop, subisce così un'altra battuta d'arresto. L'augurio è che il 2025 sia un anno più fortunato. —

S.P.

vicinanza, la costruzione di un cammino di fede e tutto ciò che serve per contribuire alla comunità. Più che i social, che sono utili per avere i contatti con le persone e reperire velocemente informazioni, valgono i fatti e vivere le cose in prima persona. Niente deve sostituire il rapporto umano diretto».

Don Tacio ha nel suo passato un'esperienza come uomo di fede in una comunità cristiana brasiliana, nella quale c'erano tanti migranti gemonesi. «La mia assegnazione porta con sé coincidenze che mi fanno tanto piacere – confida –. Ho frequentato la scuola di Padre Beniamino Copetti e vissuto con tantissime famiglie in Brasile che sono originarie di Gemona del Friuli. Oggi diventare vicario qui è una meraviglia e una sorpresa perché ritrovo tanti cognomi che ho conosciuto dall'altra parte del mondo».

Inoltre, il don racconta che di famiglia è il terzo Puntel che passa per Gemona. «Prima di me – sottolinea – monsignor Franco Puntel, poi parroco di Tolmezzo e don Tarcisio Puntel, attuale parroco di Paluzza. Due persone di livello spirituale molto forte, testimoniato con la loro vita. Infine, io sono devoto a Sant'Antonio e il Santuario di Sant'Antonio di Padova a Gemona è il più antico al mondo dedicato al Santo. Piccole coincidenze che definiré un disegno di fede». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

In programma stasera la sfilata di carnevale

Letizia Treppo / BUJA

È programmata per questa sera alle 19.30 la "Notte Bugia". Il tradizionale appuntamento con il carnevale bujese, organizzato dalla Pro Buja in collaborazione con l'amministrazione comunale, è stato rimandato nelle scorse settimane a causa delle condizioni meteo.

«A seguito del tempo avversario – commenta il presidente della Pro Buja Stefano Debellis – abbiamo optato per mantenere viva la tradizione della sfilata in notturna, posticipando l'evento al venerdì sera. Siamo contenti di riuscire anno dopo anno a collaborare con il comune ed organizzare questo genere di eventi».

Si tratta della nona edizione e per l'occasione si vedrà sfilare un totale di 11 gruppi, di cui 6 carri che, come sottolinea il sindaco Silvia Pezzetta, ogni anno le diverse compagnie partecipanti, tra cui il gruppo bujese dei Clandestino, si impegnano a realizzare a tema diverso. «Ricordiamo per il gruppo bujese Clandestino – ha chiarito – l'opera degli scorsi anni dedicata al presidente Massi-



Il carro del gruppo bujese

miliano Fedriga, mentre per quest'anno è previsto un omaggio al centenario della Disney. È bello vedere come ci sia qualcuno che in queste occasioni si mette in gioco, dimostrando grande bravura e talento».

Dalle 19 il traffico cittadino subirà alcune modifiche: rimarranno chiuse Piazza del Mercato, via Santo Stefano e la Strada dal Plevan. È vietata, inoltre, la sosta su ambo i lati delle medesime zone, a cui si aggiungono anche via Divisione Julia e la zona di via Santo Stefano adiacente all'Unicredit Banca ed il parcheggio adiacente al bar Ta-beacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

La nazionale di trail running sceglie di allenarsi a Gemona

GEMONA

Per il terzo anno consecutivo la squadra nazionale di trail running ha scelto Gemona del Friuli per un suo training camp. Dal 7 al 10 marzo, gli atleti capitanati dall'argento mondiale Andreas Reiterer saranno ospiti in Friuli per effettuare quattro giorni di test e di allenamenti in vista dei Campionati Europei di inizio giugno a Annecy, in Francia. Il team italiano sarà guidato dai tecnici Fulvio Massa e Paolo Germanetto che coglieranno l'occasione per avere un confronto con gli studenti di Scienze motorie, grazie a una serie di conferenze inserite nel percorso curriculare.

«La collaborazione tra la nazionale italiana e il comune di Gemona è nata nel 2022 – interviene l'assessora allo Sviluppo turistico e progetto "Sportland" Mara Gubiani –, grazie a un progetto Interreg che ha dato il via alla manifestazione "Trailran" e all'omonimo Parco di trail running transfrontaliero Ran, acronimo di run across the nation. Un progetto lungimirante che ha come obiettivo attrarre gli appassionati della disciplina e non solo, nei trail più belli delle nostre zone, con un'apertura verso i territori della Hermagor Region». Oltre 40 tracce visionabili e scaricabili sul sito www.trailran.eu, comple-



Un atleta durante una precedente edizione della Trailran

te di dislivello, distanza, difficoltà e parametri di sforzo, percorrenza media e kcal impiegate, realizzate grazie alla collaborazione con l'Università di Udine, facoltà di Scienze motorie, con sede a Gemona. «Un appuntamento molto importante per la nostra comunità e per il progetto Sportland – aggiunge Denis Ceschia, consigliere con delega allo Sport –, che ci conferma quanto la nostra cittadina e i territori circostanti siano attrattivi per gli allenamenti preparatori in vista delle gare internazionali, appuntamenti che vedranno poi l'arrivo ad aprile della nazionale italiana di Orienteering e a maggio della nazionale Sud Africana, ormai ospite della cittadina da oltre dieci anni».

«Noi ricercatori del corso di laurea in Scienze motorie dell'Università di Udine, presso il laboratorio di fisiologia di Gemona, ci siamo occupati di valutare le capacità fisiche degli atleti della nazionale per valutare la loro condizione prima degli europei. Inoltre, abbiamo anche fornito loro report individualizzati per l'analisi dei dati da parte dei loro allenatori confrontando sia i dati ricavati in laboratorio, sia su sentiero e su strada» affermano dal corso di laurea in Scienze motorie. L'appuntamento con la Nazionale di corsa in montagna è quindi fissato per il fine settimana a Gemona del Friuli, piazza di lancio per la Trailran 2024 calendarizzata dal 3 al 5 maggio. —

S.P.

MAJANO

Allevamento di maiali a Casasola Il Comune: fissiamo le regole

Il sindaco: non si può fare nulla per fermare questa iniziativa imprenditoriale
Questa sera l'incontro pubblico organizzato dal comitato "No porcilaia"

Maura Delle Case / MAJANO

«Comprendo le preoccupazioni e la frustrazione delle persone che si sono costituite in comitato per cercare di fermare l'avvio di un allevamento di suini nella frazione di Casasola, ma in questo momento non è nelle possibilità dell'amministrazione comunale fare nulla per fermare quest'iniziativa imprenditoriale poiché rispetta il dettato del testo unico dell'ambiente. Quello che possiamo fare oggi come Comune è promuovere un tavolo tecnico, al quale far sedere tutti gli attori coinvolti, per fissare delle regole che consentano la miglior convivenza possibile tra l'allevamento e i residenti». A dirlo è stata ieri il sindaco di Majano, Elisa De Sabbata, a valle dell'incontro ospitato nel pomeriggio in municipio dove ha incontrato il direttivo del Comitato "No Porcilaia - Salviamo Casasola". Un vis à vis chiesto dai vertici del sodalizio e accolto dalla prima citta-

dina che in vista dell'appuntamento racconta d'aver interpellato tutti gli enti coinvolti per cercare di chiarire l'eventuale esistenza di profili di incompatibilità tra la presenza di un allevamento intensivo di suinetti e la vicinanza dell'abitato, con le prime case a una distanza dalla stalla di appena 100 metri.

«Non stiamo parlando dell'avvio ex novo di un allevamento che richiederebbe una serie di autorizzazioni preliminari all'apertura, ma di una trasformazione della tipologia di animali allevati, da bovine a suinetti. Si tratta dunque di un'attività in continuità, che esiste da anni e che per numeri - parliamo di mille suinetti che permarranno a Casasola per due mesi, dai 28 ai 90 giorni di età, arrivando a un peso di 7 chili - al Comune non richiede alcun genere di autorizzazione. Diverso - precisa De Sabbata - sarebbe stato se ci fosse stato chiesto di aprire una nuova stalla». Stando a



ELISA DE SABBATA
SINDACO DEL COMUNE DI MAJANO
CHE GUIDA DAL 2021

«Comprendo il timore ma l'unica strada che si può percorrere è un confronto tra enti per ridurre l'impatto della nuova attività»

quanto riferito dal sindaco, l'allevatore ha già ricevuto il nulla osta alla trasformazione dall'azienda sanitaria, forte del quale è in condizione di avviare l'attività senza necessità di autorizzazioni ulteriori. «Così stando le cose - aggiunge De Sabbata - l'unica strada percorribile al momento è quella di sederci a un tavolo, insieme all'allevatore, Arpa, Azienda sanitaria Friuli Centrale e direzione Ambiente della Regione, per cercare di definire una cornice di regole che permetta di contenere il più possibile l'impatto dell'attività allevatoria sulla frazione». Il sindaco si dice pronto a valutare altre soluzioni, a patto che siano percorribili: «Se esiste una via giuridica a cui non abbiamo pensato sono pronta a valutarla». Stasera intanto il Comitato ha organizzato un incontro aperto alla popolazione per fare il punto. L'appuntamento è per le 20.30 al centro sociale di Casasola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Manzini da ampliare La minoranza: si faccia un concorso di idee

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un concorso per individuare le migliori soluzioni progettuali per il necessario ampliamento dell'Isis Manzini, manifestatosi con il boom di iscrizioni registrato per il prossimo anno scolastico. L'input arriva dal consigliere di minoranza Nino Di Luch, il quale preso atto dell'esigenza ha fatto visita, nei giorni scorsi, al plesso, «che conosco bene - commenta l'amministratore - avendolo frequentato». «Già negli anni '70 - ricorda - si accusava una carenza di aule, tanto che alcune classi erano dislocate, come avviene oggi, nel Giardino d'Infanzia. Il Manzini è un'eccellenza, che siamo tenuti a preservare. La dirigente Carla Cozzi mi ha confermato le carenze di spazi, conseguenti al fatto che il fabbricato storico, in cento anni di vita, è rimasto sempre lo stesso: non è mai stato ristrutturato, nemmeno dopo gli eventi sismici del 1976. Si impone una manutenzione ordinaria, che manca del tutto; quanto, poi, ai piani di estensione, non demonizziamoli: non credo che il termine prefabbricato

equivalga a box di cantiere o baracca, come inteso da alcuni. Invito i profani in materia - sollecita Di Luch - ad andare a vedere le opere realizzate a Lignano dall'architetto Marcello D'Olivio negli anni '50/'60, o a considerare che anche il palazzo della Regione di Udine è in parte prefabbricato. Purtroppo a quasi un anno dalla mia elezione in Consiglio ho la sensazione che non tutte le cose vadano al meglio». Per questo il consigliere ha ritenuto necessario attivarsi e chiedere al sindaco Pietro Valent, di inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio la proposta di istituire una commissione di studio per compiere una valutazione sulla situazione del Manzini e sulla «condivisa strada da percorrere per apportare all'immobile le dovute migliorie». «Come condiviso con la dirigente, la progettazione - conclude - dovrebbe coinvolgere in primis gli alunni e i professori della scuola, con il supporto di professionisti della zona, che conoscono bene il territorio. Perché - suggerisce dunque - non istituire un concorso?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Giornata ecologica con tante associazioni Aperte le iscrizioni

SAN DANIELE

L'assessorato all'ambiente del Comune di San Daniele ha organizzato per domenica 10 la giornata ecologica "Raccogliamo inciviltà per seminare rispetto per l'ambiente", che si avvale della collaborazione di numerose realtà locali. Gli interessati possono comunicare la disponibilità a partecipare all'iniziativa alla propria associazione di Borgo, a uno dei sodalizi che concorrono

all'organizzazione dell'evento o inviando una mail all'indirizzo ambiente@comune.sandaniele-delfriuli.ud.it.

Le attività si svolgeranno dalle 8.30 alle 12.30, per il tempo che ciascuno preferisce. Il materiale per la raccolta potrà essere ritirato (a partire dalle 8.30) al magazzino comunale di via Battisti, mentre i punti di ritrovo sono previsti nell'area festeggiamenti di Villanova, davanti alla latteria

di Aonedis e nella sede della Protezione civile (in Borgo Valeriana Picaron, a San Daniele), la sede del Circolo festeggiamenti di Cimanò, il parcheggio del Tiro a Segno, il parco Città di Altkirch, il parco Sfuei (in Borgo Sacco) e la sede Ana, in Borgo Centro storico / Sottagaro. Ai partecipanti verrà fornito anche un vademecum con istruzioni sulla raccolta differenziata. I minorenni potranno partecipare previa autorizzazione dei genitori. Alle 13 "Pastasciutta degli alpini" per tutti i partecipanti, al centro residenziale per anziani, grazie all'impegno della sezione Ana cittadina. In caso di maltempo l'appuntamento sarà rinviato al 17 marzo. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Oggi si inaugura la sede di Cerchi nell'acqua

MAJANO

Questa sera, alle 18, sarà inaugurata a Majano la nuova sede dell'associazione Cerchi nell'acqua, insediata negli spazi che già avevano accolto la banca UniCredit, in via Udine, accanto all'ufficio postale. «Bisogna ringraziare - dichiara l'assessore alle politiche sociali Fabio Martinis - il farmacista Valentino Trojani, proprietario dell'immobile, che ha concesso i locali in

uso gratuito al sodalizio: a questa figura contraddistinta da alta visione sociale e grande generosità e lungimiranza va la nostra riconoscenza». Cerchi nell'acqua fu fondata nel 2006, con l'obiettivo di offrire un punto di riferimento e di aiuto alle donne, ma nel tempo l'orizzonte operativo si è progressivamente ampliato, coinvolgendo anche coppie e famiglie della comunità colpite da qualche forma di disagio e bisognose di ascolto.

«L'idea di avviare questa specifica forma di volontariato - ricorda Martinis - va ricondotta a due amiche maestre, Maria Teresa Garzitto e Milena Zilli, che hanno frequentato un corso di formazione con lo psicologo Campagnaro per diventare facilitatrici per i gruppi di auto-mutuo-aiuto e supporto psicologico individuale. A Maria Teresa, anima dell'associazione, nel 2022 (anno in cui purtroppo è mancata) l'amministrazione comunale ha tributato il premio Prada, per il suo meritorio impegno nel sociale. I Cerchi nell'acqua - conclude - sono un prezioso punto di riferimento per l'intero territorio della Collinare, insieme al Centro risorsa donna». —

L.A.

FORGARIA

Scattano i divieti nei cimiteri No a fumo, bici, animali e cibo

Lucia Aviani / FORGARIA

Per disciplinare l'accesso e la frequentazione dei quattro cimiteri comunali, evitando che si creino situazioni irrispettose e origine di degrado, il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, ha emesso una specifica ordinanza, che formalizza una serie di divieti e di prescrizioni.

A quelle scontate - non tenere comportamenti chiasosi e non deturpare lapidi e muri - si uniscono la proibizione di fumare, entrare nei camposanti con biciclette, motoveicoli o mezzi non autorizzati, portarsi appresso animali (l'unica eccezione vale per i cani-guida utilizzati dalle persone colpite da cecità), calpestare le sepolture e le aiuole - si può camminare solo sugli appositi passaggi - e gettare fiori appassiti o rifiuti fuori dagli spazi o dai contenitori adibiti allo smaltimento del verde.

Vietato pure consumare cibi e bevande nel perimetro degli spazi consacrati, distribuire volantini pubblicitari e svolgere qualsiasi tipo di attività commerciale, oltre che chiedere l'elemosina. Questo sul piano del decoro. A livello "tecnico", poi, i cittadini dovranno tener presente che non si possono eseguire lavori sulle se-



Il sindaco Pierluigi Molinaro

«Le tombe vanno mantenute curate e in ordine
Per chi non osserva le prescrizioni, multe fino a 500 euro»

pulture senza l'autorizzazione del Comune, né coltivare piante o altre essenze vegetali senza aver ricevuto il via libera dell'ente locale, che avalla esclusivamente la posa di fiori e di arbusti nani.

«Qualora gli ornamenti floreali sulle sepolture appaiano particolarmente trascurati, il Comune li farà togliere o sradicare e provvederà alla loro distruzione - informa il vicesindaco Luigi Ingrassi, precisando che obiettivo prioritario dell'or-

dinanza è far sì che le tombe vengano mantenute curate e in ordine, con la tempestiva rimozione del secco -. Lo stesso avverrà per i monumenti, le lapidi e ogni altro materiale che si trovi in stato di pesante degrado o la cui manutenzione difetti al punto da rendere le opere non confacenti alla loro destinazione».

Saranno rimossi pure tutti gli oggetti di varie tipologie - per esempio corone, vasi, piante - che si estendano fuori dalle aree concesse o che coprano le epigrafi al punto da non consentirne la lettura. La mancata osservanza delle prescrizioni comporterà quindi una sanzione pecuniaria che potrà spaziare da 25 a fino ai 500 euro.

«La scelta di emettere l'ordinanza - spiega il primo cittadino Molinaro - è collegata al recente cambio di gestione delle aree cimiteriali. Desideriamo dunque che il nuovo corso sia accompagnato dal dovuto rispetto verso i camposanti, il cui decoro va assolutamente preservato».

«Mi auguro dunque - conclude quindi il sindaco Molinaro rivolgendosi alla cittadinanza - che la popolazione manifesti la dovuta sensibilità». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE ELEZIONI A POVOLETTO

Castenetto in corsa per il bis «Puntiamo su lavori e servizi»

Il primo cittadino uscente lunedì presenterà le due liste civiche in suo supporto
 Tra le varie opere in programma, ci sarà il rifacimento del ponte della Motta

Lucia Aviani / POVOLETTO

Forte della proficua esperienza dei cinque anni di mandato che volgono al termine il sindaco uscente del Comune di Povoletto, Giuliano Castenetto, si ricandida alla guida dell'ente, sostenuto dalla compagine "Insieme per fare": due le liste civiche che supporteranno il primo cittadino in carica nell'imminente tornata elettorale per il rinnovo dell'amministrazione, Intesa per Povoletto e Impegno Comune Povoletto, le stesse che avevano appoggiato Castenetto alle precedenti amministrative (in aggiunta a Progetto Fvg, ora assente). L'ufficializzazione della candidatura e la presentazione del team sono in programma per lunedì 11, alle 20, in Sala Degano (in piazza Libertà, a Povoletto).

Sindaco Castenetto, giunta e maggioranza si ripresenteranno insieme a lei?

«In ampia percentuale. Ci saranno, però, anche varie nuo-



Il sindaco Giuliano Castenetto si ricandida alla guida di Povoletto

ve presenze: puntiamo soprattutto sui giovani, sul loro impegno ed entusiasmo».

Non ci sarà invece l'ex assessore Lisa Rossi, dimessasi dall'esecutivo: come ha vissuto la sua decisione?

«Ci siamo rimasti molto ma-

le, umanamente, anche perché l'avevo nominata assessore esterno nonostante non fosse riuscita a farsi eleggere nella tornata elettorale del 2019. È poco credibile dimettersi a due mesi dalla presentazione delle liste, tuttavia le auguro

«Sono rimasto male per le dimissioni dell'assessore Rossi che sembrano poco credibili a due mesi dal voto»

«Bilancio positivo del primo mandato Soddisfatto per l'impegno nel sociale a sostegno della scuola pubblica»

ogni fortuna».

Un bilancio sul mandato in chiusura?

«Più che soddisfacente. Il quinquennio è stato particolarmente impegnativo, essendo passato attraverso le difficili pagine della pandemia e del ca-

ro energia: ciononostante gli investimenti in opere pubbliche hanno superato di gran lunga quelli dei mandati precedenti. Dalla Regione, ma anche dall'ex Uti, abbiamo ricevuto tanti contributi, che ci hanno permesso di realizzare quasi tutto quello che avevamo pianificato».

Gli interventi di cui va più orgoglioso?

«Numerosi lotti di asfaltature e il project financing da 680.000 euro per il rinnovamento con luci a led e centraline di tutta la rete della pubblica illuminazione e per la realizzazione di un'innovativa centrale termica nel plesso scolastico (la cui ecosostenibilità è già certificata, primo caso in Italia, con i nuovi standard previsti dall'Ue). Ricordo poi la creazione della nuova farmacia comunale e l'impegno profuso nel sociale, a sostegno della scuola pubblica ma anche delle materne parificate, nel settore sportivo e in quello della cultura».

Qualche anticipazione sui punti programmatici delineati per il prossimo mandato?

«L'elenco dei progetti da attuare è molto lungo. Limitandomi agli interventi già finanziati o parzialmente in esecuzione, cito il rifacimento del ponte della Motta, grazie a un contributo regionale di 2.156.000 euro, il restyling della piazzetta di Magredis, i lavori di ampliamento del cimitero di Siacco e l'ultimo lotto di asfaltature, che partirà nei prossimi mesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARCENTO

Si inaugura la mostra “Universo donna”

TARCENTO

Sarà inaugurata questa sera, alle 18, a palazzo Frangipane “Universo donna”, la rassegna fotografica e pittorica dedicata allo scenario femminile realizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con i circoli fotografici Grandangolo, Fotocineclub e Quadrante Arte. «Per l'occasione – spiega l'assessore Silvia Fina – abbiamo deciso di unire la sfera fotografica con quella pittorica e musicale. Ogni giorno sentiamo parlare di donne sotto profili negativi come casi di violenza o maltrattamenti ed è proprio per questo che abbiamo deciso di rimarcare il lato opposto, mettendo la donna al centro sotto diversi scenari. Durante la serata la scrittrice Mariaelena Porzio presenterà il suo racconto “Caterina”, uno scritto dedicato alle portatrici carniche. La mostra sarà visitabile tutti i sabati e le domeniche fino al 7 aprile dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.30, ad esclusione di sabato 30 e domenica 31 marzo. —

L.T.

PREMARIACCO

Viaggio nei mondi di 8 scrittrici friulane

PREMARIACCO

Settimo appuntamento, domani, della rassegna “Donne!”, viaggio nei mondi letterari di otto scrittrici friulane: la sala del Centro di aggregazione giovanile di Premariacco ospiterà – alle 18 – la lettura di brani tratti da “Le spirite di Verzegnis”, di Raffaella Cargnelutti: l'autrice e Silva Ganzitti getteranno luce su uno dei capitoli meno conosciuti e più intriganti della storia del Friuli. La vicenda risale al 1877, quando un gruppo di ragazze di Verzegnis, appunto, iniziò a mostrare segni di un turbamento anomalo, che coinvolgeva corpo e spirito: il disturbo si trasferiva dall'una all'altra, come un morbo, e il contagio delle “indemoniate” non accennava a fermarsi né a calare d'intensità, tanto di diventare un autentico caso. Il ciclo “Donne!” è stato organizzato dalle delegate alle Pari opportunità dei Comuni di Buttrio, Cividale, Moimacco, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco e San Giovanni al Natisone. Per stasera va invece segnalato lo spettacolo “Lui e lei, universi paralleli”, con la comica Catine, al TeatrOrsaria: sipario alle 20.45. —

L.A.



Il monumento ai Martiri della Libertà di fatto attaccato al retro della pista di pattinaggio e, a destra, il parco del Monumento alla Resistenza a Cividale

L'opposizione solleva il caso in Aula chiedendo maggiore attenzione
 Gli interventi nei monumento dei Martiri della Libertà e della Resistenza

Incuria e atti di vandalismo nei luoghi simbolo di Cividale La giunta: saranno recuperati

CIVIDALE

Una maggiore attenzione a luoghi della città altamente simbolici, dal monumento di piazza Resistenza a quello del campo sportivo di via Udine, che ricorda otto partigiani fucilati da un plotone d'esecuzione di militari fascisti: la invocano i gruppi di minoran-

za Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, che hanno sollevato il caso in Consiglio - tramite un'interrogazione - in occasione dell'ultima seduta. E gli input lanciati alla giunta non sono caduti nel vuoto, trovando, di fatto, accogliamento: l'area verde di piazza Resistenza - dove fra l'altro è stata appena rimossa

una malandata pensilina, in disuso da anni - rientrerà, ha informato l'assessore al Patrimonio Flavio Pesante, nel globale (e imminente) piano di restyling del piazzale, connesso al progetto di realizzazione di una rotatoria in sostituzione dell'attuale incrocio semaforico.

«È prevista una generale ri-

qualificazione, dalla viabilità ai parcheggi, dalle aree pedonali agli accessi al giardino», ha confermato Pesante, anticipando fra l'altro che – come auspicato dall'opposizione – per le strutture metalliche posizionate sul perimetro del parco in concomitanza con gli appuntamenti elettorali «si troverà una collocazione diversa». Lo specifico aspetto era stato evidenziato con forza dalla minoranza, che ha invitato a riflettere su come i tabelloni schermino l'accesso al sito e la sua intitolazione a “Manfredi Mazzocca Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Resistenza”. «Nel 2022 – hanno anche ricordato gli amministratori – il monumento alla Resistenza ha subito un atto vandalico che ne ha danneggiato l'illuminazione, studiata per valorizzare l'opera, realizzata dal maestro Luciano Ceschia: esortiamo dunque l'esecutivo a ripri-

stinarla e implementarla». Riguardo, invece, il campo sportivo di via Udine, sono stati auspicati il riposizionamento dell'insegna metallica “Martiri della Libertà” (che sovrastava l'entrata) e un miglioramento dell'area prospiciente il monumento intitolato proprio ai Martiri della Libertà, creando una barriera, anche vegetale, per schermare il retro della vicina struttura sportiva, con particolare riguardo all'impianto di uscita fumi. E proprio in tale direzione sembra intenzionata a muoversi la giunta: «Siamo indirizzati – ha anticipato l'assessore al Patrimonio Pesante – verso la realizzazione di un'adeguata schermatura dell'impianto sportivo, per ridare dignità al contesto. Quanto alla scritta in metallo, dovrà essere restaurata: l'incarico sarà affidato al più presto». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Colugna senza la prima Bimbi a Feletto o ai Rizzi «Il doposcuola è caro»

L'opposizione: scuola non competitiva senza aiuti del Comune
Il sindaco: contributi erogati, pronti a un confronto con l'istituto

Alessandro Cesare

/ TAVAGNACCO

La scuola primaria di Colugna, il prossimo anno scolastico, non avrà la classe prima. Nonostante la presenza di una ventina di bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, le famiglie hanno preferito optare per altre scuole, ai Rizzi (nel comune di Udine)

e a Feletto Umberto, dove l'attività scolastica si prolunga anche nel pomeriggio, fino alle 17. Si conferma, in tal modo, una tendenza sempre più evidente anche in Friuli, e cioè la ricerca da parte dei genitori di un tempo scolastico sempre più lungo. Alla primaria di Colugna è attivo un tempo integrato, gestito da un'associazione di genitori,

a cui evidentemente viene preferito dalle famiglie il tempo pieno adottato dalle scuole vicine. Una situazione sollevata dai capigruppo di opposizione Tavagnacco Futura e Progetto Tavagnacco, Alfio Marini e Talita Botto, che puntano il dito contro l'amministrazione comunale: «La causa principale sembra essere l'alto costo del tempo



La primaria di Colugna: il prossimo anno non avrà la classe prima

integrato, che senza un contributo economico adeguato dell'amministrazione comunale, non riesce a essere competitivo con le scuole vicine – sostengono Marini e Botto –. Così, nonostante ci siano venti bimbe e bimbi nell'ultimo anno dell'infanzia di Colugna, le famiglie iscrivono i figli ai Rizzi oppure al tempo pieno di Feletto».

Accuse che il sindaco Giovanni Cucci e l'assessore all'Istruzione Giovanna Mauro respingono con fermezza: «Il Comune non può incidere sulle iscrizioni scolastiche né sulla modulazione degli orari, trattandosi di questioni che rientrano nell'autonomia dell'istituto comprensivo – affermano –. Da parte nostra sosteniamo l'attività di

dattica e contribuiamo economicamente al tempo integrato con oltre 50 mila euro all'anno. Fondi che vengono presi dalle casse del Comune e che non sono per nulla scontati». Cucci e Mauro sono consapevoli che il problema esiste, e si dicono convinti che l'istituto comprensivo abbia fatto tutto il necessario per evitare il mancato avvio della classe prima, e su tale argomento aggiungono: «È prevista la convocazione di un tavolo tecnico con la scuola per capire come evitare che accada di nuovo». L'opposizione, però, continua nel suo attacco: «Una dozzina di anni fa ci fu lo stesso problema, che fu risolto con un espediente su misura, mentre ora pare non interessare granché né alla dirigenza né, soprattutto, all'amministrazione comunale. Chiediamo quindi che il sindaco e l'assessore incontrino il consiglio d'istituto e trovino una soluzione – chiudono Marini e Botto – magari prendendo spunto da quanto già fatto in passato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE



I componenti del consiglio comunale dei ragazzi di Reana del Rojale

Consiglio dei ragazzi «Così sviluppiamo il senso di comunità»

Maurizio Di Marco

/ REANA DEL ROJALE

A Reana del Rojale è stato ufficializzato il primo consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi. Nella sala consiliare di Remugnano, il vicesindaco facente funzioni Anna Zossi ha fatto gli onori di casa accogliendo i giovani e ringraziando la dirigenza e i docenti dell'istituto comprensivo che hanno contribuito a realizzare questo importante

progetto di educazione civica. I consiglieri neoeletti sono 15: Camilla Lo Greco, Ginevra Facile, Emily Blaseotto, Luigi Micciulli, Mariella Attisso, Michelangelo Casari, Leonardo Beinat, Miriam Zampa, Francesco Pulella, Nicola Freschi, Andrea Sdraulig, Daniele Manna, Leonardo Peressutti, Kristel Comello e Aleksandar Kerkz. In questa occasione i giovani consiglieri hanno eletto il loro sindaco Daniele Manna e vice-

sindaco Aleksandar Kerkz. «Il consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi – spiega Zossi – è una concretizzazione del principio di cittadinanza attiva e rappresenta anche un percorso di educazione civica utile ad avvicinare la comunità giovanile alla Pubblica amministrazione». Questo percorso educativo è di durata biennale e prevede la partecipazione alla vita pubblica delle ragazze e dei ragazzi dai 9 ai 13 anni. Attraverso una serie di incontri, organizzati e moderati dalla tutor Greta Fabbro della Codes Fvg, i giovani consiglieri si confronteranno sviluppando il loro senso di appartenenza alla comunità. «L'amministrazione comunale – precisa Zossi – valuterà ed eventualmente accoglierà le proposte del consiglio comunale nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione». I giovani consiglieri potranno partecipare a manifestazioni, eventi e festività pubbliche. «Tramite la tutor – aggiunge l'assessore Marina Ribis – verranno attivati rapporti con altri consigli comunali dei ragazzi presenti sul territorio e a breve verrà anche creato un link esclusivo sul sito comunale sul quale verranno pubblicate le informazioni relative all'attività svolta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Due giorni dedicati alle donne con l'evento “Le buone mani”

CAMPOFORMIDO

Due giornate dedicate alle donne con l'evento “Le buone mani”, in programma oggi e domani alle ex scuole di via De Amicis a Campoformido. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco in collaborazione con l'Università Senza Età, intende mettere in luce il contributo delle donne al tessuto sociale, culturale ed economico.

L'apertura dell'evento è prevista per questa sera, alle 20.30, con un viaggio nel mondo dell'arte al femminile, intitolato “Arte con la A di donna”. Paolo Mattiussi, ci condurrà attraverso un percorso narrativo arricchito dai racconti di donne che, nell'ombra e con tenace determinazione, hanno dato vita a opere straordinarie, spesso senza ricevere il meritato riconoscimento. Il punto culminante sarà il convegno di domani, alle 18, incentrato su “Indipendenza e lavoro”. La serata vedrà la

partecipazione di personalità di rilievo quali il presidente della Commissione Lavoro alla Camera dei Deputati Walter Rizzetto, la consigliera di parità dell'area vasta di Udine l'avvocato Teresa Dennetta e l'imprenditrice albergatrice Giuliana Ganzini che, attraverso il loro expertise, arricchiranno il dibattito su come promuovere

**Un viaggio tra arte, racconti e immagini
Domani un convegno incentrato sul lavoro**

re l'indipendenza economica e professionale delle donne, considerando le sfide uniche che esse incontrano. Moderatori del talk show saranno Massimiliano Petri, presidente giovani imprenditori Cna Friuli Venezia Giulia e Ester Soramel, vicepresidente della commissione Pari opportunità di Udi-

ne.

«Sono onorato di co-moderare un evento così importante – dichiara Petri –. Affrontare la problematica dell'occupazione femminile in Italia, che è inferiore del 14% rispetto alla media europea, è cruciale. È tempo di agire per eliminare queste disparità e contribuire a promuovere una cultura di uguaglianza e rispetto».

L'evento, gratuito e aperto al pubblico, offrirà non solo approfondimenti critici ma anche momenti di scambio culturale, fondamentali per il progresso della parità di genere nella nostra società. Per partecipare all'evento “Le Buone Mani”, si invita a registrarsi in anticipo data la limitata disponibilità di posti. Questa sarà un'opportunità unica per ascoltare, partecipare e contribuire attivamente alla discussione su un tema di rilevanza nazionale e internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

“In forma per stare bene” proseguono gli incontri

TAVAGNACCO

Vanno verso la conclusione gli incontri di informazione sanitaria promossi dal Comune di Tavagnacco, dal titolo “In...forma per stare bene”. Dopo gli appuntamenti dedicati all'ambito della senologia e degli avanzamenti nella ginecologia oncologica che hanno visto protagonisti medici, professori universitari ed esperti sanitari, l'ultimo incontro è in programma giove-

di 14 marzo, quando il dottor Carmine Franzese relaziona di prevenzione per la salute maschile nel centro civico di Tavagnacco (dalle 18.30 alle 20). «Questi appuntamenti – ha ricordato il vicesindaco Giulia Del Fabbro – sono un'iniziativa nata dalla comunione d'intenti tra le associazioni socio-sanitarie locali che da tempo collaborano con l'assessorato al Sociale per diffondere, tra la cittadinanza, una cultura di prevenzione nel

campo della salute. Nello specifico Afd Molin Nuovo e Afd Tavagnacco, Munus e Avo Udine. Partner dell'iniziativa anche la farmacia comunale di Tavagnacco-Feletto. Ringraziamo i relatori per la disponibilità e per aver sposato l'intento condiviso di sensibilizzare la popolazione sul prendersi cura di sé e sul conoscere le opportunità di prevenzione e cura messe a disposizione dalla nostra sanità regionale – ha aggiunto –. L'invito a partecipare è esteso a tutta la cittadinanza. Per il futuro sono già in programmazione nuovi appuntamenti sui temi della gestione delle emergenze sanitarie, anche in collaborazione con la Protezione civile».

A.C.

CAMPOFORMIDO

Laboratori e libri al Mulino di Basaldella

CAMPOFORMIDO

Continuano le attività al Mulino di Basaldella a cura dell'amministrazione di Campoformido. Sabato 16 marzo dalle 10 alle 12, l'associazione 0432 propone “La strada dei libri passa da...” laboratorio di animazione del libro per bambini alla scoperta delle nuvole, col sostegno del Sistema interbibliotecario del Friuli. Durante lo svolgimento del

laboratorio per i più piccoli, gli adulti potranno visitare il Mulino accompagnati dalla guida. Per informazioni e prenotazioni (obbligatoria, posti limitati): (0432653503 - biblioteca@comune.campoformido.ud.it) ci si può rivolgere alla biblioteca di Campoformido.

A seguire, sabato 23, dalle 10 alle 12, sempre al Mulino di Basaldella, si terrà “Non solo frittate con le uova” incontro dedicato alla tradizio-

ne e all'alimentazione sana con protagonista l'uovo, col sostegno di Cultura Nuova. Intervengono Sergio Pascolo, imprenditore, Maria Rosaria Peri (AsuFc) e Germano Pontoni, maestro di cucina. Modera l'evento Giuseppe Longo, giornalista di enogastronomia e al termine è previsto un brindisi a tema con la cuoca Gabriella Fior. Per prenotazioni (obbligatoria, posti limitati) tramite WhatsApp ci si può rivolgere al numero 3472241970. «Il Mulino di Basaldella – sottolinea il sindaco di Campoformido Erika Furlani e il vicesindaco Christian Romanini – si sta confermando un punto di riferimento con una presenza costante di visitatori».

MORTEGLIANO

Fermi i lavori in Duomo A rischio la pala del Martini

Gli affreschi risentono dell'umidità e delle infiltrazioni dovute al maltempo di luglio
Il parroco: «Abbiamo bisogno di circa tre milioni per sistemare la struttura»



Il duomo di Mortegliano che è stato pesantemente danneggiato dal maltempo di luglio e la canonica

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

Non è ancora chiaro quando partiranno i lavori di sistemazione del Duomo di Mortegliano. Sono ancora tanti i nodi da sciogliere. Sale, quindi, la preoccupazione per gli affreschi interni e per la Pala del Martini, esposti di continuo alla forte umidità che si respira all'interno della struttura, oltre al fatto che, in caso di pioggia, l'acqua continua a entrare. Nel frattempo, in questi giorni è arrivata la prima tranche dei ristori da parte

dell'assicurazione, che ammonta ad un milione di euro. Di questi, 650 mila sono stati destinati agli interventi per la messa in sicurezza e ripristino del Duomo, che si aggiungono ad ulteriori 600 mila già nelle casse della Parrocchia. Si tratta di fondi inizialmente destinati al ripristino dell'ascensore del campanile, che si è deciso di trasferire per coprire parte dei lavori del Duomo. Dei ristori ottenuti, i restanti 400 mila euro sono stati impiegati per la sistemazione delle al-

tre strutture di proprietà della parrocchia, che necessitano di interventi in quota. Sono partiti in questi giorni e termineranno auspicabilmente entro la fine del mese i lavori di sistemazione della copertura della casa della gioventù, della canonica e delle sale parrocchiali, nonché dell'immobile che ospita le suore. Parallelamente hanno preso il via anche gli interventi di messa in sicurezza della Chiesa della Santissima Trinità e di San Nicolò. Nonostante i fondi raccol-

ti, tuttavia, per i lavori in Duomo bisognerà attendere ancora. «Abbiamo bisogno di circa 3 milioni di euro per ripristinare definitivamente la struttura – fa sapere il parroco di Mortegliano, monsignor Giuseppe Faidutti – Fintanto che non avremo a disposizione tutti i fondi necessari non potremmo far partire i lavori. Siamo ancora in attesa di ricevere una risposta da parte della Regione e della Conferenza epistola italiana, a cui ci siamo appellati per ricevere un aiuto concreto, oltre all'erogazione dell'ultima parte degli indennizzi dall'assicurazione».

Come ribadito anche dal parroco, preoccupa la situazione in cui versa la struttura, che risale al 1920. Il rischio che le travi a sostegno della copertura possano cedere – considerando che le infiltrazioni d'acqua le rendono sempre più pesanti – è dietro l'angolo. Anche gli affreschi sulle volte e sulle pareti rischiano di subire danni permanenti, così come la Pala del Martini, esposta costantemente ad un alto tasso di umidità.

Altro nodo da sciogliere, prima dell'avvio dei lavori, riguarda le modalità in cui realizzare la nuova copertura. «La discussione con la Soprintendenza è ancora aperta – sottolinea Faidutti – Da parte nostra, siamo convinti che optare nuovamente per i coppi non sia una decisione adeguata. Se dovesse verificarsi un'altra catastrofe come quella del 24 luglio scorso, ci troveremo nuovamente in questa identica situazione. La proposta che ho avanzato è di realizzare il tetto in rame, un materiale più resistente e più sicuro anche dal punto di vista sismico». L'auspicio è di poter riaprire le porte del Duomo entro il 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Il piano sul Tagliamento non convince i dem: Medio Friuli penalizzato

CODROIPO

La proposta di revisione del Piano di gestione del rischio alluvioni del fiume Tagliamento, avanzata dalla Regione, è stata al centro di un incontro che ha visto protagonisti i circoli del Partito Democratico del Medio Friuli, il segretario provinciale, Luca Braidotti, e il consigliere regionale dem, Massimiliano Pozzo. È stata ribadita la necessità di rendere sostenibili per le comunità rivierasche, in termini sia sociali che economici, gli interventi da realizzare per tutelare le persone e gli immobili in caso di alluvioni.

«L'improvviso cambio del piano – rimarca il capogruppo del Pd di Codroipo, Giuseppe Damiani – arriva dopo decenni di discussioni sui progetti per la messa in sicurezza del fiume. Le proposte avanzate dalla Regione prevedono interventi che avranno un impatto negativo sui territori del Medio Friuli. Avrebbe più senso intervenire specificatamente su tutti i territori dell'asse del Tagliamento. Inoltre, le opere sono state presentate frettolosamente, senza alcuna reale in-



Giuseppe Damiani

terlocuzione con il territorio». I circoli del Pd invitano la Regione a presentare un progetto che garantisca la salvaguardia di tutte le comunità rivierasche. «Chiediamo – conclude Damiani – che si valutino oggettivamente il peso che gli interventi avrebbero sulle aziende agricole, sugli insediamenti produttivi e sulle case che insistono nei pressi del corso d'acqua. Invitiamo l'assessore regionale Scoccimarro a metterci la faccia, discutendo l'idea progettuale con i Comuni in assemblee pubbliche». —

E.A.

CODROIPO

Doppio appuntamento per la Festa della donna

CODROIPO

In occasione della Giornata internazionale della donna, questa sera, al teatro Benois De Cecco di Codroipo andrà in scena la manifestazione "Storie taciute", organizzata dal Comune in collaborazione con il Caffè Letterario Codroipese. La serata si compone di due momenti. Alle 20, nel foyer del teatro, è prevista l'apertura della mostra di dipinti e poesie di Caterina Licata, che presenterà dialogando con la presidente del Caffè Letterario, Luisa Venu-

ti. Licata, attraverso i suoi quadri e le sue poesie, indaga alcuni aspetti della violenza fisica e psicologica che le vittime non hanno il coraggio di raccontare. Alle 21, andrà in scena lo spettacolo "Storie taciute", che si pone l'obiettivo di dare voce a chi non ha avuto occasioni per parlare: il tema della violenza viene raccontata attraverso lo sguardo di una bambina. È poi prevista la presentazione del progetto Ambito Donna, che coinvolge tutti i comuni del Medio Friuli. —

E.A.

POZZUOLO

Giovani più vicini alla politica Consulta dei ragazzi rinnovata

POZZUOLO

Far conoscere più da vicino l'attività amministrativa agli alunni della scuola elementare e delle medie. È l'obiettivo con cui è nata la Consulta dei ragazzi e delle ragazze del Comune di Pozzuolo, che coinvolge undici studenti delle classi quarte e quinte della primaria e della scuola media. Di recente si sono svolte le elezioni per il rinnovo dell'orga-

no, che durerà in carica per due anni; ogni classe ha eletto un suo rappresentante. «La neonata consulta ha davanti a sé un progetto vario e motivante – sottolinea l'assessore alle Politiche Giovanili, Francesca Scalón –. L'obiettivo è di far conoscere da vicino il funzionamento della pubblica amministrazione ai più giovani, nei suoi aspetti politici e amministrativi, ma anche il mondo dell'associazionismo

e del volontariato locale». Tra le ultime iniziative svolte, in occasione del Giorno della Memoria i ragazzi della consulta hanno incontrato signor Silvio Loreti, nato nel dicembre del 1944 in un campo di concentramento nazista e da anni impegnato a diffondere la sua storia nelle scuole. L'iniziativa si è svolta in biblioteca. «È stato un incontro emozionante in cui Loreti ha raccontato la sua storia – con-



I giovani che fanno parte della Consulta dei ragazzi e delle ragazze di Pozzuolo

clude Scalón –. Un mosaico di esperienze dolorose e difficili, tra cui la sua dura vita in orfanotrofio. Un vero e proprio esempio di rinascita e di gioia alla vita che tutti i ragazzi pre-

senti all'incontro hanno potuto apprezzare». Nelle prossime settimane, invece, è in programma una visita al municipio, durante la quale i ragazzi potranno osservare più da vi-

cino il lavoro degli uffici comunali. È previsto anche un incontro con il sindaco, Denis Lodolo. —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta a San Giorgio di Nogaro

LA MEDIA NAZARIO SAURO

Scuola chiusa per sicurezza
Una sorpresa per la RegioneL'assessore Amirante: il Comune non ci ha prospettato una situazione d'urgenza
La minoranza attacca il sindaco e chiede le dimissioni della delegata all'IstruzioneFrancesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

I genitori contestano l'ordinanza di «immediata evacuazione dell'edificio della scuola media Nazario Sauro di San Giorgio di Nogaro», emessa dal sindaco Pietro Del Frate a seguito di problemi di staticità sismica valutando, e valutano l'ipotesi di una forte azione di protesta. La minoranza attacca l'amministrazione comunale chiedendo le dimissioni dell'assessore all'Istruzione Antonella Xodo e sulla vicenda si inserisce anche l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante.

«Sulla chiusura della scuola media a San Giorgio, per questioni di sicurezza legate all'adeguamento sismico, per la Regione un fulmine a ciel sereno – spiega Amirante –. Nonostante

CRISTINA AMIRANTE
È L'ASSESSORE REGIONALE
ALLE INFRASTRUTTURE

le problematiche inerenti alla sicurezza dell'istituto perdurino da diversi anni, la necessità di procedere a una demolizione e ricostruzione della scuola è stata rappresentata all'amministrazione regionale solamente da pochi mesi, oltre-

PIETRO DEL FRATE
È STATO ELETTO SINDACO
DI SAN GIORGIO DI NOGARO NEL 2021

tutto senza mettere in luce una situazione di urgenza tale che potesse portare in tempi così rapidi a un'ordinanza di sgombero su cui la Regione non ha alcuna responsabilità».

L'assessore aggiunge che a seguito del sopralluogo effet-

ANTONELLA XODO
È L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE
DI SAN GIORGIO DI NOGARO

tuato nel 2021 dalla task force edilizia scolastica del ministero, dove erano emerse le criticità sismiche e i problemi statici dell'edificio, il Comune di San Giorgio «ha presentato per la prima volta nella concertazione 2024 una domanda di con-

tributo di 7.122.747 euro per la realizzazione di una nuova scuola secondaria, con inizio lavori fissato a marzo 2025 e di fine lavori ad agosto 2026. Anche fosse stata reperita la somma richiesta non sarebbe stato comunque possibile arrivare a oggi con una sede già realizzata».

Nel contempo i consiglieri di opposizione Arianna Dreossi, Enzo Bertoldi e Massimo Vocchini con una nota congiunta rimarcano che «l'assessore Antonella Xodo dovrebbe fare un passo indietro e rimettere la delega all'istruzione. Se la chiusura della scuola è certamente un sollievo in quanto prioritaria resta la sicurezza dei bambini, ci chiediamo come sia possibile che questa amministrazione non abbia trovato in due anni e mezzo una sede, seppur provvisoria, dove spostare i bambini lasciando invece le famiglie a fare i conti con la didattica a distanza».

Nell'ordinanza, firmata ieri mattina, il sindaco afferma che resterà in vigore fino all'adozione di un nuovo provvedimento, ricordando che «la dirigente scolastica Flavia Virgilio del centro provinciale Istruzione aveva comunicato ai 180 studenti la "sospensione dell'attività didattica" a seguito della comunicazione del Comune di San Giorgio di Nogaro del 6 marzo, con passaggio alla didattica a distanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Adolescenza
Talk show
a teatro
con Pellai

PALMANOVA

Si parlerà di adolescenza e preadolescenza alla conferenza «L'età dello tsunami» organizzata per il 12 marzo, alle 18, al teatro Gustavo Modena di Palmanova, nell'ambito del progetto «Crescendo», realizzato dal Consorzio Il Mosaico, in collaborazione con Asufc, Convitto salesiano San Luigi, Sindacato delle famiglie di Udine, patrocinato dal Comune di Palmanova e finanziato dalla Fondazione Friuli. Sul palco Alberto Pellai, psicoterapeuta dell'età evolutiva e dottore di ricerca in sanità pubblica, oltre che noto divulgatore. Da qui, l'idea di un talk show. «In questi periodi emergono fragilità e cambiamenti che possono essere fonte di stress e confusione – così il presidente del Mosaico, Luca Fontana –. Riconoscere ed affrontare queste fragilità con empatia, sostegno e risorse adeguate, compreso l'accesso ai servizi di salute mentale e il coinvolgimento della famiglia e della comunità nel percorso di crescita e resilienza dei giovani, è fondamentale». —

PALMANOVA

Confermato Dentesano
da dodici anni alla guida
della sezione aeronautica

PALMANOVA

È stato riconfermato all'unanimità alla guida della sezione di Palmanova dell'associazione Arma aeronautica, l'aviere scelto Romeo Dentesano. Durante l'annuale assemblea, domenica scorsa, si è provveduto anche a rinnovare il consiglio direttivo, che resterà in carica per il prossimo quadriennio dal 2024 al 2027.

Dentesano, 75 anni di Baginaria Arsa, guida il sodali-

zio ininterrottamente da 12 anni. Nel suo compito, per il prossimo mandato sarà affiancato da Giovanni Bergagnini, Novellino Cettolo, Nello Marioni, Arrigo Mian, Angelo Tiussi, Enzo Toffoli, Claudio Virginio e Lucio Pian.

L'attività dell'associazione Arma aeronautica, che conta iscritti da tutta la regione e non solo, si esplica soprattutto nell'organizzazione di alcune commemorazioni, come quella in pro-



Romeo Dentesano

gramma il 23 maggio, quando sarà ricordata la figura della medaglia d'oro, maresciallo motorista Giovanni Durli, a cui è intitolata la sezione.

A settembre si farà memoria del capitano Valentino Iansa, il pilota delle Frecce Tricolori, che il 22 settembre 1971 perse la vita cadendo con il suo G91 Pan sul bastione Foscari, con un'eroica manovra che gli permise di risparmiare la città stellata. L'8 dicembre la sezione festeggerà la Madonna di Loreto, patrona dell'Aeronautica.

Tra gli impegni del sodalizio, anche la cura del Parco dell'aviatore presso il baluardo Foscari a Palmanova - dove sono ancora visibili i resti dell'aereo del capitano Jansa e dove si trovano i cippi in memoria degli aviatori caduti - e, assieme agli Alpini curano anche il cimitero austro-ungarico che si affaccia su via Ontagnano. —

F.A.

MARANO LAGUNARE

I volontari ripuliscono
la foce dello Stella

MARANO LAGUNARE

Il Comune di Marano Lagunare assieme alle riserve naturali Marano, Net e alle associazioni del territorio organizza una giornata di pulizia del territorio domenica nella riserva foce dello Stella. L'incontro alle 8 alla banchina antistante al cimitero comunale con registrazione dei partecipanti, e poi partenza in barca alle 8.30, verso la riserva. Il rientro avverrà verso le 12 con il conferimento al centro di raccol-

ta dei rifiuti. Alle 14 fine attività. In caso di maltempo le attività verranno rimandate a domenica 17 marzo.

Il Comune penserà all'equipaggiamento mettendo a disposizione i sacchi da utilizzare per la raccolta dei rifiuti e i guanti per chi non è munito. Il Comune inoltre coprirà con la propria polizza assicurativa tutti i partecipanti, per questo è necessaria iscrizione gratuita al momento dell'imbarco. —

F.A.

CERVIGNANO

La tradizione si rinnova
con il presepe pasquale
allestito in duomo

CERVIGNANO

Comincerà lunedì l'allestimento del presepe pasquale in duomo a Cervignano che poi resterà visitabile fino a domenica 7 aprile. È il quarto anno che i volontari del gruppo presepi del duomo di Cervignano, coordinati da Giuseppe Ancona realizzano e ampliano le scene con il racconto della passione, morte e

resurrezione di Gesù. Quest'anno ci saranno nove scene, una in più rispetto allo scorso anno, e cioè la rappresentazione di Ponzio Pilato che si lava le mani dopo essere stato chiamato in causa per giudicare Gesù.

Durante la realizzazione dell'ultima scena, i volontari hanno ricevuto la visita del sindaco Andrea Balducci, che si è complimentato con lo-



I presepi del duomo di Cervignano con il sindaco Andrea Balducci (quarto da destra)

ro.

Il presepe pasquale è realizzato con la tecnica del diorama: insieme di vedute dipinte che, per effetto di prospettiva e giochi di luce, danno allo spettatore l'illusione di un pa-

norama naturale nelle varie ore del giorno. Il tutto accompagnato da una voce narrante registrata. Una quindicina le persone del gruppo di lavoro e giochi di luce, danno alla propria professionalità si dedica-

alla creazione del presepe: chi con la pittura, chi cuce tessuti, chi esegue lavori di carpenteria metallica o falegnameria, chi cura gli impianti elettrici e gestisce i suoni. —

F.A.

IN BREVE

Palazzolo dello Stella
Si discute sulla lotta
alla violenza di genere

«Don't call me Signorina» è il titolo scelto per la serata divulgativa, dedicata alla violenza di genere, promossa dalla sezione Afd di Palazzolo dello Stella e dall'assessorato alle Pari opportunità del Comune. L'evento, creato in occasione della festa della donna, è in programma oggi alle 20.45, a Palazzolo, nella sala ricreativa - polifunzionale A. Biasutti. La serata sarà moderata da Martina Pitton e intervorranno Federica Licata, avvocatessa ed Elisa Biciatto, pedagoga.

La Basilica di Aquileia

Vetrature danneggiate dal maltempo Saranno restaurate entro l'estate

Partiti in questi giorni i lavori. Mosaici, presbiterio e cripte potranno essere ugualmente visitabili

Francesca Artico / AQUILEIA

Ha preso avvio in questi giorni l'intervento di rifacimento delle vetrature della navata e navatella Nord e della facciata della Basilica di Aquileia, commissionato da Socoba (Società per la conservazione della Basilica di Aquileia), rimaste danneggiate dal nubifragio che ha colpito il 24 luglio la Bassa Friulana.

Tra impalcature, aggiustamenti e sostituzioni si stima che i costi dell'intervento si aggirino sui 100 mila euro, anche se la cifra esatta non è ancora stata indicata, in quanto restano ancora da chiarire alcuni aspetti tecnici. Saranno gli esperti, dunque, ad analizzare e a definire il tutto, visto che alcune vetrature sono danneggiate e andranno riparate, mentre per altre si renderà necessaria la sostituzione. Si approfitterà di questi lavori per sistemare gli impianti di illuminazione



Le impalcature già allestite coprono fino al soffitto le mura perimetrali della navata e navatella destra, oltre che la facciata interna

interna. Le vetrature sono abbastanza recenti. Infatti sono frutto degli interventi fatti negli anni: la datazione del rosone, per quanto riguarda il cerchio si presume sia del

XV secolo, i vetri senz'altro della prima metà del XX. Come si diceva, le finestre rotte o incrinare riguardano il lato Nord e alcune sono di grandi dimensioni. Durante l'onda-



ta di maltempo, i frammenti delle vetrature della bifora sulla facciata erano caduti all'interno della basilica, danneggiando in parte il pavimento e la passerella d'ingresso.

Fortunatamente, non c'erano stati danni ai preziosi mosaici. Le impalcature già allestite coprono fino al soffitto le mura perimetrali della navata e navatella destra, ol-

tre che la facciata interna. Come spiega Andrea Bellavite, dal 2022 componente del consiglio di amministrazione di Socoba, di cui è direttore e legale rappresentante, «è stato appurato che non c'è alcun problema relativo alla possibilità di accedere e non esiste alcun particolare disagio. Tutto il resto – sottolinea –, mosaici paleocristiani, presbiterio e cripte, è visitabile, senza alcuna restrizione. Si auspica che entro l'estate, tutti i lavori siano compiuti, grazie alle ditte specializzate che stanno operando con grande maestria e profondo rispetto del luogo sacro, in questo autentico scrigno di arte e cultura». La Basilica di Aquileia, dedicata alla Vergine e ai santi Ermacora e Fortunato, con i suoi 1700 anni di storia, è una delle basiliche più antiche al mondo. Ha una storia architettonica le cui radici affondano negli anni immediatamente successivi al 313 dopo Cristo quando, grazie all'Editto di Milano che poneva termine alle persecuzioni religiose, la comunità cristiana ebbe la possibilità di edificare liberamente il primo edificio di culto. Patrimonio dell'Unesco, la Basilica di Aquileia, vede al suo interno conservati i mosaici paleocristiani più antichi ed estesi di tutto l'Occidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Energia rinnovabile e pulita progetto tra cittadini e imprese

Sara Del Sal / LIGNANO

Un nuovo primato a Lignano: il progetto per la creazione della prima comunità energetica rinnovabile balneare in Italia. A esprimere parere favorevole alla sua costituzione in forma cooperativa e a partecipazione pubblica, è stata la Corte dei conti. Promossa quindi la partnership tra Enea, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, il Comune di Lignano Sabbiadoro e la cooperativa BenefitPart-Energy, nata a Udine nel maggio del 2021.

Per i prossimi tre anni, Part-Energy, Enea e la Regione Friuli Venezia Giulia affiancheranno il Comune nella creazione della prima CeR per una destinazione turistica, e proprio la stagionalità degli operatori, dalle strutture ricettive agli esercizi commerciali, è stata ritenuta da Enea un valore fondamentale per lo studio dei parametri relativi alla curva dei consumi.

«La novità più significativa risiede nel modello operativo adottato – ha commentato il vicepresidente di Part-Energy, Mauro Guarini –. Abbiamo adottato una piattaforma unica che registrerà le diverse configurazioni per ogni singolo



MANUEL MASSIMILIANO LA PLACA
È IL VICE SINDACO DI LIGNANO
CON LA DELEGA ALL'AMBIENTE

territorio interessato alla creazione della nuova comunità energetica, a favore di famiglie e imprese che promuova non solo una cultura comunitaria, ma alimenti politiche di cooperazione e sostenibilità ambientale».

«Portare la nostra città a essere la prima Comunità energetica rinnovabile balneare italiana e renderla un vero e proprio "caso di studio" per Enea è un passaggio che si sviluppa in parallelo con le politiche di espansione degli impianti comunali fotovoltaici a cui stiamo lavorando, nonché

agli incentivi erogati ai privati da parte della Regione – ha commentato il vicesindaco di Lignano, Manuel Massimiliano La Placa –. Si partirà con una serata dedicata al lancio del progetto e al coinvolgimento diretto delle nostre imprese, cittadini e categorie economiche che vogliamo partecipare da subito, al fine di espandere gli strumenti di produzione di energia rinnovabile e soprattutto della relativa produzione e condivisione sul territorio».

Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente della società Lignano Pirella, Giorgio Ardito che rivela che «credendo da subito in questa opportunità, ci siamo attivati per promuovere, a livello locale, questo fondamentale servizio di condivisione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e che vedrà Lignano capofila di un progetto nazionale promosso da Enea. La società Lignano Pirella mette, da subito, a disposizione della Cer l'energia rinnovabile prodotta da due nostri impianti fotovoltaici, attivi da un anno tra Pirella e Riviera, a cui si sommerà quella prodotta da ulteriori due impianti fotovoltaici che entreranno in funzione entro l'inizio dell'estate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA

Tutela delle acque: richiesta di un piano

Una conferenza territoriale degli enti locali per delineare interventi a tutela delle acque nella Bassa friulana per costituire una comunità per l'ottimizzazione dei servizi. È questo il contenuto della lettera inviata ai sindaci della Bassa friulana da Carmelo Contin, portavoce del comitato di promozione, che sulla questione aveva depositato al presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, lo scorso 30 maggio, la petizione sottoscritta da 312 cittadini, riguardante una proposta di legge volta a "salvaguardare le falde acquifere del Friuli", chiedendo la costituzione di un soggetto giuridico istituzionale autonomo, la Friulacque. Chiedendo anche lo stanziamento di 100 milioni per il triennio 2023-2025 per il Piano straordinario dell'acqua. "Non essendo, finora, stati chiamati dalla IV Commissione Regionale a illustrare il testo, come previsto dalla legge – scrive Contin nella lettera –, e atteso che la Bassa friulana è un'entità territoriale omogenea, preoccupati per le conseguenze derivanti dalla rottura del secolare equilibrio del retroterra lagunare, provocato dalle rilevanti mutazioni climatiche si avverte l'esigenza di una nuova considerazione della centralità della "riserva acqua".

«Al fine di garantire la sua qualità e la sua disponibilità per il suo corretto uso civile, irriguo, energetico – conclude la missiva –, si propone l'opportunità di indire una conferenza territoriale degli enti locali».

F.A.

LIGNANO

Il premio del Rotary assegnato quest'anno alla protezione civile



L'assessore Riccardi (a sinistra) riceve il premio del Rotary

LIGNANO

Il premio "Paul Harris Fellow" del Rotary è stato assegnato alla protezione civile regionale. La sezione di Lignano Sabbiadoro Tagliamento lo ha consegnato all'assessore regionale delegato per la protezione civile Riccardo Riccardi. Si tratta del massimo riconoscimento del Rotary international, creato nel 1957, quale apprezzamento rivolto alle persone e alle istituzioni che si distinguono per le proprie attività e caratteristiche umanitarie. «Il premio assegnato alla protezione civile – ha spiegato il presidente del Rotary Diego Mancardi – sottolinea l'eccellente impegno dimostrato nell'affrontare con pro-

fessionalità (riconosciuta in tutto il territorio nazionale) le emergenze e nel garantire una tempestiva ed efficace risposta alle stesse, distinguendosi altresì nella gestione delle eventualità ambientali, preservando la biodiversità del territorio, meritando la massima conferma di merito come custode prezioso della comunità e del patrimonio naturale». Alla serata hanno preso parte anche il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin e i sindaci di Lignano, Laura Giorgi, Latisana, Lanfranco Sette, Precegnico, Andrea De Nicolò, Palazzolo dello Stella, Franco D'Altillia, oltre all'assessore Claudio Gigante del Comune di Ronchis. —

S.D.S.

Come volevi tu, hai raggiunto il tuo amato Giuseppe



AUGUSTA MOIOLI
ved. **BASSANI**
Vittoria
di 90 anni

Con un vuoto dentro, la ricordano i figli Elisabetta, Roberto con Claudia, l'amata nipote Harley con Filippo e Bryan, il cognato Carlo con Alfonsina, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 9 marzo, alle ore 15, nel duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Nimis, 8 marzo 2024

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Ha raggiunto l'amato figlio Igor



AMPELIO NICODEMO
di 83 anni

Lo annuncia la moglie Luciana.

I funerali avranno luogo lunedì 11 marzo alle ore 10.30 nella chiesa di San Giuseppe, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 8 marzo 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

ROBERTO COPETTI

E' mancato un amico oltre che un grande professionista della medicina d'urgenza, conosciuto e apprezzato per il suo valore umano e professionale in regione e in tutta Italia.

Un grande maestro che ci ha insegnato l'amore per la professione medica, passione che ha trasferito con l'insegnamento e la formazione a tanti giovani studenti. Lo ricordiamo con riconoscenza, affetto e stima e ci stringiamo a Katuscia e ai figli Elisa e Paolo.

Salvatore Guarneri, Elena Morandini e lo staff del Sanatorio Triestino Spa.

Trieste, 8 marzo 2024

Il personale medico e infermieristico della SOC di Anestesia e Rianimazione, della Piastra Operatoria e del Dipartimento Chirurgico dell'Ospedale di San Daniele si unisce al dolore del dott. Paolo Copetti e della famiglia per la perdita del papà

ROBERTO

stimato professionista e collega.

San Daniele del Friuli, 8 marzo 2024

RINGRAZIAMENTO

Le testimonianze di sincero affetto e la solidarietà umana che ci hanno circondati hanno rappresentato per noi la certezza di quanto fosse stimato ed amato il nostro caro



GIORGIO POZZETTO

Ringraziamo di cuore tutte le persone che, in qualsiasi modo o forma, ci sono state vicine.

Eleonora, Chiara, Silvia

Manzano, 8 marzo 2024

*O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

ANNIVERSARIO

08-03-2004

08-03-2024

"Un uomo non muore mai se c'è qualcuno che lo ricorda."

PAOLO SCREMIN

Ovunque tu sia, sarai sempre nei nostri cuori.
La tua famiglia

Visco, 8 marzo 2024

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



E' mancato all'affetto dei suoi cari



CORRADO GUERRA
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Alberta, la figlia Daniela con Fabrizio, Gioia e Linda.

I funerali avranno luogo sabato 9 marzo alle ore 10.30 nella chiesa di San Marco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 8 marzo 2024
*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- I cognati Gianni, Luigi, Lorenza, Gabriella, Alessandro, Stefania

CORRADO GUERRA

Partecipano al lutto della famiglia Guerra: la famiglia Spadetto con Livia, Liana e Adriano.

Udine, 8 marzo 2024

Ci ha lasciati



ARMANDO MIANI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, la figlia Margarette, il genero, la nipote, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 9 marzo alle ore 11,00 nel duomo di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria. Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Santo Stefano di Buja, 8 marzo 2024
*OF Sordo Gianni Buja tel 0432/960189
CASA FUNERARIA MEMORIA
orario visite e cordogli:
casafunerariamemoria.it*

ANNIVERSARIO

08-03-2023

08-03-2024



MARGHERITA COLLARI
in **MARCON**

Ti ricordiamo con immutato amore.

Udine, 8 marzo 2024

IL RICORDO NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

ISI BENINI A MAUTHAUSEN «NON DIMENTICARE MAI»

ROBERTO VOLPETTI



Isi Benini (Moggio Udinese 1924 – Montevideo 1990)

L'Associazione Partigiani Osoppo ricorda, il 9 marzo, il centenario della nascita di Isi Benini (Moggio Udinese 1924 – Montevideo 1990) noto come brillante giornalista ma che visse, appena ventenne, nel 1945, la tragedia della deportazione nel campo di Mauthausen di cui ha lasciato una struggente testimonianza nel libro Niemals Vergessen (Non dimenticare mai).

Benini aveva aderito con convinzione alla formazione partigiana Osoppo dove espresse il suo talento e la sua passione per la scrittura fondando la testata clandestina "Gioventù Libera". Fu arrestato a seguito della denuncia, da parte di una spia, e minacciato di rappresaglie nei confronti dei suoi genitori nel caso in cui non si fosse presentato al comando tedesco dove sperimentò la crudeltà che avrebbe toccato con mano nel periodo trascorso nel campo di concentramento nazista tedesco nei pressi di Linz.

Nel suo libro/diario, Benini descrive bene la mattinata in cui si consegnò alla squadra politica della Questura e, al sottufficiale di servizio che lo accusò di essere un bandito, rispose: «Lo nego, non sono un bandito, ma un patriota». «Chi apparteneva al movimento della Resistenza andava eliminato – scrive – e ciò spiega il vile servilismo della polizia di Mussolini verso i nazisti, spiega il piacere con cui ci si sbarazzava dei luridi banditi anche se si trattava di persone stimate e rette, spiega l'accanimento degli interrogatori, spiega il purgatorio di via Spalato dove nessuno, fino

all'alba, riusciva a chiudere occhio per timore di servire alla rappresaglia».

Commovente è il racconto della partenza dalla stazione ferroviaria di Udine dove, a dare il via al convoglio, fu suo padre, capostazione, ignaro che lì ci fosse suo figlio. Il viaggio verso Mauthausen durò quattro giorni e con lui c'erano gli amici osoppo Carlo Chiaruttini e Ivo Forni, che non sarebbero mai più tornati. Il campo di Mauthausen, descritto con dettagli crudi da Benini, accoglieva 30 mila detenuti, e lui definisce «una fortezza impastata di sangue e cemento». Dal suo diario emerge, anche nei momenti più drammatici, quella curiosità che percorrerà tutta la sua vita e che diventa palpabile quando narra, in poche righe, la notizia della fine della detenzione. «È il primo maggio e i nazisti comunicano agli internati che quel giorno sarebbero stati liberati dagli americani. Da ogni dove si sentono gli inni dei diversi paesi: la Marsigliese, l'inno russo, l'inno di Mamelie via via quelli di tutte le na-

zioni a cui appartenevano i sopravvissuti». Dopo meno di un paio d'ore quegli stessi soldati nazisti avvertono, senza cambiare espressione, che gli americani erano ancora lontani e che per il Reich la vittoria era certa. Alcuni morirono per l'emozione, altri passarono i giorni seguenti nel terrore, certi che sarebbero stati uccisi con i lanciapiamme come era accaduto ad Auschwitz. Ignari dell'orribile beffa, la mattina del 5 maggio scoprirono che le garitte erano vuote e che gli spagnoli avevano preso il comando del campo.

Dieci anni dopo Benini ebbe la forza di tornare a Mauthausen con il gonfalone della città di Udine «decorata con medaglia d'oro al valor militare anche per l'eroismo dei friulani morti nei campi di concentramento nazisti» per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti italiani nei lager. È in quell'occasione che vede su un muro del campo la scritta, vergata certamente da un detenuto, "Niemals vergessen", non dimenticare mai che diventerà il titolo del suo diario.

LE LETTERE

Cividale La nostra piscina rischia di chiudere

Egregio Direttore, sono una frequentatrice della piscina di Cividale, e in questi giorni ho avuto una brutta notizia: forse l'impianto chiuderà il 31 marzo 2024, poiché quel giorno scade il contratto tra l'amministrazione comunale e l'attuale gestore, l'Unione Nuoto Friuli. Il contratto è stato stipulato per due anni soltanto, dal 2022 al 2024 appunto, dopo il fallimento della gestione precedente che ha chiuso a causa del covid. L'Unione Nuoto Friuli ha speso molti soldi ed energie per riaprire la piscina e riavviare gli impianti, i corsi e le attività; adesso che tutto è ben funzionante, bisogna chiudere, in attesa di nuovi accordi con il Comune. E il Comune, purtroppo, non si è dimostrato molto solerte nei confronti del-

la gestione e della manutenzione dell'impianto natatorio di cui è proprietario. Infatti, non è la prima volta che noi utenti della piscina di Cividale ci troviamo di fronte alla chiusura: forse adesso l'amministrazione firmerà una proroga fino ad agosto, per poi lasciare tutti con il fiato sospeso a partire da settembre, e obbligherà diverse persone a frequentare le piscine dei Comuni circconvicini, sempre perfettamente funzionanti. L'assessore allo sport Ruolo, che ama farsi fotografare al Palazzetto, al Tiro a Segno o sui Campi di Calcio di fresco rinnovati, forse non sa che la piscina di Cividale è molto frequentata dalla popolazione del territorio, e che i suoi utenti non sono tutti giovani atleti, ma persone di ogni età e condizione: oltre al normale nuoto libero, ci sono i corsi di nuoto per le scuole, quelli baby, quelli per le gestanti, per chi ha disabilità, la fisio-

terapia per gli anziani, i corsi di salvamento e il centro vacanze estivo. La piscina è un luogo democratico perché tutti vi possono accedere a tutte le età e in ogni stagione; è un servizio al cittadino, un modo per restituirci una parte delle tasse pagate. Il nostro Comune è invece sempre pronto a tagliare gli alberi. Così, è stato abbattuto l'ombroso giardino che circondava la piscina esterna, luogo di frescura e benessere nei torridi mesi estivi. Le piante purtroppo avevano avuto il cattivo gusto di crescere durante l'abbandono cui la struttura è stata lasciata negli anni del covid, e allora sono state sbrigativamente eliminate: adesso, sotto il sole diretto, si può godere della vista del parcheggio da una parte e della strada trafficata dall'altra. Che cosa possiamo dunque aspettarci per il futuro?

Miriam Fasano
Cividale

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

C'è il Trofeo Scacchi a Scuola: è il momento dei piccoli campioni

A Pordenone si è svolto nel fine settimana il Campionato Provinciale, valido per la qualificazione alla fase regionale del Campionato Italiano Assoluto 2024 e articolato in 5 turni a cadenza 45' + 30" a mossa, con 25 partecipanti e l'organizzazione della Scacchistica Pordenonese. Vince il torneo con 4 punti in meno, diventa campione provinciale il pordenonese Gabriele Bozza, che si qualifica alla fase regionale assieme a Leonardo Lena, Riccardo Trotta, Vanni e Tiziano Tissino, Nicola Mele e Marco Mancosu. Sul podio degli under 18 salgono invece Gabriele Dipasquale, Daniele D'Andrea e Lorenzo Santeramo.

Anche a Trieste si è disputato il Campionato Interprovinciale Assoluto di Trieste e Gorizia con 5 turni a cadenza 90' + 30" a mossa organizza-



Sono in corso le fasi provinciali del Trofeo Scacchi a scuola: a sinistra scacchiere al Bertoni di Udine. A destra, i campionati provinciali a Pordenone

to dalla Società Scacchistica Triestina 1904. Viene incoronato campione provinciale il triestino Filippo Camana, che ha totalizzato 4 punti al pari di Mattia Pungitore,

mentre con mezzo punto in meno seguono Alisher Akhmedov, Francesco Marini, Mitja Pitacco e il giovane Riccardo Di Maso.

Sono iniziate anche le fasi

provinciali del Trofeo Scacchi a Scuola, competizione a squadre riservata alle scuole di ogni ordine, valide per la qualificazione alla fase regionale. Lo scorso week end si è



giocato a Trieste con le scuole primarie, medie e superiori e all'Istituto Bertoni di Udine con le primarie e medie, mentre domani sarà la volta delle superiori. Sempre do-

mani giocheranno anche gli istituti scolastici di Gorizia a Mariano del Friuli e quelli di Pordenone. Per tutti i dettagli si può consultare il sito dedicato www.federscacchia-scuola.it.

Domani a Trieste nella sede della SST1904 alle 16 è in programma la seconda tappa della Maratona Invernale Rapid con 5 turni a cadenza 10' + 5" a mossa. Informazioni su www.sst1904.com.

Domenica invece a Pordenone si svolgerà la prima sfida generazionale, competizione sociale della Scacchistica Pordenonese tra due squadre di 15 giocatori ciascuna rispettivamente under e over 30 anni con doppia partita (una con il bianco, una con il nero) su quattro cadenze di gioco, due Rapid e due Blitz. Per informazioni e iscrizioni contattare tramite Whatsapp Chiara (377 4143358) o Michele (347 1749672). —

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Dedicato alle donne L'omaggio con Dante per l'8 marzo

Egregio direttore, in occasione della giornata internazionale delle donne, vorrei offrire loro l'omaggio dello splendido sonetto che Dante scrisse per la bellissima Beatrice.

Tanto gentile e tanto onesta pare/la donna mia quand'ella altrui saluta,/ch'ogne lingua deven tremando muta,/e li occhi no l'ardiscon di guardare./Ella si va, sentendosi laudare,/benignamente d'umiltà vestuta;/e par che sia una cosa venuta/da cielo in terra a miracol mostrare./Mostrasi sì piacente a chi la mira,/che dà per li occhi una dolcezza al core,/che 'ntender no la può chi no la prova:/e par che de la sua labbia si mova/un spirito soave pien d'amore,/che va dicendo a l'anima: Sospira. Grazie e auguri a tutte le donne.

Alfredo Saccardo
Feletto Umberto

Dopo la frana Quei lavori annunciati al Bosco Romagno

Egregio direttore, questo giornale, in data 9 gennaio 2022, pubblicava con tanto di foto il sopralluogo nel Bosco Romagno (quello vero che fu e non i 53 ettari salvati) di eletti regionali e comunali. Lo scopo era di comunicare con enfasi che quel tratto di stradina, franata a causa di una dissennata gestione in primis, sarebbe stato reso di nuovo agibile dopo 10 anni (sic!). Ciò grazie a dei fondi cospicui stanziati allo scopo: parole testuali. E si tratta di pochi metri cubi divenuti tali proprio per il mancato intervento. Certo andava imbastito un progetto, come d'uso, ma solo per dovere

d'ufficio e non per complessità. Ad oggi, verificato di persona, non è stato mosso un sasso. Forse che il piatto non sia ancora abbastanza ghiotto a differenza delle rotonde che crescono come funghi in ogni dove? Ma se quello è il punto ne facciano una pure qui. Eppoi ne esaltano l'importanza come punto di raccordo con altre opportunità per il sempre più praticato cicloturismo?! Boh! Chiederei solo agli interessati che, semmai un giorno i lavori fossero eseguiti, evitino perlomeno di aggiungersi altri lustrini. È forse troppo?

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

Amante del Friuli Buon compleanno al cantante Mal

Egregio direttore, colgo l'occasione anche attraverso il vostro giornale per fare gli auguri per un compleanno speciale al cantante britannico Mal, da tanti anni residente nella nostra regione, l'artista che molte volte ha detto di apprezzare questa terra. Tanti complimenti per la sua carriera che va avanti anche adesso con un nuovo album e un libro, sempre con entusiasmo e voglia di stupire il pubblico di tutte le età.

Marisa Tortul. San Vito al Torre

La minaccia russa Mantenere la pace con le spese militari

Egregio direttore, la bulimia di territori da conquistare e di popolazioni da sottomettere è una caratteristica di tutte le dittature in particolare di quella della Russia di Vladimir Putin, che ci riguarda da vicino essendo in Europa. Recentemente la storica Antonella Salomoni, in un appuntamento con la storia te-

nutosi a San Pietro al Natisone, ha rivelato al pubblico che 83 anni fa, allorché Stalin invase la parte della Polonia che aveva pattuito con Hitler, chiamò l'intervento "operazione militare speciale", lo stesso termine adottato dal suo epigono per definire il tentativo di invadere l'Ucraina di due anni fa. In questo contesto trovo assurda la posizione di quelle associazioni che hanno manifestato a Udine chiedendo di ridurre le spese militari in Italia, che già impiega l'1,4% del Pil, contro il 3,8 dell'America, e di non mandare armi per la difesa del paese aggredito, con l'obiettivo di favorire la pace. Un'Europa dipendente dall'America per la propria difesa non può reggere a lungo il confronto con un impero russo economicamente arretrato, ma supersviluppato ad armamenti. Inevitabile che le spese aumentino per mantenere pace e libertà, la storia insegna.

Oliviero Paoletti. Povoletto

LE FOTO DEI LETTORI



Dalla Bassa friulana arrivano quattordici nuovi arbitri di calcio

Quattordici nuovi arbitri, tutti residenti nella Bassa friulana, hanno superato l'esame per diventare arbitro di calcio ufficiale della Federazione Italiana Giuoco Calcio (Figc) inquadrato nell'Associazione Italiana Arbitri (Aia), che ha sede nei locali di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro. I nuovi 14 arbitri sono: Sabrina Acampora, Andrea Battistella, Ignancio Candussi, Martina Caracciolo, Aniello Castaldo, David Cosoreanu, Nicola Finotti, Andrea Mottes, Fabio Nascig, Simone Piccinino, Antonio Roggio, Giulio Simonetti, Leonardo Taverna e Angelica Zorzenon. Tutti inizieranno a breve dal settore giovanile e ognuno sarà accompagnato e seguito da un arbitro più esperto per almeno 3 gare.



Tutta la famiglia festeggia i 97 anni di Agnese

Nella foto è ritratta Agnese Blessano, classe 1927, mentre festeggia con tutta la sua famiglia il brillante traguardo dei 97 anni, compiuti il 17 febbraio di quest'anno. I pronipoti, le nipoti, e la figlia la festeggiano con immenso amore e spumeggiante allegria!

CULTURE

L'esposizione

Chris Ware
il fumetto
fra arte e memoria

S'inaugura domani la mostra del pluripremiato "cartoonist" statunitense Al Paff! di Pordenone oltre 200 tavole originali delle sue più importanti opere

LA RASSEGNA

CRISTINA SAVI

Marco Dabbà, presidente del Paff!, lo definisce il "qui e ora" del fumetto, o anche "la storia del fumetto che si sta scrivendo in questi anni", tanto per rendere chiaro, a chi ancora non lo conoscesse, che Chris Ware, protagonista assoluto del fumetto americano del nuovo millennio, autore, vignettista e copertinista del New Yorker, è uno dei più influenti "cartoonist" (come egli stesso ama definirsi) viventi, pluripremiato, l'artista "che ha saputo reinventare la letteratura grafica, elevando il fumetto a opera d'arte".

A Chris Ware il Palazzo del fumetto e International museum of comic art di Pordenone dedica la mostra "La prospettiva della memoria" – presentata ieri in anteprima alla stampa – che s'inaugura domani, alle 11, alla presenza dello stesso acclamato autore e che si potrà visitare fino al 12 mag-

gio.

Ware, che è nato nel Nebraska nel 1967 e vive a Chicago, è l'inventore di un nuovo stile grazie al quale entra nei suoi personaggi, scoprendone fino in fondo la loro intimità, il loro pensiero segreto.

Molti critici hanno spesso scomodato James Joyce per definire la complessità delle sue opere. Accostano Ware allo scrittore irlandese che ha saputo raccontare i personaggi attraverso il flusso di coscienza sostenendo che Ware fa la stessa cosa, ma con disegni e parole, nella libera rappresentazione dei pensieri dei suoi personaggi, così come egli stesso (con un'incredibile capacità di immedesimazione) immagina che compaiano e si sviluppino nella loro mente.

Il presente si unisce così ai ricordi e il tempo fra le vignette trascorre attraverso minimi particolari, dettagli che il lettore non può che riconoscere come veri. Conetti che ieri sono stati ripresi da Luca Raffaelli e Valerio Bindi, i due curatori della mostra e del catalogo col-



Chris Ware

legato (quest'ultimo realizzato anche con Marco Dabbà), un libro vero e proprio, bello e importante, che diventerà oggetto di culto per gli appassionati e che contiene anche un testo di Ware, oltre a una sua rielaborazione in copertina del logo del Paff!

«Nei territori di Ware si compiono esperienze misteriose: si vive l'attesa, il dolore, l'empatia, la solitudine, il vortice dei pensieri e tanto altro ancora. E lo si fa protetti dalla bellezza di un'arte potente e consapevole», dice Raffaelli, che è anche

direttore artistico del Paff!. «C'è una tridimensionalità intrinseca nel mondo piatto di Chris Ware – afferma Bindi – che coinvolge le dimensioni di memoria, tempo ed emozioni. Ma anche una tridimensionalità che sperimentiamo nella tensione dell'oggetto libro, nel nostro avvicinarci e allontanarci continuo dalla stessa pagina per leggerla».

La mostra pordenonese è la quarta versione internazionale dell'esposizione dedicata a Chris Ware dopo Angoulême, Parigi e Basilea. Per il vicesindaco e assessore alla Cultura di Pordenone Alberto Parigi, «è quella che forse più incarna lo spirito del Paff! e il modello di proposta culturale che meglio identifica Pordenone: la ricerca, la sperimentazione, l'invenzione».

È la conferma del Paff! realtà "metropolitana" che ci si aspetterebbe di trovare a New York, Berlino, Milano. E invece la troviamo a Pordenone. Ecco perché è una carta fondamentale che dobbiamo giocare verso la candidatura di Pordenone a capitale della cultura 2027».

La scoperta di Ware, a Pordenone, comincia già dalle grafiche, realizzate dall'artista per il Paff!

I riferimenti alla città sono evidenti, con chiari rimandi al municipio, al cam-

panile cittadino e a villa Galvani.

Assieme ai collegamenti locali, la rappresentazione della mostra pordenonese propone chiaramente il punto di vista di Ware, fatto di tratti netti, urbani e grafi-



1. I curatori della mostra davanti al Building Stories al Paff!; 2. Il topo, tavola tratta da uno dei personaggi di Ware, Quimby the mouse; 3. Un'immagine da Rusty Brown, suo più recente lavoro

NOVITÀ SULLO SCAFFALE

Sulle tracce dei nonni nemici
per riconciliarsi col passato

Il magistrato Umberto Zuballi firma "Tra due fiamme": lui sloveno, lei istriana scoprono che cosa successe ai loro cari sul Carso nel 1943

Ricordare sì, ma guardando avanti, come devono fare le giovani generazioni. Questo è il messaggio che Umberto Zuballi confeziona nel suo "Tra due fiamme" (Giulia-

no Ladolfi Editore, 191 pagg., 16 euro). La storia e i fatti del confine orientale sono qui raccontati con uno spirito nuovo, positivo, aperto al futuro, attraverso una storia d'amore e di riconciliazione.

Luisa, istriana del Villaggio del Pescatore e Zoran, sloveno funzionario della Comunità europea, senza conoscersi e ciascuno all'insaputa dell'altra, si trovano a indagare sul

passato dei loro nonni. Questi, durante gli oscuri giorni della Seconda guerra mondiale, si erano scontrati sul Carso goriziano, quando l'uno, Berto, era un soldato italiano e l'altro, Anton, un ardente partigiano slavo. Nel gelido gennaio del 1943, i destini di questi due uomini si intrecciarono tragicamente, lasciando dietro di sé una storia di conflitto, dolore e, soprattutto, un segreto che



6 aprile 1941, l'occupazione italiana della Jugoslavia

avrebbe influenzato il corso delle loro vite.

Ora, a distanza di tanti anni, i due giovani scoprono che i tempi sono maturi non per dimenticare la storia, nemmeno le sue parti più scabrose, ma per superarla, perché se non superiamo la storia, si dicono Zoran a Luisa, si rischia di costruire odi che poi si perpetuano di generazione in generazione. I due giovani si immergono nelle indagini sui loro nonni e scoprono che in un combattimento sul Carso nel gennaio 1943, entrambi pensavano di avere sparato e ucciso l'uomo che avevano di fronte e ne erano rimasti turbati e angosciati per tutta la vita. Invece, scoprono i due nipoti, si spararono, ferendosi, ma sen-

EVENTI IN FRIULI

Criticità del nostro tempo alla Libreria Einaudi-Gaspari

Si inaugura oggi, venerdì, alle 18 alla Libreria Einaudi - Gaspari di Udine l'esposizione "Non mi freggi, Barry Freed". L'artista è anonimo e per questo non è dato sapere se sarà o meno presente

all'inaugurazione della mostra: essa si compone di 14 opere, collage su carta con aggiunta di elementi polimerici. L'attenzione si focalizza sulle criticità del nostro tempo e sul concetto stesso



di produzione in serie rifiutato con sdegno. 14 opere prive di cornice, abbandonate agli sbalzi termici e agli spostamenti d'aria, spaziano fra i messaggi veicolati dalle arti del XX e XXI secolo. Musica e cinema vengono richiamati, come mezzo mediante il quale la nuova

umanità lotta per liberarsi dai suoi limiti. Foto strappate, frammenti di periodici, pitture a olio e bigiotteria concorrono a veicolare un messaggio mai univoco e che da ampia libertà interpretativa allo spettatore.

D.S.

L'INTERVISTA

Pannofino: sul palcoscenico mi piace portare domande sui grandi temi dell'umanità

L'attore protagonista di un tour friulano con "Chi è io?"
Domani sarà a Cividale, poi le tappe a Sacile e Monfalcone

GIAN PAOLO POLESINI

Una cosa è certa: il teatro ha una sua vitalità contemporanea, sbugiardando chi insiste a trattarlo da vegetale, tenuto miracolosamente in vita soltanto dai grandi vecchi. Una bella generazione di commediografi esplora la realtà dell'oggi creando pensieri dell'oggi. Ciò significa un allungo di vita notevole, senza smettere mai di esplorare il passato, sia mai. Un buon Molière, per dirne uno fra una decina di immensi, continua a farci del bene nonostante la sua "roba" abbia addosso dei secoli.

Tutto 'sto pippotto fa da prologo a una comedy che vive di svariati piani di lettura (e di ascolto) fresca di decennio — "Chi è io?", di Angelo Longoni, una penna intrigante della nostra prosa — con Francesco Pannofino protagonista.

Il tour friulano, a cura dell'Ert, prevede tre spettacoli: domani, sabato 9, a Cividale, venerdì 15 a Sacile e sabato 16 a Monfalcone.

Pannofino, spesso certi testi non si possono anticipare, ma qui si richiede una traccia per capire meglio il mood della vostra impresa.

«È un viaggio interiore utile a conoscerci meglio. Che poi il sorriso faccia parte dell'operazione ha la sua importanza psicologica. Lo spettatore si ritroverà proiettato nella mente di un uomo nel momento in cui sta affrontando il pericolo di morire. La messinscena si concentra sulle sue paure o su quel riavvolgere la vita, che è un atteggiamento naturale se ti ritrovi a vederla sfuggire. Solamente alla fine si capiranno le dinamiche che hanno spostato le pedine per tutta la durata della commedia. Aggiungiamo pure i due fondali dove ci caliamo: uno show televisivo e lo studio di uno psicoterapeuta. Siamo una compagnia affiatata e le spiego il perché di così tanta empatia fra di noi: Emanuela Rossi è mia moglie, Andrea Pannofino è mio figlio ed Eleonora Ivone è la gentile consorte del regista. Tutto in famiglia».

Un'azione scenica che non manca certo di origi-



Francesco Pannofino sul palco con la commedia "Chi è io?"

nalità. E soprattutto conforta un'apertura al contemporaneo di un teatro spesso raggomitolato su una comfort zone che vive di immobilità.

«Per noi attori è fondamentale che testi intriganti fuoriescano dal presente. "Chi è io?" già alla prima lettura mi conquistò e ne ho letti di copioni nella mia carriera. D'altronde Longoni è una garanzia. Scrivere per il teatro è sempre più complicato. Ciò che ci si augura accada è ricreare sul palcoscenico i sapori e le sensazioni del reale per una discussione profonda sulle tematiche portanti dell'umanità. Noi qui, modestamente, poniamo domande ("Cosa conta davvero nella vita? Cosa siamo e cosa vogliamo? Quello che desideriamo tutti: amore e perdono") e stimoliamo ragionamenti. Ecco, se posso suggerire a chi ci farà il piacere di sedersi in platea, per godersi lo spettacolo è necessario stare concentrati».

Eppure lei, da ragazzo, aveva intrapreso tutta la strada, ovvero la facoltà di Matematica alla Sapienza di Roma.

«Mi piacevano i numeri e come farli muovere fra loro, ma se proprio proprio avessi potuto scegliere lo spettacolo stava al primo posto delle mie ambizioni.

Ecco, mai avrei preferito un lavoro normale, di quelli che non fanno sognare. Magari ti assicurano un'esistenza decente, ma resti lì a fare i conti con gli orari. Per fortuna ho avuto coraggio di cambiare strada».

Spostiamoci nel doppiaggio, arte infinita che proietta noi italiani in cima al mondo.

«È una tecnica, s'impara. Poi, certo, il talento è necessario».

A quali star hollywoodiane a cui presta la voce è più legato?

«Direi due, fondamentalmente: George Clooney e Denzel Washington».

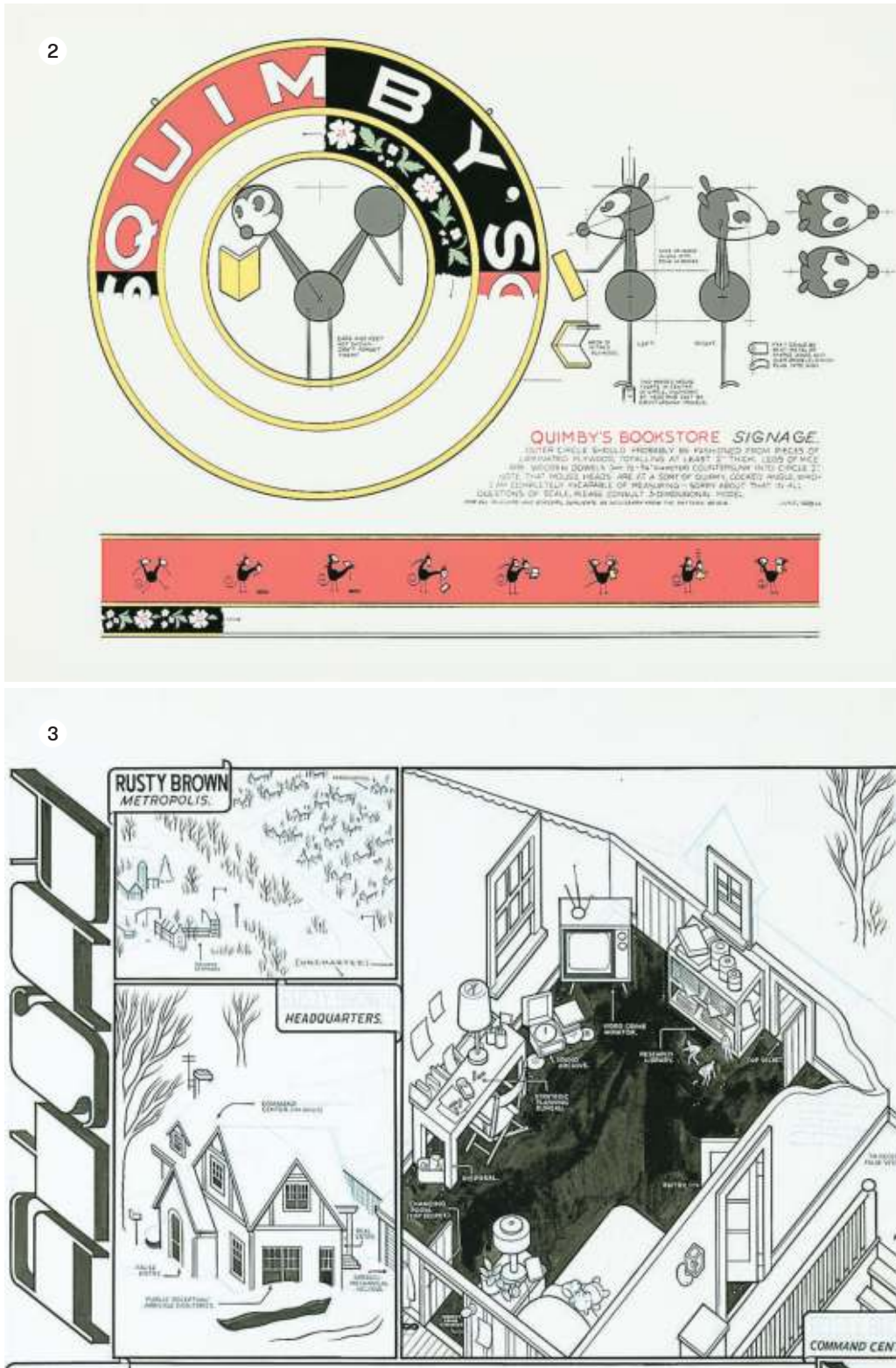
Ha avuto il piacere di conoscerli?

«Con Clooney ci siamo parlati al telefono. Gli era piaciuto come l'avevo interpretato. Denzel l'ho mancato per poco durante un viaggio negli States».

C'è un'altra curiosità da soddisfare: lei è stato veramente un testimone della strage di via Fani?

«Purtroppo sì. Abitavo proprio in quella via ed ero appena uscito di casa per andare a una lezione di algebra. Voltato l'angolo sentii degli spari. Ovviamente fui tentato di scappare, poi però tornai indietro e vidi quello che non avrei mai voluto vedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



che definite, schematiche, dettagliate. E svelato, nei due piani espositivi, attraverso 200 fra tavole originali delle sue più importanti opere (Building Stories; Jimmy Corrigan, il ragazzo più in gamba sulla terra,

suo lavoro più noto e suo alter ego, paralizzato dalla paura di non piacere e a disagio persino con se stesso; Rusty Brown e Quimby the Mouse), copertine del New Yorker da lui illustrate, schizzi, prove, pubblicità e

oggetti. E c'è anche la maestosa riproduzione del palazzo di Building Stories che accoglie il pubblico, immergendolo, fin dall'inizio, della visita nel fantastico mondo di Ware. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

za uccidersi: "due fiammate che si rifletterono sulla neve, come eruzioni vulcaniche in una notte senza luna".

Zuballi apre alla speranza del futuro in modo simbolico, facendo incontrare Zoran e Luisa, che si innamorano e decidono di costruire un comune progetto di vita. Non dimentichiamo il passato, si dicono i due ragazzi, ma superiamolo, andiamo oltre in un'ottica di pace e convivenza armoniosa tra popoli diversi.

Con grande equilibrio narrativo Zuballi descrive gli episodi delle gite dei protagonisti in Slovenia o nella vicina Gorizia, il desiderio di partecipare alle rispettive tradizioni e culture lungo il confine tra Italia e Slovenia per fonde-

re due mondi che in realtà sono uno solo, dipende dalla prospettiva dalla quale li si guarda, quella dell'amore che offre una visuale di unità e pace oppure quella dell'odio che in una visione frantumata come in un vecchio specchio distorce la realtà dei fatti, dei pensieri e dei sentimenti.



I fatti del confine orientale, spesso evocati ancora oggi come quel passato che non passa agitato come un'arma per lucrare vantaggi politici, diventano invece per Zuballi niente più che un pre-

testo per costruire una storia d'amore. Così anche gli odi che hanno attraversato quel confine sono disinnescati dai due ragazzi che nella loro ricerca sul passato famigliare finiscono con il fondere tradizioni sorprendendosi a canticchiare, prima in italiano e poi in sloveno, 'La mula de Parenzo'.

A sua volta uomo di confine, nato nel 1947 a Capodistria emigrato prima a Varese e quindi a Trieste, Zuballi, che è stato anche presidente del Tar di Trieste, conclude il suo quinto romanzo con le parole di Zoran: "Tra due anni Gorizia e Nova Gorica diventeranno la capitale della cultura. Un evento epocale, la vera fine della guerra".

PAVEL ZALAR

AGENDA

SAN DANIELE

I diversi volti di Moras

Questa sera, nella Giornata della Festa della Donna, va in scena a San Daniele del Friuli, all'Auditorium Alla Fratta (via I. Nievo, 8), alle 20.45, lo spettacolo "Dannazione Donna" a cura della Proloco San Daniele. Protagonista è Stefania Moras, la regia di Francesco Bressan con il Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco A. P.S. Nell'Atto unico in tre quadri, l'autore Marco Ferri, copywriter e saggista, dà voce a tutti i ruoli femminili all'interno di una azienda, dalla Ceo alla manager, dalla stagista all'impiegata, dalla giornalista, alla saggia addetta alle pulizie rivelandone fragilità e difficoltà personali. Pre-

supposto della narrazione è che la subalternità nasca dalla disparità di trattamento economico tra uomo e donna, che da questa principale ingiustizia, si ritrovi in ogni forma di vessazione. Otto i ruoli impersonati da Moras, con cambi di scena, costumi, idiomi. Lo spettacolo, occasione per riflettere sul tema di stringente attualità della disparità salariale tra uomini e donne, è stato scritto prima dell'8 marzo del 2017, cioè prima del primo sciopero internazionale contro le disparità salariali, prima del Rapporto Ocse sulla disparità salariale e prima del Word Economic Forum 2017.

F. D.

UDINE

Il lavoro nell'era dei robot

Quali sono e saranno le conseguenze di una rivoluzione industriale così dirompente come quella dei robot? Come affrontare l'evoluzione del mercato del lavoro? Come trasformare il vantaggio di chi impiega macchine, invece di umani, in risorse per il welfare pubblico? Sono soltanto alcune delle domande affrontate da Fabio Ghiselli, commercialista, e Luana de Francisco, giornalista, nel libro "Robot. Lavoratori e contribuenti di domani" (Santelli editore), che sarà presentato oggi, alle 18, alla Libreria Moderna Udinese, a Udine. L'incontro con gli autori sarà introdotto e coordinato dal-

la giornalista Fabiana Dallavalle.

Pensato come strumento di analisi e riflessione sui cambiamenti in atto, il volume si sofferma inoltre sull'etica della ricerca scientifica e tecnologica, sui suoi confini e sui compiti delle istituzioni, anche attraverso gli studi condotti da enti e organi internazionali. In un mondo sempre più proiettato in una dimensione ipertecnologica, nella quale l'intelligenza artificiale affascina e spaventa al tempo stesso, l'obiettivo è capire insomma se si tratti davvero della soluzione migliore. Tanto più, a fronte di un gender gap che continua a penalizzare le condizioni lavorative delle donne. —

DESTRA TAGLIAMENTO

Storie e musica per l'8 marzo
Gli eventi in calendario

CRISTINA SAVI

Teatro, cinema e musica, oggi, per celebrare l'8 marzo. A villa Perotti di Chions, alle 20.45, la Scena delle donne porta lo spettacolo "Italia. Le donne italiane al voto, di e con Bruna Braidotti e Bianca Manzari.

A villa Frova di Caneva, alle 20.45, va in scena "Figli", di e con Giovanna Dignito, musica di Cristian Ricci e Andrea Bellato. All'Alto Moro di Cordenons, alle 21, "E non finisce mica il cielo" omaggia Mia Martini con Aida Cooper, Clara Danelon e Marco Grasselli; nella Casa del popolo di Torre di Pordenone, alle 20.30, c'è "Canta-storie al femminile" con Patrizia Bertoncello e Nilla Patrizio; nella concert hall di largo Cervignano, a Pordenone, alle 21, "Vite controcorrente", storie di donne e musica con le attrici di Nuda Scena e il fisarmonicista Nicola Milan. Cinemazero di Pordenone propone alle 21 "Tatami" il primo lungometraggio co-diretto da una regista iraniana e un regista israeliano; in diretta video la regista e attrice Zar Amir e il regista Guy Nattiv, premio Oscar. Alla casa dello studente di Aviano alle 17, proiezione di "Dio è donna e si chiama Petrunya", di Teona Strugar; a Casarsa, nel teatro Pasolini, alle 20.45 è atteso "C'è ancora domani", di Paola Cortellesi. Torna in Friuli e fa tappa oggi alle 21 al teatro Zancanaro di Sacile, la Famille Flöz con "Feste", favola per adulti, in un mix di tragedia e gag comiche.

"Dedica a Mario Bortolotto", il libro di Roberto Calabretto sarà presentato oggi, alle 18, nello Spazio Due del Teatro Verdi di Pordenone, dove l'autore sarà affiancato dal pianista Maurizio Baglini. —

L'ESPOSIZIONE

Bellezza e fragilità fra le nature morte e i quadernini neri di Sandro Comini

Al Make la mostra dell'artista polimediale
Oggi l'inaugurazione. Sarà aperta fino al 24

FABIANA DALLA VALLE

Make Spazio Espositivo, a Udine (in via Manin 6/a), apre le sue porte oggi, venerdì, alle 18, alla mostra in due sezioni: "Natureborn. Dalla natura morta alla natura rinata" e "Quadernini neri. Disegni, appunti, idee. (1973-1983)" dell'artista polimediale e poliedrico Sandro Comini.

«Nella natura morta classica — scrive a proposito di Natureborn —, oggetti, piante, fiori, frutti rappresentavano un monito alla fragilità della bellezza e all'inevitabi-

lità della morte. Magia a inizio '900, fauve, cubismo, surrealismo, la natura morta diviene un genere completamente rivoluzionato dal punto di vista formale. Volevo rendere questo genere più che mai vivo e in grado di trasferire emozione. La mia intenzione, con queste opere, è mettere l'osservatore in condizioni di presenza, generando quasi un eccesso di apparenza del reale. Oggetti o strumenti contemporanei individuano le persistenze di un genere pittorico che ho sempre sentito molto stimolante. Queste mie, dunque, sono nature "rinata" che portano chi le



Sandro Comini con i suoi quadernini e una natura morta

osserva in una nuova dimensione, scevra dalla loro funzionalità». Pittore, poeta, musicista e compositore, fondatore del celeberrimo

trio musicale friulano Frizzi, Comini, Tonazzi, così come dell'agenzia di pubblicità e marketing Unidea di Udine, di cui, è direttore

creativo, Comini, conferma ancora una volta, attraverso la mostra, non solo l'inesauribile creatività e il trasversale talento ma la connaturata attitudine alla sperimentazione mai abbandonata dall'ironia. Per quadernini, insieme di visioni oniriche e satiriche, Comini scrive: «Acquistati presso la storica cartoleria veneziana "Il Pennino", a due passi dai Tolentini, i Quadernini Neri conservano un fascino tutto particolare, legato al formato, alla raffinata copertina nera vaghe reminiscenze delle scuole elementari, certamente al fatto di vederli tutti e otto allineati e raccolti nel cofanetto. Contengono miei disegni, appunti e idee, nel decennio 1973-1983».

Con la tecnica del nero di china, il più delle volte completato e ammorbidito dal tenue pastello e più raramente dell'acquerello, i quadernini registrano anche gli eventi che hanno segnato la vita dell'artista udinese, «mettendomi alla prova e rafforzando la mia ispirazione».

La mostra sarà visitabile fino al 24 marzo, da giovedì a domenica, dalle 17 alle 19.

All'inaugurazione con Sandro Comini, lo scrittore e drammaturgo Carlo Tolazzi. L'ingresso è libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Bob Marley - One Love	14.30
Volare	15.00
Past Lives	17.30-19.35
Povere Creature! V.O.S.	21.40
Un Altro Ferragosto	16.40-19.05-21.30

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Sala Professori	15.10-19.20
La zona d'interesse V.O.S.	21.25
La zona d'interesse	15.05-17.15-19.00
Dune - Parte Due	14.30-17.40-21.05
Tatami V.O.S.	21.00
Estranei	17.05
Estranei V.O.S.	19.10
Drive-Away Dolls V.O.S.	17.10-21.25

Ancora un'estate	15.00-21.25
Memory	14.50-19.20
Perfect days	16.55

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Bob Marley - One Love	15.00-17.45-21.00
Dune - Parte Due	15.00-16.30-18.30-20.00-20.45
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-16.00-17.30
Estranei	21.00
Kina e Yuk	15.15-17.45
La Sala Professori	15.30-18.15-20.30
La zona d'interesse	18.15-20.30
Night Swim	21.00
Red	15.00-17.30
Un Altro Ferragosto	15.30-18.00-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

Drive-Away Dolls	16.10-22.15
Un Altro Ferragosto	16.00-19.00-21.10-22.00
Kina e Yuk	16.50
Estranei	22.05
Red	17.30

Dune - Parte Due	16.30-17.15-19.30-20.00-20.30-21.00
My Sweet Monster	16.40
Volare	19.20
Bob Marley - One Love	16.45-18.40-21.20
Past Lives	18.30
Povere Creature!	17.45
La zona d'interesse	16.20-19.00-20.40-21.40
C'è ancora domani	20.00
Emma e il Giaguaro Nero	17.30
Sound of Freedom - Il canto della libertà	19.10

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Dieci Minuti	20.45
Un Altro Ferragosto	18.20

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Dune - Parte Due	17.30-20.30
Un Altro Ferragosto	17.00-20.50
Volare	19.00
La Sala Professori	17.20
La zona d'interesse	20.40

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Dune - Parte Due	17.30-21.00
Bob Marley - One Love	19.10-21.15
Un Altro Ferragosto	17.00-21.10
La zona d'interesse	18.15
Red	17.00

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Previdita disponibile su www.cinemazero.it

La Sala Professori	16.45-18.45
Tatami	21.00
Drive-Away Dolls V.O.S.	17.15
La zona d'interesse	16.30-19.00
Un Altro Ferragosto	21.00
Estranei	20.45
Un Altro Ferragosto	18.30
Dune - Parte Due	18.00-21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

Drive-Away Dolls	20.00
Estranei	22.40
Kina e Yuk	16.50
La zona d'interesse	16.00
C'è ancora domani	18.00-20.45
My Sweet Monster	16.40
Night Swim	22.50
Povere Creature!	22.10
Red	17.30
Un Altro Ferragosto	17.00-19.50-22.40
Emma e il Giaguaro Nero	17.50
Bob Marley - One Love	16.30-19.40-22.20

Dune - Parte Due	17.40-18.30-20.30-21.15-22.00
Dune - Parte Due V.O.	19.00
Sound of Freedom - Il canto della libertà	19.05

Su Prime Video gli episodi con Nicole Kidman diretta da Lulu Wang Una storia al femminile a Hong Kong Gli intrecci di Expats fra dolore e rinascita

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Si è conclusa su Prime Video "Expats", la miniserie ideata e diretta da Lulu Wang, la regista cinese naturalizzata statunitense premiata qualche anno fa per il suo "The farewell". Composta da sei episodi, si basa sul romanzo omo-

nimo di Janice Y. K. Lee e segue le vicende di alcune persone espatriate a Hong Kong. Il cast, trainato da Nicole Kidman, evidenzia talenti noti, da Brian Tee a Sarayu Blue, e ne esalta di nuovi, come quello dell'emergente Ji-young Yoo.

"Expats" si apre con un piccolo video, una sorta di grafico, che spiega in pochi minuti su cosa si concentrerà il racconto. I personaggi saranno

tutti, in un modo o nell'altro, a contatto con una tragedia. Tragedia che hanno subito o che hanno causato, un incidente che li segnerà per sempre. Non è chiaro da subito cosa è successo nelle vite di queste persone, le risposte arriveranno pian piano, ma c'è un fatto intorno a cui ruoteranno gli altri: la scomparsa di un bambino, il terzo figlio di una coppia benestante che si è trasferita a Hong Kong per moti-



vi di lavoro. A questa famiglia, di cui verrà mostrata soprattutto la madre, saranno legate altre storie: quella di un'amica indiana, vicina di casa, e di una ragazza coreana.

"Expats" di Lulu Wang risuona molto col recente "Past

lives" di Celine Song, anche se le trame si concentrano su punti diversi. Entrambe le registe si sono confrontate con ciò che per loro ha significato emigrare, lasciare indietro una parte di sé per andare in cerca di un futuro migliore.

Lulu Wang però, avendo tra le mani un intreccio molto corale, ha potuto soffermarsi sul tema da più angolazioni. Il quinto episodio offre un punto di vista nuovo rispetto a quello usato fino a quel momento. Sposta l'attenzione sulle domestiche delle famiglie protagoniste, pure emigrate, ma arrivate in città in condizioni molto meno privilegiate, più per necessità che per desiderio.

In "Expats", quindi, ci sono donne che si specchiano tra loro, che si guardano nelle loro differenze, che si capiscono nelle loro affinità. E che, forse anche inconsapevolmente, creano una rete di comprensione condivisa a cui aggrapparsi. —

CINEMA E TELEVISIONE

LA PRIMA VISIONE

Il ritorno sull'isola di "Un altro Ferragosto" Sequel che non morde

Il film corale di Virzì a trent'anni da "Ferie d'agosto"
Nel cast ci sono Orlando, Ferilli, De Sica e Morante



Una scena del film di Virzì "Un altro Ferragosto"

GIANMATTEO PELLIZZARI

«M acos'è la destra? Cos'è la sinistra?». Gabere e Luporini ci avevano ragionato nel 1994, compilando una spassosa lista di luoghi comuni, poi, nel 1996, erano intervenuti Paolo Virzì e Francesco Bruni, scrivendo "Ferie d'agosto". Una bella e spietata commedia corale che schiaffeggiava l'Italietta della Seconda Repubblica, divisa tra berlusconiani e anti-berlusconiani. Muro contro muro. Habitat contro habitat. Virzì e Bruni avevano creato due opposte famiglie-stereotipo e le avevano calate in un soave scenario bellico: l'isola di Ventotene, dove i Molino e i Mazzalupi si apprestavano a trascorrere le vacan-

ze. E ora, trent'anni dopo, i peggiori dirimpettai del mondo sono tornati al mare...

"Un altro Ferragosto" non gioca semplicemente con il reducismo, con la malinconia e con il ticchettare del tempo, ma riflette a vari livelli sul tema della memoria. La memoria biologica, spesso incrinata dall'età o dalle malattie. La memoria storica, spesso azzerata dalle involuzioni sociali. La memoria cinematografica, spesso tradita dall'indifferenza del pubblico. Peccato che Virzì, spalleggiato dal fratello Carlo e (ovviamente) da Bruni, non sorvegli la temperatura e la compattezza del racconto: dramma e melodramma subentrano quasi subito al cinico macchietismo di cui si nutrivano "Ferie d'agosto", causando nocivi sbandamenti mucchiniani e limitando il potenziale satirico-simbolico dei personaggi. Se la dolorosa assenza di Nati e Fantastichini non passa certo inosservata, le dinamiche tra il vecchio cast e le new entry (che bravi Marchioni e la Fanelli!) funzionano benissimo. E questo fa veramente rimpiangere le virtù inesprese del film: un apologo sfocato e sbilanciato che non morde e non diverte mai abbastanza. Da Virzì e Bruni, autori enormi, è lecito (anzi: obbligatorio) aspettarsi di più. —

Un altro Ferragosto
Regia di Paolo Virzì
Con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli, Christian De Sica, Laura Morante
(Italia, 2024)

NELLE SALE

Gli intrecci di "Estranei" una parabola sul rimpianto

GIORGIO PLACEREANI

F ilm non perfetto ma interessante, "Estranei" di Andrew Haigh presenta Andrew Scott in un'interpretazione troppo contratta nel ruolo di Adam, uno sceneggiatore omosessuale in crisi creativa. Respinge un'educata avance del giovane Harry (Paul Mescal, migliore) che si è accorto dei suoi frequenti sguardi; in seguito però nasce una relazione. I due abitano in un nuovo condominio di cui sembrano essere finora gli unici inquilini.

In contrasto col realismo un po' piatto dell'inizio, il film agguanta il suo argomento quando Adam suona alla porta di un villino, e la coppia che lo accoglie (Claire Foy e Jamie Bell) sono i suoi genitori; sembrerebbe il classico ritorno a casa dopo una lunga separazione, se non ci fosse il fatto che hanno la sua stessa età o poco più. Questa stranezza si spiega di lì a poco quando apprendiamo (il film procede per rivelazioni) che erano morti in un incidente 30 anni prima, quando Adam era ragazzino. Confidando-

si con loro come mai prima, Adam rivela la sua omosessualità.

"Estranei" (dal romanzo giapponese omonimo di Yamada Taichi, da cui Obayashi Nobuhiko trasse nel 1988 il film "The Discarnates") non è una vera storia di fantasmi: è piuttosto un tuffo nel ricordo, un esame del passato fatto da Adam stesso.

Infatti il film si tiene sempre sul filo del paradosso: la cruda realtà che i genitori sono morti è lasciata, nel rapporto con loro, nel "non detto" (ciò crea un'atmosfera sognante), venendo esplicitata solo in un commosso dialogo finale. Bisogna aggiungere (senza spoiler!) che "Estranei" non si ferma qui e prosegue con un triplo salto carpiato di sfida alla famosa "sospensione volontaria dell'incredulità".

Ma non è questo barocchismo il difetto del film, bensì una certa vena didattica e telegrafata, che emerge in particolare nella parte iniziale.

Estranei, regia di Andrew Haigh con Andrew Scott, Paul Mescal, Jamie Bell, Claire Foy.
(Regno Unito-USA, 2023)

AL CINEMA

CINEMA CENTRALE DI UDINE
CINEMAZERO DI PORDENONE

UN FILM DI PAOLO VIRZÌ

UN ALTRO FERRAGOSTO

GIOVEDÌ 14 MARZO
OSPITI IN SALA
PAOLO VIRZÌ E
ANNA FERRAIOLI RAVEL

AL CINEMA

VISIONARIO DI UDINE
CINEMAZERO DI PORDENONE

5 VINCITORE
GERMAN FILM AWARDS
MIGLIOR FILM

CANDIDATO AGLI OSCAR
MIGLIOR FILM
INTERNAZIONALE

VINCITORE
73^a Internationale
Filmfestspiele
Berlin
Panorama

La Sala Professori

THE TEACHERS' LOUNGE

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

FERNANDO ORSI. Un grande conoscitore dell'ambiente biancoceleste analizza il posticipo che si giocherà lunedì sera allo stadio Olimpico

«Se la Lazio non vince entra in crisi profonda ma l'Udinese avrà una grande occasione»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Se la Lazio non vince entra in crisi profonda, ma l'Udinese avrà una grande occasione di fronte a sé». Nando Orsi lo presenta così il posticipo della 28ª giornata in programma lunedì all'Olimpico di Roma, quando dalle 20.45 l'Aquila e la Zebretta cercheranno la vittoria con cui risollevarsi dalle ultime delusioni. Un successo che per l'ex portiere della Lazio, oggi opinionista di Sky, sarebbe tanto utile ritrovare fiducia nei propri mezzi, quanto per sedare le pressioni sottostanti nei rispettivi ambienti. Orsi, per la Lazio la Champions si è fermata a Monaco. Ci sarà un contraccolpo dall'eliminazione col Bayern?

«Spero di no, anche perché passare il turno sarebbe stata un'autentica impresa per una squadra che, comunque, ha onorato la coppa tenendo aperta la qualificazione fino alla fine del primo tempo della partita di ritorno. Ora la Lazio ha un calendario apparentemente favorevole che deve sfruttare, altrimenti rischia

LA CARRIERA

Portiere e allenatore da anni è voce di Sky anche in Champions



Da tre anni Fernando "Nando" Orsi è entrato nella scuderia di Sky, dove la Champions League, da cui è stata eliminata la Lazio, è da sempre uno dei cavalli di battaglia. L'ex portiere biancoceleste commenta il campionato e la "grande coppa" da voce tecnica e opinionista, e in stagione ha seguito più volte anche l'Udinese, sia sotto la gestione targata Andrea Sottil e sia in quella di Gabriele Cioffi. Dopo la lunga carriera tra i pali, con ben 14 anni di militanza alla Lazio, Orsi è stato il vice di Mancini sulla panchina biancoceleste e all'Inter, mettendosi poi in proprio alla guida di Livorno e Ternana.

S.M.

di cadere in una voragine, sprofondando in una crisi profonda».

Mettendola su questo piano, anche l'Udinese necessita di una vittoria, avendo un solo punto di vantaggio sul terzultimo posto...

«Parto dal presupposto che in questo momento della stagione anche il pareggio può andarle bene, perché credo che la salvezza dovrà andarsela a prendere vincendo gli scontri diretti, ma è anche vero che lunedì l'Udinese avrà una grande occasione di fronte a sé, e potrebbe cercare la vittoria».

Si riferisce ai problemi della Lazio, con Sarri, Guendouzi, Marusic e Pellegrini tutti squalificati?

«Sì, ma non solo, perché la Lazio adesso ha dei problemi legati soprattutto ai gol che non arrivano dai suoi centrocampisti e attaccanti esterni. Stanno mancando le reti di Luis Alberto e di Zaccagni, che lo scorso anno viaggiavano su altre cifre».

A proposito di assenze, ritiene che potrà mancare più Guendouzi alla Lazio o Wallace all'Udinese?

«Sicuramente Guendouzi, che è l'anima di questa Lazio, un giocatore di spessore europeo, seppur con caratteristiche differenti da Milinko-



Sandi Lovric deluso al pari del salernitano Candrea (alle sue spalle) alla fine degli ultimi 90' FOTO PETRUSSI

Assenze

«Guendouzi determina di più una partita Wallace non sta facendo benissimo quest'anno»

vic Savic di cui ha preso il posto, giusto per ricordare un altro talento che aveva portato in dote i suoi gol l'anno scorso. Per quanto riguarda Wallace, invece, non mi pare che stia giocando un grande campionato. Quest'anno non sta facendo benissimo, anche se è un'assenza che potrebbe essere importante a livello di esperienza. Tra i due, è più Guendouzi che determina la partita».

Non è un gran momento anche per Immobile, e il gol fallito a Monaco potreb-

Momento

«Cioffi doveva vincere gli scontri diretti ora meglio raccontarsi che non sarà facile»

be pesare.

«Non segnare per l'attaccante è sempre un grande problema e in generale Immobile non sta facendo un grandissimo campionato, ma se non fa gol sa comunque come rendere complicata la partita all'avversario. E comunque ha fatto più di duecento gol in serie A».

Orsi, Cioffi è sotto osservazione. Cosa sta mancando alla sua gestione?

«Doveva prendere i punti negli scontri diretti. Diciamo che l'annata è quella che è,

Vittima

«Il Sassuolo rischia più di tutte là sotto è un'altra squadra senza Berardi»

con problematiche condivise da Sottil e Cioffi. Tuttavia, la salvezza la si può raggiungere anche all'ultima giornata ed è meglio che l'Udinese cominci a pensarla così, senza raccontarsi che sia facile».

Secondo lei chi rischia di più là sotto?

«Dico Sassuolo, che è un'altra squadra senza Berardi, così come era un'altra squadra con Maxime Lopez e Frattesi in mezzo l'anno scorso. E poi non vive in un ambiente capace di trascinare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VOLATA SALVEZZA DEI TIFOSI

Dal Friuli complimenti a Salerno «Mai visto tanto calore e rispetto»

Simone Narduzzi / UDINE

Da un'invasione di campo nel nome dello scudetto al rispetto più totale, al limite del gemellaggio. Una sessantina di chilometri che separano Napoli da Salerno; anni luce quelli a dividere le tifoserie delle due città, almeno stando allo scritto di un tifoso bianconero rimasto estasiato, sabato scorso, dall'atteggiamento dei supporter granata in trasferta allo Sta-



Thauvin batte un corner, sullo sfondo lo spicchio dei tifosi salernitani

dio Friuli - Bluenergy Stadium.

Nella lotta, disperata, per la salvezza, il senso di sportività: «Volevo complimentarmi con voi per lo splendido comportamento della vostra tifoseria. Ero in Curva Sud, a fianco al Settore ospiti: mai avevo visto tanto seguito e calore per una squadra ultima in classifica». Questi un paio dei pensieri affidati da Mario Cernecca a un post che, nelle ultime ore, ha fatto il giro d'Italia, via Facebook.

Il supporter, fedelissimo della Zebretta, vicino ai colori bianconeri dal 1976, ha poi sottolineato il «grande rispetto per i giocatori e i tifosi dell'Udinese». E ancora ha aggiunto: «Si parla tanto del tifo del Napoli, grande, immenso. Vero,

ma a Napoli, quando la squadra comincia a perdere 2-0 volano fischi, insulti, mortaretti e contestazioni. I salernitani, invece sostengono i propri colori sempre, nel bene e anche nel male».

Dalle parole ai fatti, consumatisi già nell'immediato po-

**Sui social dopo la sfida con la Salernitana:
«Ci hanno elogiato per la cultura calcistica»**

st-partita, sabato scorso, col terzo tempo fra alcuni dei 700 campani e i tifosi di casa. A chi poi, a mezzo social, ha ricordato a Cernecca i surreali episodi vissuti dai friulani in esterna a

Salerno, due anni fa, nell'incredibile 0-4 del Cioffi 1.0, questi ha risposto, chiedendo di non generalizzare (il «caso Maignan» insegna) e approfondendo il proprio racconto: «In 5 anni di Curva Sud, ne ho viste di tutti i colori. I salernitani hanno tifato per 95 minuti». Non solo: «Ci hanno elogiato per lo stadio e per la nostra cultura calcistica». In barba al fango gettato sull'intera piazza dopo i fatti di Udinese-Milan. Senza badare troppo alla classifica: col pareggio ai Rizzì, la Salernitana ha sprecato una chance per riagganciarsi al treno salvezza. La banda Cioffi, dal canto suo, ha mancato il match point. Cose di campo, delusioni che non cancellano il rispetto fra due tifoserie.

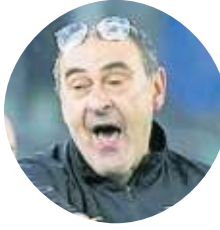
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Lotito risponde alle voci: «Totale fiducia in Sarri»

Lotito si tiene stretto Maurizio Sarri. La Lazio, in merito ad alcuni rumors, ha confermato ieri «la totale fiducia in Maurizio Sarri, precisando che lo stesso

tecnico ha un contratto fino al 2025. Pertanto tutte le voci che accosterebbero altri allenatori alla Lazio sono destituite di fondamento».



Gravina incontra gli arbitri: «Meritate rispetto»

«Arbitri professionisti? Un tema proposto per sconfiggere la cultura del sospetto». Così il presidente della Lega Serie A, Lorenzo Casini, nel giorno dell'incon-

tro di Roma tra Gabriele Gravina e i vertici dell'Aia, il numero uno Pacifici e il designatore Rocchi: «Meritate rispetto», ha sentenziato il presidente Figc.



Serie A



Tiro mancino

Kamara, dal peso dei 19 milioni dati al Watford, al primo gol. Ora Cioffi spera di avere sulla fascia sinistra un'arma in più.

Pietro Oleotto / UDINE

Quella valutazione è stata una sorta di boomerang per Hassane Kamara. La bellezza di 19 milioni di euro. Un tiro mancino, non solo perché lui «lavora» con il sinistro. Questione di attese. Se uno ha appiccato addosso un simile cartellino (del prezzo), deve per forza essere uno che vale. Vale il doppio di tanti altri. La semplificazione è una delle forze del calcio. Una qualità «pop» che si sta perdendo, complici le azioni fuori dal campo, anche quelle di bilancio, sempre più sotto la lente anche delle autorità di controllo del «giocattolo».

Non è stato un caso, dunque, se l'operazione Kamara sia finita sotto la lente della seconda lega inglese, la EFL che sovrintende il campionato di competenza del Watford, dal quale l'Udinese ha prelevato il mancino nato in Francia, nella parigina Saint-Denis, il 22 agosto 2022, pochi giorni dopo aver concluso la cessione di Destiny Udogie al Tottenham. Uscita ed entrata legate tra loro, tanto che i due movimenti non si sono concretizzati subito. Udogie è rimasto in bianconero in prestito, Kamara ha fatto lo stesso in giallonero, quello di Vicarage Road. Non solo, anche l'esborso di denaro è stato più o

meno lo stesso: 18 i milioni (più sette di possibili bonus) versati dal Tottenham all'Udinese, 19 quelli dell'Udinese al Watford. E visto che gli ultimi due club sono entrambi sotto la stessa proprietà, l'English Football League ha voluto avviare un'inchiesta. Quelle oltre la Manica sono lunghe, articolate ed estremamente serie, ma difficilmente possono essere messi in discussione i prezzi. Se una squadra decide di pagare un onesto giocatore come il nuovo Maradona ha tutto il diritto di farlo, nei limiti della valorizzazione. Kamara il 4 gennaio 2022 passò dal Nizza al Watford per 4 milioni (fonte Transfermarkt), otto mesi e 19 presenze in Premier League dopo, il suo valore fu quasi quintuplicato a fronte di prestazioni tutto sommato normali che, infatti, non contribuirono alla salvezza dei gialloneri.

Lasciano le conclusioni sull'affare a chi di dovere, bisogna comunque dire che quei 19 milioni sono stati un fardello pesante per l'ivoriano che arrivato a Udine la scorsa estate non ha avuto mai continuità di rendimento. E neppure un grande peso a livello di leadership o esperienza. Poco prestante a livello fisico – a differenza di tanti prospecti pescati dall'Udinese sul mercato –, ma spesso

IL PUNTO

Adesso Kristensen rischia davvero il posto in difesa

Riflessioni in atto per Gabriele Cioffi, che in vista della Lazio potrebbe anche decidere di confermare in blocco la difesa varata con la Salernitana, portandosi così in panchina Thomas Kristensen, il danese classe 2002 che ha già utilizzato 13 volte prima dello stop con la Salernitana causato dal doppio «giallo» rimediato a Marassi col Genoa, quando l'ex Aarhus lasciò la squadra in dieci a inizio ripresa. Un'ingenuità che non è piaciuta, così come la prestazione, al punto che Cioffi ha ammesso che Kristensen non avrebbe giocato sabato scorso anche se fosse stato disponibile. Ecco l'indizio che porterebbe alla conferma di Joao Ferreira, Lautaro Giannetti e Nehuen Perez contro il tridente della Lazio, là dove è facile prevedere anche l'importanza di corsa, velocità e prontezza per opporsi ai guizzanti Zaccagni e Felipe Anderson. Oggi, dopo la doppia seduta di ieri, è in programma una seduta tattica a porte chiuse.

S.M.



Hassane Kamara festeggiato dai compagni dopo il super gol contro la Salernitana che ha portato al pareggio

deluso anche tatticamente. Un errore che, se viene commesso da Jordan Zemura, il suo alter ego sulla fascia, viene perdonato, mentre Hassane è finito spesso sotto esame. Giustamente. Spinge poco e male, deve essere «minacciato» con una sostituzione per produrre accelerazioni e giocare preziose sulla fascia sinistra, altrimenti spesso si addormenta a sinistra, come è

Dal nazionale ivoriano che ha appena compiuto 30 anni ci si attende esperienza e qualità

successo in occasione del vantaggio salernitano. Poi, dopo aver gli ospiti fare festa, ecco le impennate, le volate per crossare o arrivare alla con-

clusione. E centrare il bersaglio.

Ora, dopo 26 presenze e 1347' in Serie A, Cioffi spera di poter contare su quella versione di Kamara, appena compiuti i trent'anni (lo scorso martedì, 5 marzo). Una versione più continua, ma anche dedicata alla fatica. Perché il 3-5-2 si regge sulle doti caratteriali degli interpreti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al portiere cresciuto a Cecchini di Pasiano è stato raddoppiato lo stipendio, passato a 2,4 milioni. Provedel e quel contratto da big fino al 2027 che lo lega ancora di più al club biancoceleste.

L'AVVERSARIO

ALBERTO BERTOLOTTO

Per ripartire dopo l'uscita agli ottavi di finale di Champions, la Lazio si aggrapperà alle sue certezze. Una di questa è rappresentata da un friulano, il portiere Ivan Provedel, cresciuto a Cecchini di Pasiano e



Il pordenonese Ivan Provedel

con un trascorso nel vivaio dell'Udinese. Al di là dei tre gol incassati col Bayern Monaco e dell'errore commesso col Bologna, il numero 1 pordenonese è un elemento imprescindibile dei biancocelesti. Lo dicono i numeri: dall'estate del 2022, quando arrivò nella capitale dallo Spezia, Ivan ha giocato tutte le 64 partite di serie A disputate sinora dalla squadra, collezionando 30 clean sheet.

Un rendimento alto, il suo, che ha fatto scattare il rinnovo di contratto, con scadenza giugno 2027 e con stipendio raddoppiato (da 1,2 a 2,4 milioni di euro annui). È così che Provedel si avvia a festeggiare i 30 anni, anniversario che cadrà domenica 17 marzo, il giorno dopo la partita col Frosinone. Entra in una nuova fase di vita con la consapevolezza che vivrà il cuore della sua carriera

alla Lazio, in quel grande club in cui forse neppure lui sperava di arrivare.

Eppure ce l'ha fatta, al termine di un percorso calcistico assolutamente non banale, che l'ha visto giocare sino a 14 anni da attaccante (anche al Pordenone) e trasformarsi solo in seguito portiere. Qui, nel suo nuovo ruolo, i capitoli rocamboleschi non sono mancati: il 7 febbraio 2020 segnò con la maglia della Juve Stabia il suo primo gol; pochi mesi più tardi lasciò l'Empoli in B per trasferirsi in Serie A allo Spezia per ricoprire il ruolo di terzo portiere salvo poi ritrovarsi titolare dopo alcuni match. O ancora: passò alla Lazio e debuttò nella prima giornata di campionato 2022-'23 dopo otto minuti, quando sostituì Maximia-

no, espulso al 6'. C'è anche la sua firma sulla qualificazione alla Champions, vissuta con un debutto memorabile, con quel gol segnato al 94' per il pareggio con l'Atletico Madrid all'Olimpico: l'azione simbolo della sua vita calcistica. Ivan, mamma moscovita e papà pordenonese, ha dimostrato di essere capace dell'impossibile.

Nel frattempo è entrato nel giro della Nazionale, indossando quell'azzurro che ritroverà a breve, quando – salvo sorprese – il ct Luciano Spalletti lo convocherà per le amichevoli del 21 e del 24 marzo con Venezuela ed Ecuador negli Stati Uniti. Il sogno americano, si potrebbe dire, quel sogno che Provedel ha realizzato e che sta continuando a vivere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

Giro 2025 voglia di partenza

Trieste e Gorizia, capitale della cultura, candidate fortissime
Sul piatto 7 milioni della Regione anche per una tappa in Friuli

Antonio Simeoli / TRIESTE

Manzonianamente chiamate la Conversione di Dipiazza, ciclisticamente potrebbe diventare il colpo più grosso degli ultimi anni a Nord Est: c'è una trattativa per portare la grande partenza del Giro d'Italia 2025 in regione, e in particolare a Trieste, con anche il coinvolgimento di Gorizia-Nova Gorica, che non a caso il prossimo anno saranno capitale europea della cultura.

Ma che c'entra Dipiazza? C'entra eccome, e bisogna fare un passo indietro a venerdì 8 maggio 2009. Lui era già sindaco, da Venezia il giorno dopo sarebbe partito il Giro d'Italia del Centenario, che poi la domenica sarebbe passato per Trieste con una gran volata di Alessandro Petacchi.

Quel venerdì le Rive e le zone limitrofe erano interessate dai preparativi per la tappa. Transenne ovunque. E anche disagi per gli automobilisti.

Dipiazza, davanti alle telecamere del Tg3 Fvg, sbottò con una memorabile invettiva: «Del Giro d'Italia non me ne frega niente. I cittadini sono in fila, dalla periferia al centro, perché il Giro pretende di tutto e di più». Con tanto di

calci alle transenne.

Dopo 15 anni eccola la Conversione, con scatto tipico del velocista o, visto che è regionale e ieri alla Tirreno ha vinto, uno sprint «alla Milan». «A Trieste nel 2025 ci sarà una crono del Giro, la Regione investirà più di 7 milioni di euro, dobbiamo fare in fretta per chiudere i lavori al porto».

PRECEDENTI

**Nel 1981 il via:
crono a Knudsen
Poi il finale 2014**

C'è un precedente di una partenza del Giro d'Italia da Trieste e ha una data: 13 maggio 1981. Prologo di 6 km e vinse lo specialista Knut Knudsen. La seconda tappa di 100 km fu la Trieste-Bibione con volatona di Guido Bontempi che prese anche la maglia rosa, che il giorno dopo passò sulle spalle di Moser: la sua Hoon-squadre di 15 km Bibione-Lignano. Dieci anni fa poi Trieste ospitò il gran finale del Giro di Quintana che il giorno prima aveva controllato il rivale Uran sullo Zoncolan.

Sette milioni per una crono? No, quella è la cifra che solitamente una regione o uno stato, vedi un anno fa l'Abruzzo o nel 2022 l'Ungheria, investono per avere la Grande Partenza con almeno tre tappe.

Partenza che non è solo avere una o due frazioni sul proprio territorio, ma è la possibilità, tra preparativi e operazioni preliminari, di ospitare i protagonisti del grande ciclismo dal lunedì al week-end delle gare.

«Il Fvg posso assicurare che avrà nel 2025 ancora il Giro», aveva detto venerdì sera a Mortegliano il presidente, Massimiliano Fedriga alla presentazione della tappa, che il 24 maggio si concluderà a Sappada.

E se si considera l'importante ruolo di Gorizia nel 2025, ecco che Di piazza ha aperto il vaso di Pandora. Guardando cosa accadde nel 1981, unico precedente di una partenza del Giro da Trieste e dalla regione, l'ipotesi è un cronoprologo (roba buona anche per la prima maglia rosa del «nostro» Milan, per come è andato l'altro giorno alla Tirreno) e poi una tappa, magari transfrontaliera, con arrivo a Gorizia, il massimo sarebbe nel luogo simbolo della città riuni-



Nairo Quintana festeggia la vittoria del Giro d'Italia 2014 che si concluse con la Gemonia-Trieste

ficata e cuore dell'Europa, Piazza Transalpina.

Finita qui? No, perché molti sono gli indizi che portano a una partenza o a un arrivo di una terza tappa in Friuli. Se i soldi sono quelli «spifferati» dal sindaco convertito alla maglia rosa, manca una tappa all'appello. L'Abruzzo lo scorso maggio ospitò la crono di Ortona e la tappa di San Salvo (vinta proprio da Milan), pagando 6 milioni anche per l'arrivo in salita a Campo Imperatore alla fine della prima setti-

mana di gara. Il Fvg spinge per un'ulteriore frazione magari nella settimana conclusiva. Ma è meglio non correre troppo: le diplomazie sono al lavoro da mesi per far sì che un progetto ambizioso diventi realtà. Aggiudicarsi una partenza del Giro non è cosa da poco, l'Abruzzo un anno fa ha fatto un figurone, le concorrenti sono tante. Certo, Promoturismo gongolerebbe per avere i riflettori della regione puntati per una settimana ma il dado non è ancora tratto. Il

project manager delle tappe in Fvg, Paolo Urbani, (che segue la trattativa con Rcs assieme al portavoce di Fedriga, Edoardo Petiziol) colto di sorpresa dalla Conversione di Dipiazza, è infatti guardingo e preoccupato: «Puntiamo a qualcosa di grosso, ma abbiamo diversi concorrenti che potrebbero batterci sul filo di lana». Dipiazza farà la fine di Bitossi al Mondiale del 1972 o sarà il Basso della situazione?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDIZIONE 2024

Intanto conto alla rovescia per la Mortegliano-Sappada Presentazione con Moser

UDINE

Prima di pensare al Giro che verrà nel 2025, è sempre più vicina invece la partenza della corsa rosa 2024 da Torino il 4 maggio. Quindi la carovana scenderà lo stivale per poi risalire e regalare un'ultima, avvincente, settimana a Nord Est. E l'attesa in Friuli è tanta per vedere la carovana il 24 maggio attraversare da sud a nord il territorio regionale.

Il trionfo, dopo 81 km di fuga solitaria, alle Strade Bianche di sabato scorso del numero uno del ciclismo, e grande favorito alla maglia rosa, Tadej Pogacar, unitamente alle

vittorie allo sprint del bujese Jonathan Milan, fanno il resto. Dopo la presentazione della frazione friulana di venerdì a Mortegliano c'è anche la data del tradizionale appuntamento, uno dei cavalli di battaglia del compianto Enzo Cainero, a Sappada.

Il 10 aprile gli ospiti d'onore nel centro montano, che ospiterà per la terza volta in 37 anni la carovana rosa (nell'ultimo arrivo nel 2018 vinse Simon Yates), saranno proprio il fuoriclasse bujese, che al Giro proverà a bissare successo di tappa e vittoria della classifica a punti bottino da debuttante nel 2023, e

Francesco Moser, uno che, al pari di Milan, volava nel velodromo nella specialità dell'inseguimento, oltre che per il record dell'ora, che proprio in gennaio ha compiuto 40 anni. I due campioni saranno quindi messi a confronto in una serata in cui, ovviamente, non mancherà Lisa Vittozzi, la beniamina di Sappada grande pedalatrice, tanto che durante l'estate si scioppa centinaia di chilometri in bici per mantenere la forma migliore (e dicono che vada naturalmente molto forte).

Poi toccherà ai ciclisti il 24 maggio rendere indimenticabile la frazione. Nonostante



Paolo Urbani, Mauro Vegni, il direttore del Giro, Silvio Fauner e il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani

arrivi il giorno dopo la tappa di Padova e, soprattutto, prima del gran finale con la doppiap scalata al Monte Grappa, tra la pianura friulana e Sappada ci sono almeno due trabocchetti in Carnia: il Passo Duron, tra Paularo e Treppo Carnico, quasi 5 chilometri al

10% di pendenza media e punte al 18 e, dopo l'abbordabile Sella Valcalda, la salita della Cleva che porta da Piani di Luzza, dove i girini entreranno nella Carnia Arena, a Cima Sappada. Un muro che farà male a più di qualcuno. Come accadde nel 1987

con l'ultimo atto del celebre Golpe di Sappada quando Stephen Roche, proprio in Carnia, sfilò la maglia rosa al compagno di squadra alla Carrera Visentini. Tra due mesi c'è un'altra storia da scrivere.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

Milanissimo

Il friulano a Giulianova batte Philipsen, ora è anche il leader della Tirreno Adriatico
«Un urlo liberatorio, volevo regalare alla squadra una vittoria dopo il gran lavoro»



L'urlo di Jonathan Milan, 23 anni; il friulano ha vinto la quarta tappa della Tirreno Adriatico

Antonio Simeoli

Ha battuto Jasper Philipsen, il 26enne belga della Alpecin in volata. L'ha battuto con una rimonta delle sue. Anticipando anche un altro per cui un arri-

Potenza

Quando è lanciato con i suoi 85 kg e 1.94 di altezza il velocista scarica watt a raffica

vo del genere sembrava fatto apposta, l'eritreo Biniam Girmay (Intemarchè).

Jonathan Milan ha vinto a Giulianova la quarta tappa della Tirreno Adriatico e si è preso anche, oltre a quella della classifica a punti, la maglia az-

zurra di leader.

Certo, oggi a Valle Castellana e domani sul Monte Petrano lascerà ai corridori da corse a tappe contendersi il successo finale, ma il friulano di 23 anni della Lidl Trek ha già come prossimo obiettivo la volata di San Benedetto del Tronto di domenica che concluderà la Tirreno. Prima di pensare alla Milano Sanremo.

Ieri vi avevamo scritto che Milan aveva gambe da Classicissima. Sì, ormai lo possiamo dire, il filone aureo che, cominciando da Bontempi, negli ultimi 40 anni ha prodotto grandi velocisti italiani come Cipollini e Petacchi, pare continuare dopo stagioni in cui in gruppo gli azzurri, eccetto il 2018 super del veronese Elia Viviani, facevano a proporre uno sprinter di livello internazionale. Jonny ha già dimostrato di es-

LA SITUAZIONE

Guida con 4" su Ayuso ma oggi è tempo di salite



Oggi e domani si decide la classifica finale della Tirreno Adriatico prima della volata di San Benedetto. Milan guida con 4" di vantaggio su Ayuso, che ha 22" da difendere su Jonas Vingegaard e 24" su Jay Hindley (Bora) grandi favoriti per la vittoria finale.

serlo. Nel gennaio 2023 in Arabia battè Dylan Groenewegen, al Giro si è preso la maglia ciclamino da debuttante, ieri ha fatto fuori Philipsen, 19 corse vinte con tappe al Tour, maglia verde inclusa nel 2023. «Philipsen è proprio forte – ha detto a fine gara – con Girmay era il faro della corsa. Io ho curato le loro ruote e devo ringraziare la mia Lidl Trek che è stata straordinaria aiutandomi nella salita di Castelluccio, dove ho sofferto, e pilotandomi al meglio allo sprint». Non a caso il primo ad abbracciarlo dopo l'arrivo è stato il suo «pilota», e compagno di squadra nel quartetto della pista d'oro, Simone Consonni.

Quando il superstita della fuga a sei in avvio Jonas Abrahamsen (Uno-X Mobility), applausi, è stato risucchiato a 200 metri dall'arrivo, Philipsen e Girmay pensavano di giocarsi tra loro il successo, ma è spuntato l'azzurro.

Quando è lanciato, con i suoi 85 kg per 1.94 di altezza, l'oro olimpico di Tokyo 2021 è in grado di sprigionare watt di potenza inarrivabili. «La dedica più grande è per il mio team che fin dall'inizio dell'anno ha creduto in me e mi mostra una grande fiducia, per me è molto importante e mi spinge a dare il massimo», ha detto Milan, che in salita tiene duro. «Mercoledì avevo scollinato davanti, qui ho fatto fatica sulla salita più lunga, quella di Castelluccio, a causa di una foratura, ma il grande lavoro che ho svolto quest'inverno mi ha permesso di cavarmela. Cos'è cambiato? Forse ho lavorato un po' di più rispetto al passato».

Inevitabile il pensiero cade alla Cipressa e al Poggio della Sanremo del 16 marzo. Ha 23 anni, un passo alla volta. Intanto anche Philipsen, il più forte, ha capito che con Jonny non è il caso di scherzare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPA LEAGUE



Theo Hernandez e Giroud festeggiano Reijnders autore del 3-1

Il Diavolo vince ma non la chiude Magica Roma, poker al Brighton

MILAN	4
SLAVIA PRAGA	2

MILAN (4-2-3-1) Maignan; Florenzi (1' st Calabria), Kjaer, Gabbia (1' st Tomori), Theo Hernandez; Adli, Reijnders (35' st Bennacer); Pulisic, Loftus-Cheek (21' st Jovic), Leao; Giroud (35' st Okafor). All. Pioli.

SLAVIA PRAGA (4-2-3-1) Stanek; Vitek, Holes, Zima, Diouf; Masopust (41' st Wallem), Dorley; Doudera (41' st Tomic), Provod (37' st Jureka), Zmrzly (37' st Boril); Chytil (16' st Schranz). All. Tripolsky.

Arbitro Meler (Turchia).

Marcatori Al 34' Giroud, al 36' Doudera, al 44' Reijnders, al 47' Loftus-Cheek; nella ripresa, al 21' Schranz, al 40' Pulisic.

Due vittorie e un pareggio il bilancio delle squadre italiane negli ottavi d'andata di Europa League. All'1-1 dell'Atalanta sul campo dello Sporting Lisbona si sono aggiunti il 4-2 del Milan sullo Slavia praga e il poker che la Roma ha rifilato al Brighton di De Zerbi.

Il Diavolo soffre all'inizio, poi l'espulsione di Diouf mette in discesa la gara dei rossoneri che sbloccano il risultato con Giroud. Il pari di Doudera gela San Siro, ma il Milan piazza l'uno-due con Reijnders e Loftus-Cheek. Nella ripresa il Milan abbassa i ritmi e viene punito dal gol del

ROMA	4
BRIGHTON	0

ROMA (4-3-3) Svlar; Celik, Mancini, Ndicka, Spinazzola; Cristante, Paredes (27' st Bove), Pellegrini; Dybala (27' st Baldanzi), Lukaku (43' st Azmoun), El Shaarawy (43' st Zaleski). All. De Rossi.

BRIGHTON (3-4-2-1) Steele; Igor (30' st Veltman), Dunk, van Hecke; Lamptey, Gilmour (36' st Baleba), Gross, Adingra; Buonanotte (30' st Estupinian), Enciso (1' st Fati); Welbeck (36' st Ferguson). All. De Zerbi.

Arbitro Letexier (Francia).

Marcatori Al 14' Dybala, al 43' Lukaku; nella ripresa, al 19' Mancini, al 24' Cristante.

3-2 del neo entrato Schranz. Nel finale assolo di Leao e tocco da sottomisura di Pulisic per il 4-2. Ma la qualificazione resta aperta.

All'Olimpico gara subito in discesa per una magica Roma che sblocca il risultato con Dybala e raddoppia prima dell'intervallo con Lukaku sfruttando due enormi errori della difesa inglese. La Roma ipotica il passaggio del turno con Mancini e Cristante. Gli altri risultati: Sparta Praga-Liverpool 1-5, Qarabag-Leverkusen 2-2, Benfica-Rangers 2-2, Marsiglia-Villarreal 4-0, Friburgo-West Ham 1-0. —

CONFERENCE LEAGUE

Colpaccio al 95' della Fiorentina col Maccabi Haifa

Sette gol a Budapest, la "casa" del Maccabi Haifa, dove ieri sera la Fiorentina ha piazzato il colpaccio con Barak sul filo di lana nell'andata degli ottavi di Conference League. Il prossimo giovedì al Franchi basterà un pareggio. Sugli altri campi: Sturm-Lille 0-3, Olympiacos-Maccabi Tel Aviv 1-4, Molde-Club Brugge 2-1, Ajax-Aston Villa 0-0, Union-Fenerbahçe 0-3, Servette-Viktoria Plzen 0-0, Dinamo Zagabria-Paok 2-0.

MACCABI HAIFA	3
FIorentina	4

MACCABI HAIFA (3-4-2-1) Kaiuf; Simic, Seck, Gershon; Kandil (20' st Feingold), Mohamed (20' st Naor), Show, Cornud; Khalaili (41' st Podgoreanu), Kinda (30' st Lesovoy); Pierrot. All. Degu.

FIorentina (4-2-3-1) Terracciano; Kayode, Milenkovic, Ranieri, Biraghi; Duncan (30' st Bonaventura), Mandragora (38' st Barak); Ikoné (43' st Sottil), Beltran, N. Gonzalez; Nzola (30' st Belotti). All. Italiano.

Arbitro Rumsas (Lituania).

Marcatori Al 2' Nzola, al 13' Seck, al 29' Kinda; nella ripresa, al 13' Beltran, al 22' Khalaili, al 28' Mandragora, al 50' Barak.

RUGBY - SEI NAZIONI

L'Italia prepara un esordio: domani Lynagh titolare all'Olimpico contro la Scozia

Fabrizio Zupo / ROMA

Squadra che pareggia? Si cambia il meno possibile. Un esordio, un'assenza precauzionale, due rientri, un cambio di ruolo, una panchina con spazio ai 3/4. Un'Italia sintesi del meglio visto contro Inghilterra e Francia sarà l'anti-Scozia domani a Roma (diretta 15.15 su Sky, Cielo e Now) contro cui non si vince all'Olimpico

dal 2014 e a Edimburgo dal 2015. Pubblico record: 69.689 biglietti, 15mila gli scozzesi. Il ct Quesada ieri nell'annunciare il XV è stato fiero di mille particolari.

Louis Lynagh: il ragazzo nato a Treviso figlio d'arte, 23enne con già un titolo in Premier-ship, dopo settimane da "osservato" esordirà titolare all'ala destra al posto di Menoncello che torna primo centro in cop-

pia con Brex. Il ct: «La decisione su Lynagh – oltre al programma di inserire esordienti – l'abbiamo presa ieri dopo aver provato due linee di 3/4 diverse: quella che ha giocato a Lille, con Mori centro e quella con Menoncello centro e Louis ala». Ha aiutato la scelta, l'assenza di Tuipulotu fra i centri scozzesi così «Menoncello può fare pressione lì in mezzo», dove sarà schierato Redpath. Mori in panchina: «Se però entrerà potremo rimettere Tommy ala e lui centro».

Terze linee: nel reparto più affollato rientrano Negri e Lorenzo Cannone dai rispettivi infortuni. Negri parte titolare, rispetto a Lille prende il posto di Favretto. «Contro la Francia avevamo bisogno di una torre in più, perché la touche non

aveva funzionato bene, stavolta non è così»: però Favretto scivola fuori e non in panchina perché ci sarà un trequarti in più. Lorenzo Cannone parte in panchina, con Vincent confermato numero 8. E infine c'è l'assenza di "Zuzu" Zuliani, l'impact player che si era procurato il penalty della possibile vittoria: «Una scelta medica – dice Quesada – lo vorrei sempre con me, ma ha sentito un dolore al ginocchio».

E uno sguardo allo Scozia col genio Finn Russell: sarà sotto pressione per cercare di fare il bonus in classifica, piglierà troppi rischi? «Da anni la Scozia gioca in attacco prendendo rischi. Russell è il 10 migliore al mondo. Dobbiamo toglierli tempo e spazio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2

Apu, Delia-Ikangi coppia puntuale come un orologio

Nella seconda fase sono stati i migliori in campo per Udine
La squadra sta confermando di essere solida in difesa



Iris Ikangi è stato chirurgico nel tiro da tre a Latina FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

È un'Apu puntuale all'appuntamento con la vittoria in questa fase a orologio. Tre vittorie su tre per una puntualità svizzera condivisa con altre tre squadre di A2: Forlì (4 su 4), Cividale e Torni (3 su 3 per entrambe). L'assalto al secondo posto della Fortitudo Bologna è lanciato, serve un bottino pieno nel ciclo di quattro partite in dodici giorni e la missione è iniziata bene grazie alle due trasferte vittoriose al Sud.

SOLIDITÀ

Il calendario non era di quelli da far tremare i polsi, quindi era lecito aspettarsi 4 punti

dai viaggi ad Agrigento e Latina, ma non era affatto scontato ottenerli con pochi rischi. Più si avvicina la fine della seconda fase di campionato, più le squadre in lotta per la salvezza trovano energie supplementari. Non è un caso se il copione delle due gare giocate al Sud sia stato simile: allungo iniziale Apu, partita che sembra in ghiaccio e reazione della squadra di casa. In entrambe le occasioni Udine è stata brava a restare sul pezzo, senza scomporsi, e a respingere l'assalto. In questo senso un ruolo fondamentale lo ricopre la difesa: 70 punti subito ad Agrigento e 72 a Latina, così come 72 erano stati quelli concessi all'Urania nel

primo turno della fase a orologio. La squadra di Vertemati si conferma una delle più impermeabili di tutta la serie A2: prima in assoluto nella fase precedente con 69.9 punti subito di media, seconda nella fase a orologio con 71.3, preceduta solo da Forlì con 70. Sapendo che i campionati si vincono grazie alla difesa, prima ancora che con gli attacchi, per l'Apu è un gran bel segnale.

DELIA PIÙ IKANGI

Sono i due giocatori più in forma dell'Old Wild West, tanto da risultare decisivi in Sicilia e di gran lunga i migliori in campo in terra pontina. Per Marcos Delia è una gran bella rivincita dopo la pioggia di critiche dei primi mesi del campionato. Il centro argentino si giova anche dell'innesto di Quirino De Laurentiis, che gli alleggerisce il compito nel pitturato. Sa di rivincita anche il percorso di Iris Ikangi, primo acquisto annunciato dall'Apu la scorsa estate, con più di qualcuno a storcere il naso fra i tifosi bianconeri che si aspettavano un nome "pesate" per iniziare il mercato. L'ala di Voghera, invece, ha fatto ricredere tutti grazie alla continuità di rendimento e alla poliedricità: gran difensore, all'occorrenza può togliere le castagne dal fuoco anche in attacco.

DOPPIO IMPEGNO

Sistemato un po' il bilancio delle trasferte (53% di vittorie, erano il 45%), ora c'è da mantenere blindato o quasi (11 vinte su 12) il palasport Carnera. Sulla carta Juvi Cremona e Luiss Roma non sono avversarie da turbare il sonno, ma abbiamo già sottolineato quanto siano pericolose le squadre affamate di punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE

Da stamattina si prepara la gara con Cremona

Giornate intense per l'Apu, chiamata a fare i conti con un calendario fitto d'impegni. Ieri la squadra bianconera è rientrata a Udine a mezzogiorno: dopo il match con Latina ha pernottato all'Hotel Roma Airport di Fiumicino, per agevolare il decollo di ieri mattina verso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. A seguire breve seduta defaticante al Carnera e poi riposo per tutti. Gli allenamenti in vista del match contro la Juvi Cremona riprendono questa mattina all'impianto dei Rizzi. L'Apu ha aperto le prevendite per entrambi i match casalinghi dei prossimi giorni: oltre a quello con Cremona, anche quello di giovedì contro la Luiss Roma. Tagliandi da 15 a 35 euro sul sito Vivaticket e abituali rivendite. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Oggi la rifinitura Campani resta in forte dubbio

Rifinitura quest'oggi per capitano Rota e compagni verso la sfida interna di fronte alla Benacquista Latina. Ancora lavoro a parte, invece, per il centro ducale Campani, la cui presenza sul parquet domani, a questo punto, è da presumere a forte rischio. In vista del match con palla a due alle ore 20, biglietti ancora disponibili sul circuito Vivaticket (online e punti vendita), da Doctor Phone a Cividale oppure presso la ClubHouse del PalaGesteco, aperta oggi dalle 17 alle 20. In vendita anche i tagliandi per il match contro la Reale Mutua Torino di venerdì prossimo nonché i pacchetti "Eagles Time" garanti l'accesso ai prossimi quattro incontri casalinghi di fase a orologio delle aquile. —

S.N.

L'ANALISI

Arriva Latina: per la Gesteco le trappole non mancano

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Fra i tanti pericoli in vista, per la Gesteco, quello più subdolo: l'atteggiamento che può colpire una squadra alle prese con l'ultima della classe. Guai perciò a farsi cogliere in fallo, domani, di fronte a una Latina lasciata sul fondo del Girone Verde dall'Apu nell'ultimo scontro di campionato, andato in scena mercoledì sera. La superbia, infatti, può fare il paio con la sorpresa, in casi del genere, lo shock di vedersi alle prese con un roster ben più attrezzato di quanto prospettato alla vigilia.

Nonostante lo spot di Cenerentola del suo raggruppamento, la formazione allenata da coach Sacco può dunque riservar delle insidie alla Ueb. O meglio, a una Ueb che non sia in grado di dare il massimo in termini di concentrazione e aggressività per tutto l'arco dei 40' di gioco. Detto ciò, ecco che il focus dei gialloblù può andare a stanare i punti di maggior impatto in quello che è il gioco del team avversario, a cominciare dall'operato dei nerazzurri sotto le plance. Qui, di spessore il sostegno in canna ai lunghi della Benacquista, su tutti il bulgaro Alipiev. Coi suoi 203 cm per 98 kg di peso, l'ala classe '99 sta vivendo una fase a orologio sugli scudi, forte delle medie in crescita fatte registrare nel proprio ruolo di marcia. Rispetto alla *regular season*, nelle tre gare mandate dai suoi in archivio l'atleta ha prodotto 10 rimbalzi a partita; 21 i punti segnati, bottino che colloca il giocatore al secondo posto fra i marcatori più prolifici di questa parentesi a incroci.

Fra gli esterni, l'altro straniero è l'americano Mayfield, già in grado di segnare alle Eagles 16 punti nel



Mayfield (Latina) FOTOPETRUSSI

precedente di quest'anno vissuto, in maglia Orzinuovi, contro i ducali. Occhio pure a Romeo e Parrillo, caldi nel ko rimediato da Latina di fronte a Udine: 34 i punti infilati dai due alla squadra di coach Vertemati.

E i punti deboli? Fra quelli oggettivi, la fatica di un impegno ravvicinato da affrontare al termine di un lungo spostamento su al nord. Nulla però che possa permettere a Cividale di prendere il match sotto gamba. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

Bologna sconfitta dall'Olympiakos
Oggi tocca a Milano

La Virtus Bologna cade sul campo dell'Olympiakos (74-69) e viene raggiunta dai greci al sesto posto in classifica. Decisivo il parziale del terzo quarto (20-5) per i greci che erano sempre stati sotto nei primi due quarti. Stasera tocca all'altra italiana, l'Olimpia Milano che ospiterà il Partizan Belgrado.

TENNISTAVOLO

Internazionali di Lignano la vittoria va a Giada Rossi

Agli Internazionali paralimpici di tennistavolo si impone in singolare Giada Rossi. La vittoria è arrivata in rimonta in finale sull'argentina Garro-ne. L'ambasciatrice del Friuli Venezia Giulia cercherà il bis anche nel doppio femminile e nel doppio mista. Atmosfera di festa all'Efa Bella Italia Village.



IN BREVE

Biathtol
Oggi alle 23 Vittozzi gareggia nello Utah

Oggi alle 23 riprende il sogno di gloria di Lisa Vittozzi che con la Sprint di Soldier Hollow nello Utah, Usa, proverà a giocarsi una delle ultime 5 gare valide come punti individuali, per centrare la Sfera di Cristallo. La sappadina seconda in classifica generale a 766 punti, insegue la leader Tandrevold al comando con 859 lunghezze ed è davanti dalle francesi Simon, terza con 762 punti e Braisaz-Bouchet, quarta con 755.

Formula 1
Prove libere in Arabia Alonso davanti a tutti

Nelle prove libere del Gran Premio d'Arabia che si disputerà domenica. Nella prima sessione il più veloce è stato il campione del mondo Max Verstappen, nella seconda davanti a tutti si è messo Fernando Alonso con la sua Aston Martin. Seconda la Mercedes di Russel, terzo Verstappen e quarta la Ferrari di Leclerc. L'altra rossa di Sainz, non al meglio dal punto di vista fisico, ha chiuso settimana davanti all'altra Mercedes di Hamilton.

Tennis
Indian Wells: Nadal out Arnaldi e Sonogo avanti

Ennesimo stop per Rafa Nadal. Il campione spagnolo non disputerà il torneo di Indian Wells per i solidi problemi agli addominali. Intanto il torneo è iniziato: in quello femminile avanza Camila Giorgi, in quello maschile superano il primo turno Matteo Arnaldi (7-6, 7-6 con Luca Van Assche) che ora è atteso da Alcaraz e Lorenzo Sonogo che ha eliminato Kecmanovic (7-6, 6-4). Sinner entrerà in scena stanotte contro l'australiano Kokkinakis.

Olimpiadi invernali - Milano-Cortina 2026



Tina e Milo, i due ermellini scelti come mascotte olimpiche di Milano-Cortina 2026, sulle piste della Perla delle Dolomiti. Alle loro spalle il profilo del Cristallo e del Pomagagnon

-700

Sono i giorni che mancano al 6 febbraio 2026, quando di apriranno i Giochi. A meno di due anni dall'inaugurazione abbiamo fatto il punto strutturale e sportivo sull'evento che verrà, senza trascurare la voce di chi gareggerà

GLI IMPIANTI

**PISTA DA BOB, VIETATO FALLIRE
MA LA VERA SFIDA PER CORTINA
SARÀ LA GESTIONE FUTURA**

LUCA TRAINI

Settecento giorni. Da correre. Sul cantiere per ricostruire la pista da bob di Cortina non ci sono alibi, né alternative: le scadenze vanno rispettate. È un progetto tormentato, il più contestato, ridisegnato nel tratto finale con un otto per rallentare gli atleti e salvare loro il collo, infine sfronato da ogni fronzolo che non sia strettamente necessario alle gare e alla loro trasmissione planetaria, per trovare un'impresa disposta a realizzarlo a quel prezzo, 81,6 milioni. Che prezzo.

I lavori sono partiti. Non a Ronco, lungo il percorso della Monti che fu e dovrà essere: lì ci sono solo i ceppi dei larici sacrificati e gli operai che smantellano il poco che resta di quel gioiello di parco per famiglie che in meno di tre anni passa dal taglio del nastro al magazzino. Non a Cortina, ma a Parma dove si producono i prefabbricati per il budello. / SEGUE A PAGINA III

KOSTNER E CONSTANTINI

**Carolina e Stefi,
ricordi magici
e un sogno unico:
«Sarà irripetibile»**



Constantini e Kostner / PAGINE II E III

ATLETI & ATLETE

**BRIGNONE, GOGGIA E BASSINO
LUNGA VITA ALLE NOSTRE REGINE
VITTOZZI AVRÀ L'ETÀ DELL'ORO**

GIANCARLO PADOVAN

Settecento giorni sono lunghi da passare in attesa dell'evento. Gli atleti sanno come trascorrerli tra allenamenti e programmazioni. Gli aruspici, soprattutto quelli chiamati a vaticinare sul lunghissimo periodo, hanno più difficoltà perché mancano di punti di riferimento.

Settecento giorni a Milano-Cortina 2026, due inverni da raccontare, tanti atleti valutare. Oggi Federica Brignone, Sofia Goggia (naturalmente recuperata dall'ennesimo infortunio) e Marta Bassino garantirebbero una competitività altissima, probabilmente a prova di medaglia. Ma fra due anni solo la Bassino (avrà 30 anni) dovrebbe essere nel pieno della maturità agonistica. Goggia, ammesso che la sfortuna non le tenda uno dei suoi frequenti agguati, avrà 33 anni e la Brignone ben 35. / SEGUE A PAGINA III

- 700 giorni a Milano-Cortina 2026

Progetti e lavori in corso

PISTA DA BOB EUGENIO MONTI

La ricostruzione della Monti è il progetto più tormentato dei Giochi, il cantiere è partito ma i tempi sono strettissimi. Sul piatto 124 milioni



STADIO OLIMPICO

I lavori da 20,4 milioni al palazzo del ghiaccio, che sarà sede del curling, puntano anche al pieno abbattimento delle barriere architettoniche



PISTA OLYMPIA DELLE TOFANE

La Regione mette a disposizione 1,3 milioni per l'upgrade di strutture e dotazioni tecnologiche a misura degli sciatori paralimpici



TRAMPOLINO ITALIA DI ZUEL

L'impianto iconico del '56 sarà recuperato come medals plaza. Il costo è di dieci milioni, a carico della Regione Veneto



BORMIO

- Sci alpino maschile
- Sci alpinismo

MILANO

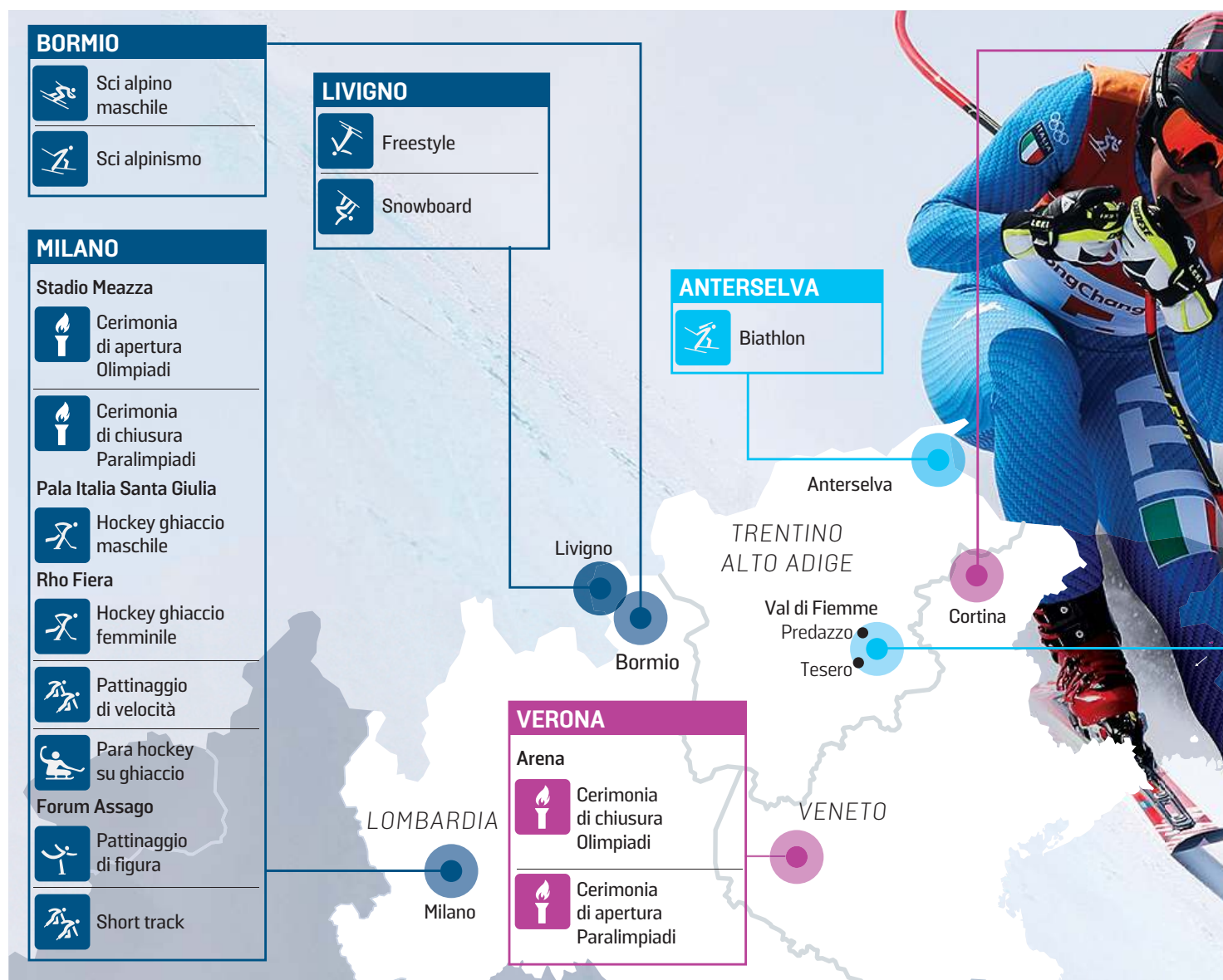
- Stadio Meazza
- Cerimonia di apertura Olimpiadi
- Cerimonia di chiusura Paralimpiadi
- Pala Italia Santa Giulia
- Hockey ghiaccio maschile
- Rho Fiera
- Hockey ghiaccio femminile
- Pattinaggio di velocità
- Para hockey su ghiaccio
- Forum Assago
- Pattinaggio di figura
- Short track

LIVIGNO

- Freestyle
- Snowboard

ANTERSELVA

- Biathlon

Cinque cerchi
per **volare**

Carolina Kostner: le Olimpiadi in Italia sono un'emozione unica

PATTINAGGIO

GIANLUCA DE ROSA

Sciatrice mancata senza rimpianti. «È stato il pattinaggio a scegliere me e non il contrario» ripete come un mantra Carolina Kostner. Dal Canada, dove è volata per i mondiali di pattinaggio di figura, l'atleta strizza l'occhio a Milano-Cortina 2026, raccontando la sua esperienza alle olimpiadi.

Sochi 2014: c'è un ricordo speciale che va oltre la medaglia?

«Stavo per scendere in pista nel programma corto a squadre, era la nostra prima gara a Sochi. Il palaghiaccio era gremito, prima di me si era esibita un'atleta russa: il boato che accompagnò la sua esibizione risuonò nell'impianto a lungo. C'era un frastuono da stadio, ma una volta in posizione scese un silenzio tombale. Mossi un braccio e partì la musica: l'Ave Maria di Shubert. Fu in quel momento che il pubblico si sciolse in un lunghissimo applauso, totalmente spontaneo. Ecco cos'è un'Olimpiade: un rapporto speciale tra gli atleti e il mondo.

A Torino 2006 sei stata anche portabandiera azzurra. Vent'anni dopo le Olimpiadi



Carolina Kostner ai giochi olimpici di PyeongChang nel 2018

invernali torneranno in Italia: come te le immagini?

«Una grande festa. Ho avuto la fortuna di partecipare a diverse olimpiadi ma l'Italia dal punto di vista del calore e della partecipazione non ha uguali. Ricordo di Torino il clima, la nostra ospitalità non ha uguali. E sarà così anche tra due anni, le Olimpiadi sono un momento di orgoglio nazionale. Ci possono essere lamentele, problemi, ma sono sicura che una volta al via, Milano-Cortina saprà unire il popolo italiano sotto la stessa bandiera».

Cosa rappresentano i Giochi per un atleta?

«Un sogno da perseguire, razionalmente e con pazienza.

Ricordo perfettamente un dettaglio della mia infanzia. La mattina, quando suonava la sveglia, facevo sempre fatica ad alzarmi dal letto. Pensavo: «Come ci arrivo a stasera?». Dovevo andare a scuola, poi fare i compiti ed anche gli allenamenti. Ancora nel letto, un attimo dopo mi immaginavo alle Olimpiadi. E lì scattava la scintilla: «Vado». Per tanto tempo la mia giornata è iniziata così».

Campionessa di pattinaggio sì, ma il cognome "tradisce" un certo legame col mondo dello sci...

«Isolde Kostner è mia cugina. Anzi, ad essere precisi sarebbe mia zia, perché è la cugina di mio padre. Un dettaglio,

perché prima di tutto per me è un idolo. Lo è sempre stato. Ho sciato fino a 14 anni seguendo il suo esempio. L'ho vista dal vivo vincere i mondiali al Sestriere ma il ricordo più bello che ho di lei è fuori dalla pista. Ero ancora in seconda elementare quando decisi che doveva essere lei la mia madrina di cresima. Mi prenotai per tempo e andò così. Il legame familiare è molto forte».

Perché non è continuato il feeling con lo sci?

«Non mi appassionava ma il punto non è quello. Non sono stata io a scegliere il pattinaggio ma è stato il pattinaggio a scegliere me. Danzavo in casa, il resto lo ha fatto il tempo. Se oggi mi guardo indietro vedo una bambina fortunata che con forza e tenacia ha trasformato il suo sogno in realtà. I momenti belli sono stati tanti ma il successo è arrivato dalle sconfitte. Quando le cose non andavano bene ripensavo alla sveglia mattutina ed al sogno di andare alle Olimpiadi. E mi dava forza».

Adesso cosa fa Carolina Kostner?

«Mi dedico ai giovani. Mi piacerebbe restituire al pattinaggio quello che ha dato a me.

Come?

Raccontando la mia esperienza alle nuove generazioni, quelle che saranno protagoniste anche nel 2026. Il movimento sportivo italiano, non solo quello del pattinaggio, vive una seconda giovinezza anche grazie al coinvolgimento delle scuole. Tanti anni fa i miei genitori mi mandarono in Germania per conciliare sport e studio. Adesso questo è possibile anche in Italia ed il movimento ne sta giovando, perché in classe si impara a diventare grandi. Non necessariamente campioni, ma uomini e donne migliori».

- 700 giorni a Milano-Cortina 2026



CORTINA



Sci alpino femminile



Para sci alpino



Para snowboard

Stadio Olimpico



Curling



Wheelchair curling

Pista Eugenio Monti



Bob



Skeleton



Slittino

VAL DI FIEMME

Tesero



Sci di fondo



Para cross-country skiing



Para Biathlon



Combinata nordica (con Pedrazzo)

Predazzo



Salto con gli sci



Gare su mezzo arco alpino

Il binomio ufficiale non deve ingannare, le Olimpiadi di Milano Cortina saranno polivalenti, su mezzo arco alpino. Con alcune variazioni, rispetto al progetto originario. L'idea di resuscitare il Palasharp meneghino come palazzetto del ghiaccio per l'hockey femminile è tramontata e la competizione dirottata alla Fiera di Rho, approdo anche del pattinaggio di velocità dopo la rinuncia di Baselga di Pinè. Bormio, sede delle gare delle discese maschili, ospiterà anche il debutto olimpico dello sci alpinismo, con cinque specialità: sprint e individuale maschile e femminile e staffetta mista.

Il programma ampezzano, confermato, vale venti titoli. Dodici arriveranno dagli sport di scivolamento, uno in più rispetto a Pechino 2022 perché nello skeleton, ai singoli maschile e femminile, si è aggiunta la gara a squadre miste. Cinque ore sono in palio con lo slittino (singolo femminile e maschile, doppio femminile e maschile, staffetta a squadre), quattro con il bob (formazioni a due e a quattro, maschili e

femminili). Il medagliere targato Cortina si completa con i cinque titoli dello sci alpino femminile, in palio sull'Olympia delle Tofane (discesa libera, super G, slalom, gigante e combinata alpina) e i tre del curling allo stadio Olimpico (maschile, femminile, misto).

Olimpico e Olympia torneranno poi ad accendersi con le Paralimpiadi (6-15 marzo), di cui Cortina ospita tre discipline su sei: wheelchair curling, para snowboard e para sci alpino.

A Milano, dove il 6 febbraio 2026, allo Stadio di San Siro, sarà acceso il braciere e verrà dato ufficialmente il via ai XXV Giochi invernali, ci saranno le gare di hockey, pattinaggio di velocità e di figura e short track. Snowboard e freestyle sono in programma a Livigno, lo sci alpino maschile e lo sci alpinismo a Bormio. Il biathlon ad Anterselva, il fondo, il salto e la combinata nordica in Val di Fiemme, tra Tesero e Predazzo. Il programma paralimpico si completa con il para hockey di Milano e il para cross-country skiing e il para biathlon in Trentino.

GLI IMPIANTI

Pista da bob vietato fallire
Ma la sfida è sul futuro

SEGUE DALLA PRIMA

Settecento giorni al bis olimpico di Cortina, sessant'anni dopo l'en plein di Toni Sailer nello sci alpino - tre titoli su tre - e della dolce beffa azzurra del bob a 2 con Lamberto Dalla Costa e Giacomo Conti primi davanti ai mostri sacri Eugenio Monti e Renzo Alverà, davanti a mille ampezani. E cinquantatré settimane per consegnare la pista al Comitato olimpico e alle Federazioni internazionali di bob e skeleton e di slittino per i test di omologazione. Fallire l'obiettivo non è contemplato. Non è questione di medaglie, dei dodici ori che si assegnano sulla pista più veloce, o di penali, né un problema meramente organizzativo, con la necessità di attivare il piano B Sanit Moritz, ricollocare gare e squadre, sbrogliare la matassa dei diritti televisivi: sulla pista di Cortina, il sistema Italia si gioca una buona dose di credibilità. Ha ripescato un progetto bollato come inopportuno su tutti i tavoli della politica sportiva e ci ha scommesso, puntando forte: può soltanto portarlo a termine, nei termini. Centrando le quattro verifiche sull'avanzamento dei lavori, fissate in calendario dal 30 giugno, e consegnando le chiavi con un giorno d'anticipo. È il traguardo ministeriale.

Ma Cortina, che tra ritardi e polemiche ha già perso l'occasione di avere un villaggio atleti che restasse in eredità al territorio come foresteria per i lavoratori che vengono da fuori e non trovano un alloggio adeguato, sa di non potersi accontentare di ospitare le gare olimpiche di scivolamento, di un paio di settimane di festa. Sullo sliding centre, la vera sfida per il territorio partirà quando si spegneranno tri-pode e riflettori, sarà far funzionare l'impianto. Con un'alchimia tra offerta turistica adrenalinica, allenamenti e gare. Ri-scuotendo il sostegno della Regione e di Trento e di Bolzano, strutturando accordi d'ampio orizzonte con le federazioni, cogliendo l'inattesa apertura del Cio che dopo mesi di aperta ostilità, al termine di tre giorni in comitiva tra Venezia e le Dolomiti ha lasciato intravedere un futuro sportivo per la pista. Cesana è un monito severo. Cortina non può permettersi un serpente di calcestruzzo aggrovigliato inanimato sui suoi prati.

Settecento giorni. Per preparare le Olimpiadi e prepararsi al futuro. —

LUCA TRAINI

ATLETI & ATLETE

Lunga vita alle tre regine
Vittozzi ha l'età dell'oro

SEGUE DALLA PRIMA

Le ultime settimane hanno acceso più di una speranza sulle possibilità olimpiche della carabiniere biathleta Lisa Vittozzi, sappadina. Un oro e tre argenti ai recenti campionati del mondo di Nove Mesto, rappresentano un poderoso incoraggiamento per il futuro. Anche perché Lisa, fra meno di due anni, ne avrà 31. Quindi, in pura teoria, dovrebbe essere al massimo sia per l'esperienza, sia per la vitalità atletica. La Vittozzi non è ancora un personaggio, al contrario di Dorotea Wierer. La quale, tuttavia, il meglio sembra averlo già dato. Wierer, però, se continuerà, potrebbe essere utile nella staffetta, come la giovane altoatesina Anna Auchen-taller.

Il biathlon, al pari del curling, è una disciplina che ha conquistato gli italiani già vent'anni fa, ovvero ai Giochi di Torino. Ma mentre il biathlon sarà ospitato ad Anterselva, in Alto Adige, Cortina sarà la culla del curling. Qui Stefania Constantini, ultimo oro olimpico a Pechino, potrebbe lasciare un'eredità cospicua nella storia della disciplina.

Settecento giorni, lo ribadiamo, sono tanti per cercare di capire. Al contrario autorizzano la speranza di rivedere la luce in quelle discipline dove adesso si stenta. Il fondo, per esempio. Vent'anni dopo - eravamo a Torino nel 2006 - la straordinaria infornata di medaglie di Giorgio Di Centa e della staffetta maschile, il settore vive una crisi palese. Federico Pellegrino, assai competitivo nelle discipline-sprint, ha 33 anni. Lecito chiedersi se fra due viaggerà ancora tra i primi. Davide Graz, classe 2000, sappadino, è un talento destinato a crescere anche se finora è rimasto lontano dalla top ten in Coppa del mondo. Buio ancor più fitto tra le donne. Martina Di Centa - figlia e nipote d'arte - ha certamente ereditato la passione di padre e zia, purtroppo non ancora la capacità di imporsi ad alto livello. Nessuno, però, gliene può fare una colpa, ci mancherebbe. Il talento è in natura.

Dominik Fischnaller potrebbe essere l'erede del mitico Armin Zoeggler, ora tecnico federale, nello slittino. Stessi buoni auspici per il doppio femminile, formato da Andrea Voetter e Marion Oberhofer, vincitrici, nel 2023, della Coppa del Mondo di specialità. Se ci sarà la pista, anche loro li vedremo a Cortina. —

GIANCARLO PADOVAN

Principessa delle Dolomiti

Stefania Constantini: squadre azzurre in crescita, prepariamo sorprese

CURLING

LUCA DE MICHIEL

Tic, tac, tic, tac. Scorre veloce il countdown verso le Olimpiadi di casa. Stefania Constantini, oro a Pechino nel mixed doubles di curling, ha lo sguardo fisso sul 2026.

Stefi, sembra ieri, ma è già tempo di pensare alle prossime Olimpiadi...

«Mamma mia, il tempo è volato. Mancano solo due anni e sono sicura che anche le prossime due stagioni passeranno molto in fretta. Non nego che gli allenamenti nella mia Cortina li affronto con uno spirito diverso, mi immagino nello stesso stadio ma già ai Giochi. Nonostante l'Olimpico sia la mia seconda casa è strano immaginare come sarà giocare qui con molto più pubblico. Sono già emozionata, mi preparo giorno per giorno».

Il curling è una delle discipline che si disputeranno a Cortina e dopo il vostro oro a Pechino è uno sport sempre più in ascesa. Quanto pensi di aver contribuito a questo?

«Non posso negare che dopo Pechino l'attenzione degli italiani verso il nostro sport è aumentata. Finalmente è una



Stefania Constantini, oro nel doppio misto a Pechino 2022

disciplina conosciuta, le persone sanno cos'è ma soprattutto lo apprezzano. Nonostante ci sia scarsa copertura televisiva, la gente cerca di seguirci, s'informa e ci supporta anche sui social».

È merito anche dei risultati sempre migliori che consegue il movimento azzurro...

«Credo proprio di sì. L'Italia è in costante ascesa grazie ai risultati di una squadra maschile che si è presa il primo posto nel ranking mondiale e comunque alla nostra formazione femminile che sta ottenendo sempre di più. Mi aspetto di crescere ancora, con i tifosi che nel 2026 avranno l'occasione di vedere dal vivo un otti-

mo curling anche da parte nostra».

Come ci arriveranno le formazioni italiane all'appuntamento olimpico?

«La federazione sta facendo un grande lavoro in questi anni per lo sviluppo di tutti i settori. Il nostro percorso è straordinario, inutile nascondersi: in poco tempo siamo passate da essere la squadra numero 50 al mondo alla top ten. Le prospettive sono ottime, non siamo in molti ma abbiamo tanta qualità. Questi 700 giorni che mancano ci serviranno ad incamerare esperienza per arrivare pronti e dare il nostro massimo. Possiamo regalare grandi sorprese, ne sono sicu-

ra».

Quella delle Olimpiadi sarà una grande occasione anche per Cortina. Cosa pensi possa offrire la tua cittadina a sportivi e tifosi?

«Il nostro paese è meraviglioso a prescindere, in tutte le stagioni offre svariate possibilità legate essenzialmente a sport e natura. Tutto questo culminerà nel 2026 quando Cortina sarà chiamata ad essere una cittadina sportiva per eccellenza. L'occasione è ghiotta e come ambassador non posso che essere contenta di raccontare sin da ora questo territorio, inevitabilmente connesso e legato allo sport».

Proprio questo percorso d'avvicinamento alle Olimpiadi ti vede coinvolta in prima persona, cosa pensi sia importante trasmettere da qui al 2026?

«Uno dei tanti lati positivi di questo viaggio è la possibilità di parlare sempre maggiormente di sport. I Giochi in casa fanno parlare, nel bene o nel male, mettono al centro gli atleti italiani e portano le persone a conoscere, vedere e provare i vari sport. Questo è il periodo migliore per crescere insieme e penso che il curling abbia una grande spinta da saper cogliere ed amplificare».

Ci pensi invece a quello che lascerà in eredità questo appuntamento?

«Il 2026 sarà la ciliegina sulla torta per Cortina. Il già grande impulso turistico sarà ancora maggiore, i tifosi e gli appassionati avranno modo di conoscere e vivere l'Italia, e Cortina che incarna a pieno i valori promossi dai Giochi. In questi anni ho viaggiato tanto all'estero, mi sono resa conto di quanto vale il nostro paese, delle bellezze che abbiamo, del buon cibo, dei luoghi meravigliosi. Sarà una vetrina unica per l'Italia e gli italiani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY



LEXUS - UDINE - Carini
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.
Valori medi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 104 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Esordio alle Final Eight: mimose e canestri in Coppa per la Delser

Nel giorno della festa della donna quarto di finale con Broni Coach Riga: «Qui con grande entusiasmo e zero pressione»

Giuseppe Pisano / UDINE

Mimose e canestri per la Delser. Nel giorno della Festa delle donne la compagine udinese apre le Final Eight di Coppa Italia affrontando Broni alle 14.30 al PalaMaggetti di Roseto degli Abruzzi. Bacchini e compagne si presentano a questo quarto di finale coi favori del pronostico, forti di undici vittorie consecutive e del

primato solitario nel girone B di serie A2. Broni, invece, è in frenata: terza nel girone A al termine del girone d'andata, nel ritorno ha ottenuto soltanto 3 vittorie in 8 partite ed è scivolata al quinto posto a -12 dalla vetta. Due le ex Delser nelle fila lombarde: la triestina Giulia Ianezic e la croata Lorena Molnar.

Coach Massimo Riga presenta così l'appuntamento di

Coppa: «Affrontiamo queste Final Eight con lo spirito di sempre e con la curiosità di vedere se c'è differenza di valori con l'altro girone, dato che la scorsa estate gli esperti dicevano che non c'era confronto. Noi arriviamo a Roseto con grande entusiasmo e senza pressione. La favorita per la vittoria finale è Derthona (nuova denominazione per Castelnuovo Scrivia, ndr),



La Delser al momento della partenza per Roseto degli Abruzzi

campione uscente e costruita per salire in A1».

La gara odierna nasconde insidie, Riga chiede attenzione: «Conosciamo i pregi di Broni e sappiamo che la prima gara di queste manifestazioni brevi è sempre un'incognita, se sbagli qualcosa ri-

schiamo di tornare subito a casa. Noi però abbiamo un'altra idea, infatti ci siamo portati i vestiti per stare qui tre giorni, come avranno fatto anche gli altri. Dobbiamo fare attenzione, sfidare Broni in gara secca è diverso da farlo in campionato, dove stanno viaggiando

do al di sotto delle proprie potenzialità».

Il punto di forza di Broni è il tiro da fuori, le Women Apu dovranno evitare che si accendano le tiratrici e far valere i vantaggi nel pitturato, soprattutto in termini di fisicità. Nella passata stagione Udine e Broni si sono affrontate nei quarti play-off con 2-1 bianconero nella serie. La Delser è arrivata a in Abruzzo nel tardo pomeriggio di ieri dopo un lungo viaggio sui pulmini societari, con due lunghe soste: una a Forlì per il pranzo e l'altra a Civitanova Marche per un allenamento ospiti della società locale Feba. In serata presentazione Final Eight e cena di gala a Roseto.

Gli altri quarti di finale di oggi sono Derthona-Alpo (16.30), San Giovanni Valdarno-Matelica (18.30, chi vince affronta in semifinale la vincente di Udine-Broni) e Roseto-San Salvatore Salaria (20.30). Tutte le gare vengono trasmesse in diretta streaming sul sito della Lega Basket Femminile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

Talmassons e Martignacco verso il bis

ALESSIA PITTONI

All'orizzonte si profila un altro scontro fra Talmassons e Martignacco. Non parliamo di serie A2, che non vivrà, almeno nel breve termine, un nuovo derby, ma dell'Under 18 femminile. L'ultimo turno della prima fase del torneo si giocherà questo fine settimana ma l'andamento è stato già a senso unico: Nord Diesel Libertas Martignacco nel raggruppamento A e System Volley Talmassons in quello B hanno infatti dominato vincendo tutti gli incontri e lasciando per strada, ognuna, un solo set.

Tutti i pronostici vanno dunque nella direzione di una riedizione della finale territoriale dello scorso anno quando a imporsi furono le atlete di Talmassons. «Il System Volley Fvg — racconta l'allenatore Fabio Toneatto, coadiuvato da Manuela Pagotto, a loro volta affiancati dai coach di A2 Leonardo Barbieri e Fabio Parazzoli — è una collaborazione che unisce il Volley Talmassons, l'Eurovolley School di Trieste e la Pallavolo Sangiorgina. L'obiettivo è quello di creare un ambiente competitivo per le atlete più dotate, sia per quanto riguarda la direzione tecnica sia per quanto concerne gli obiettivi agonistici. Puntiamo alla finale territoriale, sperando così di approdare alle finali regionali per migliorare magari il secon-



La finale dello scorso anno

IL CALENDARIO

U18: domenica l'ultimo turno della prima fase

Domenica andrà in scena l'ultimo turno della prima fase del campionato Under 18 femminile: le quattro migliori classificate di ciascuno dei due gironi disputeranno i quarti di finale (prime contro quarte e seconde contro terze, incrociate) in gara unica. Le quattro vincenti giocheranno le finali dal primo al quarto posto, che si terranno il 14 aprile, mentre le perdenti si contenderanno i posti dal quinto all'ottavo. Oltre a Talmassons e Martignacco, si sono qualificate Blu Team Pavia di Udine, Aurora Udine, Pav Natisonia, Villadies Villa Vicentina, Rizzi Volley e Rojalkennedy. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



do posto della scorsa stagione. Gran parte della rosa arriva dall'esperienza di B2 dell'anno passato, molto impegnativa ma che ha certamente dato buone basi alle ragazze. I frutti di questo progetto cominciano a vedersi: la palleggiatrice udinese Rebecca Feruglio e la triestina Petra Gulich, entrambe 2006, sono già state inglobate nel roster di A2».

Per Luca Tarantini, coach di Martignacco «siamo contenti di aver concluso la prima fase vincendo tutte le partite. Le ragazze che disputano il campionato Under 18 sono più o meno le stesse che partecipano anche alla serie C nell'ottica di dare alle giovani atlete friulane la possibilità di giocare anche un campionato di categoria oltre a quello con le proprie coetanee. In C la differenza di età si sta facendo sentire e, pur giocando con tutte le squadre alla pari, la mancanza di esperienza non ha permesso di portare a casa quanto avremmo meritato in termini di punti in classifica. Si sta rivelando però un'ottima categoria per la crescita tecnica e mentale delle ragazze. L'Under 18 ha messo in evidenza una buona ricezione, un buon gioco di squadra e la possibilità di utilizzare due palleggiatrici e, quindi, di poter variare il gioco. Sappiamo che il bello deve ancora arrivare, che non siamo una squadra da sogno ma che sicuramente vuole sognare». —

RALLY

Campionato italiano Friulmotor ci sarà

Il team di Manzano al via con la i20 N Rally2 di Nucita L'esordio al Ciocco e Valle del Serchio il 15 e 16 marzo

MANZANO

Friulmotor prenderà parte al Campionato Italiano Assoluto Rally. Il team di Manzano seguirà infatti dal punto di vista tecnico il programma di Hyundai Rally Team Italia, sostenuto da Hyundai Motorsport. A supportare la squadra friulana, che realizza i programmi ufficiali della filiale nazionale dal 2021 a oggi, saranno Hyundai Motorsport Customer Racing e il fornitore di pneumatici Michelin. La casa coreana sarà rappresentata nella serie nazionale più importante da una vettura i20 N Rally 2, che sarà guidata da Andrea Nucita. Il pilota sarà navigato da Rudy Pollet e prenderà parte al Campionato Italiano Assoluto Rally. Sarà schierata anche una seconda i20 N Rally, che prenderà parte al Campionato Italiano Rally Promozione e che sarà affidata a Liberato Sulpizio, navigato da Alessio Angeli e Mattia Cipriani.

Il primo step dell'annata agonistica coinciderà con l'impegno al Rally Il Ciocco e Valle del Serchio, tappa inaugurale del trofeo tricolore, in programma venerdì 15 e sabato 16 marzo. «Siamo orgogliosi di lavorare nuovamente fianco a fianco di Hyundai Motorsport allestendo come Hyundai Rally Team Italia un programma ufficiale — è il commento di Friulmotor —. Sarà una stagione impegnativa, ma abbiamo incamerato nel tempo l'esperienza necessaria per fronte a quest'annata agonistica». Non mancano di esprimere soddisfazione anche i piloti che correranno



Andrea Nucita a bordo della i20 N Rally2

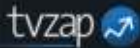
sulle vetture i20 N Rally 2. «Sono entusiasta del programma e di correre con Hyundai — le prime parole di Nucita —. Sono sicuro che si svilupperà una collaborazione proficua con Hyundai Rally Team Italia, con Friulmotor, con cui ho già corso nel 2023 e con Michelin. So che ci saranno importanti sviluppi sulla macchina da parte di Hyundai Motorsport. L'obiettivo è risultare sin da subito competitivi e disputare un'ottima stagione».

Nucita, classe 1989, ha vinto con la i20 R5 della casa coreana l'edizione 2018 del Targa Florio. Nel suo palmares vanta il successo nel Campionato Italiano Produzione nel

2013 e l'affermazione nel Campionato Italiano 2 Ruote Motrice nel 2021. «È un grande onore per me correre con la squadra Hyundai Rally Team Italia nel Campionato Italiano Assoluto Rally Promozione — afferma dal canto suo Liberato Sulpizio —. Col supporto di Michelin e di Friulmotor, con cui ho preso parte a cinque gare nel 2023, cercheremo di migliorare l'esperienza fatta lo scorso anno e toglierci qualche soddisfazione». Il Rally Il Ciocco e Valle del Serchio, gara d'esordio del programma, si struttura su undici prove speciali e un totale di 105,87 km di tratti cronometrati. —

A.B.

Scelti per voi



The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Quarto appuntamento con lo show dedicato agli over 60. Per i coach: Loredana Berté, Gigi D'Alessio, Clementino e Arisa, nuova puntata di "Blind Auditions, dove dovranno ascoltare i concorrenti senza poterli vedere. Conduce **Antonella Clerici**.



Piccole donne
RAI 2, 21.20
Le quattro sorelle March: Jo, Meg, Beth e Amy, sullo sfondo della Guerra di secessione, si preparano ad affrontare la vita e combattono per diventare ciò che realmente vogliono essere.



Saint Judy
RAI 3, 21.20
Judy Wood (**Michelle Monaghan**), avvocatessa di Los Angeles esperta di immigrazione, è riuscita a cambiare la legge sull'asilo negli Stati Uniti d'America, salvando diverse vite.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Zuleyha, pentita di aver rimandato il matrimonio, propone ad Hakan di andare in crociera in Europa e di farsi sposare dal comandante della nave. Hakan vorrebbe rivelare a Zuleyha la verità sulla sua identità...

TG FVG
edizione straordinaria

ore 14.30
IN DIRETTA
la Premier Meloni a Pordenone

SUL

Cappello

CHE NOI PORTIAMO

"La mia naja nel dopoguerra"

ore 21.00 con **Daniele Paroni**

telefriuli

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
10.55 Celebrazione della Giornata Internazionale della Donna Attualità	
12.10 È Sempre Mezzogiorno	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 The Voice Senior Spettacolo	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.00 5ª tappa: Torricella Sicura (TE) - Valle Castellana (TE) Ciclismo	
15.50 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.45 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Piccole donne Film Drammatico ('19)	
23.45 A Tutto Campo Attualità	
0.45 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Gli imperdibili Attualità	
15.30 La seconda vita. Il paradiso può attendere	
16.00 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Caro Marziano Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)	
21.20 Saint Judy (1ª Tv) Film Biografico ('18)	
23.10 Listen to me Lifestyle	
24.00 Tg4 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.40 Detective in corsia	
8.45 Detective Monk Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 La signora in giallo	
13.55 Grande Fratello	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
16.30 Diario Del Giorno	
16.30 Una moglie per papà	
16.30 Film Commedia ('94)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv)	
20.30 Prima di Domani	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 The Equalizer Serie Tv	
1.45 Eurodonna 1996	
2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza	
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv	
0.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.10 The Middle Serie Tv	
6.50 Memole Dolce Memole	
7.00 L'incantevole Creamy	
7.30 Pollyanna	
8.00 Georgie Cartoni Animati	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson	
15.00 I Simpson	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Edge of Tomorrow - Senza domani Film Fantascienza ('14)	
23.40 Voyagers (1ª Tv) Film Fantascienza ('21)	
1.40 The Goldbergs Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'Aria che Tira Attualità	
4.00 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
15.30 Un amore sulla neve Film Commedia ('20)	
17.15 Una seconda possibilità per Rose Film Commedia ('20)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Paddock Live Attualità	
22.00 GP Arabia Saudita Automobilismo	
23.15 Paddock Live Attualità	
NOVE	NOVE
14.00 Ho vissuto con un killer	
15.00 L'assassino è in città	
16.00 Storie criminali	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Fratelli di Crozza (1ª Tv)	
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità	

20	20
14.05 New Amsterdam Serie Tv	
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Speed Film Azione ('94)	
23.35 Kong: Skull Island Film Azione ('17)	
1.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.10 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv	
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.50 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Kung Fu Jungle Film Azione ('14)	
23.05 Ip Man 4 Film Azione ('19)	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
12.25 Angelica Film Avventura ('64)	
14.45 Club Life Film Drammatico ('15)	
16.40 Gosford Park Film Drammatico ('01)	
19.15 CHiPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
21.00 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)	
23.25 Prisoners Film Giallo ('13)	
2.15 Gosford Park Film Drammatico ('01)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Beatrice Cenci	
17.30 Ravel: Tzigane, Rapsodia	
17.45 Omaggio A Milano	
18.30 TGR Petrarca Attualità	
19.00 Visioni Documentari	
19.15 Gli imperdibili Attualità	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Art Rider Documentari	
20.20 Divini devoti	
21.15 Otello Spettacolo	
0.30 Save The Date Attualità	

RAI MOVIE	Rai
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 La resa dei conti Film Western ('66)	
18.00 Cowboy Film Western ('58)	
19.35 Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)	
21.10 La vita che verrà - Herself Film Drammatico ('20)	
22.50 The Children Act - Il verdetto Film Drammatico ('17)	

RAI PREMIUM	Rai
14.15 Linda e il Brigadiere Serie Tv	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.40 Provaci ancora Prof! Fiction	
19.20 Don Matteo Fiction	
21.20 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction	
23.10 Doc - Nelle tue mani Serie Tv	
1.00 Storie italiane Attualità	

CIELO	cielo
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Buying & Selling	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.45 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 L'istanti infini Film Drammatico ('17)	
23.15 Le sorelle Film Drammatico ('69)	
1.45 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Tom & Jerry Film Commedia ('21)	
23.10 Inkheart - La leggenda di Cuore d'inchiostro Film Fantasy ('09)	
1.05 Detective in corsia Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
16.30 24 ore per il Signore	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Suffragette Film Biografico ('15)	
22.45 Effetto Notte - TV2000 Attualità	
23.15 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.35 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Grande Fratello Spettacolo	
1.30 Grande Fratello Spettacolo	
2.00 I Cesaroni Fiction	

REAL TIME	Real Time
15.00 Real Time a Sanremo con Enzo Spettacolo	
15.35 Abito da sposa cercasi	
17.25 Primo appuntamento	
19.00 Real Time a Sanremo con Enzo Spettacolo	
19.35 Casa a prima vista Spettacolo	
21.35 Cucine da incubo USA (1ª Tv) Spettacolo	
22.30 Cucine da incubo USA Spettacolo	
23.25 Body Bizarre Documentari	

GIALLO	Giallo
10.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
12.50 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
23.10 Alexandra Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.10 Chicago P.D. Serie Tv	
22.05 Chicago P.D. Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Colombo Serie Tv	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari	
22.25 Operazione N.A.S. Documentari	
23.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
17.20 Gli imperdibili Attualità	
17.30 4a Giornata. Campionati Italiani Assoluti	
19.30 Primavera Il Nuoto	
20.00 L'uomo e il Mare Attualità	
20.30 5a giornata - seconda fase: Cento-Agrigento. Serie A2 Basket	
22.45 Allround & Sprint Inzell - Finali Sprint 2a giornata. Mondiali Pattinaggio di velocità	

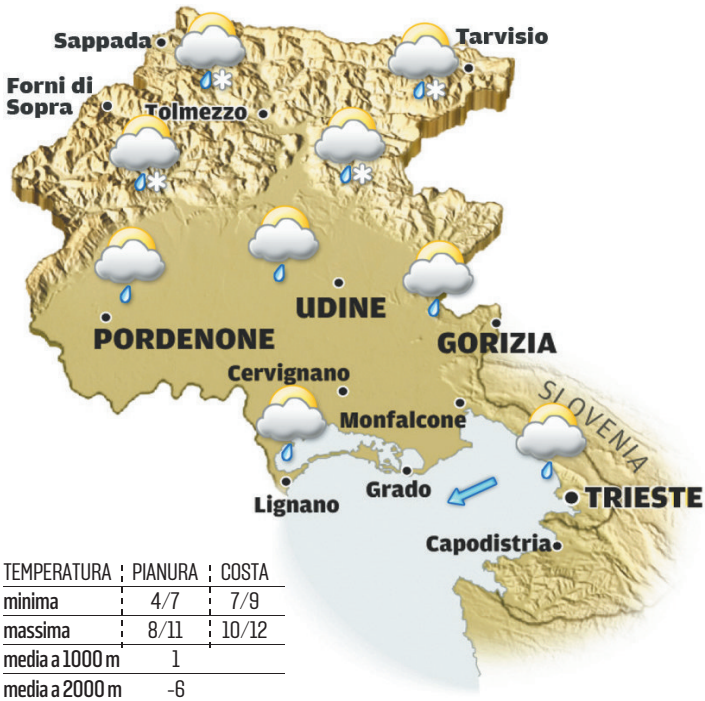
RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
17.40 Cantiere Italia	15.00 Summer Camp
18.05 Italia sotto inchiesta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.30 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	17.00 Albertino Everyday
24.00 Battiti	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 Dance Revolution

Il Meteo



OGGI IN FVG

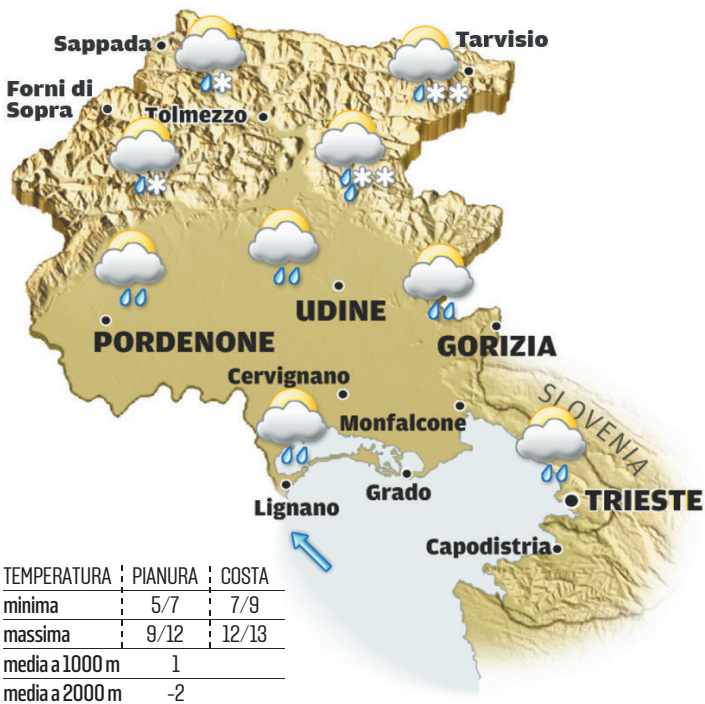
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo nuvoloso con deboli precipitazioni sparse e intermittenti; quota neve al mattino a 700-800 m circa, in leggero rialzo durante il corso della giornata. Sulla costa al mattino soffierà Borin o Bora moderata.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo nuvoloso con precipitazioni diffuse moderate, anche abbondanti sulle Prealpi Giulie e al mattino saranno possibili anche dei rovesci, specie verso la costa; quota neve al mattino a 700-900 m circa, in rialzo durante il corso della giornata fino a 1.100-1.300 m in serata. Al largo sul golfo soffierà Scirocco moderato.

Tendenza: cielo coperto con precipitazioni diffuse da abbondanti su pianura e costa a intense sulla zona montana e possibili locali rovesci. Quota neve attorno ai 1.100-1.300 m sulle Alpi, 1.200-1.500 sulle Prealpi con oscillazioni. Sulla costa soffierà vento sostenuto di Scirocco o da sud con possibili mareggiate, vento sostenuto anche in quota.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,9	13,5	66%	46 km/h
Monfalcone	6,0	13,0	71%	8 km/h
GORIZIA	5,8	13,3	84%	24 km/h
Udine	5,4	12,5	80%	28 km/h
Grado	9,4	12,5	63%	18 km/h
Cervignano	7,0	13,0	87%	10 km/h
Pordenone	8,3	11,6	66%	27 km/h
Tarvisio	-0,8	7,2	56%	20 km/h
Lignano	9,4	14,4	67%	20 km/h
Gemona	2,0	9,0	72%	10 km/h
Tolmezzo	1,8	12,1	69%	27 km/h
Forni di Sopra	0,5	8,1	62%	32 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,8	0,11 m
Monfalcone	calmo	10,7	0,07 m
Grado	calmo	11,3	0,07 m
Lignano	calmo	11,1	0,07 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	9	Copenaghen	0	6
Atene	10	16	Ginevra	0	11
Belgrado	5	10	Lisbona	10	14
Berlino	2	8	Londra	5	11
Bruxelles	5	10	Lubiana	1	11
Budapest	5	10	Madrid	5	14

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	-3	7	
Bari	7	13	
Bologna	6	14	
Bolzano	0	7	
Cagliari	10	17	
Firenze	2	13	
Genova	9	13	
L'Aquila	-1	9	
Milano	6	14	
Napoli	5	14	
Palermo	8	16	
R. Calabria	10	14	
Roma	1	16	
Torino	6	15	
Venezia	7	13	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nubi irregolari al mattino con piovoschi al Nordest, peggiora dal pomeriggio a partire da ovest con piogge, rovesci e neve sulle Alpi sopra i 700/900 m.
Centro: prevale il sole su gran parte delle regioni, in serata peggiora dalla Toscana.
Sud: soleggiato o poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: piogge e rovesci sparsi, in intensificazione tra il pomeriggio e la sera su Piemonte e Liguria, anche intensi entro fine giornata. Neve dai 700/1.000 m.
Centro: piogge e temporali in estensione dal versante tirrenico a quello adriatico, migliora già dal pomeriggio. Neve dai 1.300 m.
Sud: instabilità in aumento.

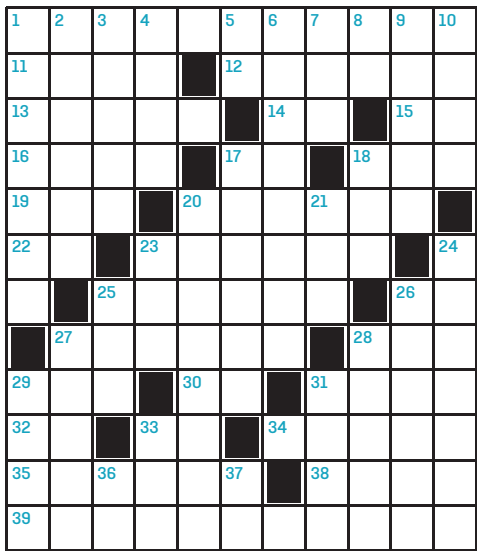
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Un'inconfondibile costruzione parigina - 11 Quella di rigore non è edificabile - 12 Magra e agile - 13 Un recipiente dove far invecchiare il vino - 14 La targa dell'Algeria - 15 Romanzo di King - 16 Permette elevati salti - 17 Lo teme chi corteggia - 18 Si citano con i costumi - 19 Sinonimo di colpevole - 20 Conferimento di una carica - 22 Comprendono... gli imballaggi - 23 Ragione o canzone - 25 Sbarbati, passati con il rasoio - 26 Con "Fi" negli impianti audio di un certo livello - 27 Attività venatoria - 28 Primo nome di Tolstoj - 29 La prima persona plurale - 30 L'olmo nelle formule - 31 Fanno rinvenire - 32 La Rossellini modella (iniz.) - 33 La testa del pesce - 34 Si unisce al dilettevole - 35 Vasti, ampi - 38 Bagna Breslavia - 39 Un'inconfondibile costruzione pendente.

VERTICALI: 1 Lo frequenta il viveur - 2 Città e golfo della Sardegna - 3 Lo è l'angolo opposto all'ipotenusa - 4 Si paga alla scadenza - 5 Un breve esempio - 6 Selvaggia - 7 Copricapo con nappa - 8 Compose *La vedova allegra* (iniz.) - 9 Una sorella di Napoleone - 10 Quattro in ogni trapezio - 17 Autentica le firme - 18 Un modello della Fiat - 20 Alighiero, storico maestro di imitazioni - 21 Lì, in quel posto - 23 Prenome tipico scozzese - 24 L'ostacolo con l'acqua nei concorsi ippici - 25 Poetici raggi - 26 Orson che diresse *Quarto potere* - 27 Ogni fiume segue il proprio - 28 Scurili, immorali - 29 La negazione russa - 31 Lo impone un cartello stradale - 33 Si scrive come ics - 36 La Turchia in rete - 37 Idea a metà.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il vostro fisico risente della stagione e ha bisogno di essere aiutato con cene tranquille e cibi sani. Il vostro cuore sarà rassicurato dall'amore del partner.

TORO
21/4 - 20/5



Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema personale che vi preoccupa da tempo. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Agite con prudenza.

GEMELLI
21/5 - 21/6



dovete rinunciare a una parte del vostro programma per la giornata. Non mostrate la vostra irritazione. Un po' di svago in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7



Le stelle vi proteggono in campo economico, per cui se avete in mente di fare un investimento, questa potrebbe essere la giornata più propizia. In amore non bisogna esagerare.

LEONE
23/7 - 23/8



Un aiuto inaspettato e particolarmente gradito vi giungerà da un familiare con cui, da un po' di tempo, avete delle tensioni irrisolte. Agli occhi del partner siete insostituibili.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un piccolo impedimento non vi permetterà di realizzare in breve un progetto che da tempo avete in mente. In amore saprete prevenire le esigenze e i desideri di chi amate.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La giornata comincia e finisce all'insegna dell'entusiasmo. Nuovi progetti per il futuro riempiranno i vostri pensieri ed i vostri sentimenti di speranza. Un invito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Giornata positiva dal punto di vista finanziario. A breve otterrete un aumento di stipendio. Organizzate un breve viaggio di svago.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti proprio oggi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Vi sentirete offesi dalle continue ed ingiustificate critiche che vi verranno rivolte da un caro amico. In amore potreste essere tentati da un'avventura senza futuro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Qualche complicazione vi terrà in ansia e renderà le vostre azioni poco lucide. La comprensione di chi amate vi aiuterà a superare questo difficile momento.

PESCI
20/2 - 20/3



Dovrete agire con tempestività se vorrete portare a termine con successo i vostri progetti. In amore la fretta vi farà agire avventatamente e imprudentemente.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Giovanni Rana
RANA

**Per fare un tortellino così,
ne devi aver fatti di tortellini.**



Una sfoglia così ruvida e porosa
che trattiene meglio il sugo.

Nuovi Sfogliagrezza. Ancora una volta, ancora più buoni.